Marco Mezzadri

Grammatica essenziale della lingua italiana con esercizi

testo di grammatica per studenti stranieri dal livello elementare all'intermedio

Guerra Edizioni

Marco Mezzadri

Grammatica essenziale della lingua italiana con esercizi

testo di grammatica per studenti stranieri dal livello elementare all'intermedio

Guerra Edizioni

I edizione

II edizione

ISBN 88-7715-454-3

12. 11. 10.
2008 2007

Disegni: Andrea Bruni

Hanno collaborato:

Linuccio Pederzani
Patricia Taylor

Si ringrazia:

Scuola di Lingue Teletra, Parma
Centro Linguistico, Università di Parma
Escuela de Idiomas Modernos, Facultad de Humanidades y Educación, Universidad Central de Venezuela
Facultad de Lenguas, Universidad de La Habana
Scuola Cocconi, Parma
Scuola Carducci, Reggio Emilia
Universität Erlangen-Nürnberg

Creare un libro è molto complesso e sono necessari molti controlli.
Realizzarlo senza errori o imprecisioni è pressoché impossibile.
Con il contributo dei lettori si potrà migliorare le prossime edizioni.
Per favore inviare commenti e segnalazioni a:
E-mail: geinfo@guerra-edizioni.com
E-mail: mezzadri@tin.it

Questo libro fa parte del progetto **Rete!**

La *Grammatica essenziale della lingua italiana. Con esercizi* è un testo di grammatica rivolto a studenti a partire dal livello elementare che accompagna nello studio della lingua italiana fino a un livello intermedio.
Il libro segue una progressione analoga a quella proposta dai più comuni sillabi grammaticali.
La scelta del lessico tiene costantemente presente il livello di sviluppo del sillabo grammaticale.

È composto da 96 unità e da tre appendici.
Ogni unità presenta un argomento grammaticale specifico sulla pagina di sinistra, mentre sulla pagina di destra sono disposti gli esercizi applicativi per il controllo e il consolidamento delle strutture.
I temi grammaticali proposti vengono presentati con un linguaggio chiaro e semplice e sono stati alleggeriti di molti usi non essenziali nell'italiano moderno di tutti i giorni.
Non si tratta dunque di una grammatica normativa onnicomprensiva, ma di uno strumento di supporto per l'uso pratico e immediato della lingua.

Le tre appendici sono state create per facilitare l'uso del testo.
Le prime due offrono spiegazioni su problematiche relative alla fonetica e alla scrittura dell'italiano.
La terza appendice contiene invece brevi spiegazioni, molto semplificate, di termini metalinguistici utilizzati nelle parti teoriche delle unità.
Quest'appendice è stata pensata per fornire un aiuto allo studente, nel tentativo di ridurre al minimo i problemi derivanti dalla metalingua.
Nelle spiegazioni grammaticali si è cercato di ridurre fortemente il ruolo della terminologia specifica, pur optando per un utilizzo controllato della stessa.
A volte nelle unità si trovano rimandi alle appendici, che devono servire come aiuto e stimolo al superamento di eventuali difficoltà legate all'uso di termini specifici.

Il libro è corredato da un indice generale e da un indice analitico, creati per una migliore consultazione dell'opera.

La *Grammatica essenziale* può essere utilizzata in classe o a casa, affiancata al testo di lingua come strumento di rinforzo e consolidamento immediato delle strutture presentate in classe, oppure per un lavoro di revisione e ampliamento della grammatica.
Ma è adatta anche per un utilizzo autonomo come strumento di consultazione, sia per studenti di corsi di lingua, sia per lo studente autodidatta, grazie al volume delle chiavi che completa l'opera.

Unità 1 IL VERBO ESSERE (INFINITO - PRESENTE INDICATIVO) ..... pag. 12
(io sono, tu sei, ecc.)

Unità 2 IL VERBO AVERE (INFINITO - PRESENTE INDICATIVO) ..... " 14
(io ho, tu hai, ecc.)

Unità 3 L'INDICATIVO PRESENTE (CONIUGAZIONE REGOLARE) ..... " 16
(io amo, tu vedi, ecc.)

Unità 4 L'INDICATIVO PRESENTE (CONIUGAZIONE IRREGOLARE) ..... " 18
(io vado, tu vai, ecc.)

Unità 5 L'ARTICOLO DETERMINATIVO ..... " 20
(il, lo, l', la, i, gli, le)

Unità 6 L'ARTICOLO INDETERMINATIVO ..... " 22
(un, uno, una)

Unità 7 IL GENERE DEI NOMI ..... " 24
(maschile, femminile)

Unità 8 IL PLURALE DEI NOMI (1) ..... " 26
(il libro - i libri)

Unità 9 IL PLURALE DEI NOMI (2) - PLURALI IRREGOLARI ..... " 28
(l'uomo - gli uomini)

Unità 10 GLI AGGETTIVI ..... " 30
(alto, bello, ecc.)

Unità 11 GLI AGGETTIVI E I PRONOMI POSSESSIVI ..... " 32
(la mia casa e la tua)

Unità 12 GLI AGGETTIVI DIMOSTRATIVI ..... " 34
(questo libro, quella casa)

Unità 13 I PRONOMI DIMOSTRATIVI ..... " 36
(questa è la mia casa)

Unità 14 VORREI E POTREI ..... " 38
(vorrei una birra, per favore, ecc.)

Unità 15 I NUMERALI CARDINALI ..... " 40
(uno, due, tre, ecc.)

Unità 16 I NUMERALI ORDINALI ..... " 42
(primo, secondo, ecc.)

Unità 17 L'ORA ..... " 44
(sono le 10 e mezza)

Unità 18 LE DATE, GLI ANNI E I SECOLI ..... " 46
(30 dicembre 1995 - XX secolo)

Unità 19 GLI INTERROGATIVI (1) ..... " 48
(chi?, che cosa?, ecc.)

Unità 20 GLI INTERROGATIVI (2) E GLI ESCLAMATIVI ..... " 50
(perché?, dove?, quanto!, ecc.)

Unità 21 GLI AVVERBI (1) ..... " 52
(facilmente, bene, ecc.)

Unità 22 **GLI AVVERBI (2)** .... pag. 54
(molto, sempre, ecc.)

Unità 23 **LE PREPOSIZIONI ARTICOLATE** .... " 56
(nel, del, sul, ecc.)

Unità 24 **LE PREPOSIZIONI DI LUOGO** .... " 58
(in, a)

Unità 25 **LE PREPOSIZIONI E ALTRE ESPRESSIONI DI LUOGO (1)** .... " 60
(da, su, fuori, ecc.)

Unità 26 **LE PREPOSIZIONI E ALTRE ESPRESSIONI DI LUOGO (2)** .... " 62
(accanto a, per, ecc.)

Unità 27 **LE PREPOSIZIONI DI TEMPO (1)** .... " 64
(a, in, per, tra)

Unità 28 **LE PREPOSIZIONI DI TEMPO (2)** .... " 66
(da, di, fino a, ecc.)

Unità 29 **LE PREPOSIZIONI (1)** .... " 68
(di, a, da)

Unità 30 **LE PREPOSIZIONI (2)** .... " 70
(in, con, su, ecc.)

Unità 31 **IL PASSATO PROSSIMO (1)** .... " 72
(io ho mangiato)

Unità 32 **IL PASSATO PROSSIMO (2)** .... " 74
(loro sono andati, mi sono lavata)

Unità 33 **L'IMPERFETTO - LA FORMA** .... " 76
(mangiavo, andavi, ecc.)

Unità 34 **L'IMPERFETTO - L'USO** .... " 78
(mentre andavo a casa, ecc.)

Unità 35 **IL PASSATO REMOTO** .... " 80
(io ebbi, noi fummo)

Unità 36 **IMPERFETTO O PASSATO PROSSIMO/PASSATO REMOTO** .... " 82
(io andavo vs. io andai/sono andato)

Unità 37 **IL FUTURO SEMPLICE** .... " 84
(canterò, leggerò, ecc.)

Unità 38 **I PRONOMI PERSONALI SOGGETTO** .... " 86
(io, tu, ecc.)

Unità 39 **I PRONOMI PERSONALI COMPLEMENTO - FORME TONICHE** .... " 88
(me, a te, ecc.)

Unità 40 **I PRONOMI PERSONALI COMPLEMENTO - FORME ATONE** .... " 90
(mi, ti, ecc.)

Unità 41 **I VERBI RIFLESSIVI** .... " 92
(lavarsi, svegliarsi)

Unità 42 **CI & NE** .... " 94
(ci vado domani, ne parlerò bene)

Unità 43 **IL NE PARTITIVO** .... " 96
(ne voglio tre)

Unità 44 **I PRONOMI PERSONALI ACCOPPIATI** .... " 98
(me lo, gliene, ecc.)

Unità 45 **I PRONOMI RELATIVI (1)** .... pag. 100
(che, cui, ecc.)

Unità 46 **I PRONOMI RELATIVI (2)** .... " 102
(il quale, della quale, ecc.)

Unità 47 **IL FUTURO ANTERIORE** .... " 104
(avrò mangiato, sarai andato)

Unità 48 **IL TRAPASSATO PROSSIMO** .... " 106
(avevo mangiato, eri andato)

Unità 49 **IL CONDIZIONALE SEMPLICE - LA FORMA** .... " 108
(mangerei, andresti)

Unità 50 **IL CONDIZIONALE SEMPLICE - L'USO** .... " 110
(mangeresti una mela?, ecc.)

Unità 51 **IL CONDIZIONALE COMPOSTO** .... " 112
(avrei mangiato, saresti andato)

Unità 52 **STARE + GERUNDIO** .... " 114
(sto mangiando)

Unità 53 **STARE PER + INFINITO** .... " 116
(sto per mangiare)

Unità 54 **GLI INDEFINITI - SOLO AGGETTIVI** .... " 118
(ogni, qualche, ecc.)

Unità 55 **GLI INDEFINITI - AGGETTIVI E PRONOMI** .... " 120
(alcuno, nessuno, ecc.)

Unità 56 **GLI INDEFINITI - SOLO PRONOMI** .... " 122
(niente, ognuno, ecc.)

Unità 57 **INDEFINITI CHE ESPRIMONO QUANTITÀ (1)** .... " 124
(un po', poco, abbastanza, ecc.)

Unità 58 **INDEFINITI CHE ESPRIMONO QUANTITÀ (2)** .... " 126
(molto, tutto, ecc.)

Unità 59 **I GRADI DELL'AGGETTIVO - I COMPARATIVI** .... " 128
(più bello, più alto)

Unità 60 **I GRADI DELL'AGGETTIVO - I SUPERLATIVI** .... " 130
(il più bello, il più alto)

Unità 61 **I COMPARATIVI E I SUPERLATIVI IRREGOLARI - ALTRE FORME** .... " 132
(buono, migliore, ottimo, ecc.)

Unità 62 **I COMPARATIVI E I SUPERLATIVI DELL'AVVERBIO** .... " 134
(bene, meglio, benissimo, ecc.)

Unità 63 **L'IMPERATIVO - LA FORMA** .... " 136
(mangia!, andate!, non andare!)

Unità 64 **L'IMPERATIVO PRONOMINALE** .... " 138
(mangialo!, andateci!, non parlargli!)

Unità 65 **L'IMPERATIVO - L'USO** .... " 140
(torna qui!)

Unità 66 **IL CONGIUNTIVO PRESENTE - LA FORMA** .... " 142
(che io mangi, che tu vada)

Unità 67 **IL CONGIUNTIVO IMPERFETTO - LA FORMA** .... " 144
(che io mangiassi, che tu andassi)

Unità 68 **IL CONGIUNTIVO PASSATO E TRAPASSATO - LA FORMA** .... pag. 146
(che io abbia mangiato, che tu fossi andato)

Unità 69 **IL CONGIUNTIVO - L'USO (1)** .... " 148
(penso che l'inglese sia facile, ecc.)

Unità 70 **IL CONGIUNTIVO - L'USO (2)** .... " 150
(affinché, benché, ecc.)

Unità 71 **LA CONCORDANZA DEI TEMPI - CON L'INDICATIVO** .... " 152
(sono sicuro che tu mangi molto, ecc.)

Unità 72 **LA CONCORDANZA DEI TEMPI (1) - CON IL CONGIUNTIVO** .... " 154
(spero che tu mangi, ecc.)

Unità 73 **LA CONCORDANZA DEI TEMPI (2) - CON IL CONGIUNTIVO** .... " 156
(speravo che tu andassi, ecc.)

Unità 74 **IL PERIODO IPOTETICO** .... " 158
(se tu mangerai, io...., ecc.)

Unità 75 **IL PASSIVO (1)** .... " 160
(sono stato aiutato, ecc.)

Unità 76 **IL PASSIVO (2) - VENIRE/ANDARE** .... " 162
(il giornale viene letto, ecc.)

Unità 77 **IL SI PASSIVANTE** .... " 164
(a Firenze si insegna l'italiano, ecc.)

Unità 78 **IL SI IMPERSONALE** .... " 166
(si mangia molto qui, ecc.)

Unità 79 **LA FORMA IMPERSONALE - LORO, TU E UNO** .... " 168
(hanno mangiato tutto, ecc.)

Unità 80 **IL TRAPASSATO REMOTO** .... " 170
(ebbi mangiato, fosti andato)

Unità 81 **IL DISCORSO INDIRETTO (1)** .... " 172
(lui dice che ha mangiato tutto, ecc.)

Unità 82 **IL DISCORSO INDIRETTO (2)** .... " 174
(lui crede che che io vada...., ecc.)

Unità 83 **IL DISCORSO INDIRETTO (3)** .... " 176
(lui dice che quella è la sua casa, ecc.)

Unità 84 **I MODI INDEFINITI - L'INFINITO PRESENTE** .... " 178
(mangiare, andare)

Unità 85 **VERBI/AGGETTIVI + DI + INFINITO** .... " 180
(spero di andare, ecc.)

Unità 86 **VERBI/AGGETTIVI + A + INFINITO** .... " 182
(non riesco a mangiare, ecc.)

Unità 87 **DA & PER + INFINITO** .... " 184
(un libro da leggere, ecc.)

Unità 88 **L'INFINITO PASSATO** .... " 186
(avere mangiato, essere andato)

Unità 89 **L'INFINITO CON ALTRE LOCUZIONI** .... " 188
(prima di, senza, ecc.)

Unità 90 **I MODI INDEFINITI - IL GERUNDIO** .... " 190
(mangiando, essendo andato)

Unità 91 **I MODI INDEFINITI - IL PARTICIPIO** .... pag. 192
(mangiante, andato)

Unità 92 **LE CONGIUNZIONI COORDINATIVE (1)** .... " 194
(e, o, né...né, ecc.)

Unità 93 **LE CONGIUNZIONI COORDINATIVE (2)** .... " 196
(tuttavia, perciò, ecc.)

Unità 94 **LE CONGIUNZIONI SUBORDINATIVE (1)** .... " 198
(poiché, quando, ecc.)

Unità 95 **LE CONGIUNZIONI SUBORDINATIVE (2)** .... " 200
(anche se, se, ecc.)

Unità 96 **L'ALTERAZIONE DEL NOME E DELL'AGGETTIVO** .... " 202
(bellino, casetta, ecc.)

APPENDICE 1 **SIMBOLI FONETICI DELL'ITALIANO** .... " 205

APPENDICE 2 **VOCALI E CONSONANTI IN ITALIANO** .... " 206

APPENDICE 3 **GUIDA TERMINOLOGICA** .... " 209

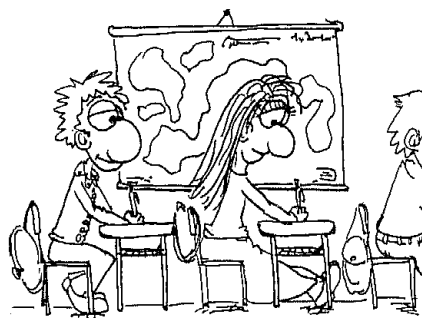
INDICE ANALITICO .... " 215

Essere è l'*infinito* del verbo.

Presente indicativo

Forma affermativa

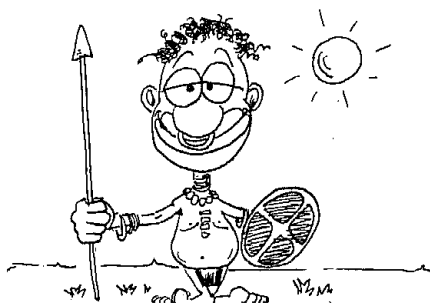
io	**sono**
tu	**sei**
(lui, lei)	**è**
(noi)	**siamo**
(voi)	**siete**
(loro)	**sono**

(Lui) **è** *giapponese.*

(Loro) ***sono*** *a scuola.*

Per l'uso del presente indicativo vedi Unità 3.

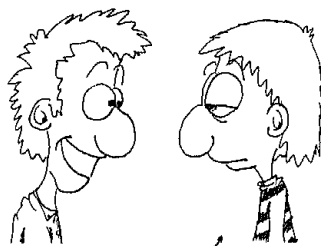
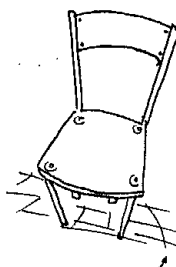
Nota: spesso non è necessario usare il pronome soggetto *(io, tu, ecc.)*.
Vedi Unità 38 - *I pronomi personali soggetto.*
Sai cosa significa *forma affermativa, negativa, interrogativa, interrogativo-negativa?* Vedi Appendice 3.

Osserva:
– Professore, Lei è italiano?
La forma di cortesia è con il pronome "Lei" (vedi Unità 38).

Osserva e analizza le figure.

(Lui) ***non è*** *francese.*

(Loro) ***non sono*** *in Germania.*

La *forma negativa* in italiano si ottiene mettendo la parola **non** prima del verbo.

Osserva e analizza le figure.

"Sei stanco?"

"È una sedia?"

La *forma interrogativa* in italiano si ottiene attraverso l'**intonazione** della frase.
Cosa significa *intonazione*? Vedi Appendice 3.

La *forma interrogativo-negativa* si ottiene attraverso l'**intonazione** della frase e l'uso della parola **non** prima del verbo.

"Non è un fiore?"

"Non è un cane?"

1. Completa con il verbo *essere*.

1. Il libro ...*è*........ sul tavolo.
2. Claudio e Teresa .... a Roma.
3. (Noi) .... amici.
4. (voi) .... simpatici.
5. (Tu) .... carina.
6. (Io) .... spagnolo.

2. Metti le frasi dell'esercizio 1 alla forma negativa.

1. *Il libro non è sul tavolo*
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....

3. Scrivi delle frasi su te stesso e su una persona che conosci.

	Io	*Lui/Lei*
1. Oggi / triste.	*Oggi non sono triste*	....
2. Intelligente.	....	....
3. In Italia.	....	....
4. A scuola.	....	....

4. Fa' delle domande.

1. Perché / (tu) / felice? *Perché sei felice?*
2. Dove / Roma e Firenze? ....
3. Di che colore / la tua macchina? ....
4. Tu / sposato? ....
5. Di dove / Klaus e Hans? ....
6. Chi / questa persona? ....
7. Di chi / questo libro? ....

5. Abbina le domande dell'esercizio 4 alle risposte.

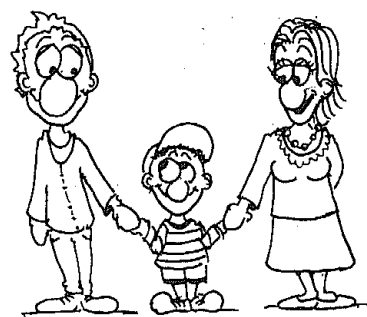
1. Sono in Italia. (*2*)
2. È di Luca. (   )
3. È mia madre. (   )
4. No, sono divorziato. (   )
5. Rossa. (   )
6. Perché sono innamorato. (   )
7. Sono tedeschi. (   )

Avere è l'*infinito* del verbo.

Presente indicativo

Forma affermativa

io	**ho**
tu	**hai**
(lui, lei)	**ha**
(noi)	**abbiamo**
(voi)	**avete**
(loro)	**hanno**

Carlo **ha** un gatto.

Lucia e Antonio **hanno** un figlio.

Per l'uso del presente indicativo vedi Unità 3.

Nota: spesso non è necessario usare il pronome soggetto (*io, tu, ecc.*).
Vedi Unità 38 - *I pronomi personali soggetto*.

Sai cosa significa *forma affermativa, negativa, interrogativa, interrogativo-negativa?* Vedi Appendice 3.

Analizza le frasi.

- (Io) **non ho** la macchina.
- (Noi) **non abbiamo** amici in Germania.

La *forma negativa* in italiano si ottiene mettendo la parola **non** prima del verbo.

Analizza le frasi.

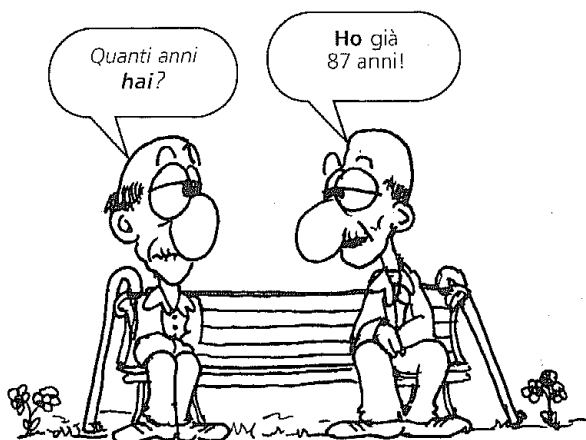
"Hai una sigaretta?"

La *forma interrogativa* in italiano si ottiene attraverso l'**intonazione** della frase.

Cosa significa intonazione? Vedi Appendice 3.

La forma *interrogativo-negativa* si ottiene attraverso **l'intonazione** della frase e l'uso della parola **non** prima del verbo.

"Non avete il giornale di oggi?"

Osserva le figure.

Certe espressioni in italiano si formano con il verbo **avere**.

Avere fame	*Avere sonno*	*Avere freddo*	*Avere paura*
Avere sete	*Avere caldo*	*Avere 20/30/40 anni*	

La lettera **h** delle parole *ho, hai, ha, hanno* non si pronuncia. Questo perché in italiano la **h** non ha un suono proprio, serve solo per scrivere alcune parole o suoni. Vedi Appendice 1 e 2.

1. Completa con il verbo *avere*.

1. Luca ..ha.......... un cane.
2. Lara .... una macchina nuova.
3. Io .... una piccola casa a Venezia.
4. Tu .... un lavoro interessante.

2. Metti al plurale le frasi dell'esercizio 1.

1. Luca e Stefania ...hanno.................. un cane.
2. Lara e suo marito .... una macchina nuova.
3. La mia famiglia e io .... una piccola casa a Venezia.
4. Tu e tuo fratello .... un lavoro interessante.

3. Metti alla forma negativa le frasi degli esercizi 1 e 2.

1. Luca non ha un cane
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....
8. ....

4. Completa le frasi con un verbo alla forma negativa o affermativa.

1. Mi piace molto leggere; ..ho.............. molti libri.
2. Luigi non può andare al lavoro. Oggi .... la macchina.
3. La Francia è bellissima e .... città molto interessanti.
4. .... una sigaretta? Grazie! Siete sempre così gentili!
5. Quello è tuo fratello? Ma .... solamente una sorella?
6. Dobbiamo andare al supermercato; .... il frigorifero vuoto.

5. Completa le frasi con una delle parole.

1. Vado al bar a comprare una birra; fa molto caldo e ho ...sete..........	fame	sonno	sete	paura.
2. Loro tornano sempre a casa presto. Hanno.............. per strada di sera.	20 anni	freddo	fame	paura.
3. Se hai ...., prendi il mio maglione.	freddo	caldo	sonno	sete.
4. Abbiamo solo .... Dobbiamo ancora lavorare per molti anni.	sonno	paura	30 anni	fame.
5. Stefano va sempre a letto tardi, perché non ha mai..................	fame	sonno	caldo	sete.
6. A casa tua le finestre sono sempre chiuse. Non hai mai....................?	sonno	paura	freddo	caldo.

6. Fa' delle domande

1. Hai la macchina..........? Sì, ho una Fiat Punto di due anni.
2. ....? No, solo una gatta e le vuole molto bene.
3. ....? No, carne no. In frigorifero abbiamo solo verdura.
4. ....? Sì, ha un fratello di 28 anni.
5. ....? Sì e hanno anche molta sete.
6. ....? Compio 32 anni, in ottobre.

I verbi si dividono in tre coniugazioni: **I -are; (cantare); II -ere; (vedere) III-ire. (sentire - finire)**

Dividiamo la coniugazione III -ire in **III a (sentire)** e **III b (finire)**, perché in alcune persone ci sono delle differenze; esempio: tu sent**i**, **tu finisci**.

I - ARE: cantare		II - ERE: vedere		III a - IRE: sentire		III b - IRE: finire	
io	cant - **o**	io	ved - **o**	io	sent - **o**	io	fin - **isc- o**
tu	cant - **i**	tu	ved - **i**	tu	sent - **i**	tu	fin - **isc- i**
(lui, lei)	cant - **a**	(lui, lei)	ved - **e**	(lui, lei)	sent - **e**	(lui, lei)	fin - **isc-e**
(noi)	cant - **iamo**	(noi)	ved - **iamo**	(noi)	sent - **iamo**	(noi)	fin - **iamo**
(voi)	cant - **ate**	(voi)	ved - **ete**	(voi)	sent - **ite**	(voi)	fin - **ite**
(loro)	cant - **ano**	(loro)	ved - **ono**	(loro)	sent - **ono**	(loro)	fin - **isc-ono**

Nota: spesso non è necessario usare il pronome soggetto (*io, tu, ecc.*).
Vedi Unità 38 - *I pronomi personali soggetto*.

Cosa significa *coniugazione regolare o irrergolare?* Vedi Appendice 3.

Ecco i verbi più comuni che seguono la III coniugazione.

III a aprire, coprire, divertirsi, dormire, offrire, partire, seguire, servire, soffrire, vestire.

III b capire, colpire, costruire, fornire, guarire, preferire, pulire, sostituire, spedire, unire.

Per la *forma negativa* (- Io non canto mai), *interrogativa* (- Giochiamo a carte?) e *interrogativo-negativa* (- Non parli inglese?), vedi Unità 1 o 2.

Osserva e analizza gli esempi.

A) - La segretaria **comincia** a lavorare alle 9.

B) - Sandro **ascolta** la musica.

C) - Domani il Sig. Di Stefano **parte** per le vacanze.

L'**indicativo presente** si usa per parlare di un'azione

A) che si svolge abitualmente nel presente;
B) che si svolge in questo momento;
C) ma spesso si utilizza anche con significato di futuro.

L'**accento** nel presente indicativo segue questo schema:

	verbi con due sillabe	verbi con più di due sillabe
singolare	p**a**rlo p**a**rli p**a**rla	risp**o**ndo risp**o**ndi risp**o**nde
plurale	parli**a**mo parl**a**te p**a**rlano	rispondi**a**mo rispond**e**te risp**o**ndono

Alla terza persona plurale (loro) l'accento va più indietro possibile, verso l'inizio della parola, a volte anche sulla quartultima sillaba, ad esempio: p**a**rlano (terzultima), ant*i*cipano (quartultima).

Cos'è una *sillaba?* E l'*accento*? Vedi Appendice 3.

1. Inserisci i verbi necessari.

1. Ascoltare:
io ascolto; tu................; lui...............; noi................; voi...............; loro.............. .

2. Credere:
io ....; tu................; lui...............; noi................; voi...............; loro.............. .

3. Dormire:
io ....; tu................; lui...............; noi................; voi...............; loro.............. .

4. Capire:
io ....; tu................; lui...............; noi................; voi...............; loro.............. .

2. Scrivi la prima persona singolare dei seguenti verbi.

1. aprire ......apro......
2. capire ....
3. dormire ....
4. partire ....
5. spedire ....
6. unire ....
7. offrire ....
8. preferire ....

3. Indica gli accenti sui verbi.

1. Oggi studio un po' di storia. ......studio......
2. Sandra e Nicola bevono spesso birra a cena. ....
3. Mia mamma e io partiamo domani per il mare. ....
4. Francesco e Monica cantano in un coro di musica polifonica. ....
5. Alida racconta spesso storie interessanti. ....

4. Metti in ordine le parole e fa' delle frasi.

1. Avere/io/non/un/gatto/cane/ma. ......Io non ho un gatto, ma un cane......
2. Sentire/Claudia/al mattino/radio/la. ....
3. Quando/lavorare/Italiani/spesso/gli/cantare. ....
4. L'inglese/non/loro capire. ....
5. Treno/fra/partire/mezz'ora/il. ....

5. Rispondi alle domande.

1. Come ti chiami?
....
2. Quanti anni hai?
....
3. Da dove vieni?
....
4. Che lavoro fai?
....
5. Perché studi l'italiano?
....

La coniugazione del presente indicativo dei verbi irregolari più comuni.

potere	volere	dovere	sapere	piacere	bere
posso puoi può possiamo potete possono	voglio vuoi vuole vogliamo volete vogliono	devo devi deve dobbiamo dovete devono	so sai sa sappiamo sapete sanno	piaccio piaci piace piacciamo piacete piacciono	bevo bevi beve beviamo bevete bevono
andare	**stare**	**fare**	**dare**	**dire**	**uscire**
vado vai va andiamo andate vanno	sto stai sta stiamo state stanno	faccio fai fa facciamo fate fanno	do dai dà diamo date danno	dico dici dice diciamo dite dicono	esco esci esce usciamo uscite escono

I verbi seguenti sono usati per formare numerosi composti (es.: contenere, comporre, ritrarre, intervenire).

tenere	porre	trarre	venire
ten**g**o * tieni tiene teniamo tenete ten**g**ono	pon**g**o * poni pone poniamo ponete pon**g**ono *	traggo trai trae traiamo traete traggono	ven**g**o * vieni viene veniamo venite ven**g**ono *

* Con le persone *io* e *loro*, alcuni verbi comuni hanno una **g** che non c'è nell'infinito e nelle altre persone del presente indicativo, così come *tenere*, *porre* e *venire*.
Ecco i più comuni: *rimanere, salire, valere*.

I verbi che terminano in **-cere** e **-gere**.
Davanti a **-o** e **-ono** cambiano da [*tʃ*] a [*k*] e da [*dʒ*] a [*g*].

vincere		leggere	
vin**co**	[*vinko*]	le**ggo**	['lɛggo]
vinci	[*vintʃi*]	leggi	[*'lɛddʒi*]
vince		legge	
vinciamo		leggiamo	
vincete		leggete	
vin**cono**		le**ggono**	

Conosci i simboli fonetici? Vedi Appendice 1.

1. Inserisci la forma richiesta del verbo.

1. Dovere: tu ......devi...... 2. Potere: lei ....
3. Volere: io .... 4. Andare: lui ....
5. Sapere: io .... 6. Uscire: tu ....
7. Dare: io .... 8. Fare: tu ....
9. Stare: lei .... 10. Dire: io ....
11. Mancare: tu .... 12. Leggere: io ....

2. Metti al plurale i verbi dell'esercizio 1.

1. Dovere: ......dovete...... 2. Potere: ....
3. Volere: .... 4. Andare: ....
5. Sapere: .... 6. Uscire: ....
7. Dare: .... 8. Fare: ....
9. Stare: .... 10. Dire: ....
11. Mancare: .... 12. Leggere: ....

3. Inserisci il verbo necessario.

1. Luca non ...sa......... il tedesco. (Sapere)
2. Loro .... spesso al mare. (Andare)
3. Mia moglie .... lavorare anche la domenica. (Dovere)
4. Noi .... quasi tutte le sere. (Uscire)
5. A Giovanni .... molto giocare a calcio. (Piacere)
6. Voi .... spesso ai vostri amici di andare in discoteca? (Proporre)
7. Gli Italiani .... molto vino. (Bere)
8. (Io) non .... mangiare molti dolci. (Potere)

4. Guarda le figure e descrivile, completando le frasi.

07.00 — 1. Lara .fa colazione.... alle sette.

07.50 — 2. Lara .... alle otto meno dieci.

08.00 — BUS — 3. Lara .... alle otto.

17.45 — 4. Lara .... fino alle sei.

19.00 — 5. Lara .... alle sette.

5. Fa' delle domande.

1. ...Quanti libri leggi in un anno.....? Più o meno un libro al mese.
2. ....? Sto a casa con la mia famiglia oppure andiamo al cinema.
3. ....? Comincio alle 8.
4. ....? Sì, ho un'ora di tempo per il pranzo alle 12.
5. ....? Sì, sono sposato da due anni.
6. ....? No, non abbiamo figli.
7. ....? Quest'anno vogliamo andare un po' al mare.
8. ....? No, preferisco visitare città d'arte; ma voglio riposarmi.
9. ....? Viviamo in un appartamento in città, in una zona molto verde.

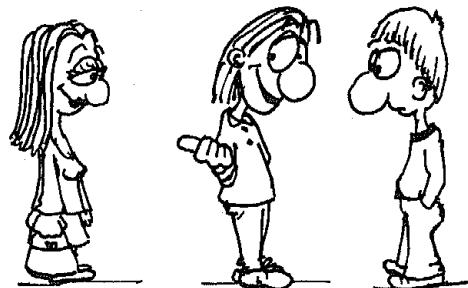
Sai cosa sono le vocali e le consonanti? Vedi Appendice 3.

	SINGOLARE		PLURALE	
MASCHILE				
DAVANTI A UNA CONSONANTE	**IL**	Il cane	**I**	I cani
DAVANTI A S + CONSONANTE Z, PS, GN, X	**LO**	Lo studente lo zio lo psicologo lo gnomo lo xenofobo	**GLI**	Gli studenti gli zii gli psicologi gli gnomi gli xenofobi
DAVANTI A UNA VOCALE	**L'**	L'albero l'indiano	**GLI**	Gli alberi gli indiani
FEMMINILE				
DAVANTI A UNA CONSONANTE	**LA**	La casa	**LE**	Le case
DAVANTI A UNA VOCALE	**L'**	L'acqua	**LE**	Le acque

L'articolo determinativo è variabile in genere e numero, cioè cambia se il nome è femminile o maschile, singolare o plurale.

L'articolo determinativo va sempre *prima* del nome.

L'articolo determinativo si usa:

- quando il nome è determinato, cioè è definito o è stato nominato in precedenza, è già conosciuto;

Ecco **la** ragazza che mi piace.

- con nomi astratti;

– **L'**amore è un sentimento bellissimo.

- con nomi che indicano una categoria, una specie.
  – **Il** vino si fa con **l'**uva.
- con i nomi geografici di regioni, stati (quasi tutti), continenti, fiumi, mari, laghi; ma **non** con quasi tutti i nomi di città;
  – **L'**Europa è un continente.
  – Bologna è vicino a Ferrara.
- con i titoli: Signore, Signora, Professore, Dottore, ecc.; ma **non** quando si parla direttamente a una persona.

Per l'uso con i possessivi vedi Unità 11. Per l'uso con le preposizioni vedi Unità 23.

L'articolo *non* si usa in espressioni molto comuni con il verbo **avere**:
avere caldo/freddo, avere fame/sete, avere sonno, avere paura, ecc.

1. Metti l'articolo.

1. ...L'......... albero.
2. .... cane.
3. .... finestra.
4. .... ragazza.
5. .... anno.
6. .... studente.
7. .... psicologo.
8. .... professore.
9. .... uomo.
10. .... donna.
11. .... area.
12. .... mare.
13. .... zio.
14. .... astronomo.
15. .... indiano.
16. .... libro.

2. Metti l'articolo.

1. ....Gli...... alberi.
2. .... cani.
3. .... finestre.
4. .... ragazze.
5. .... anni.
6. .... studenti.
7. .... psicologi.
8. .... professori.
9. .... uomini.
10. .... donne.
11. .... aree.
12. .... mari.
13. .... zii.
14. .... astronomi.
15. .... indiani.
16. .... libri.

3. Metti l'articolo determinativo dove necessario.

1. ...La...... Torre di Pisa è un monumento conosciuto in tutto ....il......... mondo.
2. .... casa di Stefano è in periferia.
3. Ho .... fame, ma non ho niente da mangiare.
4. .... nonna di Silvia ha .... 80 anni.
5. .... libertà è un bene prezioso.
6. .... birra si beve fredda.
7. Non conosco .... Signora Turci.
8. .... Dottor De Santis è molto bravo.
9. .... calcio è uno sport violento.
10. .... poesia è un genere letterario.

4. Elimina l'articolo dove non è necessario.

1. La Sicilia è una regione italiana.
2. Il Milano è un'importante città del Nord Italia.
3. L'Europa è detta il "vecchio continente".
4. Il Perù è un paese di lingua spagnola.
5. La mia città è la Parma e la mia regione l'Emilia Romagna.
6. Il Po è il fiume più lungo d'Italia.

	SINGOLARE		PLURALE	
MASCHILE				
DAVANTI A UNA CONSONANTE	**UN**	Un cane	**DEI**	Dei cani
DAVANTI A S + CONSONANTE Z, PS, GN, X	**UNO**	Uno studente uno zio uno psicologo uno gnomo uno xenofobo	**DEGLI**	Degli studenti degli zii degli psicologi degli gnomi degli xenofobi
DAVANTI A UNA VOCALE	**UN**	Un albero un indiano	**DEGLI**	Degli alberi degli indiani
FEMMINILE				
DAVANTI A UNA CONSONANTE	**UNA**	Una casa	**DELLE**	Delle case
DAVANTI A UNA VOCALE	**UN'**	Un'italiana	**DELLE**	Delle italiane

Osserva e analizza la figura

Vorrei **un** libro di poesie in inglese, per favore!

L'articolo indeterminativo si usa quando il nome non è definito, non è precisato.
Confronta l'uso dell'articolo determinativo: Unità 5.

L'articolo indeterminativo va sempre *prima* del nome.

L'articolo indeterminativo è variabile nel genere, cioè cambia se il nome è femminile o maschile.

Un, uno, una, un' si usano solo davanti a nomi singolari.
Al plurale si usa molto spesso la forma **dei/degli/delle**.

– Ho **degli** amici francesi che non vedo da anni.

Per le preposizioni articolate, vedi Unità 23.

1. Metti l'articolo indeterminativo.

1. ...Un... albero.
2. .... cane.
3. .... finestra.
4. .... ragazza.
5. .... anno.
6. .... studente.
7. .... psicologo.
8. .... professore.
9. .... uomo.
10. .... donna.
11. .... area.
12. .... mare.
13. .... zio.
14. .... astronomo.
15. .... indiano.
16. .... libro.

2. Metti al plurale con dei/degli/delle.

1. ...Degli... alberi.
2. .... cani.
3. .... finestre.
4. .... ragazze.
5. .... anni.
6. .... studenti.
7. .... psicologi.
8. .... professori.
9. .... uomini.
10. .... donne.
11. .... aree.
12. .... mari.
13. .... zii.
14. .... astronomi.
15. .... indiani.
16. .... libri.

3. Metti l'articolo determinativo o indeterminativo.

1. ...La........ Svizzera non fa parte dell'Unione Europea.
2. .... francese è .... lingua europea.
3. .... Signora Rozzi vive in .... appartamento molto grande.
4. Dov'è .... stazione?
5. C'è .... ristorante vicino a casa tua?
6. .... amicizia è importante nella vita.
7. Stasera esco con .... amici di Laura.
8. Come si chiama .... direttore della tua società?
9. C'è .... cane in giardino.
10. È .... cane di tua nonna?
11. .... figli di Maria sono al mare.
12. Ti racconto .... storia molto divertente.

4. Metti l'articolo determinativo o indeterminativo dove è necessario.

1. ...La..... Gran Bretagna è .... paese del Nord Europa.
2. .... tennis è .... sport di moda oggi.
3. .... Lago di Garda è .... località turistica famosa.
4. .... studenti italiani hanno .... vacanze molto lunghe in estate.
5. Carlo è .... elettricista.
6. Giuliana è ancora in .... viaggio con suo marito.
7. .... Budapest è .... capitale dell'Ungheria.
8. C'è .... scuola molto buona a Roma per studiare .... italiano.

I nomi in **-O** sono normalmente *maschili:* **il** bambin**o**.

I nomi in **-A** sono normalmente *femminili:* **la** bambin**a**.

I nomi in **-E** sono *maschili* o *femminili:*

maschili	*femminili*
il professor**e**, **il** padr**e**, **il** can**e**, **il** pan**e**, **il** dottore	**la** chiav**e**, **la** madr**e**, **la** pac**e**, **la** class**e**.

Alcuni nomi in **-A** sono *maschili:*

- Alcuni di essi terminano in **-MA**: **il** proble**ma**, **il** te**ma**, **il** cine**ma**, **il** siste**ma**, **il** program**ma**, **il** cli**ma**,
- Altri terminano in **-ista**: **l'**art**ista**, **il** dent**ista**, **il** giornal**ista**,
- Altri nomi di persona maschili: **il** poet**a**, **il** pilot**a**.

Sono normalmente *maschili* i nomi in:

-ORE **il** fi**ore**
-ONE **il** sap**one**
-ALE **il** giorn**ale**
-ILE **il** fuc**ile**

I nomi che terminano in consonante sono normalmente *maschili*.
Sono soprattutto parole di origine straniera: **il** ba**r**, **lo** spor**t**.

Alcuni nomi in **-O** sono *femminili.*
Sono spesso parole tagliate: **la** radi**o**, **la** fot**o**, **la** mot**o**, **l'**aut**o**, **la** man**o**
la fot**o** = **la** fotografia.

I nomi in **-TÀ** e in **-TÙ** sono *femminili:* **la** libertà, **la** gioven**tù**.

I nomi in **-I** sono normalmente *femminili:* **la** cris**i**, **l'**analis**i**, **la** sintes**i**.

Sono normalmente *femminili* i nomi in:

-IONE **la** lez**ione**
-IE **la** ser**ie**
-ICE **la** lavatr**ice**

I nomi dei **continenti**, **stati**, **regioni**, **città, isole** sono normalmente *femminili,* ma sono molti gli stati con nome *maschile.*

I nomi dei **monti**, **laghi**, **fiumi**, **mari** sono normalmente *maschili.*

I nomi dei **mesi** e dei **giorni** della settimana sono *maschili*.

▶ Eccezione: **la** domenica.

1. Metti la terminazione a/o/e/i/ù/à.

1. L'allbero.....
2. L'esercizi.......
3. La strad.......
4. Il fratell.......
5. La madr.......
6. Il poet.......
7. La bambin.......
8. Il fior.......
9. Il dentist.......
10. Il professor.......
11. La professoress.......
12. Il programm.......
13. Il giornal.......
14. Il cinem.......
15. La sintes.......
16. La libert.......
17. La giovent.......
18. La television.......
19. La radi.......
20. La situazion.......
21. L'attric.......
22. L'attor.......
23. La man.......
24. La rivoluzion.......

2. Metti l'articolo determinativo.

1. ...Lo......... sport
2. .... foto
3. .... film
4. .... tennis
5. .... azione
6. .... soluzione
7. .... tesi
8. .... tema
9. .... mercoledì
10. .... Austria
11. .... Norvegia
12. .... domenica
13. .... Monte Bianco
14. .... Mississippi
15. .... Mediterraneo
16. .... Baviera.

3. Metti le terminazioni *a/o/e* e gli articoli.

1. ....La...... ragazz*a*... italiana che vive con me è molto simpatica.
2. .... gatt... di mia zia si chiama Tom.
3. Alice abita in...... cas...... nel centr...... di New York.
4. Non trovo più ...... chiav...... della macchin...... .
5. ...... padr...... di Davide è tedesco.
6. Anna esce con .... nuovo ragazz...... .
7. Jim è uno sudent...... americano.
8. Michael Ende, l'autor...... del libr...... *La storia infinita* è morto recentemente.

4. Correggi gli errori. Alcune frasi sono corrette, in altre c'è un errore.

1. Mia moglie non è italiana. ....Va bene....
2. Il Lombardia è una regione molto grande. ....
3. La gatta di mia nonno ha tre gattini. ....
4. L'italiano è una lingua difficile. ....
5. La fiore che preferisco è la rosa. ....
6. Il mano destra mi fa male. ....
7. Devo comprare una sapone per lavare i vestiti. ....
8. In tv c'è un serie di film molto interessanti. ....
9. L'Italia si trova in un situazione difficile. ....
10. L'anno prossimo vado in vacanza in Spagna. ....

	SINGOLARE		PLURALE	
MASCHILE	-O	il telefon**o**	-I	i telefon**i**
	-E	il can**e**	-I	i can**i**
	-A	il sistem**a**	-I	i sistem**i**
FEMMINILE	-A	la scuol**a**	-E	le scuol**e**
	-E	la chiav**e**	-I	le chiav**i**
	-TA'	la libert**à**	-TÀ	le libert**à**
	-TU'	la virt**ù**	-TÙ	le virt**ù**
	-I	la cris**i**	-I	le cris**i**
	-O	la man**o**	-I	le man**i**

Non cambiano al plurale:

	SINGOLARE	PLURALE
I nomi che terminano per consonante e stranieri in genere	**il** film	**i** film
I monosillabi	**il** re	**i** re
I nomi che sono abbreviazioni	**la** foto	**le** foto

	SINGOLARE			PLURALE	
MASCHILE	-IO -IO	**il** fig**lio** **lo** z**io**	➜	-I -II	**i** figl**i** **gli** z**ii**
	-CO -GO *(accento sulla penultima sillaba)*	**il** cuo**co** /ˈkwɔko **l'**albɛr**go** /alˈbɛrgo/	➜	-CHI -GHI *(accento sulla penultima sillaba)*	**i** cuo**chi** /ˈkwɔki/ **gli** albɛr**ghi** /alˈbɛrgi/
	-CO -GO *(accento sulla terzultima sillaba)*	**il** medic**o** /ˈmɛdiko/ **lo** psicolog**o** /psiˈkɔlogo/	➜	-CI -GI *(accento sulla terzultima sillaba)*	**i** medic**i** /ˈmɛditʃi/ **gli** psicolog**i** /psiˈkɔlodʒi/
FEMMINILE	-CA -GA	**la** ban**ca** **la** dro**ga**	➜	-CHE -GHE	**le** ban**che** **le** dro**ghe**
	-CIA	**la** farma**cia**	➜	-CIE	**le** farma**cie**
	-CIA -GIA *(preceduti da vocale)*	**la** cami**cia** **la** vali**gia**	➜	-CIE -GIE *(preceduti da vocale)*	**le** cami**cie** **le** vali**gie**
	-CIA -GIA *(preceduti da consonante)*	**l'**ara**ncia** **la** pio**ggia**	➜	-CE -GE *(preceduti da consonante)*	**le** ara**nce** **le** pio**gge**

▷ Ci sono molte eccezioni tra i nomi in **-co** e in **-go**, ad esempio: **l'**ami**co**, **gli** ami**ci**.

Ti ricordi i simboli fonetici? Vedi Appendice 1
Ti ricordi come si scrivono in italiano suoni come /tʃo/, /ki/, ecc.? Vedi Appendice 2.

1. Metti al plurale e aggiungi l'articolo.

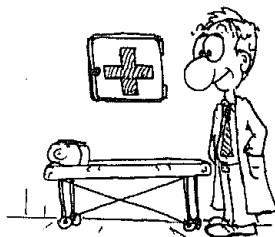
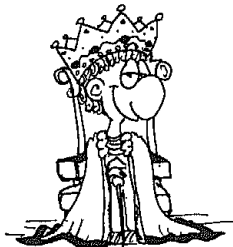
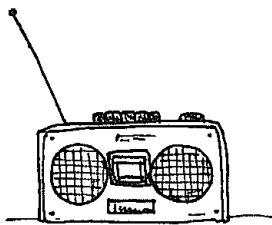
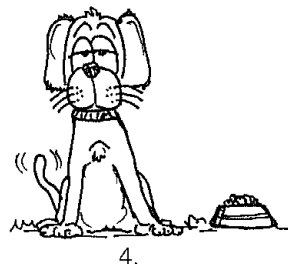
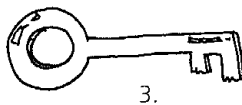
1. Le...bambin.e...
2. ......esercizi.......
3. ......strad.......
4. ......fratell.......
5. ......madr.......
6. ......poet.......
7. ......alber.......
8. ......fior.......
9. ......dentist.......
10. ......professor.......
11. ......professoress.......
12. ......programm.......
13. ......giornal.......
14. ......cinem.......
15. ......sintes.......
16. ......television......
17. ......radi......
18. ......situazion......
19. ......attric......
20. ......attor......
21. ......man......
22. ......rivoluzion......

2. Metti al plurale e aggiungi l'articolo.

1. Lo zio ....Gli zii..........
2. Il figlio ....
3. L'albergo ....
4. Il medico ....
5. La droga ....
6. La farmacia ....
7. La pioggia ....
8. Il film ....
9. La libertà ....
10. La foto ....
11. Lo sport ....

3. Scrivi il nome e metti gli articoli determinativi.

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8.

BANCA

1. singolare ....il bambino..........
   plurale ....i bambini..........
2. singolare ....
   plurale ....
3. singolare ....
   plurale ....
4. singolare ....
   plurale ....
5. singolare ....
   plurale ....
6. singolare ....
   plurale ....
7. singolare ....
   plurale ....
8. singolare ....
   plurale ....

I seguenti nomi hanno il plurale irregolare:

SINGOLARE	PLURALE
l'uomo	**gli** uom**ini**
il dio	**gli** dei
l'uovo	**le** uov**a**
il paio	**le** pai**a**

Alcune parti del corpo maschili hanno preferibilmente il plurale al femminile, in **-A**:

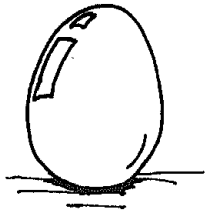
SINGOLARE	PLURALE
il ginocchi**o**	**le** ginocchi**a**
il bracci**o**	**le** bracci**a**
il dit**o**	**le** dit**a**
il sopraccigli**o**	**le** sopraccigli**a**
l'oss**o**	**le** oss**a**
il labbr**o**	**le** labbr**a**

Alcuni nomi molto comuni sono usati solo al plurale:

i pantaloni
le mutande
gli occhiali.

Alcuni nomi molto comuni sono usati solo al singolare:

la gente
la frutta
la fame
la sete.

1. Scrivi il nome e metti gli articoli determinativi.

1

2

3

4

5

6

7

8

1. singolare ...... l'uovo ......
   plurale ...... le uova ......
2. singolare ....
   plurale ....
3. singolare ....
   plurale ....
4. singolare ....
   plurale ....
5. singolare ....
   plurale ....
6. singolare ....
   plurale ....
7. singolare ....
   plurale ....
8. singolare ....
   plurale ....

	SINGOLARE			PLURALE	
MASCHILE	-O -E	**il** bambin**o** brav**o** **l'**esercizi**o** facil**e**	➔ ➔	-I -I	**i** bambin**i** brav**i** **gli** esercizi facil**i**
FEMMINILE	-A -E	**la** bambin**a** brav**a** **la** lezion**e** facil**e**	➔ ➔	-E -I	**le** bambin**e** brav**e** **le** lezion**i** facil**i**

Gli aggettivi in **-A** hanno:

il plurale *maschile* in **-I**: **Il** simbol**o** socialist**a** **-I** simbol**i** socialist**i**
il plurale *maschile* in **-E**: **La** politic**a** liberist**a** **-Le** politich**e** liberist**e**

Per gli aggettivi in **-co** e **-go** vedi Unità 8, perché seguono la regola de nomi in **-co** e **-go**.

L'aggettivo può essere **prima** o **dopo** il nome.
Se l'aggettivo è più *lungo* del nome va normalmente *dopo* il nome.

Gli aggettivi **bello**, **quello** e **buono.**
Se gli aggettivi **bello** e **quello** sono *prima* del nome seguono la regola dell'*articolo determinativo.*

		SINGOLARE		PLURALE		
MASCHILE	**il** bambino **lo** stadio **l'**albero	il **bel** bambino il **bello** stadio il **bell'**albero	que**l** bambino que**llo** stadio que**ll'**albero	**i** bambini **gli** stadi **gli** alberi	**i** be**i** bambini **i** be**gli** stadi **i** be**gli** alberi	que**i** bambini que**gli** stadi que**gli** alberi
FEMMINILE	**la** ragazza **l'**idea	**la** bel**la** ragazza **la** bel**l'**idea	quel**la** ragazza quel**l'**idea	**le** ragazze **le** idee	**le** bel**le** ragazze **le** bel**le** idee	quel**le**ragazze quel**le** idee

L'aggettivo **buono** segue la regola dell'*articolo indeterminativo.*

		SINGOLARE
MASCHILE	**un** bambino **uno** studente	**un** buo**n** bambino **un** buo**no** studente
FEMMINILE	**un** artista **una** ragazza **un'**amica	**un** buo**n** artista **una** buo**na** ragazza **una** buo**n'**amica

Se **bello** e **buono** sono *dopo* il nome seguono la regola dei normali aggettivi in **-A** e **-O**.

- Mio figlio è un bimb**o** buon**o**, non piange quasi mai.
- In questo bosco ci sono tanti alber**i** bell**i**.

Per **quello** aggettivo dimostrativo, vedi Unità 12. Per **quello** pronome dimostrativo, vedi Unità 13.

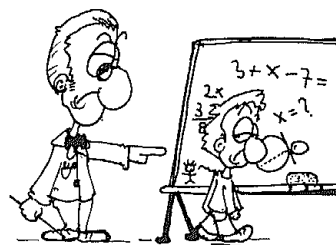
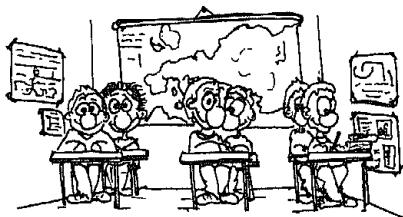
Osserva e analizza l'esempio.

- Parma è una città **molto tranquilla**.

L'aggettivo (3) è sempre dopo il nome (1), quando viene dopo un avverbio (2):
(1) (2) (3)

- Ecco un monumento **estremamente interessante**.

1. Osserva le vignette e completa le frasi con un aggettivo del riquadro.

1. Roberta è bionda e .... **2.** Silvana è .... e .... **3.** Stefano ha la maglietta e i pantaloni ....

4. L'esame è ...., ma .... **5.** I due giovani sposi sono molto .... **6.** Il professore è molto .... e ....

lungo	felice	facile	severo	biondo	grasso	basso	carino	sporco	antipatico

2. Scegli uno degli aggettivi.

1. Passami una penna nera .
a nero b nere c nera d neri.

2. Conosco molti ragazzi ....
a tedesche b tedesco c tedesci d tedeschi.

3. Silvia ha un .... appartamento con quattro camere.
a bel b bell' c bello d bell.

4. Mia sorella è sempre ....
a allegra b allegre c allegri d allegro.

5. Stasera in televisione c'è un film molto ....
a bel b bello c bell' d begli.

6. Mio fratello ha una macchina ....
a verda b verde c verdo d verdi.

3. Trova gli errori e correggili. Massimo un errore per frase.

1. La strada dove vive tuo cugino è molto buia. ....va bene..........
2. Ho comprato degli occhiali nuovi. ....
3. Mia moglie ha gli occhi marrone e i capelli castani. ....
4. Il partito socialisto italiano è nato nel 1892. ....
5. Tua figlia è una studentessa intelligenti. ....
6. Quel albero è pieno di fiori. ....
7. Che belli occhi che hai! ....
8. Cecilia è una buon amica di Stefania. ....
9. Vivo in città tranquilla e molto bella. ....
10. La birra fredda è molto buona, caldo non si riesce a bere. ....

La forma degli aggettivi e dei pronomi possessivi è uguale.

	MASCHILE		FEMMINILE	
	SINGOLARE	PLURALE	SINGOLARE	PLURALE
I persona sing.	mio	miei	mia	mie
II persona sing.	tuo	tuoi	tua	tue
III persona sing.	suo	suoi	sua	sue
I persona plur.	nostro	nostri	nostra	nostre
II persona plur.	vostro	vostri	vostra	vostre
III persona plur.	loro	loro	loro	loro

Osserva le seguenti frasi.

- **Il** mi**o** amic**o** Fulvio è medico.
- **La** mia amic**a** Anne è francese.

Come genere (maschile e femminile) e numero (singolare e plurale), i possessivi seguono il nome cui si riferiscono. Ad esempio: se il nome è maschile e singolare (amic**o**), il possessivo è **il** mi**o**.

Loro è invariabile: – Ecco **le loro** ragazz**e**.

Come si distingue un **aggettivo possessivo** da un **pronome possessivo**?

L'aggettivo possessivo è seguito dal nome cui si riferisce. Il pronome possessivo sostituisce il nome.

Aggettivi possessivi (precedono un nome):

- **La mia casa** ha tre piani.
- **Il loro cane** è molto pericoloso con gli estranei.

Pronomi possessivi (sostituiscono un nome):

- **La casa** di Mario ha sette piani, **la mia** tre.
- Il **cane** del Signor Bianchi non fa male mai a nessuno, invece **il loro** è molto pericoloso.

In alcuni casi l'aggettivo possessivo è *dopo* il nome. Ad esempio:

- Vieni a casa mia stasera?
- Mamma mia!

Normalmente l'aggettivo possessivo e il pronome possessivo sono preceduti dall'*articolo determinativo*.

L'articolo determinativo normalmente *non* si usa con i nomi di parentela (padre, madre, sorella, ecc.), al *singolare*:

- **Mia** madre si chiama Paola. *Ma al plurale:* **i miei** nonni sono molto vecchi.

Con **loro** si usa l'articolo anche in questi casi:

- **La loro** madre è molto giovane.

Proprio si usa al posto di **suo** e **loro** quando

il soggetto è *nessuno, tutti* o altri *pronomi indefiniti* (vedi Appendice 3):

- **Nessuno** deve pensare solo ai **propri** affari;

quando il soggetto non è precisato, cioè la costruzione è *impersonale* (vedi Appendice 3):

- **È** importante ripensare ai **propri** errori.

1. Metti al plurale.

1. La tua casa ......*le tue case*......
2. Il mio amico ....
3. La nostra macchina ....
4. Il suo libro ....
5. Il vostro ufficio ....
6. Il loro giornale ....

2. Completa le frasi con il possessivo.

1. Dormo sempre nel ....*mio*.... letto.
2. La figlia di Antonio e Laura si chiama Anna, il .... figlio Nicola.
3. Questo è il .... cappello; l'ho comprato a Parigi.
4. Giulia insegna in una scuola elementare; .... marito è barbiere.
5. Claudia e io amiamo la musica. Il .... genere preferito è il blues.
6. Voi siete argentini, ma i .... nonni erano italiani.
7. Ti piace il .... lavoro?
8. L'estate prossima andiamo al mare con i .... amici.
9. Domani parlerò con la .... direttrice per dirle che sono stanco di lavorare per lei.
10. Luigi abita al secondo piano; .... cugina al primo piano.

3. Rispondi con un possessivo.

1. Questa macchina è di Carlo? No, non è ..*la sua*....; è di Antonella.
2. Sandra è la sorella di Fausto? Sì, è .... sorella, ed è la moglie di Angelo.
3. Sei sicuro che il mio appuntamento sia alle 10? No, il mio è alle 10, ... è alle 10,30.
4. Guarda! La madre dei fratelli Acerbi! No, non è .... madre. Lei è a Roma in questo periodo.
5. Ricordati di chiamarmi oggi pomeriggio. Va bene, ma dammi .... numero di telefono.
6. Le mie vacanze sono andate molto bene e le vostre? .... sono state bellissime.

4. Unisci le frasi utilizzando un possessivo e aggiungendo e o *ma* dove possibile.

1. La casa di Mauro è in Via Van Gogh; l'ufficio di Mauro è in Via Brambilla.
La casa di Mauro è in Via Van Gogh e il suo ufficio è in Via Brambilla
2. I Menozzi vivono in Germania. Il sogno dei Menozzi è di tornare in Italia.
....
3. La sorella di Roberto lavora in una fabbrica. La madre di Roberto è pensionata.
....
4. Questa lettera è per tuo fratello; non conosco l'indirizzo di tuo fratello.
....
5. Mi piacciono i formaggi francesi. Il prezzo dei formaggi francesi è abbastanza alto.
....
6. Quelle sono le nostre biciclette. Le biciclette di Susanna e la tua sono in garage.
....
7. La zia di Simona e Mario è simpatica. Le cugine di Simona e Mario sono insopportabili.
....
8. Parma è una città dell'Emilia Romagna. Gli abitanti di Parma si chiamano parmigiani.
....

Gli **aggettivi dimostrativi: questo.**

SINGOLARE			PLURALE	
MASCHILE	*davanti a consonante* **questo**	*davanti a vocale* **quest'**	MASCHILE	**questi**
FEMMINILE	*davanti a consonante* **questa**	*davanti a vocale* **quest'**	FEMMINILE	**queste**

Quello.

SINGOLARE			PLURALE	
MASCHILE				
davanti a consonante	**quel**	quel bambino	**quei**	quei bambini
davanti a S + consonante Z, PS, GN, X	**quello**	quello studente	**quegli**	quegli studenti
davanti a vocale	**quell'**	quell'albero	**quegli**	quegli alberi
FEMMINILE				
davanti a consonante	**quella**	quella casa	**quelle**	quelle case
davanti a vocale	**quell'**	quell'ape	**quelle**	quelle api

Quello, quando è *aggettivo*, si comporta come l'articolo determinativo (vedi anche Unità 5) e l'aggettivo *bello* (vedi anche Unità 10).

Osserva e analizza la figura.

Questo si usa per indicare una persona o una cosa *vicina* a chi parla.

Osserva e analizza la figura.

Quello si usa per indicare una persona o una cosa *lontana* da chi parla.

Con gli aggettivi dimostrativi *non* si usa l'*articolo*.

Oltre a **questo** e **quello** esistono altri dimostrativi meno usati tra cui:

codesto che si usa, soprattutto in alcune regioni d'Italia o nel linguaggio burocratico, per indicare una persona o una cosa *lontana* da chi parla ma *vicina* a chi ascolta.

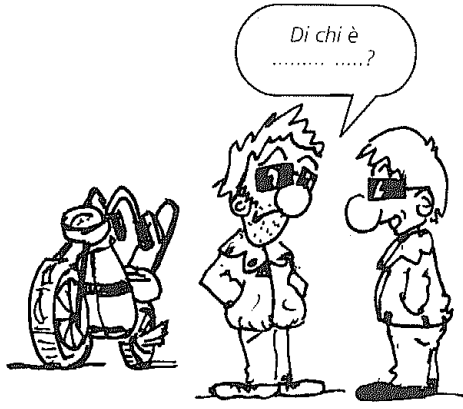
– Egregio Direttore, mi rivolgo a **codesto** Istituto per...

1. Metti al plurale.

1. Questa festa ....*queste*........ ....*feste*........
2. Quest'idea ....
3. Questo compagno ....
4. Questa domanda ....
5. Questa classe ....
6. Questo studente ....
7. Questa lettera ....
8. Questo numero ....
9. Quest'albero ....
10. Quest'appartamento ....

2. Sostituisci a *quello questo* e metti al plurale.

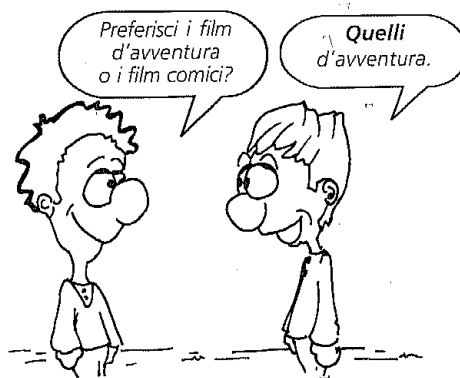
1. *Quella* festa ....*quelle*........ ....*feste*........
2. .... idea ....
3. .... compagno ....
4. .... domanda ....
5. .... classe ....
6. .... studente ....
7. .... lettera ....
8. .... numero ....
9. .... albero ....
10. .... appartamento ....

3. Guarda le vignette e completa le frasi.

I pronomi dimostrativi questo e quello.

	SINGOLARE		PLURALE
MASCHILE	questo quello	MASCHILE	questi quelli
FEMMINILE	questa quella	FEMMINILE	queste quelle

I **pronomi dimostrativi** si usano per sostituire un nome a cui si riferiscono.

Con i pronomi dimostrativi *non* si usa l'*articolo*.

Osserva e analizza la figura.

Il pronome **quello** - e non *questo* - si usa per evitare la ripetizione di un sostantivo.

Osserva e analizza la figura.

Quello - e non *questo* - si usa prima dei *pronomi relativi*.

Oltre a *questo* e *quello* esistono altri dimostrativi meno usati tra cui:

- **codesto** si usa, soprattutto in alcune regioni d'Italia o nel linguaggio burocratico, per indicare una persona o una cosa *lontana* da chi parla, ma *vicina* a chi ascolta;
- **ciò:** si usa al posto di *quello* o *questo* quando significa questa o quella cosa.
  – **Ciò** (quello) **che** mi dici mi rende felice!

1. Guarda le vignette e completa le frasi.

2. Completa le frasi con i pronomi dimostrativi.

1. Ti presento mio fratello e *questa*.......................... è sua moglie.
2. Guarda laggiù c'è un piccolo lago e .... è il Monte Bianco.
3. ....che volevo dirvi è che l'anno prossimo vado in pensione.
4. Non mi ricordo bene .... che mi hai detto.
5. Riesci a leggere quel cartello là in fondo e .... più piccolo di fianco?
6. Ecco a Lei, Signore: questo è il suo passaporto e .... è il biglietto aereo.

3. Forma delle frasi.

1. Mattina/devo/scuola/andare/a/questa.
   Questa mattina devo andare a scuola
2. Tua/ciò/personalità/che/crea/sempre/la/è/problemi.
   ....
3. Sempre/quello/voglio/che/faccio.
   ....
4. Direttore,/egregio/Istituto/invio/a/codesto/curriculum vitae/il/mio.
   ....
5. Quella/questa/mia/di/è/è/la/Flavio/casa/e.
   ....
6. Chi/quelle/queste/di/sono/scarpe/e?
   ....

4. Rispondi alle domande.

1. Quali film preferisci? ...*Quelli*........ d'avventura.
2. Quali macchine ti piacciono? .... da corsa.
3. Chi sono quei ragazzi? .... che giocano con me a calcio.
4. Dove sono le mie foto? .... del mare sono sul tavolo.
5. Come si chiamano le tue colleghe? .... che lavorano nel mio ufficio si chiamano Luisa e Camilla.
6. Cosa vuoi mangiare? .... che mangi tu?

Le forme **vorrei** e **potrei** servono la prima per *esprimere un desiderio o offrire qualcosa* e la seconda per *chiedere un permesso* o *fare una richiesta.*

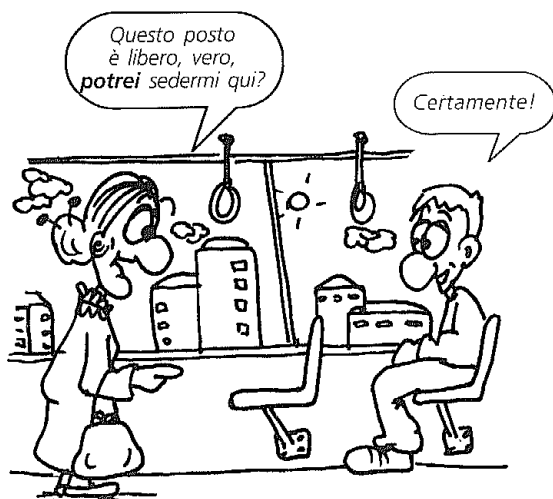
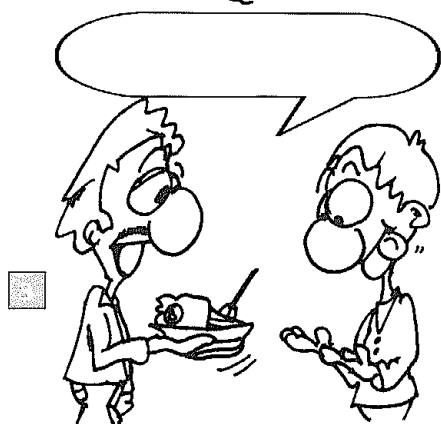
vorr**ei**	potr**ei**
vorr**esti**	potr**esti**
vorr**ebbe**	potr**ebbe**
vorr**emmo**	potr**emmo**
vorr**este**	potr**este**
vorr**ebbero**	potr**ebbero**

Queste forme appartengono al *condizionale*. Vedi Unità 49 e 50.

Osserva e analizza la figura.

1. Scrivi delle frasi nelle nuvolette.

3

4

2. Completa le frasi.

1. Mi ...*potresti*......... passare l'acqua per favore?
2. .... un gelato alla fragola, per favore. E uno per mia figlia al cioccolato.
3. Pino e io .... andare al mare, ma non abbiamo molti soldi quest'anno.
4. Mi scusi, Signor Vigile, mi .... indicare dov'è Piazza Navona, per favore?
5. Come, scusi? .... ripetere, per favore?
6. Giovanni .... cambiare lavoro, ma non è facile trovare un buon posto.
7. Cosa .... fare da grande? Lo stesso lavoro di tuo padre?
8. Cosa .... mangiare? Spaghetti alla bolognese per tutti e due?
9. Mi scusi, ... fumare qui?
10. Scusate, ... fare un po' di silenzio, per favore?

3. Completa il dialogo.

Dal salumiere

- Signora buongiorno?
- Buongiorno, ..*vorrei*....... 200 grammi di prosciutto di Parma, per favore.
- Nient'altro?
- ......2...... farmi provare quella mortadella?
- Certamente, ...3...... provare anche quest'altro tipo.
- No, va bene quello!
- Le piace?
- È molto buona; ne ......4...... 100 grammi.
- Poi?
- Basta così, grazie ......5...... pagare con il bancomat?
- Sì, certo.

I numerali cardinali:

0 zero
1 uno
2 due
3 tre
4 quattro
5 cinque
6 sei
7 sette
8 otto
9 nove
10 dieci
11 undici
12 dodici
13 tredici
14 quattordici
15 quindici
16 sedici
17 diciassette
18 diciotto
19 diciannove
20 venti
21 ventuno
22 ventidue
23 ventitré
24 ventiquattro
25 venticinque
26 ventisei
27 ventisette
28 ventotto
29 ventinove
30 trenta
40 quaranta
50 cinquanta
60 sessanta
70 settanta
80 ottanta
90 novanta
100 cento
102 centodue
200 duecento
1000 mille
2000 duemila
10.000 diecimila
100.000 centomila
1.000.000 un milione
1.000.000.000 un miliardo

Normalmente l'aggettivo numerale cardinale si mette *prima* del nome cui si riferisce.

– Questo libro ha **trecentoventidue** pagine.

I numerali cardinali sono invariabili tranne:

x = per
: = diviso
− = meno
+ = più
= = uguale

- uno che ha il femminile **una**;
  – Guarda **una** stella cadente!
- **mille** che ha il plurale irregolare mila;
  – Questa casa costa circa **quattrocentomila** euro.
- **zero, milione** e **miliardo** hanno il plurale regolare: **cinque zeri, due milioni, tre miliardi.**
  – Secondo un rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2020 saranno sette miliardi gli esseri umani con problemi derivanti dalla malnutrizione.

I numerali cardinali si scrivono in una parola unica; solamente con le parole **milione** e **miliardo** i composti si scrivono in parole separate con una **e** tra i due elementi.

– Quella villa è molto cara, costa un **milione** e **duecentomila** euro.

Sugli assegni si scrive il numero sempre in un'unica parola, senza la **e**, anche con i milioni e i miliardi.

Quando le parole **milione** e **miliardo** sono seguite da un nome, si usa la preposizione **di**.

– Milano ha circa due milioni **di** abitanti.

li euro 1.321,00
QUESTO ASSEGNO PUÒ ESSERE EMESSO ESCLUSIVAMENTE IN EURO
Banca delle Marche 6055.8 03003.1
BANCA DELLE MARCHE S.p.A. SEDE SOCIALE IN ANCONA
A VISTA PAGATE PER QUESTO ASSEGNO BANCARIO N. 100265059-11
ZONA RISERVATA ALLA CLAUSOLA NON TRASFERIBILE
euro milletrecentoventuno/00
a
c/c n.
FIRMA

I numerali in italiano sono maschili.

– **Il cinque** è il mio numero fortunato.

1. Scrivi in lettere i seguenti numeri.

1. 1.321 ......*milletrecentoventuno*......
2. 20 ....
3. 15 ....
4. 56.418 ....
5. 5.000.000.000 ....
6. 86 ....

2. Scrivi in cifre i seguenti numeri.

1. quarantacinque ......*45*......
2. settecentodiecimila ....
3. quattro milioni ....
4. dodici virgola nove ....
5. milletrecentoventicinque ....
6. un miliardo ....

3. Scrivi in lettere le seguenti operazioni.

1. 8 x 9 = 72 ......*otto per nove uguale settantadue*......
2. 6 + 2 = 8 ....
3. 18 : 2 = 9 ....
4. 200.000 – 40.000 = 160.000 ....
5. 6 x 6 = 36 ....
6. 82 – 31 = 51 ....

I numerali ordinali:

1° primo	*11° undicesimo*
2° secondo	*12° dodicesimo*
3° terzo	*13° tredicesimo*
4° quarto	*20° ventesimo*
5° quinto	*21° ventunesimo*
6° sesto	*22° ventiduesimo*
7° settimo	*23° ventitreesimo*
8° ottavo	*100° centesimo*
9° nono	*1.000° millesimo*
10° decimo	*1.000.000° milionesimo*

Normalmente l'aggettivo numerale ordinale si mette *prima* del nome cui si riferisce.

– Abito al **terzo** piano.

Con nomi di re, papi, ecc., il numerale ordinale si trova *dopo*.

– Ecco il ritratto dell'imperatore Carlo **V**.

La desinenza **-esimo** si aggiunge al numerale cardinale, eliminando l'ultima vocale: ventiquattr**e**simo.

Con **-tre**, si mantiene la vocale finale: ventritr**ee**simo.

I numerali ordinali hanno le forme del *maschile* e del *femminile*, del *singolare* e del *plurale*, come normali aggettivi in **-o** e **-a**.

– Prenda **la** second**a** strad**a** a destra!

I numeri frazionari si formano con un numero *cardinale* seguito da un *ordinale:*

2/3 = due terzi.

5/11 = cinque undicesimi.

Eccezione: 1/2 = un mezzo.

Quando il numero è imprecisato e si vuole indicare una quantità approssimativa si usano le parole:

una decina = circa dieci

una ventina, trentina, ecc. = circa venti, trenta, ecc.

un centinaio, un migliaio = circa cento, mille.

Plurale: alcune decine, centinaia, migliaia.

1. Osserva i seguenti numeri e correggili dove necessario.

1. 3° prima ....terzo........
2. 13° unidcesimo ....
3. 8° terzo ....
4. 23° tredicesimo ....
5. 9° quarto ....
6. 20° ventesimo ....
7. 5° quinto ....
8. 21° ventunesimo ....
9. 6° sesto ....
10. 34° trentaquattresimo ....
11. 7° settimo ....
12. 1000° centesimo ....
13. 8° ottavo ....
14. 100° millesimo ....
15. 9° nono ....
16. 11° decimo ....

2. Scrivi in lettere i seguenti numeri.

1. 1/3 ....un terzo........
2. 5% ....
3. 8° ....
4. 10° ....
5. 1° ....
6. Papa Giovanni XXIII ....

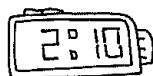
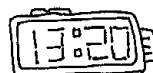
3. Trova un sinonimo per le seguenti espressioni.

1. Circa dodici ....una dozzina........
2. Circa dieci ....
3. Circa cento ....
4. Circa mille ....
5. 300 o 400 ....
6. 3000 o 4000 ....

Ci sono due modi per indicare l'ora, uno usato normalmente e uno usato di solito in situazioni ufficiali (orario dei treni, aerei, cinema, teatro, programmi radio e tv, ecc.).

Osserva e analizza le figure. Riesci a dedurre la regola?

Negli orari ufficiali si usano le 24 ore, cioè le 19 sono le *diciannove*. Le *20.50* sono le *venti* e *cinquanta*; mentre in situazioni più colloquiali si usa più spesso le *sette*, le *nove meno dieci*.

Per indicare l'**ora** si usano i numeri cardinali (uno, due, tre, ecc.).

Per dire l'ora si usa il plurale: - **Sono le** due e dieci, le undici e cinque, le otto meno venti, ecc.

Si usa il singolare in un solo caso: - **È l'**una, l'una e cinque, l'una meno venti, ecc.

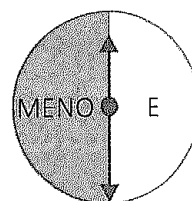
Per dire l'ora occorre usare sempre l'*articolo determinativo* (il, lo, la, ecc..) prima del numero che indica l'ora.

Sono **le** tre.
È **l'**una e dieci.

Si può chiedere l'ora in diversi modi, molto frequenti sono le forme:
Che ora è? **Che ore sono?**

Mezzogiorno e **mezzanotte**:
1 - È **mezzogiorno** = ore 12.00 2 - È **mezzanotte** = ore 24.00
Con **mezzogiorno** e **mezzanotte** non si mette l'articolo e il verbo è al singolare.

Ma in forme ufficiali: 1 - Sono le dodici. 2 - Sono le ventiquattro.

Tra le ore e i minuti occorre normalmente mettere
e *fino alla* mezz'ora: *6.25* sei **e** venticinque
meno *dopo* la mezz'ora: *11.40* dodici **meno** venti

I seguenti orari si leggono:
2.15 **due e un quarto** *2.30* **due e mezza** *2.45* **tre meno un quarto** *

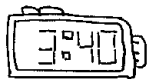
* A volte si incontrano forme come: *due **e tre** quarti* oppure *un quarto **alle** tre*.
La costruzione con **alle**, in sostituzione di quella più comune con **meno**, è piuttosto frequente:
5.50 dieci **alle** sei. *9.40* venti **alle** dieci.

La preposizione che si usa con l'ora è **a/alle/all'**; vedi Unità 23.

A mezzogiorno in estate fa molto caldo.
Vado sempre a letto **alle** undici e mezza.
Pranzo solitamente **all'**una e un quarto.

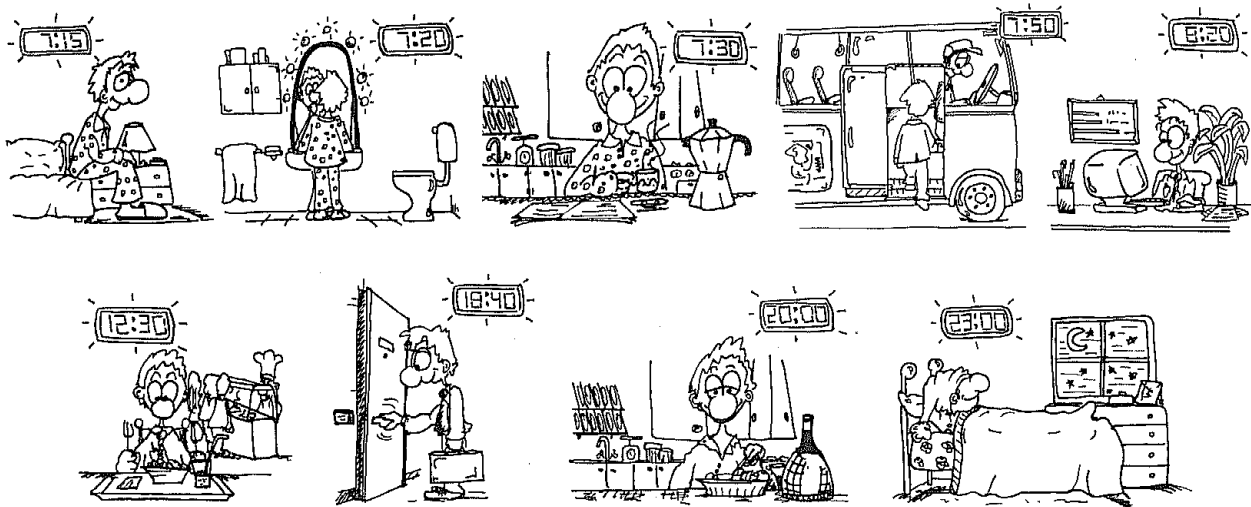
1. Scrivi in lettere le ore.

1. 4.10. *Le quattro e dieci*
2. 10.15. ....
3. 1.05. ....
4. 10.00. ....
5. 6.50. ....
6. 11.40. ....
7. 2.45. ....
8. 8.30. ....

2. Osserva gli orologi e scrivi l'ora.

3:40 8:20 2:00
12:00 7:15 9:30

1. *Le quattro meno venti*
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....

3. Osserva le figure e correggi le frasi, verbi o orari, dove necessario.

7:15 7:20 7:30 7:50 8:20
12:30 18:40 20:00 23:00

1. Salvatore si alza alle sette e un quarto. ....
2. Salvatore fa ginnastica alle sette e venti. ....
3. Salvatore pranza alle sette e mezza. ....
4. Salvatore prende l'autobus alle otto meno dieci. ....
5. Salvatore arriva in ufficio alle otto e venti. ....
6. Salvatore comincia a lavorare alle dodici e mezza. ....
7. Salvatore arriva a casa alle sei meno un quarto. ....
8. Salvatore cena alle otto. ....
9. Salvatore guarda la televisione alle undici. ....

4. Rispondi alle seguenti domande.

1. A che ora ti svegli? ....
2. A che ora fai colazione? ....
3. A che ora inizi a lavorare o a studiare? ....
4. A che ora torni a casa? ....
5. A che ora ceni? ....
6. A che ora vai a letto? ....

Osserva e analizza le figure.

Per esprimere la **data** si usano i numeri cardinali:

Oggi è il **nove** ottobre 2000.

Eccezione: il primo giorno del mese.

Il **primo** maggio è la Festa del Lavoro.

Osserva la figura.

Con quale preposizione si esprimono le date? Con le **date** *non* occorre preposizione. Vedi Unità 27.

Gli **anni** si scrivono solitamente in numero e si leggono *per intero:*
– 1995 ➔ **millenovecentonovantacinque**

oppure si possono abbreviare, se è chiaro a che secolo ci si riferisce:
– L'89 (l'**ottantanove**) è stato l'anno della caduta del muro di Berlino.

Quando ci si riferisce a un intero decennio, ad esempio gli anni compresi tra il 1980 e il 1989 si può dire:
– **Gli anni Ottanta.**

Ci sono due modi per indicare i **secoli**, uno con i numeri *cardinali*, (per i secoli dopo l'anno mille), solitamente scritto con iniziale maiuscola:

– Il **Quattrocento** è il secolo del Rinascimento in Italia. ➔ **1400**

e l'altro con i numeri *ordinali*:

– Il **quindicesimo** secolo è il secolo del Rinascimento in Italia. ➔ **1400**

Per gli **anni** e i **secoli** si usa la preposizione in nelle forme con l'articolo: **nel/nell'**. Vedi Unità 23 e 27.

– Mi sono sposato **nel** 1992.
– Colombo "scoprì" l'America **nel** quindicesimo secolo (**nel** Quattrocento).
– **Nell'**Ottocento l'Italia era un paese molto povero.

1. Scrivi in lettere le date.

1. 30/3/1992 *trenta marzo millenovecentonovantadue*
2. 12/1/1923 ....
3. 1/5/1653 ....
4. 2/1/1229 ....
5. 15/8/1998 ....
6. 9/7/1888 ....
7. 22/10/1960 ....
8. 5/2/1912 ....

2. Metti la preposizione e/o l'articolo, dove necessario.

1. *Nel* 1982 l'Italia ha vinto il mondiale di calcio.
2. Sono nato .... ottobre.
3. Mia sorella è nata .... 1980.
4. Sono arrivato in Germania .... dieci di ottobre.
5. Garibaldi è vissuto .... diciannovesimo secolo.
6. .... primo maggio è la Festa del Lavoro.

3. Indovina l'anno o il secolo e scrivilo in lettere.

1. È vissuto Napoleone ....
2. È finita la seconda guerra mondiale ....
3. C'è stata la rivoluzione sovietica ....
4. Colombo è arrivato in America ....
5. È vissuto Giulio Cesare ....

4. Osserva le parti dell'agenda di Lino e fa' delle frasi.

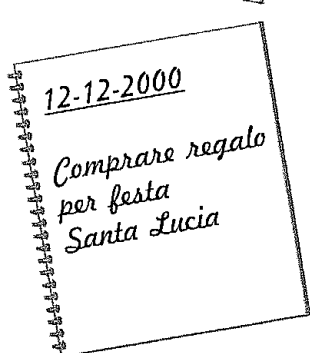
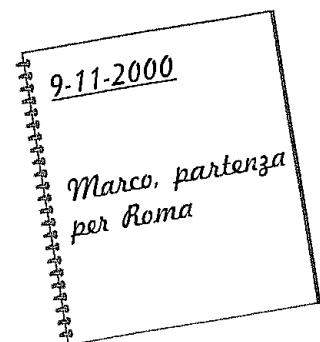
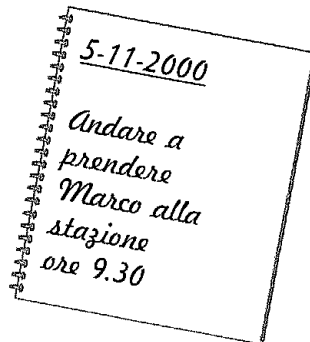
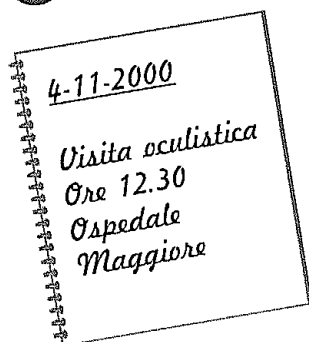
4-11-2000
Visita oculistica
Ore 12.30
Ospedale Maggiore

5-11-2000
Andare a prendere Marco alla stazione ore 9.30

9-11-2000
Marco, partenza per Roma

22-11-2000
Preparare test esame all'Università

12-12-2000
Comprare regalo per festa Santa Lucia

22-12-2000
Vacanze di Natale

1. *Il quattro novembre duemila Lino ha una visita oculistica alle dodici e mezzo all'Ospedale Maggiore.*
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....

Chi?

Serve per chiedere l'**identità** di una persona.
È invariabile e si usa *solo* per le persone.

Gli **interrogativi** possono essere preceduti da *preposizione*. Ad esempio: **di chi?**

Che cosa?

Invariabile, si usa *solo* per le cose.

Può essere sostituito da **che** e da **cosa**:
– **Che** mangiamo oggi? **Cosa** mangiamo oggi?

Quale?

È variabile del numero, con il plurale **quali**.

Può essere sostituito da **che**:
– **Che** libro stai leggendo?

Prima di **è** (verbo essere) si usa **qual**.
– **Qual** è l'indirizzo della tua scuola?

Quanto?

È variabile in genere e numero. Si usa per chiedere una **quantità**. È pronome e aggettivo.

Ricordi la differenza tra un aggettivo e un pronome? Vedi Appendice 3.

Aggettivo	Pronome
Quanto tempo ci vuole da Roma a Napoli in treno? **Quanta** carne mangi alla settimana? **Quanti** amici hai in Italia? **Quante** sigarette fumi ogni giorno?	**Quanto** costa la tua nuova macchina? **Per quanti** hai preparato stasera?

Prima di fare gli esercizi, studia anche l'Unità 20.

1. Metti le parole mancanti.

1. ...Chi... è quel ragazzo? È il fratello di Giovanni?
2. .... piangi?
3. .... sei nato? A Vienna vero?
4. .... anni hai?
5. .... sei tornato dalle vacanze? La settimana scorsa?
6. .... libri preferisci? I libri di narrativa o di saggistica.
7. .... è quella macchina? È di tua madre?
8. .... vuoi bere? Una birra?

2. Abbina le domande con le risposte.

1. Dove vai quest'estate?
2. Perché non esci con noi sabato sera?
3. Quanto costa una bottiglia di olio di oliva?
4. Chi è l'autore dei Promessi Sposi?
5. Quando parti per Roma?
6. Come sta tua nonna?
7. Quale film ti è piaciuto di più quest'anno?
8. Cosa fai questo fine settimana?

a Non molto bene. Sai, ha già 88 anni.
b Alessandro Manzoni.
c Penso di andare in Portogallo.
d Circa 6 euro, penso.
e Vorrei andare al cinema.
f Un film con Massimo Troisi, "Il Postino".
g Perché ho promesso a mia moglie di andare al ristorante.
h Venerdì prossimo.

3. Fa' delle domande.

1. Come si chiama ...?
Mirella Chiari.
2. ...?
A Pesaro in Via Rubini 8.
3. ...?
Sono farmacista.
4. ...?
Di solito prendo l'autobus.
5. ...?
Mi piace molto leggere e fare delle passeggiate.
6. ...?
Ho due figli, un maschio e una femmina.
7. ...?
Gloria ha 6 anni e Paolo 4.
8. ...?
Normalmente sono io che pulisco in casa. Mio marito invece cucina.

4. Rispondi alle domande.

1. Qual è la capitale del Brasile? ...Brasilia...
2. Chi ha scritto la *Divina Commedia?* ....
3. Dov'è Belgrado? ....
4. Quando è vissuto A. Lincoln? ....
5. Quanti anni è durata la Prima Guerra Mondiale? ....
6. Come si dice "bistecca" in inglese? ....

Come?

Si usa per domande sul **modo**.
Osserva e analizza le figure.

Perché?

Si usa per chiedere la **causa**.
"**Perché** non mi hai chiamato ieri sera?" "**Perché** sono tornata a casa alle due questa notte, sai...".

Si usa sia nella domanda, sia nella risposta.

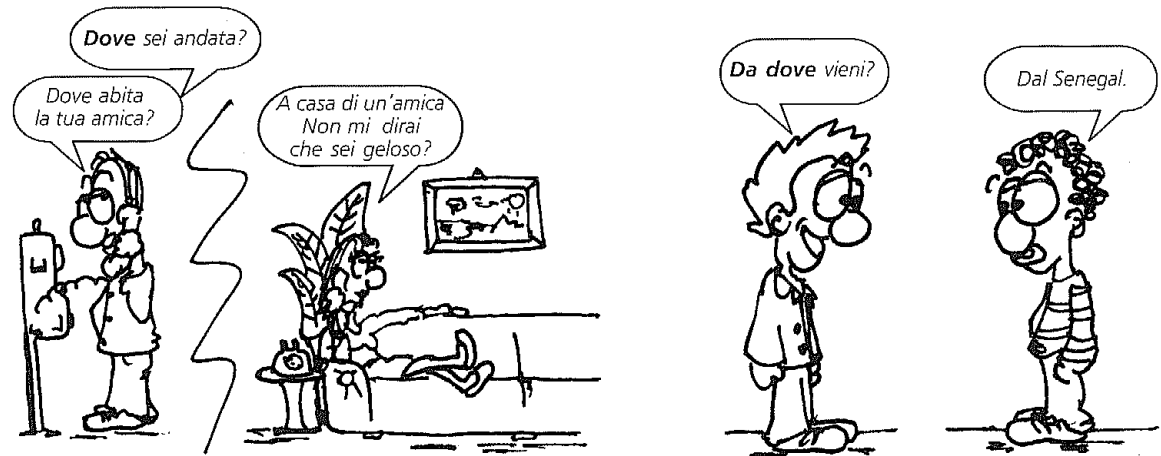
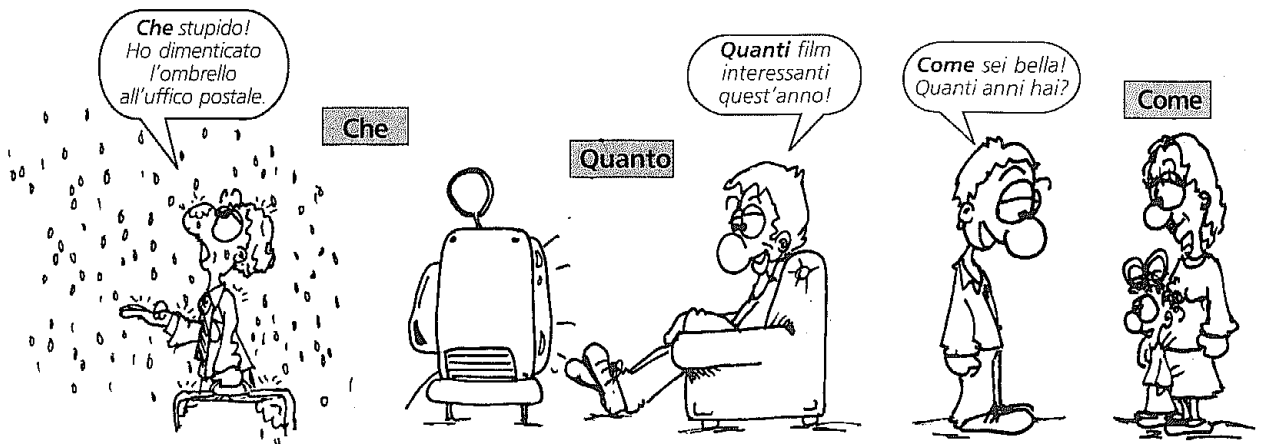
Quando?

Si usa per il **tempo**.
"**Quando** sei tornata? Alle due?" "Sì, ma perché ti arrabbi?"

Dove?

Si usa per il **luogo**. Sia *moto a luogo* che *stato in luogo*.
Vedi Appendice 3: complementi di luogo.

Da dove?

Indica la **provenienza**. *Moto da luogo*.

Alcuni **interrogativi** possono anche essere usati come **esclamativi**.

1. Forma le domande.

1. Sei/così/ieri/tornato/perché/sera/tardi? ... *Perché sei tornato così tardi ieri sera?*
2. Tua/lavora/sorella/dove? ...
3. Mangiato/a/ieri/pranzo/cosa/hai? ...
4. Guadagni/mese/quanto/al? ...
5. La/che/si vede/casa/di chi/laggiù/è? ...
6. Quella/carina/da dove/ragazza/viene/così? ...
7. Comincia/quando/il/di/spagnolo/corso? ...
8. Puoi/di/pensare/come/questo/? ...

2. Metti le parole mancanti.

Cara Alicia,

Come va? Ti scrivo dopo tanto, ...2....... non ho mai tempo per pensare agli amici.

È iniziata la primavera ......3....... bello!

Finalmente posso uscire in bicicletta. E lì, ...4..... è il tempo? .....5..... comincia a fare caldo? .....6..... tempo ti rimane prima di finire il tuo corso?

Noi stiamo bene, stiamo programmando le vacanze estive. L'anno scorso siamo andati in Norvegia. ....7....... è bello quel paese!

Quest'anno vorremmo andare in Egitto. E tu? ....8....... ti piacerebbe fare? ....9....... vorresti andare?

Scusami per la fretta, ma ora devo già uscire. ....10....... vita orribile! Lavoro, lavoro, e ancora lavoro!

.......11.......stress!

.......12....... vieni a trovarci? Spero di rivederti presto.

Un abbraccio

Filippo

3. Correggi gli errori, dove necessario.

1. Chi è quella macchina? ... *Di chi*
2. Da dove vive tua zia? ...
3. Quanto si dice "dog" in Italiano? ...
4. Quando finisci di lavorare normalmente? ...
5. Quanto stupido! Ho dimenticato l'appuntamento. ...
6. Cosa fratelli hai? ...
7. Chi fa Gianni? ...
8. Quali paesi vorresti visistare? ...

4. Scrivi le esclamazioni.

1. Ci sono 20° sotto zero oggi! ... *Che freddo* !
2. Ho vinto 10 milioni al totocalcio! ...!
3. Ho visto la mostra sul surrealismo spagnolo! ...!
4. Ho provato le melanzane alla parmigiana di mia zia! ...!
5. A Londra ieri c'erano più di 30 gradi! ...!
6. Ho preso un brutto voto nell'esame, ma non era per niente facile; anzi, ...!

Gli avverbi sono di vario tipo, di **modo**, **quantità**, **affermazione**, **dubbio**, ecc.

Gli avverbi di **modo** si formano solitamente dall'aggettivo, seguendo questo schema:

Aggettivo	*Formazione dell'avverbio dal femminile*	*Avverbio*
fredd**o**	fredd**a** + **mente**	fredd**amente**
brev**e**	brev**e** + **mente**	brev**emente**
faci**le**	facil + **mente**	facil**mente**
regol**are**	regola**r** + **mente**	regol**armente**

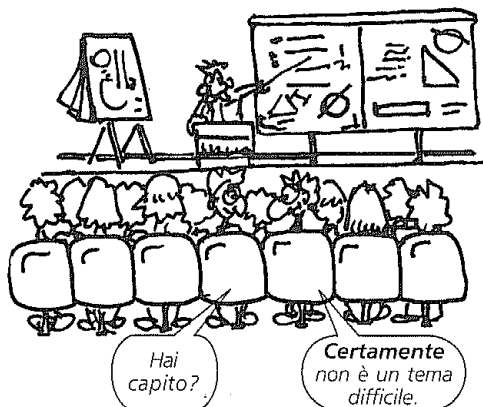
– Ieri ho visto Giovanna. Mi ha salutato molto **freddamente**.

Alcuni avverbi sono irregolari:

Aggettivo	*Avverbio*
buono	**bene**
cattivo	**male**
leggero	legge**rm**ente
violento	violent**em**ente

– Sergio dice che l'esame è andato **bene**.

Gli avverbi di **affermazione** e **negazione**.

Per affermare oltre al più comune *sì* si possono usare altre parole.
Certamente, certo, sicuramente, davvero, esattamente, ecc.

Per negare si usano no e non. *Non* è seguito da un verbo e dal resto della frase.
"Sai nuotare?" "**No, non mi** piace l'acqua."

Nel linguaggio colloquiale *non* può essere rafforzato con *mica*.

"Sei stato tu a rompere il vetro della finestra!" "**No**, **non** è **mica** colpa mia; mi hanno spinto!"

Gli avverbi di **dubbio**.

Forse, magari, probabilmente, ecc.

– "Che cosa fai questo fine settimana?" "Non lo so ancora. **Forse** domani sera esco con Davide o **magari** domenica lo invito a cena a casa mia".

Osserva e analizza la posizione degli avverbi nei seguenti esempi.

– Ho lavorato **duramente** questa settimana.

– Mi sembra che il tuo vestito sia **leggermente** corto.

Gli avverbi si mettono normalmente dopo il verbo.

Per gli avverbi di frequenza, vedi Unità 22.

1. Scrivi gli avverbi.

1. Dolce *dolcemente*
2. Difficile ....
3. Facile ....
4. Artistico ....
5. Grande ....
6. Assurdo ....
7. Forte ....
8. Debole ....
9. Antico ....
10. Nuovo ....
11. Particolare ....
12. Caldo ....

2. Inserisci un avverbio, scelto tra quelli del riquadro.

1. Sono in grande difficoltà; *difficilmente* riuscirò a finire il lavoro per domani sera.
2. Che cos'ha tua sorella? L'ho salutata e lei mi ha risposto molto ....
3. L'esame era molto difficile; secondo me è andato ....
4. Il quadro è quasi dritto; muovilo .... verso destra.
5. Che bella scrittura! Tutte le lettere si capiscono ....
6. Che uomo romantico! Mi parla sempre così ....

appassionatamente, freddamente, leggermente, perfettamente, male, difficilmente.

3. Abbina le frasi delle due colonne.

1. *Hai visto la partita ieri sera?*
2. Genova è in Lombardia.
3. Mi può prestare una penna, per favore?
4. Vai al mare questo fine settimana?
5. Ho visto Claudio ieri sera con una nuova ragazza.
6. Tua figlia ha rotto un braccio a un suo amichetto.
7. Hai sentito il vino che ti ho dato?
8. Hai finito il libro che ti ho prestato?
9. Chi scriverà la lettera per il direttore?
10. Vieni al cinema stasera?

a Certamente. Ecco qua.
b Forse. Dipende dal tempo. Fa ancora molto freddo.
c Sì, è proprio buono.
d Mi piacerebbe, ma non ho proprio tempo!
e *Certo, lo sai che le vedo tutte!*
f Non ancora. Probabilmente lo finirò domenica.
g Ancora! Non ricordi proprio niente di quello che hai studiato!
h Non so, magari lo dovrò fare io.
i Non è mica vero. Lei è stata con me tutto il giorno.
l Impossibile! Sicuramente non era lui. È l'uomo più fedele che conosca.

Gli avverbi di **quantità**, in ordine.

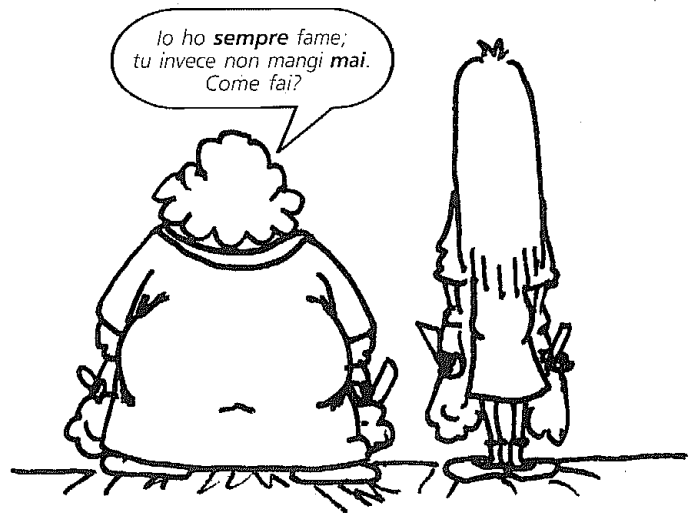
+++	**molto, tanto, parecchio**
++	**abbastanza, piuttosto**
+	**un po'**
-	**poco**
--	**niente**

– Ho studiato **molto**; mi fa male la testa.
– Fa già **abbastanza** caldo, domani vado al mare.

Osserva e analizza la figura.

Troppo indica un eccesso.

Gli avverbi di **frequenza**, in ordine:

sempre
quasi sempre
solitamente, normalmente
spesso
talvolta, a volte
raramente
quasi mai
mai

Gli avverbi si mettono normalmente dopo il verbo.

Alcuni avverbi di **frequenza** (*mai, sempre, spesso, quasi mai, quasi sempre*) sono a volte tra l'ausiliare e il participio passato nei tempi composti.

– Ho **sempre** pensato che l'Italia fosse un paese di gente bassa e con i capelli scuri.

– Non sono **quasi mai** andato in montagna da piccolo, ma adesso mi piace molto.

Per la *comparazione* dell'avverbio, vedi Unità 62.

1. Rispondi alle domande con gli avverbi del riquadro.

1. Ti alzi spesso alle 6 del mattino? ....
2. Fai colazione? ....
3. Lavori anche il sabato? ....
4. Mangi spesso carne di maiale? ....
5. Vai al cinema? ....
6. Lavi i piatti? ....
7. Ti stiri i vestiti? ....
8. Vai spesso a fare la spesa? ....
9. Bevi spesso il vino? ....
10. Vai spesso a letto dopo mezzanotte? ....

sempre, quasi sempre, solitamente, spesso, a volte, raramente, quasi mai, mai

2. Osserva la tabella e scrivi le frasi.

	Sandra e Giovanni	Paola	Luisa	Tu e la tua famiglia
Andare a teatro	✓	✓	✗	
Andare in vacanza	✓✓	✗	✓	
Mangiare al ristorante	✓✓	✗	✓	
Comprare dei regali	✓✓✓	✓✓	✓✓	
Praticare uno sport	✓✓✓	✓	✓	
Leggere libri	✓	✗	✓	
Fare shopping	✓✓✓	✓✓	✓✓	

1. Sandra e Giovanni ....
2. Sandra e Giovanni ....
3. Paola ....
4. Paola ....
5. Luisa ....
6. Luisa ....
7. Tu e la tua famiglia ....
8. Tu e la tua famiglia ....

✗ mai, quasi mai; ✓ raramente, a volte; ✓✓ spesso, solitamente; ✓✓✓ quasi sempre, sempre

3. Rispondi alle domande con un avverbio di quantità.

1. Ti piace la musica classica? ....
2. Ti piace guardare la televisione? ....
3. Ti piace la cucina cinese? ....
4. Ti piace viaggiare? ....

4. Completa le frasi con un avverbio di quantità.

1. *Lui è molto* grasso, ma è anche alto.
2. Ho studiato ...., ma non è ancora ....
3. Ho mangiato .... a pranzo e ho già fame.
4. Ieri sera ho bevuto .... e adesso ho il mal di testa.
5. Stamattina c'è stato il terremoto, ma io non ho sentito ....
6. In estate fa .... caldo nella Pianura Padana.

Le preposizioni in italiano sono **di, a, da, in, con, su, per, tra, fra.**

Le preposizioni in italiano sono **a, da, di, in, su,** quando si uniscono agli articoli determinativi formano parole composte dette *preposizioni articolate*.

	il	*lo*	*l'*	*la*	*i*	*gli*	*le*
a	**al**	**allo**	**all'**	**alla**	**ai**	**agli**	**alle**
da	**dal**	**dallo**	**dall'**	**dalla**	**dai**	**dagli**	**dalle**
di	**del**	**dello**	**dell'**	**della**	**dei**	**degli**	**delle**
in	**nel**	**nello**	**nell'**	**nella**	**nei**	**negli**	**nelle**
su	**sul**	**sullo**	**sull'**	**sulla**	**sui**	**sugli**	**sulle**

– Vai spesso **al** cinema?

– **Nella** mia strada vivono molti extracomunitari.

La preposizione **con** può avere forme articolate:

con + *il* = **col** ma anche **con il**

con + *i* = **coi** ma anche **con i**

Normalmente nell'italiano moderno si tende a usare la forma non articolata **con il**/ecc.

– Fa molto freddo. Esci **con il** cappotto!

1. Metti le preposizioni articolate.

1. Sull' albero (su).
2. .... cinema (a).
3. .... bambino (di).
4. .... Germania (da).
5. .... pomeriggio (in).
6. .... amici (a).
7. .... autobus (su).
8. .... psicologo (da).

2. Metti in ordine le parole e fa' delle frasi.

1. Giornale/articolo/sul/oggi/di/c'è/interessante/molto/un
   Sul giornale di oggi c'è un articolo molto interessante
2. Ancora/un po'/nel/c'è/frigorifero/latte/di?
   ....
3. Mio/appena/è/gruppo/preferito/uscito/disco/del/il/nuovo.
   ....
4. Mesi/di/esco/in/nei/primavera/spesso/bicicletta.
   ....
5. Ieri/un/sulle/programma/visto/specie/ho/in/d'estinzione/via.
   ....
6. È/casa/famiglia/della/Anna/quella/la/di.
   ....
7. Tempi/Romani/Parma/stata/è/fondata/ai/dei.
   ....
8. Luca/verrà/Spagna/dalla/mese/il/prossimo/trovarci/a.
   ....

3. Rispondi alle domande.

1. Di chi è quella moto?	(di) Dell'	amico di Giovanni.
2. Dove passate le vacanze di Natale?	(a)	mare, in Sicilia.
3. A chi telefoni?	(a)	idraulico.
4. Da dove viene Diego?	(da)	Colombia.
5. Dove si comprano i francobolli?	(da)	tabaccaio.
6. Quando sei nato?	(in)	1971.

4. Completa le frasi.

1. C'è un gatto sul tetto.
2. Ho un vaso di fiori .... balcone.
3. Quella macchina è .... zio di Susy.
4. È il libro .... vicina di Maurizio.
5. Mia suocera lavora .... reparto di ortopedia .... ospedale di Padova.
6. Ieri sera sono andato .... cinema.
7. Il professore sta parlando .... differenze tra il passato prossimo e l'imperfetto.
8. .... calde sere d'estate è bello uscire a mangiare un gelato con gli amici.

Stato in luogo e moto a luogo.

Ti sono chiari questi due concetti? Vedi Appendice 3; complementi di luogo.
Per l'uso dell'articolo determinativo, vedi Unità 5. per le preposizioni articolate, vedi Unità 23.

IN

Per indicare una posizione.

- **Nel** tuo zaino ci sono troppi libri.

Con nomi di negozi, luoghi di lavoro, luoghi pubblici, ecc.

- Claudio è **in** ufficio.
- **Nella** macelleria di Piazza Garibaldi si può comprare dell'ottima carne.
- Stasera Sandra e io andiamo **in** pizzeria.
- I francobolli si comprano **in** posta o **in** tabaccheria.
- Ogni domenica alle ore 10 vado alla messa **nella** chiesa di Sant'Antonio.

Vedi Unità 25 **da** per l'uso di: vado **dal** macellaio/vado **in** macelleria.

Con nomi di continenti, stati, regioni, grandi isole.

Senza articolo determinativo.

- Chi viene **in** Europa ha la possibilità di visitare molti paesi ricchi di storia.
- Mi piacerebbe vivere **in** Portogallo per un po' di tempo.
- **In** Emilia Romagna il tasso di disoccupazione è molto basso.
- L'anno scorso ho trascorso le vacanze **in** Madagascar.

Con nomi di piazze, vie, ecc.

Senza articolo determinativo.

- Abito **in** Via dei Pini.
- **In** Piazza del Duomo a Parma ci sono opere artistiche di grande valore.

Con le parti della casa.

- Gianni è sceso **in** garage a pulire la bicicletta.
- Preferisco mangiare con gli amici **in** soggiorno, perché **in** cucina c'è poco spazio.
- **Nei** bagni inglesi normalmente non c'è il bidè.

Con le seguenti espressioni:

- **In** centro. **In** periferia. **In** campagna. **In** montagna.

A

Con nomi di città, paesi e piccole isole.

- Abito **a** Padova.
- Quest'anno vado **a** Spoleto per il festival.
- Non so cosa darei per vivere **all**'Isola d'Elba.

Con la parola casa.

- Questa sera resto **a** casa.
- Domani siamo invitati a cena **a** casa di Carlo.

Con le seguenti espressioni:

A scuola. **All**'università. **Al** cinema. **A** teatro. **Al** mercato. **Al** ristorante. **Allo** stadio. **Al** mare.
A destra. **A** sinistra.
All'estero. **Al** telefono.

1. Scegli la preposizione.

1.	Mariella vive ....*in*...... Argentina.	a/in
2.	.... gelateria Tropical fanno dei gelati squisiti.	in/nella
3.	.... appartamento di Stefano ci sono due bagni.	in/nell'
4.	.... Bologna c'è l'università più vecchia del mondo.	a/in
5.	Abito .... Via del Casale 12.	a/in
6.	Mi piace molto viaggiare .... estero.	nell'/all'
7.	Domani andiamo a cena .... casa di Veronica.	a/nella
8.	Vivere .... periferia è meno caro che vivere .... centro.	in/a, in/a.

2. Metti la preposizione.

1. Mia cugina ha una casa ..*in*........ centro.
2. .... ristorante "Al Mare" si mangia dell'ottimo pesce.
3. Claudia vive .... Napoli.
4. I bambini vanno .... scuola alle 8.
5. Lorenzo va .... Australia in gennaio.
6. Di solito passo le vacanze .... montagna.
7. Giovanni deve essere .... suo ufficio alle 9.
8. Sono molti i posti che vorrei visitare .... America.

3. Abbina le frasi delle due colonne.

1. *Passo le vacanze di Natale*	a in ufficio.
2. Il Presidente delle Repubblica vive	b in una fabbrica di bottiglie di plastica.
3. Cristiano incontra i suoi clienti	c *in montagna.*
4. La scuola di lingue si trova	d in soggiorno.
5. Il ragazzo di Simona lavora	e a Roma.
6. La sera guardo spesso la televisione	f nella salumeria di Tonino.
7. Ho comprato dell'ottimo prosciutto	g all'università.
8. Negli Stati Uniti costa moltissimo studiare	h in Via Casa Bianca 66.

Moto da luogo - provenienza.

DA

- Vengo **da** Londra, la più bella città d'Europa.
- Karl è tedesco, viene **da** Norimberga.

DA + nome di persona o mestiere oppure pronome significa **a casa di, nel negozio/ufficio/ecc. di**.

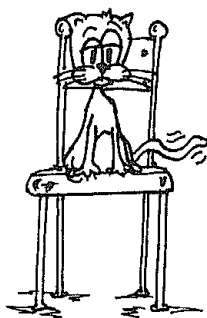
- Stasera vengo **da** te, ma prima passo da Roberto.
- Sarò **dal** dentista alle 4 oggi pomeriggio.

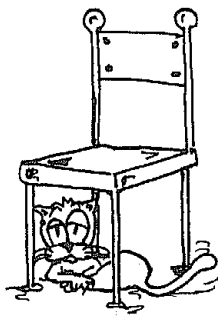
Con i nomi dei negozi spesso si può usare sia il nome del negozio che il nome della persona:

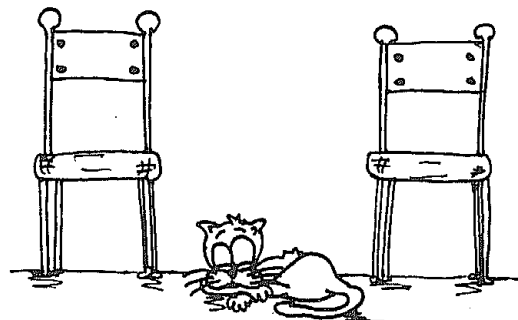
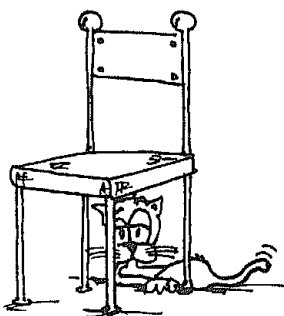
- Vado **in** salumeria. Oppure: – Vado **dal** salumiere.

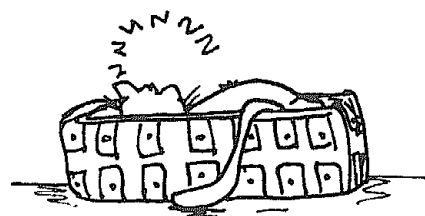
DA... A...

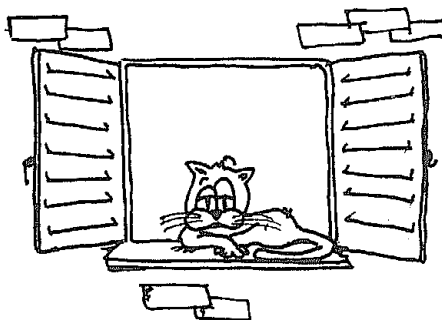
- In treno si va da Milano a Bologna **in** due ore.

SU

*Il gatto è **sulla** sedia.*

SOTTO

*Il gatto è **sotto** la sedia.*

FRA/TRA

*Il gatto dorme **tra** le sedie.*

*Il gatto è **dietro** la sedia.*

*Il gatto gioca **davanti allo** specchio.*

*Il gatto dorme **dentro** la scatola.*

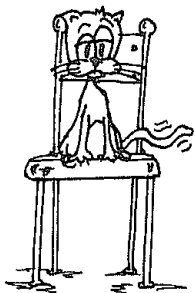
FUORI

*Il gatto dorme **fuori della** finestra.*

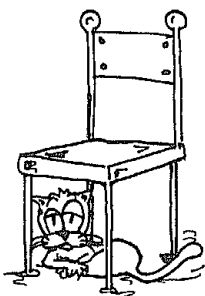
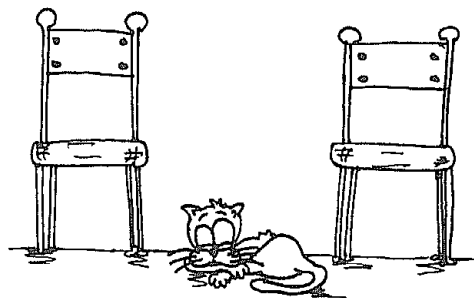
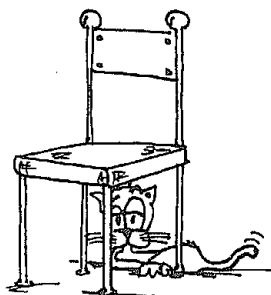
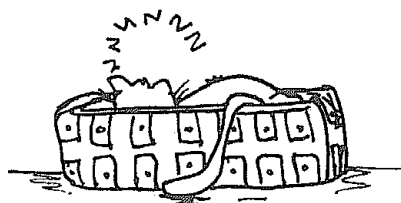
1. Metti la preposizione DA nelle sue varie forme.

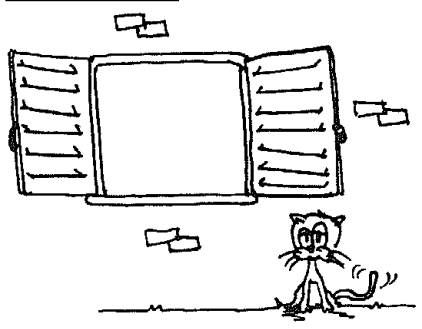
1. Andiamo *dal*............ dottore?
2. Jean viene .... Parigi.
3. Domani sono a cena .... mia nonna.
4. Questo è un registratore che viene .... Giappone.
5. Puoi andare .... fornaio a comprare un po' di pane.
6. Puoi passare .... me stasera?

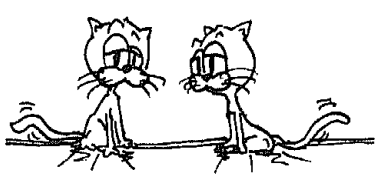
2. Metti la preposizione SU nelle sue varie forme.

1. C'è un libro *sul*............ banco.
2. Oggi c'è una fitta nebbia .... Pianura Padana.
3. Non c'è vita .... Luna.
4. Ho affittato una casetta .... quella collina.
5. D'inverno c'è spesso molta neve .... montagne della Valle d'Aosta.
6. Ci possono stare due persone .... mio motorino.

3. Osserva le figure e scegli la preposizione.

1. Il gatto è *sulla*............ sedia.
   Sulla, sotto la, davanti alla, tra le.

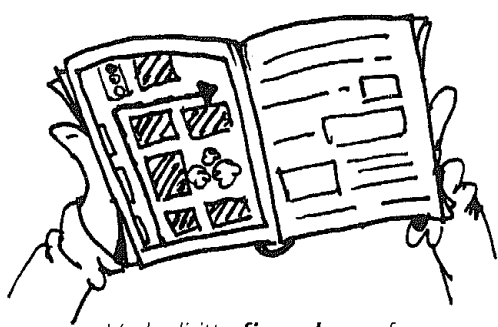
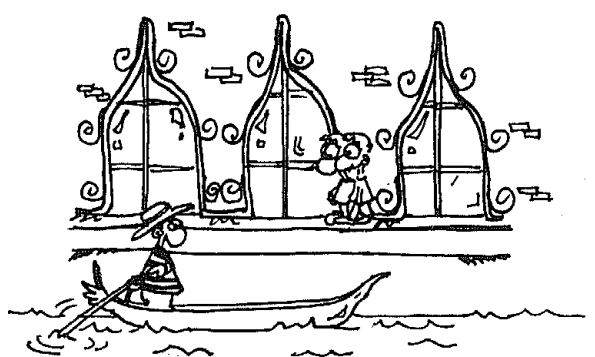
4. Il gatto gioca .... specchio.
   Dietro lo, davanti allo, dentro lo, sullo.

2. Il gatto è .... la sedia.
   Fra, dietro, dentro, sotto.

5. Il gatto dorme .... le sedie.
   Fuori, davanti, tra, dietro.

3. Il gatto è .... la sedia.
   Dentro, su, davanti, dietro.

6. Il gatto dorme .... la scatola.
   Dietro, dentro, su, davanti.

ACCANTO A

Il gatto è ***accanto alla*** *finestra.*

DI FIANCO A

I due gatti sono uno ***di fianco all'****altro.*

PER/ATTRAVERSO

Mi piace camminare
per/attraverso *il centro di Roma.*

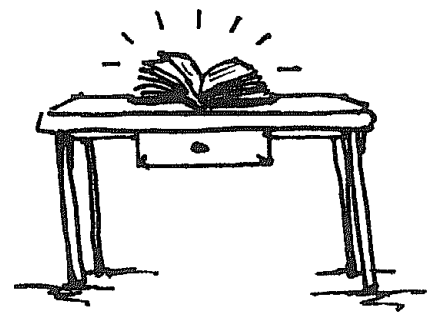
FINO A

Vada diritto ***fino al*** *semaforo*
e poi volti a destra.

LUNGO

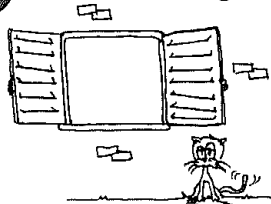
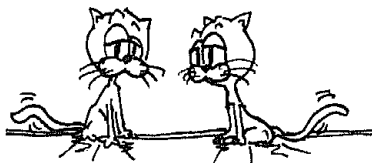
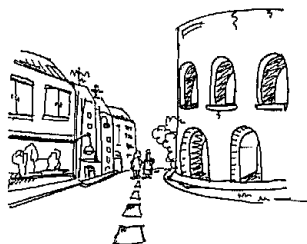
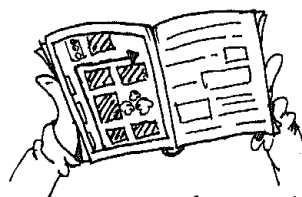
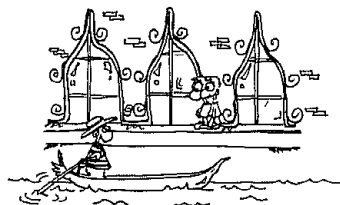
Che bello camminare
lungo *i canali di Venezia!*

VICINO A

LONTANO DA

Milano si trova ***vicino a*** *Torino.*
Venezia si trova ***lontano da*** *Palermo.*

SOPRA

Il libro è ***sopra*** *il tavolo.*

1. Osserva le figure e scegli la preposizione.

1. Il gatto è accanto........ alla finestra.
   Fino, attraverso, lungo, accanto.

2. Il due gatti sono uno .... all'altro.
   Per, di fianco, attraverso, lungo.

3. Mi piace camminare .... il centro di Roma.
   Accanto, fino, per, lontano.

4. Vada dritto .... semaforo e poi volti a destra.
   Lungo, per, vicino, al, fino al.

5. Che bello camminare .... i canali di Venezia!
   Vicino a, lontano da, fino a, lungo.

6. Milano è .... Torino.
   Lungo, vicino a, per, di fianco.

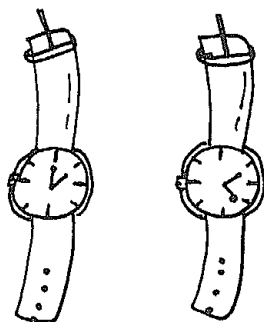
2. Metti la preposizione di luogo. Usa una di queste: a, da, in, su, per, tra.

1. La giacca è sul......... letto.
2. Vivo .... Bologna.
3. Juan è spagnolo, viene .... Madrid.
4. Rimini è .... Romagna.
5. A che ora parti .... la Scozia?
6. Stasera vado .... ristorante.
7. Per andare .... Milano .... Roma, si passa .... Bologna.
8. Appena sono entrato .... casa, ho visto il regalo per il mio compleanno.
9. Il barbiere è laggiù, ... il giornalaio e il bar.
10. .... suo ufficio ci sono tre computer.
11. Devo andare .... medico perché ho spesso il mal di testa.
12. Chi è quella ragazza seduta .... Renzo e Simone?
13. L'estate scorsa ho trascorso le vacanze .... Monte Rosa.
14. Chicago è .... Stati Uniti.
15. Non è più possibile salire .... Torre di Pisa.

3. Metti l'espressione di luogo. Usa una di queste: lungo, di fianco, vicino, lontano, davanti, dietro, dentro.

1. Dentro..... un vecchio baule di mia nonna ho trovato delle foto bellissime.
2. I vecchi passano molto tempo seduti .... una finestra.
3. Molte barche scendono spesso .... il fiume Po.
4. È brutto passare le vacanze di Natale .... da casa.
5. Bisogna stare .... agli amici nei momenti di difficoltà.
6. .... alla mia casa c'è un piccolo giardino.

A

Con le ore.

– Mi sveglio spesso **alle** 7.

Per l'ora vedi l'Unità 17.

IN

Con i mesi.

– Sono nato **in** ottobre.

Osserva e analizza l'esempio.

– Sono nata **il** 20 dicembre 1971.

Con le date complete (giorno più mese e, eventualmente, anno) non occorre la preposizione.

Con le stagioni.

– **In** primavera è bello fare passeggiate in campagna.

Con gli anni.

– **Nel** 1995 il mese di maggio è stato molto brutto. Pioveva ogni giorno.

Con i secoli.

– Ippolito Nievo è vissuto **nel** XIX secolo.

Con i giorni della settimana non occorre la preposizione:

– Linuccio ha fatto un esame **mercoledì** 14 giugno 1995.

Quando l'azione avviene abitualmente si usa l'articolo prima del giorno:

– La domenica non si lavora.

In indica anche il tempo che occorre a fare qualcosa.

– Ho fatto i compiti **in** due ore. = ci ho messo due ore a fare i compiti
– Si va da Perugia ad Assisi **in** 20 minuti. = ci vogliono 20 minuti da Perugia ad Assisi.

PER

Si usa per esprimere la durata.

– Vado in vacanza **per** due settimane.

Con i nomi di festività.

– **Per** Natale vorrei andare a sciare.

TRA/FRA

Indica il periodo di tempo che divide il momento in cui si parla dal momento in cui si svolgerà l'azione.

– **Fra** venti minuti devo tornare a lavorare.

1. Metti la preposizione dove necessario.

1. Il film inizia ...*alle*..... 8,30.
2. I corsi all'università finiscono .... maggio.
3. Vado spesso a letto .... mezzanotte.
4. .... Pasqua vado in Spagna.
5. Molti italiani .... inverno fanno la settimana bianca.
6. Finirò questo libro .... un anno.
7. Sono nato .... il 16 ottobre.
8. .... sabato serà andrò al cinema.
9. Ho avuto l'influenza e non sono andato a lavorare .... una settimana.
10. Mio nonno era nato .... XIX secolo.

2. Correggi gli errori, dove necessario.

1. Ieri sono andato a lavorare a 8.
   Ieri sono andato a lavorare alle 8..
2. In 1985 sono stato in vacanza in Iugoslavia.
   ....
3. Giovedì finisco di lavorare al mezzogiorno.
   ....
4. In Natale molti italiani vanno in chiesa.
   ....
5. Le rose nascono fra primavera.
   ....
6. Fra due ore torno a casa.
   ....
7. In treno si va da Milano a Roma in cinque ore.
   ....
8. A Venerdì sera vado sempre in palestra.
   ....

3. Rispondi alle seguenti domande personali.

1. Quando vai solitamente in vacanza?
   ....
2. A che ora ti svegli di solito la domenica?
   ....
3. A che ora vai a letto di solito alla sera?
   ....
4. In che mese è cominciato il corso d'italiano?
   ....
5. In che anno sei nato?
   ....
6. Quand'è il tuo compleanno?
   ....
7. Per quante ore alla settimana riesci a studiare l'italiano?
   ....
8. In che giorni hai lezione d'italiano?
   ....

DA

- Si usa per indicare il momento d'inizio di un'azione che continua nel presente.
  - Costantino studia **dal** 1977. = Costantino ha cominciato a studiare nel 1977.

► Nota che il verbo è all'indicativo presente.

DI

- Si usa con le parti del giorno.
  - **Di** mattino è bello stare a letto.

DA... A...

- Si usa per indicare la durata. specificando il momento d'inizio e la fine.

– Ho dormito **dalle** 11 di ieri sera fino **all'**una di oggi pomeriggio.

FINO A

- Si usa per indicare il momento in cui termina un'azione iniziata nel passato.

– Ieri sera ho guardato la TV **fino alle** 2.30.

PRIMA

– **Prima di** andare in vacanza./**Prima delle** vacanze, Giorgio Rossi era molto depresso.

► **Prima** è seguito dalla preposizione **di**. Se dopo la parola **prima** c'è un verbo, normalmente si usa l'*infinito presente*. Però, se il soggetto della principale non è uguale a quello della frase che inizia con *prima*, si usa *che* + *congiuntivo*. Vedi Unità 70 e 89.

– **Prima che** Giovanna arrivi, Patrizia pulirà la casa.

DURANTE   MENTRE

– **Durante** le vacanze Giorgio Rossi pensava al suo futuro.
– **Mentre** era in vacanza, Giorgio Rossi pensava al suo futuro.

► **Durante** è seguito da un nome. **Mentre** è seguito da un'intera frase, il verbo non è mai all'infinito.

DOPO

– **Dopo** le vacanze/**Dopo** essere tornato dalle vacanze, la vita di Giorgio Rossi è cambiata completamente.

► Se dopo la parola **dopo** c'è un verbo, normalmente si usa l'*infinito passato*. Però, se il soggetto della principale è diverso da quello della frase che inizia con *dopo,* si usa *che* + *indicativo*. Vedi Unità 88.

– **Dopo che** sua madre era arrivata, Paolo uscì a far la spesa.

1. Scegli la preposizione.

1. Costantino studia *dal*.........1977. — Dal, per, di, fra.
2. Ho dormito .... 11 di ieri sera fino .... una di oggi pomeriggio. — Per di, dalle all', fino a dall', in a.
3. Ieri sera ho guardato la TV .... 2.30. — Prima, dopo, fino alle, durante.
4. .... andare in vacanza, Giorgio Rossi era molto depresso. — Dopo, mentre, di, prima di.
5. .... le vacanze Giorgio Rossi pensava al suo futuro. — Mentre, durante, fino a, prima.
6. .... le vacanze la vita di Giorgio Rossi è cambiata completamente. — Fino a, dopo, prima, mentre.

2. Metti le preposizioni di tempo. Usa una di queste: di, a, da, in, per, fra.

1. *Nel*....... 1994 non è mai nevicato.
2. Ti ricordi che .... tre settimane è il compleanno di Elisa?
3. L'autunno dura .... settembre .... dicembre.
4. Gioco a calcio .... quando ero bambino.
5. .... notte mi piace leggere fino a tardi.
6. La lezione inizia .... 8.30.

3. Metti le espressioni di tempo. Usa una di queste: prima, dopo, mentre, durante, fino a.

1. *Dopo*...... un anno in Africa, Ilaria è tornata in Italia.
2. .... la recita un attore è caduto e lo spettacolo è stato interrotto.
3. Devo andare in banca .... di partire per le vacanze.
4. Lavoro .... sabato e poi starò in ferie per dieci giorni.
5. .... la pasta cuoce, bisogna mescolarla più volte.
6. .... aver ascoltato l'ultimo disco del mio gruppo preferito, sono corso a comprarlo.

4. Fa' delle domande.

1. *Da quando studi italiano*...........................?
   Dal 1992.
2. ....?
   Da giovedì.
3. ....?
   Dal 1995.
4. ....?
   Da quando ero bambino.
5. ....?
   Dall'estate scorsa.
6. ....?
   Dalle 5 di questo pomeriggio.
7. ....?
   Di pomeriggio.
8. ....?
   Di notte.

In questa unità si usano molti termini tecnici.

Non ti preoccupare! Concentrati sugli esempi e guarda l'Appendice 3: complementi.

DI

- Questa è la casa **di** Mario. → *possesso.*
- Un disco **di** Luciano Pavarotti. → *autore.*
- Una lattina **di** birra. → *specificazione.*
- Una scultura **di** legno. → *materia.*
- Un gatto **di** sette chili. → *misura.*
- Un vecchio **di** 90 anni. → *età.*
- Silvia mi ha parlato **del** suo viaggio. → *argomento.*
- Giovanni è più giovane **di** Marco. → *paragone.* (Vedi Unità 59).

A

- Ho dato l'invito **a** Giuseppe. → *termine.*
- Non sono mai salito su un treno **a** vapore. → *mezzo.*
- Nadia si è sposata **a** 25 anni. → *età.*
- Una maglietta **a** righe. → *qualità.*
- Un piatto di spaghetti **al** burro e un gelato **al** limone. → *sapore, tipo di ricetta.*

DA

- Ho comprato un costume **da** bagno blu. → *scopo.*
- **Da** piccolo volevo fare il medico. → *condizione.*
- Una banconota **da** 10 euro. → *prezzo.*
- Ieri ho pianto **dalla** rabbia. → *causa.*
- La Divina Commedia è stata scritta **da** Dante. → *agente o causa efficiente.* (Vedi Unità 75).

Con **lontano** e **diverso**

- Napoli è diversa **da** Milano.
- Palermo si trova lontano **da** Torino.

1. Metti la preposizione DI nelle sue varie forme.

1. Questa è la borsa ..del......... tuo professore.
2. Qual è il nome .... quello studente?
3. Dov'è la macchina .... caffè?
4. Ho letto un articolo interessante sulla terza pagina .... giornale .... oggi.
5. Ieri ho visitato il museo .... arte moderna.
6. Ti ricordi l'indirizzo .... tua sorella?
7. Mi passi quella bottiglia .... vino, per favore?
8. Sta facendo freddo, mi sono messo una maglia .... lana.
9. Carla mi ha raccontato .... sua esperienza in Cina.
10. Fausto è più basso .... sua amica.

2. Metti la preposizione A nelle sue varie forme.

1. Ho detto tutto alla........ tua ragazza.
2. Hai telefonato .... Ditta Fraschetti?
3. L'anno prossimo passerò le vacanze su una barca .... vela.
4. Che buona la tua torta .... cioccolato!
5. Hai offerto qualcosa da bere .... tuoi amici?
6. Silvio si è laureato .... 23 anni.
7. Guarda quella ragazza con la camicia .... quadri: è mia sorella.
8. Sai preparare la pizza .... quattro formaggi?

3. Metti la preposizione DA nelle sue varie forme.

1. ....Da....... chi è stata composta l'*Aida*?
2. Gianni ha comprato una bicicletta .... corsa.
3. Sono andato in banca a ritirare un assegno .... un milione.
4. Cosa farai .... grande?
5. La polizia è stata chiamata .... vicini di casa.
6. Tremavo .... paura.

4. Metti la preposizione. Scegli fra DI, A. DA.

1. ....Di........... chi è quel libro?
2. Hai parlato .... tua madre .... tuo nuovo progetto?
3. Ho preso le tue scarpe .... ginnastica.
4. Per fare la pasta .... pizza ci vuole un po' .... lievito.
5. .... quanti anni sei sposata?
6. Ti piace la mia giacca .... cotone .... righe?
7. Michela mi vuole parlare .... sua storia con Mario.
8. In Italia si può prendere la patente .... guida .... 18 anni.
9. In quel ristorante fanno delle tagliatelle .... funghi buonissime.
10. Ho dato il regalo .... matrimonio .... Francesca e Beppe.

In questa unità si usano molti termini tecnici.

Non ti preoccupare! Concentrati sugli esempi e guarda l'Appendice 3: complementi.

IN

– Vado spesso all'università **in** bicicletta. → *mezzo.*

CON

– Domani esco **con** Natalia. → *compagnia.*
– Luigi parla **con** un forte accento siciliano. → *modo.*
– Un bimbo **con** i capelli ricci. → *qualità.*
– Mi piace bere un bicchiere di rum **con** ghiaccio. → *unione.*

Senza è il contrario di **con**

– Mi piace bere il rum **senza** ghiaccio.

SU

– Ieri ho visto un film **su** Malcolm X. → *argomento.*
– Sandra è ormai **sulla** trentina. → *approssimazione con età, prezzi. quantità.*
(Sandra ha circa trent'anni.)

PER

– Bisogna lavorare **per** vivere → *fine.*
– Ho comprato una macchina usata **per** 10 milioni. → *prezzo.*
– Ogni giovane deve studiare **per** il proprio futuro. → *vantaggio/svantaggio.*

Nelle espressioni:

per esempio,
per caso,
per fortuna,
per piacere/favore,
per telefono.

FRA/TRA

– **Fra** i libri che ho letto di recente "Los pasos pedidos" è il più interessante. → *partitivo.*

1. Metti le preposizioni IN o CON nelle varie forme più una delle parole del riquadro.

1. Mi piace uscire alla sera *con gli amici* .
2. La maggior parte degli italiani va a lavorare ....
3. Chi è quel ragazzo .... ?
4. Da Milano a Londra ci vuole un'ora e mezza ....
5. Carina quella ragazza .... !
6. Lo preferisce .... ?
7. Carlos parla italiano .... brasiliano.
8. Gli studenti spesso non ascoltano ....

attenzione	i capelli biondi	macchina	ghiaccio	accento	aereo	tua sorella	gli amici

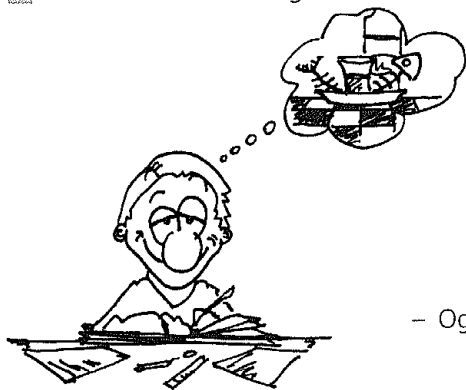
2. Metti le preposizioni SU o PER nelle varie forme.

1. Quel signore deve essere già ...*sulla*..... settantina.
2. Sto leggendo un libro .... indios del Brasile.
3. Ho comprato un regalo .... mio fratello.
4. Ho venduto il mio computer .... ottocentomila lire.
5. Rifletti .... quello che ti ho detto!
6. Mi puoi chiamare alle otto .... favore?
7. Filippo lavora .... una società multinazionale.

RIEPILOGO DELLE PREPOSIZIONI.

3. Metti la preposizione, se necessario. Scegli tra: DI, A, DA, IN, CON, SU, PER, TRA/FRA.

1. Robert viveva ...*in*... Italia, ma poi è tornato ...*negli*... Stati Uniti.
2. Domani arriva la ragazza .... Piero.
3. Mi piace molto viaggiare .... treno.
4. Hai telefonato .... tua madre?
5. Hai parlato .... il tuo capo?
6. Ho venduto la mia vecchia casa .... duecento milioni?
7. Sono andato .... cinema .... un vecchio amico.
8. .... primavera nascono le foglie .... alberi.
9. L'anno prossimo andiamo .... Berlino.
10. Ieri sera ho fatto una passeggiata .... centro.
11. .... Giovedì c'è la finale .... Coppa Uefa.
12. Dopo la partita andremo .... mangiare una pizza.
13. Questa sera vado .... cena .... Luca.
14. Ci sono tanti pregiudizi nei confronti .... persone .... i capelli rossi.
15. Devo andare .... salumiere, ma non ne ho voglia.
16. Ho comprato un disco .... il compleanno .... Stefano.
17. La Seconda Guerra Mondiale è finita .... Italia .... il 25 Aprile 1945.
18. Vado .... vacanza .... due settimane.
19. Quando torno .... vacanze, dovrò partire .... la Spagna .... lavoro.
20. .... due ore finirò questo lavoro e andrò finalmente .... casa .... Marzia.

Osserva e analizza la figura.

– Oggi a pranzo **ho mangiato** un buon piatto di pesce.

Il **passato prossimo** si forma con l'*indicativo presente* dei verbi *essere* o *avere* + il *participio passato* del verbo principale.

Il **participio passato** di molti verbi è regolare.

-ARE	cantare	cant**ato**
-ERE	credere	cred**uto**
-IRE	dormire	dorm**ito**

Questi sono i **participi passati** irregolari di molti verbi comuni.

accendere	*acceso*	mettere	*messo*	risolvere	*risolto*
aprire	*aperto*	morire	*morto*	rispondere	*risposto*
bere	*bevuto*	muovere	*mosso*	rompere	*rotto*
chiedere	*chiesto*	nascere	*nato*	scegliere	*scelto*
chiudere	*chiuso*	nascondere	*nascosto*	scrivere	*scritto*
correggere	*corretto*	offrire	*offerto*	succedere	*successo*
correre	*corso*	perdere	*perso (perduto)*	togliere	*tolto*
cuocere	*cotto*	piacere	*piaciuto*	tradurre	*tradotto*
decidere	*deciso*	piangere	*pianto*	uccidere	*ucciso*
dire	*detto*	porre	*posto*	vedere	*visto (veduto)*
dividere	*diviso*	prendere	*preso*	venire	*venuto*
essere	*stato*	ridere	*riso*	vincere	*vinto*
fare	*fatto*	rimanere	*rimasto*	vivere	*vissuto*
leggere	*letto*				

Accordo del participio passato.

Osserva gli esempi: – Gloria **è** andat**a** in discoteca sabato sera.
– **Siamo** tornat**i** dalle vacanze da poco e ora non abbiamo voglia di lavorare.

Quando c'è il verbo ***essere***, il *participio passato* si accorda con il *soggetto*, sia per il numero (singolare o plurale) che per il genere (maschile o femminile).

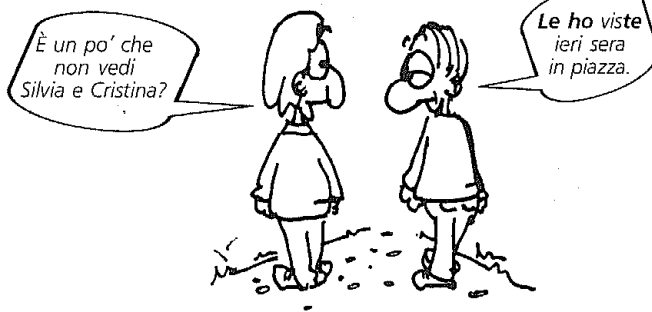
Osserva l'esempio: – Cinzia **ha** ordinat**o** una birra gelata.

Quando c'è verbo ***avere,*** normalmente non vi è accordo.

Quando il *participio passato* è preceduto dal *complemento oggetto* l'accordo è facoltativo.

– **Vi** hanno sentit**o/i** cantare giovedì sera a teatro.

Eccezione: con il verbo avere, quando ci sono i pronomi **lo, la, l', li, le,** l'accordo è obbligatorio.

dubbio

1. Scrivi il participio passato dei seguenti verbi regolari.

1. Mangiare ....*mangiato*........
2. Parlare ....
3. Credere ....
4. Finire ....
5. Visitare ....
6. Ripetere ....
7. Studiare ....
8. Vendere ....

2. Scrivi il participio passato dei seguenti verbi irregolari.

1. Aprire ....*aperto*....................
2. Correre ....
3. Chiedere ....
4. Risolvere ....
5. Chiudere ....
6. Dire ....
7. Essere ....
8. Fare ....
9. Prendere ....
10. Scrivere ....
11. Rispondere ....
12. Mettere ....

3. Metti le frasi al passato prossimo. Attento all'accordo.

1. Questa sera gioco a calcio con i miei amici.
   Ieri sera ho *giocato a calcio con i miei amici* ....
2. L'estate prossima Luca va in Venezuela.
   L'estate scorsa Luca è ....
3. Stasera guardo la televisione.
   Ieri sera ho ....
4. Oggi fa bello.
   Ieri ha ....
5. Penso a te tutti i giorni.
   Ieri ho ....
6. Entriamo a scuola alle 8.
   Ieri siamo ....
7. Franca arriva domani alle 6.
   .... è .... ieri alle 6.
8. Domani i tuoi genitori partono per la Francia.
   Ieri .... sono ....

4. Fa' l'accordo del particpio dove necessario.

1. Ieri sera ho mangiat..*a*..... una pizza.
2. Giovanna è andat......... in montagna domenica scorsa.
3. Simona e Roberto si sono sposat......... in marzo.
4. Abbiamo vist......... un film interessante ieri sera.
5. Ho comprat......... un vestito nuovo.
6. Vi ha chiamat......... Mirella?
7. Hai sentito Sandra? Sì, l'ho chiamat.......... stamattina.
8. Siamo andat......... a Parigi, ma non siamo salit.......... sulla Tour Eiffel.

Il **passato prossimo** indica azioni che hanno una relazione col presente.

Si usa per indicare azioni avvenute in un periodo di tempo non ancora terminato.

Si usa per esprimere un'azione terminata e avvenuta in un tempo anche lontano, ma i cui effetti continuano nel presente.

- Ieri sera **ho mangiato** troppo e non sono **riuscito** a dormire tutta la notte!

Nell'italiano orale dell'Italia del Nord e non solo, il passato prossimo viene utilizzato per indicare qualsiasi azione passata in sostituzione del passato remoto, che si utilizza quasi esculsivamente nella lingua scritta.

- Sette anni fa **sono andato** in Nicaragua.

Nella formazione del **passato prossimo** si usa l'ausiliare ***essere*** nei seguenti casi:

con i **verbi intransitivi**, cioè quelli che dopo di sé *non* hanno un complemento oggetto (vedi Appendice 3), nella maggior parte dei casi e soprattutto con i verbi di

- **moto** → *andare, arrivare, tornare, ecc.*
- **stato** → *stare, rimanere, ecc.*
- **cambiamento di stato** → *diventare, nascere, morire, ecc.*

verbi riflessivi: – **Mi sono** appena **alzato** e sono già stanco.

essere si utilizza anche con altri verbi:

- **Sono bastati** dieci minuti per tornare a casa. → *bastare*
- Mi è **piaciuta** molto la festa di sabato sera. → *piacere*

Essere si usa anche con i seguenti verbi d'uso comune:
sembrare, parere, accadere, succedere, costare, mancare, dipendere, dispiacere, toccare, occorrere.

Vedi Unità 31, per l'accordo tra *participio passato e soggetto.*

Nella formazione del **passato prossimo** si usa l'ausiliare ***avere*** nei seguenti casi:

con i **verbi transitivi**, cioè quelli che dopo di sé hanno un complemento oggetto (vedi Appendice 3):

- Ieri **ho mangiato** le prime fragole della stagione.

Con alcuni verbi si usa l'ausiliare ***avere*** quando sono usati *transitivamente*, cioè quando sono seguiti da un complemento oggetto:

- **Ho** cominciato il mio nuovo libro la settimana scorsa.
- **Ho** finito il primo e ora prendo un piatto di carne ai ferri.

Si usa l'ausiliare ***essere*** quando sono usati *intransitivamente*, quando *non* sono seguiti da un complemento oggetto:

- Il film **è** cominciato mezz'ora fa.
- Il corso **è** finito in anticipo oggi.

Altri verbi che possono avere sia ***essere***, se usati intransitivamente, che ***avere***, se usati transitivamente:
scendere, salire, passare, continuare, bruciare, saltare, cambiare, aumentare, diminuire.

Osserva e analizza gli esempi:

- Ieri non **sono** potuto **andare** al mare, perché pioveva.
- **Ho** dovuto **mangiare** tutto, per non offendere il cuoco.

Con i verbi **potere**, **volere**, **dovere** si usa l'ausiliare del verbo che segue.

Nella lingua parlata si tende a utilizzare l'ausiliare **avere**, indipendentemente dal verbo che segue.

1. Forma le frasi.

1. Ieri/coca/fredda/bere/male/stare/e/una.
   Ieri ho bevuto una coca fredda e sono stato male .
2. Italia/scorso/molti/visitare/l'/l'/turisti/anno.
   ....
3. Fare/delle/bellissime/in/vacanze/mia moglie/ed/Sardegna/io.
   ....
4. Praga/vedere/museo/a/un/interessante/molto/Silvia.
   ....
5. Divorziarsi/mese/il/Barbara/scorso.
   ....
6. Ieri/fabbriche/rimanere/le/chiuse/sciopero/per.
   ....
7. Aspettare/ieri/Federica/io/alle/ma/10/fino/non/arrivare/sera.
   ....
8. Questa/vedere/mio/mattina/cugino/alla/autobus/dell'/fermata.
   ....

2. Leggi la lettera e metti il verbo. Scegli tra i verbi del riquadro e decidi il tempo (presente o passato prossimo).

Caro Tom,
Come ....*va*.......? ....2.............. la tua lettera questa mattina e ti scrivo immediatamente.
E così ....3.............. l'università e hai trovato un lavoro in Mozambico. Ti piace? E i tuoi genitori cosa ....4.............. della tua nuova vita? Sicuramente non deve essere facile per loro sapere che tu ....5.............., in un paese così lontano. Io ....6............... bene. ....7.............. anch'io un nuovo lavoro che mi ....8.............. molto, anche se non ho molto tempo libero. Ieri per esempio ....9.............. di lavorare alle 8 di sera e ....10............. a casa stanchissimo. Alle ....11............ a letto e ....12............ fino alle 7 questa mattina. Scrivimi presto e buona fortuna!

dormire	andare	ricevere	abitare	stare	finire	trovare	pensare	piacere	finire	arrivare	andare

3. Fa' delle domande.

1. *A che ora ti sei svegliato* ?
   Questa mattina alle 8. Ma di solito alle 7.
2. .... ?
   Sì, ho preso un caffè e ho mangiato una brioche.
3. .... ?
   No, ho preso l'autobus.
4. .... ?
   No, sono rimasto in ufficio, perché ho ricominciato alle 2.
5. .... ?
   Alle 7. Ho fatto un'ora di straordinario.
6. .... ?
   Alle 7,30.
7. .... ?
   Un piatto di spaghetti al pomodoro e un po' di formaggio.
8. .... ?
   Alle 11.

Verbi regolari

I - ARE: cantare		II - ERE: vedere		III a - IRE: sentire		III b - IRE: finire	
(io)	cant - **avo**	(io)	ved - **evo**	(io)	sent - **ivo**	(io)	fin - **ivo**
(tu)	cant - **avi**	(tu)	ved - **evi**	(tu)	sent - **ivi**	(tu)	fin - **ivi**
(lui, lei)	cant - **ava**	(lui, lei)	ved - **eva**	(lui, lei)	sent - **iva**	(lui, lei)	fin - **iva**
(noi)	cant - **avamo**	(noi)	ved - **evamo**	(noi)	sent - **ivamo**	(noi)	fin - **ivamo**
(voi)	cant - **avate**	(voi)	ved - **evate**	(voi)	sent - **ivate**	(voi)	fin - **ivate**
(loro)	cant - **avano**	(loro)	ved - **evano**	(loro)	sent - **ivano**	(loro)	fin - **ivano**

Verbi *essere* e *avere*

AVERE		ESSERE	
(io)	**avevo**	(io)	**ero**
(tu)	**avevi**	(tu)	**eri**
(lui, lei)	**aveva**	(lui, lei)	**era**
(noi)	**avevamo**	(noi)	**eravamo**
(voi)	**avevate**	(voi)	**eravate**
(loro)	**avevano**	(loro)	**erano**

Verbi irregolari

DIRE			FARE			PORRE		
	(io)	**dicevo**		(io)	**facevo**		(io)	**ponevo**
	(tu)	**dicevi**		(tu)	**facevi**		(tu)	**ponevi**
	(lui, lei)	**diceva**		(lui, lei)	**faceva**		(lui, lei)	**poneva**
	(noi)	**dicevamo**		(noi)	**facevamo**		(noi)	**ponevamo**
	(voi)	**dicevate**		(voi)	**facevate**		(voi)	**ponevate**
	(loro)	**dicevano**		(loro)	**facevano**		(loro)	**ponevano**
TRADURRE			**TRARRE**					
	(io)	**traducevo**		(io)	**traevo**			
	(tu)	**traducevi**		(tu)	**traevi**			
	(lui, lei)	**traduceva**		(lui, lei)	**traeva**			
	(noi)	**traducevamo**		(noi)	**traevamo**			
	(voi)	**traducevate**		(voi)	**traevate**			
	(loro)	**traducevano**		(loro)	**traevano**			

Anche: **bevevo.**

Nell'imperfetto l'accento tonico cade sulla penultima vocale, ad esempio:
io dicevo, noi cantavamo, voi eravate, ecc.

La terza persona plurale (loro) ha l'accento sulla terzultima vocale, ad esempio:
loro dicevano, cantavano, erano, ecc.

1. Metti i verbi all'imperfetto.

1. Chiedere ..*io chiedevo*..........
2. Parlare ....
3. Andare ....
4. Mangiare ....
5. Finire ....
6. Partire ....
7. Dovere ....
8. Fare ....
9. Dire ....
10. Essere ....

2. Indica l'accento.

1. Andavàmo.
2. Sentivo.
3. Ascoltavate.
4. Correvi.
5. Bevevano.
6. Era.
7. Guardavano.
8. Prendeva.

3. Metti il verbo all'imperfetto. Scegli uno dei verbi del riquadro.

1. Quando ...*avevo*........ 12 anni, ... in una squadra di baseball.
2. All'età di 28 anni Nicola .... ancora all'università.
3. Da piccoli mio fratello ed io .... spesso le vacanze sul Lago di Garda.
4. La mia famiglia tanti anni fa .... una casetta in collina.
5. Giulio .... così innamorato di Elena che le .... sempre lettere lunghissime.
6. Questa mattina quando mi sono alzato, ...
7. Da bambino .... in centro.
8. Camilla .... 20 sigarette al giorno; poi improvvisamente ha smesso.

passare nevicare fumare avere abitare giocare andare essere avere scrivere

L'**imperfetto** si usa nei seguenti casi.

Osserva e analizza gli esempi.

- Mentre **facevo** (1) colazione, è arrivata (arrivò) (2) mia madre.
- **Studiavo** (1) all'Università di Firenze, quando scoppiò (2) (è scoppiata) la Seconda Guerra Mondiale.

Per esprimere nel passato azioni in svolgimento, "interrotte" da altre (queste ultime espresse con il passato prossimo o il passato remoto).

Osserva e analizza gli esempi.

- Quando **ero** piccolo, **andavo** spesso a giocare a calcio.
- D'estate mi **piaceva** leggere libri in giardino.

Per esprimere azioni *ripetute* o *abituali* nel passato.

Osserva e analizza gli esempi.

- Mentre **lavoravamo**, il cane ci **guardava** e **scodinzolava**.
- Federico **dormiva**, Laura **stirava** e nessuno **si preoccupava** del piccolo Alfredo, che **piangeva**.

Per esprimere due o più azioni di durata indeterminata, *contemporanee* nel passato.

Per l'uso dell'imperfetto nel periodo ipotetico vedi Unità 74.

Per l'uso della struttura STARE + gerundio con l'imperfetto vedi Unità 52.

1. Abbina le frasi delle due colonne.

1. *Mentre tornavo a casa,*
2. Quando era bambina
3. Mentre facevo la doccia,
4. In estate mio padre lavorava
5. Ieri sera mentre leggevo il giornale
6. Quando andavo a scuola,
7. Quando il film è cominciato,
8. Appena smetteva di lavorare,

a e noi bambini andavamo al mare.
b è arrivato Amilcare.
c arrivavo spesso in ritardo.
d *ho incontratro Francesco e suo padre.*
e Fernando andava subito in bar.
f è andata via la luce.
g Cristina andava spesso in piscina.
h c'erano poche persone nel cinema.

2. Forma delle frasi al passato.

1. Quando /film/guardare/d'amore/Isabella/piangere.
   Quando guardava film d'amore, Isabella piangeva
2. Quando/Lorenzo/partire/madre/essere/sempre/sua/triste.
   ...
3. Mentre/la/preparare/ieri/cena/tagliarsi/un/dito/sera/mi.
   ...
4. Bello/essere/parlare/mio/con/nonno/perché/sempre/storie/interessanti/raccontare/delle.
   ...
5. Mentre/magiare/arrivare/Tommaso/sera/ieri/noi.
   ...
6. Ogni/mia/sera/leggere/madre/guardare/mio/televisione/la/padre/noi/e/compiti/fare/i.
   ...

3. Correggi l'errore, dove necessario.

1. Quando ho avuto 16 anni, andavo spesso in discoteca.
   Quando avevo 16 anni, andavo spesso in discoteca
2. Prendevo la patente a 18 anni.
   ...
3. Mentre Lucia mi ha baciato, è arrivata la mia ragazza.
   ...
4. Ieri sera camminavo per il centro, quando ho visto un ragazzo che rubava una bicicletta.
   ...
5. Questa mattina c'era il sole e contemporaneamente è piovuto.
   ...
6. Quando iniziava la Seconda Guerra Mondiale, mia mamma aveva un anno.
   ...

4. Completa le frasi.

1. Da piccolo *mi piaceva molto la Nutella*
2. Mentre Gabriele cantava, Paola ...
3. Quando faceva bel tempo, ...
4. Mia nonna mi ha telefonato mentre ...
5. Quando andavo a scuola ...
6. Quando gli italiani erano più poveri ...
7. Sono andato a Parigi mentre ...
8. Quando la vedevo, ...

Osserva la figura.

– Alessandro Manzoni **scrisse** I Promessi Sposi nel XIX secolo.

Verbi regolari

I - ARE: cantare		II - ERE: vendere		III a - IRE: sentire		III b - IRE: finire	
(io)	cant - **ai**	(io)	vend - **ei** (- **etti**)	(io)	sent - **ii**	(io)	fin - **ii**
(tu)	cant - **asti**	(tu)	vend - **esti**	(tu)	sent - **isti**	(tu)	fin - **isti**
(lui, lei)	cant - **ò**	(lui, lei)	vend - **é** (- **ette**)	(lui, lei)	sent - **ì**	(lui, lei)	fin - **ì**
(noi)	cant - **ammo**	(noi)	vend - **emmo**	(noi)	sent - **immo**	(noi)	fin - **immo**
(voi)	cant - **aste**	(voi)	vend - **este**	(voi)	sent - **iste**	(voi)	fin - **iste**
(loro)	cant - **arono**	(loro)	vend - **erono** (- **ettero**)	(loro)	sent - **irono**	(loro)	fin - **irono**

Anche nella terza persona plurale l'accento cade sulla prima vocale della desinenza, ad esempio: cantarono, vendettero, sentirono, ecc. e non cantarono, ecc.

Verbi *essere* e *avere*

AVERE		ESSERE	
(io)	**ebbi**	(io)	**fui**
(tu)	**avesti**	(tu)	**fosti**
(lui, lei)	**ebbe**	(lui, lei)	**fu**
(noi)	**avemmo**	(noi)	**fummo**
(voi)	**aveste**	(voi)	**foste**
(loro)	**ebbero**	(loro)	**furono**

Verbi irregolari comuni

bere	*bevvi/bevetti*	mettere	*misi*	scrivere	*scrissi*
cadere	*caddi*	nascere	*nacqui*	spegnere	*spensi*
chiedere	*chiesi*	perdere	*persi*	stare	*stetti*
conoscere	*conobbi*	prendere	*presi*	tenere	*tenni*
correre	*corsi*	rendere	*resi*	vedere	*vidi*
dare	*diedi (detti)*	rispondere	*risposi*	venire	*venni*
decidere	*decisi*	rompere	*ruppi*	vivere	*vissi*
fare	*feci*	sapere	*seppi*	volere	*volli*

Le forme irregolari riguardano, nella maggior parte dei casi, solo le persone **io lui/lei loro**, le altre persone mantengono il tema dell'infinito.

Io *ruppi*	noi rompemmo
tu rompesti	voi rompeste
lui *ruppe*	loro *ruppero*

Il **passato remoto** si usa per indicare un'azione *conclusa* nel passato e che non ha più continuazione nel presente:
– Alla fine degli anni sessanta l'uomo **mise** piede sulla luna.

Nell'italiano orale dell'Italia del Nord e in parte del Centro, il **passato prossimo** viene utilizzato per indicare qualsiasi azione passata in sostituzione del **passato remoto**; quest'ultimo tempo si utilizza quasi esclusivamente nella lingua scritta.
– La prima volta che **sono andato** a Parigi avevo 17 anni.
– La prima volta che **andai** a Parigi avevo 17 anni.

1. Metti i verbi al passato remoto.

1. Vendere ...*io vendetti*...
2. Perdere ....
3. Correre ....
4. Andare ....
5. Avere ....
6. Aspettare ....
7. Essere ....
8. Ritornare ....
9. Potere ....
10. Dare ....
11. Stare ....
12. Vedere ....
13. Volere ....
14. Rompere ....

2. Indica l'accento

1. Ascolt**ò**.
2. Discussi.
3. Parlasti.
4. Abitarono.
5. Veniste.
6. Finirono.
7. Parlai.
8. Ritorno.

3. Metti il verbo. Usa il passato remoto o l'imperfetto.

Tutto ...*iniziò*........ (iniziare) alle 7 un mattino d'inverno, quando il postino ....2............ (suonare) e ....3............ (dare) a Luigi la "cartolina".
Da settimane ormai ....4.............. (sapere) che ....5............. (dovere) arrivare.
Gli amici ogni giorno gli ....6.............. (dire): "Tranquillo! Ti manderanno in Sicilia!".
A Luigi la Sicilia ....7.............. (piacere). Lo ....8............. (affascinare) la sua gente e il sapore mediterraneo. Per lui figlio della nebbia, la Sicilia ....9.............. (essere) il sole, il calore, la vita.
Peccato che il suo paese ....10............. (essere) a più di mille chilometri.
Quel giorno ....11.............. (rendersi conto) immediatamente che qualcosa non era andato come si pensava. ....12............. (mettersi) il cappotto e ....13............. (uscire) di casa. ....14............ (andare) subito al bar, ma non ....15............ (esserci) nessuno; in un attimo ....16............. (pensare) che cosa fare ....17............ (decidere) di andare da Massimo: sicuramente stava lavorando. Nella fabbrica ....18........... (esserci) molto rumore: "Leggi qui!", ...19.......... (urlare). "Luigi, ti hanno esonerato dal servizio militare! Non devi più partire", ...20......... (rispondere) Massimo, felice.

In italiano esistono due aspetti del passato: l'**imperfetto** e il **perfetto** *(passato prossimo e remoto).*

L'**imperfetto** si utilizza per esprimere un'azione passata non compiuta che viene presa in considerazione durante il suo svolgimento. – Ieri alle 23,15 **guardavo** una partita alla televisione.	Il **passato prossimo** o il **passato remoto** si utilizzano per esprimere un'azione compiuta, vista non in svolgimento. – **Ho vissuto** in Inghilterra per vari anni. La durata dell'azione non è dunque importante, se l'azione è compiuta si usa il passato prossimo e remoto. – La schiavitù in America **durò** diversi secoli.
L'**imperfetto** si utilizza per esprimere un'azione in svolgimento che è "interrotta" da un'altra. – Mentre **guardavo** la televisione, **è andata** via la corrente. – Quando **è arrivata** sua madre, Luca **dormiva**. Nota che **mentre** è seguito dall'**imperfetto**.	Il **passato prossimo** o il **passato remoto** si utilizzano per esprimere un'azione che "interrompe" un'altra in svolgimento. – Quando **è arrivata** sua madre, Luca **dormiva.** – Mentre **guardavo** la televisione, **è andata** via la corrente. Nota che **quando** è seguito dal **passato prossimo/remoto.**
L'**imperfetto** si utilizza per esprimere azioni contemporanee, prese in svolgimento. – Mentre lui **guardava** la TV, sua moglie **leggeva** un libro e il piccolo **dormiva**.	Il **passato prossimo** o il **passato remoto** si utilizzano per esprimere azioni compiute che si sono svolte una dopo l'altra. – Ieri sera **ho guardato** una partita, poi **ho fatto** la doccia e **sono andato** a letto.
L'**imperfetto** si utilizza per esprimere azioni abituali o ripetute nel passato. – Da piccolo mi **piaceva** andare al mare in estate, ma non **sopportavo** la montagna.	Il **passato prossimo** o il **passato remoto** si utilizzano per esprimere azioni non ripetute né abituali nel passato. – Mi **è piaciuto** molto il viaggio in Giappone.

1. Scegli il tempo appropriato.

1. Quando Silvano ......*è uscito/uscì*...... (uscire), ...*pioveva*...... (piovere).
2. L'idraulico .... (arrivare), mentre i Bianchi .... (cenare).
3. Ieri alle 10 di sera mia moglie .... (leggere) e io .... (preparare) la cena.
4. .... (io studiare) latino per cinque anni.
5. Il Medioevo .... (durare) molti secoli.
6. Mentre voi .... (essere) in piscina, io .... (andare) a casa vostra.
7. Quando .... (suonare) alla porta, Linda .... (dormire).
8. Da piccolo mi .... (piacere) leggere, ma non .... (sopportare) di fare i compiti.
9. Domenica scosa .... (io svegliarsi) alle 10, ... (fare) colazione e poi .... (pulire) la casa.
10. Sabato sera .... (io vedere) un film di Ken Loach che mi .... (piacere) molto.
11. Quando Franco .... (avere) l'incidente, la strada .... (essere) bagnata.
12. Cosa .... (tu fare), quando ti .... (chiamare)?

2. Fa' delle domande.

1. *Cosa hai fatto ieri sera* ....?
Sono andato al cinema con alcuni amici.
2. ....?
In bicicletta. Era una serata calda.
3. ....?
No, dopo siamo andati in pizzeria.
4. ....?
Sì, il film era molto interessante.
5. ....?
No, lei non è venuta; non stava bene.
6. ....?
Aveva un po' di mal di testa.
7. ....?
Non lo sapevi? Sì, si è sposata un mese fa.
8. ....?
È andata in Giamaica.

3. Rispondi alle domande.

1. Cosa hai fatto nell'estate 1995?
....
2. Sei mai stato in Portogallo?
....
3. Quanti anni avevi quando hai cominciato a studiare l'italiano?
....
4. Cosa facevi d'estate quando andavi a scuola?
....
5. Facevi dello sport da piccolo? Che sport praticavi?
....
6. Dov'eri l'anno scorso per l'ultimo dell'anno?
....

Verbi regolari

I - ARE: cantare		II - ERE: credere		III a - IRE: sentire		III b - IRE: finire	
(io)	cant - **erò**	(io)	cred - **erò**	(io)	sent - **irò**	(io)	fin - **irò**
(tu)	cant - **erai**	(tu)	cred - **erai**	(tu)	sent - **irai**	(tu)	fin - **irai**
(lui, lei)	cant - **erà**	(lui, lei)	cred - **erà**	(lui, lei)	sent - **irà**	(lui, lei)	fin - **irà**
(noi)	cant - **eremo**	(noi)	cred - **eremo**	(noi)	sent - **iremo**	(noi)	fin - **iremo**
(voi)	cant - **erete**	(voi)	cred - **erete**	(voi)	sent - **irete**	(voi)	fin - **irete**
(loro)	cant - **eranno**	(loro)	cred - **eranno**	(loro)	sent - **iranno**	(loro)	fin - **iranno**

Al futuro semplice i verbi regolari della prima coniugazione trasformano in **E** la **A** dell'infinito **-ARE**, ad esempio: parl**e**rò, asp**e**tterò, ecc.

Verbi *essere* e *avere*

AVERE		ESSERE	
(io)	**avrò**	(io)	**sarò**
(tu)	**avrai**	(tu)	**sarai**
(lui, lei)	**avrà**	(lui, lei)	**sarà**
(noi)	**avremo**	(noi)	**saremo**
(voi)	**avrete**	(voi)	**sarete**
(loro)	**avranno**	(loro)	**saranno**

Verbi irregolari

Verbi che perdono la vocale dell'infinito.	Andare dovere potere sapere vedere vivere	An**drò** do**vrò** po**trò** sa**prò** ve**drò** vi**vrò**
*Verbi che perdono la vocale dell'infinito e trasformano la **l** o la **n** del tema in **rr**.*	Rimanere tenere venire volere	Rima**rrò** terrò verrò vorrò
	Bere	Be**rrò**
*Verbi che mantengono la **a** dell'infinito.*	Dare fare stare	Darò farò starò

Nei verbi in -**CARE** e -**GARE** si aggiunge una **H** prima della **E**, ad esempio:
spie**gare** → spie**gherò**, cer**care** → cer**cherò**.
I verbi in -**CIARE** e -**GIARE** perdono la **I**, ad esempio: annun**ciare** → annun**cerò**, man**giare** → man**gerò**.

Il **futuro semplice** si usa:

- per indicare azioni future rispetto al presente.

- per esprimere un'**incertezza,** un **dubbio**, rispetto al presente: – Che cosa **penseranno** di me i tuoi genitori?
- per esprimere una **supposizione**: – **Sarai** stanco, ti porto a letto!

In italiano il **futuro semplice** è spesso sostituito dall'**indicativo presente**: – Quest'estate **vado** in Turchia.

1. Metti le frasi al futuro.

1. Oggi fa bello. Domani ......*farà bello*.......................................
2. Vado spesso al cinema ....
3. Mi ricordo di te ....
4. Abbiamo fame ....
5. I miei amici stanno bene ....
6. Leggo il giornale ....
7. Patrizia studia l'inglese ....
8. Dobbiamo fare benzina ....

2. Completa le frasi. Usa uno dei verbi del riquadro.

1. Domani ....*ci sarà*............ l'esame d'italiano.
2. Quando .... al mare, mi ....
3. L'Italia .... meno di 60 milioni d'abitanti nel 2000.
4. Voi .... al vostro paese e noi .... qui.
5. Fra poche settimane .... l'inverno e ci si .... mettere vestiti pesanti.
6. .... a usare il computer e mi .... un cd-rom.
7. Se .... molto, non .... a tennis.
8. .... anche tu alla festa di compleanno di mio nipotino?

3. Osserva la pagina dell'agenda di Sara e scrivi delle frasi.

1. *Giovedì 10 novembre alle ore 17 Sara andrà dal dentista.*
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....
8. ....
9. ....

avere restare tornare dovere imparare comprare venire giocare andare abbronzare piovere arrivare esserci

GIOVEDÌ 10 NOV.
ORE 17 – DENTISTA

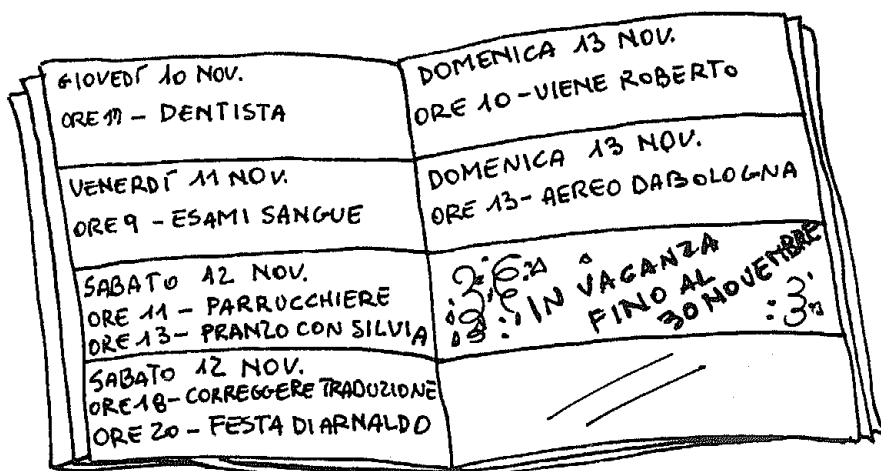
VENERDÌ 11 NOV.
ORE 9 – ESAMI SANGUE

SABATO 12 NOV.
ORE 11 – PARRUCCHIERE
ORE 13 – PRANZO CON SILVIA

SABATO 12 NOV.
ORE 18 – CORREGGERE TRADUZIONE
ORE 20 – FESTA DI ARNALDO

DOMENICA 13 NOV.
ORE 10 – VIENE ROBERTO

DOMENICA 13 NOV.
ORE 13 – AEREO DA BOLOGNA

IN VACANZA FINO AL 30 NOVEMBRE

Ricordi cos'è un pronome personale? Vedi Appendice 3.

Pronomi personali soggetto.

	singolare	*plurale*
prima persona	**io**	**noi**
seconda persona	**tu**	**voi**
terza persona	**egli, lui, esso** **ella, lei, essa**	**essi, esse, loro**

Normalmente in italiano non si esprime il soggetto.

– Ho chiamato Carlo e gli ho detto della nuova casa.

In certi casi, però, si utilizza.

- Quando si vuole creare *opposizione* con un altro soggetto.

  – **Lui** sa l'inglese, ma **lei** non capisce nemmeno una parola.

- Quando si vuole *sottolineare, enfatizzare* il soggetto; in questo caso viene spesso dopo il verbo.

  – Me l'ha detto **lei**, ma non ci credo.

- Quando si utilizza **anche**, **neanche**, **neppure**, **nemmeno**.

  – **Anche noi** vogliamo provare a giocare a squash.

Nell'italiano moderno, **egli**, **ella**, **essa** si usano raramente, sono sostituiti da **lui** e **lei**. Nel plurale **essi** ed **esse** sono sostituiti da **loro**.
Esso si usa per le cose o gli animali.

In italiano si usa il soggetto **tu** quando vi è un rapporto *informale* tra chi parla.
Si usa il soggetto **lei**, per la *forma di cortesia*, quando cioè il rapporto è *formale*.

Osserva e analizza la figura.

Lei (forma di cortesia) si usa sia per il maschile che per il femminile. A volte **lei** è scritto con la lettera maiuscola (**Lei**).

- Per il plurale nell'italiano moderno si usa quasi sempre il soggetto **voi**, sia per il registro formale, sia per quello informale.

È ormai raro trovare il soggetto **loro** per la forma di cortesia al plurale.

1. Metti al plurale.

1. Io non sono inglese.
....*Noi non siamo inglesi*....................................
2. Lei lavora in un ufficio.
....
3. Tu parli bene l'italiano.
....
4. Io non conosco il turco.
....
5. Lui vive a Bruxelles.
....
6. Io gioco a calcio due volte alla settimana.
....

2. Sostituisci pronomi personali ai nomi.

1. *Sabrina* abita in una bella casa in collina.
...*Lei abita in una bella casa in collina*..............................
2. Domani *Claudia ed io* andiamo a casa di mia madre.
....
3. *Rino* parte oggi pomeriggio per Firenze.
....
4. *Tu e Ignazio* mi avete stancato.
....
5. *Vittoria* ha cominciato ad andare all'asilo.
....
6. *I Raimondi* vengono stasera a cena da noi.
....

3. Metti il soggetto.

1. ....*Tu*........... sei l'amico di Sonia?
2. .... devo uscire. Signora, ... non può restare qui.
3. .... andiamo a casa, ... restate ancora un po'?
4. .... sono principiante in russo, ma .... invece lo conosci già bene.
5. .... hanno una casa di tre stanze da letto mentre .... viviamo in quattro in 50 metri quadrati.
6. .... non si ricorda di me, ma .... mi ricordo di lui.

Ti sono chiari i concetti "soggetto" e "complemento"? Vedi Appendice 3.

I pronomi personali complementi possono avere forme toniche e atone.
Se vuoi sapere perché si chiamano così, vedi Appendice 3.
Altrimenti impara solamente quali sono gli atoni e quali i tonici.

Pronomi personali complemento

Forme toniche

	singolare	*plurale*
prima persona	**me**	**noi**
seconda persona	**te**	**voi**
terza persona maschile	**lui, (esso)**	**loro, (essi)**
femminile	**lei, (essa)**	**loro, (esse)**
riflessivo	**sé**	**sé**

Le forme toniche dei pronomi personali si usano:

- precedute da preposizione, cioè con i complementi *indiretti:*

- per sottolineare, enfatizzare la persona, utilizzate come complemento oggetto:

  – Hai visto **me** o mio fratello ieri al supermercato?

Osserva e analizza l'esempio.

– **Prima di te** ho avuto colleghi insopportabili.

Quando i pronomi nella forma tonica seguono parole come: *dentro, fuori, prima, dopo, sopra, sotto, senza, contro,* sono preceduti solitamente da **di**.

La forma **riflessiva** della terza persona singolare e plurale è **sé**.

Spesso **sé** è rafforzato con **se stesso/a/i/e**.
Nota che nella forma **se stesso** non c'è l'accento su **sé**.

– Lui pensa solo a **sé (se stesso)** e non si interessa mai agli altri.

1. Completa le frasi con i pronomi personali necessari.

1. Lui si ricorda di me, ma ......io........ non mi ricordo di .....lui...... .
2. Lei si ricorda di te, ma .... non ti ricordi di ....
3. Noi ci ricordiamo di voi, ma .... non vi ricordate di ....
4. Tu conosci loro, ma .... non conoscono ....
5. Voi conoscete lui, ma .... non conosce ....
6. Io conosco lei, ma .... non conosce ....
7. Lei ama lui, ma .... non ama ....
8. Loro pensano a te, ma .... non pensi a ....

2. Completa con il pronome personale complemento.

1. Chi hai chiamato? .....Me...... o mio fratello?
2. Hai visto Flavio o hai solamente parlato con ....?
3. Ho ancora sonno. Ti avevo detto di svegliare Giorgio, non ....
4. Penso spesso a Lorenza, ma lei non pensa a ....
5. Cerca di stare bene con .... stesso e poi cambierai la tua vita.
6. Sono arrivato prima io, quindi ora tocca a ...., poi Signora toccherà a ....!
7. Le generazioni future che verranno dopo di .... conosceranno un mondo diverso.
8. Pensate meno a .... stessi, se volete avere più amici.
9. Spero che Alice torni presto, senza di .... sono triste.
10. Sopra di .... vive una famiglia con cui non andiamo molto d'accordo.

40

i pronomi personali complemento - forme atone (mi, ti, ecc)

Ricordi la differenza tra complementi diretti e indiretti? Cos'è un complemento di termine e un complemento oggetto? Vedi Appendice 3.

Le **forme atone** sono le più usate; si utilizzano come *complemento oggetto diretto* o *indiretto di termine*, quando non si vuole dare particolare enfasi al pronome.

Forme atone - complemento oggetto (diretto)

	singolare	*plurale*
prima persona	**mi**	**ci**
seconda persona	**ti**	**vi**
terza persona maschile	**lo/l'**	**li**
femminile	**la/l'**	**le**
riflessivo	**si**	**si**

Le **forme atone** dei pronomi personali si usano come complementi diretti (compl. oggetto). Il complemento oggetto (diretto) risponde alla domanda: chi? Che cosa?

– Claudio, **ti** ho chiamato ieri, ma non eri in casa. (**Ti** = chi hai chiamato? Claudio).

Forme atone - complemento di termine (indiretto)

	singolare	*plurale*
prima persona	**mi**	**ci**
seconda persona	**ti**	**vi**
terza persona maschile	**gli**	**loro/gli**
femminile	**le**	**loro/gli**
riflessivo	**si**	**si**

Le **forme atone** dei pronomi personali si usano come complementi *indiretti,* ma solo con il complemento di *termine*. Il complemento di termine (indiretto) risponde alla domanda: a chi? A che cosa?

– Ho visto Silvio e **gli** ho detto di telefonare a Luca. (**Gli** = a chi hai detto di telefonare a Luca? A Silvio).

La forma della terza persona plurale per il complemento di termine è **loro** sia per il maschile che per il femminile. Nell'italiano moderno si utilizza molto spesso **gli** in sostituzione di **loro** per entrambi i sessi.

– I miei genitori mi hanno chiesto quando penso di sposarmi. Ho risposto **loro** che non lo sapevo
Gli ho risposto che non lo sapevo.

Gli è prima del verbo. Osserva ora la posizione di **loro**. **Loro** è dopo il verbo.

I **pronomi personali atoni** vanno

- **prima** del verbo nel caso di un *indicativo,* un *condizionale* o un *congiuntivo;*
  – **Mi** dai un bicchiere d'acqua, per favore?
  – **Ti** piacerebbe, andare in vacanza in Madagascar?
  – Signora, **mi** dica, come fa a mantenersi così in forma?

Nella forma negativa la sequenza è sempre **non** + pronome + verbo, tranne che con *loro*.

- **dopo** il verbo nel caso di un *infinito,* un *participio* un *gerundio* o un *imperativo* (II persona sing. e plurale).
  – Sarebbe bello conoscer**la** meglio, ma ha un marito molto geloso.
  – Silvana ha accettato il contratto di lavoro propostol**e**.
  – Parlando**gli**, forse potrei capire il suo punto di vista.
  – Lascia**mi** in piace, ti prego, non vedi che sto lavorando!

Nel parlare dell'*infinito* il verbo perde l'ultima vocale **e** quando si combina con un pronome personale atono.
parlar**e** + **gli** → parla**rgli**
legger**e** + **lo** → legger**lo**

Con *dovere, potere, sapere* e *volere* sono possibili due costruzioni.

Voglio conoscer**la** oppure **La** voglio conoscere

1. Indica se il pronome personale è complemento oggetto (diretto) o di termine (indiretto).

	Compl. oggetto (chi/che cosa?)	Compl. di termine (a chi/a che cosa?)
1. Ho visto tua mamma e le ho dato la tua cartolina.	☐	☒
2. Telefona a Giuliana e chiedile come sta.	☐	☐
3. Mi piace molto la birra.	☐	☐
4. Dove sei? Non ti vedo più.	☐	☐
5. Chiamatemi quando arrivate a Rimini.	☐	☐

2. Sostituisci al nome il pronome completamento atono corrispondente.

1. Roberto ....lo............................
2. A Sara ....
3. Carla e me ....
4. Al bambino ....
5. I tuoi genitori ....
6. La casa ....
7. Agli studenti ....
8. A te ....

3. Metti il pronome atono complemento oggetto (accusativo).

1. Ho bisogno di parlare con Giorgia, ma non so se stasera ...la.......... vedrò.
2. Ho visto un armadio che mi piace; .... voglio comprare.
3. Dov'è la mia scarpa? Non .... trovo!
4. Non mi piacciono i film del terrore, non andrò mai a veder ....
5. Ieri sera ho studiato molto le preposizioni, ma oggi non .... so già più.
6. Sono finite le uova, scendo a comprar ....!
7. Quando visito un museo interessante, ... consiglio sempre ai miei amici.
8. Hai fatto un'altra torta? .... posso assaggiare?

4. Metti il pronome atono complemento di termine (dativo).

1. Chiama Giovanni; ....gli.......... devi dire di venire a cena da noi domani.
2. Hai visto Anita? .... devo parlare urgentemente.
3. Se vedo Giulio e Federica, ... do le foto di questa estate.
4. Per il tuo compleanno, ... regalerò un buon libro.
5. Per il compleanno di mia moglie, ... pagherò una vacanza in Senegal.
6. Amiamo molto la natura e .... piace fare lunghe passeggiate nei boschi.
7. Luca, ... va di passare il fine settimana in Toscana?
8. .... posso offrire qualcosa da bere o preferite un gelato?

5. Metti il pronome atono complemento oggetto o di termine e accorda il participio passato se necessario.

1. Hai letto il libro che .....ti.......... ho dat................ ?
2. Avete visto il video che .... ho prestat.................?
3. No, non .... abbiamo ancora vist............... .
4. Le pile del registratore si sono scaricate e .... ho già ricomprat............ .
5. Ho regalato a mia figlia una bambola e lei .... ha rott.............. subito.
6. Ho visto Filippo e .... ho raccontat............... tutto.
7. Ho perso il portafoglio sull'autobus e .... hanno telefonato subito.
8. Che fortuna! Chi .... ha ritrovat............?

I **verbi riflessivi** possono essere di vario tipo: propri, apparenti, reciproci, pronominali; per comodità in questa unità vengono definiti tutti *riflessivi*.

io	**mi**	lavo
tu	**ti**	lavi
lui/lei	**si**	lava
noi	**ci**	laviamo
voi	**vi**	lavate
loro	**si**	lavano

I verbi riflessivi sono sempre formati da un *pronome riflessivo* più il *verbo*.

Nei tempi composti, i verbi riflessivi hanno sempre l'ausiliare ***essere***.

Per l'accordo del participio passato con il verbo essere, vedi Unità 31.

Alcuni verbi riflessivi comuni.

addormentarsi	*fidarsi*
alzarsi	*incontrarsi*
ammalarsi	*lavarsi*
arrabbiarsi	*pettinarsi*
bagnarsi	*riposarsi*
chiamarsi	*rompersi*
fermarsi	*sedersi*

Alcuni verbi transitivi (vedi Appendice 3, se necessario) possono essere usati come riflessivi per rafforzarne il significato.

- Ieri sera **mi sono** mangiato una pizza favolosa e **mi sono** bevuto una birra alla spina squisita!
- Ieri sera **ho** mangiato una pizza favolosa e **ho** bevuto una birra alla spina squisita!

La posizione del pronome riflessivo segue la regola dei pronomi personali atoni. Vedi Unità 40.

1. Metti il pronome riflessivo..

1. Dario, a che ora ....*ti*.... svegli di solito?
2. .... fate la barba tutti i giorni?
3. .... lavo sempre con l'acqua calda.
4. A colazione .... mangiamo sempre due uova.
5. Non .... ricordate il nostro indirizzo?
6. Dove .... incontrano i tuoi amici?
7. Molti studenti .... addormentano in classe.
8. Lucia .... pettina con cura.

2. Metti le frasi dell'esercizio 1 al passato prossimo.

1. Dario, a che ora ....*ti sei svegliato*.... ieri?
2. .... la barba questa mattina?
3. .... con l'acqua calda.
4. A colazione .... due uova, questa mattina.
5. Ieri sera non .... il nostro indirizzo?
6. Dove .... i tuoi amici questa mattina?
7. Molti studenti .... in classe lunedì mattina.
8. Lucia .... con cura ieri mattina.

3. Fa' delle frasi.

1. Ieri/alzarsi/Paola/9/alle.
   Ieri Paola si è alzata alle 9...
2. Susanna/ieri/addormentarsi/tardi/sera.
   ....
3. Bambini/facilmente/piccoli/ammalarsi/i.
   ....
4. L'autobus/fermarsi/ieri/non/mattina.
   ....
5. Sorella/con/arrabbiarsi/ieri/me/mia.
   ....
6. Scorso/anno/rompersi/Valeria/braccio/l'/un.
   ....
7. È/questo/libero/posto?/sedersi/potere?
   ....
8. Come/tuoi/i/chiamarsi/nipoti?
   ....

4. Fa' delle domande. Usa un verbo del riquadro.

1. ....? Alle 7, tranne il lunedì.
2. ....? No, è stata la parrucchiera.
3. ....? Sì, ho dormito un paio d'ore.
4. ....? Davanti al cinema, ti va bene?

pettinarsi, svegliarsi, lavarsi, bagnarsi, fidarsi, arrrabbiarsi, incontrarsi, rompersi, riposarsi, ammalarsi.

Ci si usa

- con il significato di **qui, lì** per sostituire una *determinazione di luogo* (moto o stato in luogo).

  – Sei mai stata a Roma? - Sì, **ci** sono andata due anni fa.

Osserva e analizza l'esempio.

  – Oggi **a scuola c'**erano due studenti nuovi.

- Con verbi che reggono le preposizioni **a** *(pensare a)*, **su** *(contare su)*, con il significato di **a/su questo/ciò, a/su lui/lei/loro.**

  – Hai pensato **al** regalo per Roberto? - **Ci** ho pensato, ma non mi è venuto in mente niente.

  – Posso contare **sulla** tua presenza al congresso? - Sì, **ci** puoi contare.

Al posto di **ci** si può usare **vi**, ma soprattutto nella lingua scritta.

  – È gradita la Sua presenza al ricevimento. La preghiamo di portar**vi** altra persona di suo gradimento.

A volte, nella lingua parlata, **ci** si usa *senza* significato specifico; ad esempio con il verbo **avere**, soprattutto nelle risposte con un pronome (lo, la, l', li, le).

  – Hai ancora la tua mazza da baseball? - No, non **ce** l'ho più.

Vedi Unità 44: ci + pronome.

Ne si usa

- per sostituire un complemento o un'intera frase introdotta da **di** o **da**, con il significato di **di/da questo/ciò, di/da lui/lei/loro, da questo luogo**.

  – Ti ricordi **di** Elsa? – Sì, me **ne** ricordo bene.

  – Chi mi ha detto che tornerai in Germania presto? Ah, sì, me **ne** ha parlato Gianni.

  – Sono stato a Perugia, **ne** sono appena tornato.

Quando c'è un tempo composto, il participio non si accorda con il complemento introdotto da **di**.

  – Avete parlato **di** musica ieri sera? No, non **ne** abbiamo parlat**o**.

1. Metti la particella CI o NE.

1. Vivo a Parma e ....ci........ sto bene.
2. Sono andato in piazza, ma non .... erano i miei amici.
3. Mi piacerebbe andare in Indonesia, perché chi .... è stato mi ha detto che è molto bella.
4. Io non ho visto niente e non .... so nulla.
5. Se non hai comprato lo zucchero, ... penso io.
6. Per andare a Napoli da Roma .... vogliono tre ore.
7. Sono stanco di questo lavoro; non .... posso più.
8. Ci vediamo alle 8? Sì, ... puoi contare.
9. Io non mi ricordo di tua zia, ma mia madre se .... ricorda.
10. Chi ti ha detto che mi sposo? Me .... ha parlato Beppe.
11. Se te .... parlo, è perché ti voglio bene.
12. Non do mai opinioni, se non .... sono sicuro.

2. Rispondi alle domande con CI o NE.

1. Sei stato a Madrid?
...Sì, ci sono stato...
2. Hai parlato del tuo compleanno a mia madre?
Sì, ...
3. Stai pensando di andare in pensione l'anno prossimo?
Sì, ...
4. Posso contare sul tuo aiuto?
Sì, ...
5. Ti sei ricordata di andare al supermercato?
No, ...
6. Sei andato al cinema ieri sera?
No, ...
7. Come eri quando sei tornato da Napoli?
.... pieno d'entusiasmo.
8. Sei sicura di quello che dici?
Sì, ...
9. Quanto ci vuole per andare a Verona da Mantova?
.... mezz'ora.
10. Hai sentito parlare dell'ultimo libro di Tabucchi?
No, ...

Osserva e analizza la figura.

Ne si usa per indicare una **parte** di una quantità e sostituisce un nome.
Nel caso dell'esempio 1 **ne** sostituisce la parola **sigarette**.
Nell'esempio 2 **ne** sostituisce la parola **vino**.

Nelle figure 1 e 2 si parla di una **parte**, non del **tutto**. Nelle figure 3 e 4 si parla del **tutto**.
Quando si parla del **tutto** non si usa **ne**, ma i pronomi **lo/la/li/le**.

- Quando il concetto espresso riguarda una quantità *zero*, cioè niente o nessuno, si usa **ne**.

  – Quanti film di Fellini hai visto? – Non **ne** ho visto **nessuno**.
  – Quanto latte bevi ogni giorno? – Non **ne** bevo.

- Nei **tempi composti**, anche con l'ausiliare *avere*, il participio si accorda con il nome sostituito da **ne**.

  – Quant**i** libr**i** hai letto quest'estate? – **Ne** ho lett**i** cinque.
  – Che disch**i** avete ascoltato alla festa? – **Ne** abbiamo ascoltat**i** alcuni latino-americani molto belli.
  – Quant**i** turist**i** arriveranno quest'anno in Italia? – Non si sa, ma finora **ne** sono arrivat**i** due milioni.

  Quando la quantità espressa è *zero (nessuno, niente)*, il participio si accorda solo per quanto riguarda il *genere*, non il numero.

  – Hai visto **le ragazze** del corso d'italiano? - No, non **ne** ho ancora vist**a** **nessuna**.

- Il **ne** si usa anche in espressioni fisse.

  – Non **ne** posso più, sono stanchissimo.

  – Non voglio più vivere in Italia, me **ne** vado, torno in Germania.

  – Ho detto a Martino la verità e se **n'**è avuto a male.

1. Rispondi alle domande.

1. Quante sigarette fumi ogni giorno?
...*Ne fumo*.. 10.
2. Quanti soldi spendi ogni mese?
.... molti.
3. Quanti cucchiaini di zucchero prendi col caffè?
.... 2.
4. Quanta birra bevi?
.... tutta.
5. Compri molta carne ogni settimana?
No, ... molta.
6. Leggi libri classici?
No, ...
7. Quanti errori fai negli esercizi d'italiano?
.... pochi.
8. Ascolti molti dischi di musica lirica?
Sì, ... parecchi.
9. Compri molti giornali sportivi?
Sì, ... tutti.
10. Quanti film western guardi in tv?
.... nessuno.

2. Metti le domande e le risposte al passato prossimo.

1. Quante sigarette *hai fumato* ieri?
...*Ne ho fumate*.................................... 10.
2. Quanti soldi .... il mese scorso?
.... molti.
3. Quanti cucchiaini di zucchero .... col caffè?
.... 2.
4. Quanta birra ....?
.... tutta.
5. .... molta carne la settimana scorsa?
No, ... molta.
6. .... libri classici?
No, ...
7. Quanti errori .... negli esercizi d'italiano ieri?
.... pochi.
8. .... molti dischi di musica lirica ieri?
Sì, ... parecchi.

3. Metti NE o LO/LA/LE/LI e accorda il participio passato dove necessario.

1. Mi piacciono molto i gelati, ma ora non ....*ne*...... voglio.
2. I tartufi sono buonissimi, ma non se .... trovano molti.
3. La tua torta era squisita: .... ho finit............ .
4. Il pacchetto di sigarette è già vuoto. .... hai fumat......... tutte?
5. Hai visto il telegiornale? Sì, ... vist........... tutto.
6. Hai letto il giornale oggi? Sì, ... ho lett.......... tre.
7. Vuoi un po' di grappa? No, grazie. .... ho già bevut............ troppa.
8. Quante sigarette hai fumato oggi? Non .... ho fumat........... nessuna.
9. Mangi molto pane? No, non .... mangio.
10. Hai fatto gli esercizi di grammatica? Sì, ... ho fatt.......... tutti.

		indiretti							
		mi	*ti*	*gli/le*	*si*	*ci*	*vi*	*gli*	*si*
di	*lo*	me lo	*te lo*	*glielo*	*se lo*	*ce lo*	*ve lo*	*glielo*	*se lo*
r	la	me la	te la	gliela	se la	ce la	ve la	gliela	se la
e	li	me li	te li	glieli	se li	ce li	ve li	glieli	se li
tt	le	me le	te le	gliele	se le	ce le	ve le	gliele	se le
i	ne	me ne	te ne	gliene	se ne	ce ne	ve ne	gliene	se ne

- La ***i*** di **mi/ti/ci/vi/si** si trasforma in **e**, davanti a un altro pronome **me lo**, ecc.
- Nei pronomi accoppiati il complemento di termine precede il complemento oggetto.

  – Chi ti ha dato quella bambola? - **Me l'**ha data la zia.

- I pronomi accoppiati si scrivono in due parole, salvo alla terza persona: **glielo**, ecc.

  – Devi consegnare il libro a Renato. – **Gliel'**ho già spedito, **me lo** ha richiesto ieri per telefono.

- Quando i pronomi seguono il verbo, nel caso di un *infinito*, un *participio*, un *gerundio* o un *imperativo*, si scrivono uniti al verbo stesso.

  – **Diteglielo** voi a Sandro; io gliel'ho già ripetuto tre volte!

  Nel caso dell'*infinito* il verbo perde la **e** finale.
  – Stasera c'è la prima dell'Aida! Te ne sei dimenticato? - No, ma hai fatto bene a ricorda**rmelo**.

- Per la terza persona plurale si tende ormai a usare le forme con **gli**. Se si usa **loro**, è necessario cambiare la costruzione della frase: il pronome *diretto* **lo/la**/ecc. precede il verbo, il pronome *indiretto* **loro** lo segue.

  – Hai detto ai tuoi genitori che hai una ragazza nuova? – No, non **gliel'**ho ancora detto.
  Oppure: – No, non **l'**ho ancora detto **loro**.

- **Pronomi personali + Ci di luogo**

diretti	*mi*	*ti*	*lo*	*la*	*ci*	*vi*	*li*	*le*	*si*	*ne*
	mi ci	ti ci	ce lo	*ce la*	*non esiste*	vi ci	*ce li*	ce le	**ci si**	*ce ne*

– Sei mai stato al Parco Ducale? – No, **mi ci** *porti tu?*

1. Sostituisci alle parole in corsivo i pronomi accoppiati.

1. Ho dato *un libro a Giovanni.*
....Gliel'ho dato..
2. *Ti* ho regalato *un disco.*
....
3. Il cameriere *mi* ha portato *il conto.*
....
4. Farò vedere *le foto a Carlo e Antonella.*
....
5. *Vi* ho detto *che vado in pensione.*
....
6. Fausto *ci* ha parlato *del suo nuovo lavoro.*
....
7. Miriam *vi* racconterà *la trama* del film.
....
8. *Ti* darò presto *mie notizie*?
....

2. Metti i pronomi.

1. Silvano non vi ha parlato del suo libro, perciò ..ve ne... parlo io.
2. Dovrei prestare i soldi a mio cugino, ma non .... presterò.
3. Al mattino devo prendere una medicina, ma non .... ricordo mai.
4. Se vuoi un gelato .... posso offrire.
5. Mio fratello aveva bisogno di trovare un appartamento in affitto e Pierluigi .... ha trovato.
6. Mi avete chiesto quanti anni ho, ma io non .... dirò.
7. Se vogliono sapere come finisce la storia, ... racconterò.
8. È meglio che tu non beva, ma se vuoi una birra, ... do.

3. Rispondi alle domande.

1. Mi fai vedere il tuo passaporto?
No, non te lo faccio vedere. La foto è orribile.
2. Puoi dare queste cartoline a Marta?
No, ..., perché non la vedrò fino a mese prossimo.
3. Chi ti ha dato quei cioccolatini?
.... Paolo.
4. Hai parlato ai tuoi genitori delle tue vacanze?
Sì, ..., ma non erano molto interessati.
5. Ci sai dire dove vive Paolo?
Mi dispiace, ...
6. Mi fai vedere la tua casa?
Sì, ... subito.

4. Fa' delle domande.

1. Chi ti ha prestato i soldi......................? Me li ha prestati mio nonno.
2. ....? Ce ne ha parlato tuo marito.
3. ....? Accompagnamici tu! Ti prego.
4. ....? Ve lo ricorderò sicuramente.
5. ....? Me l'ha detto il professore. Io pensavo d'averlo fatto bene.
6. ....? Te la offro io.

Senza preposizione	*Con preposizione*
CHE	CUI

Che e **cui** sono *invariabili* e non prendono l'*articolo* (se non nei due casi sotto con *).

Che *non* è accompagnato da preposizione.

- Gli amici **che** abbiamo visto ieri sera sono simpatici.
- Uno scrittore è una persona **che** scrive libri.

Cui è preceduto da preposizione.

- Il film **di cui** ti ho parlato è stato girato in Italia.
- La ragazza **con cui** sono andato in vacanza è partita per Londra.

La preposizione **a** seguita da **cui** può essere eliminata.

- La ditta **(a) cui** ho scritto ha sede in Svizzera.
- Il professore **(a) cui** hai parlato è molto disponibile.

* **Cui** tra l'articolo determinativo e il nome esprime *possesso*.

- Il giovane, **il cui padre** lavora alla Fiat, sta facendo una ricerca sulla storia dell'automobile.
- Il pittore, **sulla cui arte** tanto si discute, è venezuelano.

L'articolo è quello richiesto dal nome a cui si riferisce.

* **Il che** significa e *questo* / *e ciò*.

- Ieri mi ha telefonato Carla; **il che** mi ha fatto molto piacere.

e questo / *e ciò*

Chi significa *le persone che, quelli che, ecc.*

Il verbo va sempre alla terza persona singolare.
- **Chi** non lavora non mangia.
- Parlo solo con **chi** sa ascoltare.
- **Chi** vuole frequentare il corso d'italiano deve iscriversi entro domani.

Per **chi** interrogativo, vedi Unità 19.

1. Abbina le definizioni e riscrivile collegandole con il pronome relativo.

1. Il dottore		a) si usa a scuola
2. Il cane	è una persona....	b) cura gli ammalati
3. Il libro	è un oggetto.....	c) lavora in un ristorante
4. La gallina	è un animale....	d) si appende alla parete
5. Il quadro		e) ha le ali
6. Il macellaio		f) vende la carne
7. La cameriera		g) abbaia

1. *Il dottore è una persona che cura gli ammalati*
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....

2. Completa le frasi con la preposizione e/o il pronome relativo. Utilizza, dove necessario, le preposizioni DA, IN, CON, DI, A.

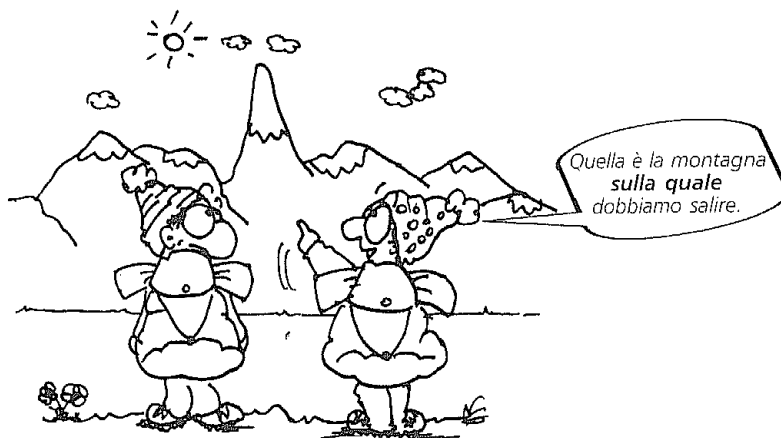
1. Quello è il ragazzo.*con cui*.....vivo.
2. L'appartamento............ abito è al terzo piano.
3. Mia zia, ... ho mandato una cartolina, mi ha telefonato ieri.
4. Il dentista .... sono andato ieri è molto caro.
5. L'attore, il .... ruolo preferito è quello del cattivo, deve ora recitare la parte di San Giuseppe.
6. In questa foto ci sono delle persone .... non ricordo il nome.
7. Ho rivisto l'amico, la .... foto è nel mio diario.

3. Completa le frasi utilizzando CHI (con o senza preposizione) o IL CHE.

1. La tua amica mi ha mandato una cartolina;*il che*... mi ha reso felice.
2. Ho saputo che è morto il mio scrittore preferito; .... mi ha fatto piangere.
3. .... vuole andare a casa, può uscire subito.
4. L'ufficio è aperto fino alle 13 .... vuole informazioni.
5. Bisogna chiederlo.....è più informato di noi.
6. Questa volta hai avuto fortuna, ... non vuole dire che ti andrà sempre bene.
7. La mia macchina, la presto solamente .... sa guidare bene.

4. Unisci le due frasi utilizzando i relativi.

1. Devo comprarmi un'auto nuova. Con un'auto nuova potrò andare in vacanza.
Devo comprarmi un auto nuova, con cui potrò andare in vacanza.
2. Ho conosciuto un gruppo interessante di persone. Tra queste persone vi era un pittore famoso.
....
3. José ha deciso di tornare al suo paese. Ti ho parlato di lui questa mattina.
....
4. A Cuba passerei ogni inverno. Il suo clima è fantastico.
....
5. Hanno catturato tre ladri. I loro furti erano sempre sulle prime pagine dei giornali.
....
6. Spero di risparmiare un po' di soldi. Con quel denaro voglio fare un viaggio.
....
7. Quelle ragazze tedesche sono molto simpatiche. Si trovano in Italia in vacanza.
....
8. Questo è mio fratello Giovanni. Con lui gioco a calcio ogni settimana.
....
9. La ditta Telev produce telefoni cellulari. Ha sede a Torino.
....
10. Mio cuginetto è andato al cinema. Gli ho dato 10 euro.
....
11. Oggi ho rivisto un mio vecchio amico. E ciò mi ha fatto molto piacere.
....

Osserva e analizza la figura.

I *pronomi relativi* si possono anche trovare nelle forme con **quale/i**.
Queste forme sono più frequenti nella lingua scritta.

	singolare	*plurale*
maschile	**il quale**	**i quali**
femminile	**la quale**	**le quali**

– Quelle sono le ragazze con **le quali** siamo andati al mare.

Sono forme variabili e vogliono sempre l'articolo determinativo. Si accordano con il nome cui si riferiscono sia per il genere che per il numero.

Quando ci sono le preposizioni **di**, **a**, **su**, **in**, si formano preposizioni articolate; vedi Unità 23.

– Ho visto nuovamente gli studenti **ai quali** ho dovuto dare un cattivo voto.

A volte per evitare problemi di comprensione è necessario usare le forme con **quale/i**.
Osserva e analizza l'esempio.

– Ieri ho visto Giovanni e sua nonna, **che** aveva appena comprato il pane.

L'uso di **che** in questo caso crea ambiguità. E' opportuno dire:

– Ieri ho visto Giovanni e sua nonna, **la quale** aveva appena comprato il pane.

Del quale con significato di possesso ha la stessa costruzione degli altri complementi con preposizione.

– Questo è il giovane, i genitori **del quale** lavorano con me.

Nota la differenza nella costruzione con **il cui**:

– Questo è il giovane, **i cui** genitori lavorano con me.

Il quale non si usa come complemento oggetto:

– Il ragazzo **che ho** conosciuto è giapponese.
~~il quale~~

1. Sostituisci CUI e CHE con IL QUALE, ecc.

1. Quella è la ragazza con cui viviamo.
.....*Quella è la ragazza con la quale viviamo*..........................
2. Ti ricordi come si chiama l'impiegato con cui abbiamo parlato?
....
3. Dove abita la signora di cui mi hai parlato?
....
4. Dove abita la professoressa per cui stai lavorando?
....
5. Gli studenti che non avranno con sé la carta d'identità non potranno sostenere l'esame.
....
6. Le persone a cui hai telefonato non mi sembrano molto affidabili.
....
7. La famiglia con cui hai vissuto si trasferirà in Olanda.
....
8. La commessa, il cui negozio mi hai consigliato, è amica di mio fratello.
....

2. Metti il pronome relativo e la preposizione, dove necessario.

1. Ti ho portato i giornali ....*che*..... mi hai richiesto.
2. Sono arrivati i libri .... avete ordinato.
3. Non vorrei trovarmi mai nella situazione .... ti trovi tu ora.
4. Chi è l'attore .... mi ha parlato Gianna .... ha recitato in *Balla coi Lupi*?
5. Come si chiama la ditta .... lavora tuo padre?
6. Ecco il ristorante .... abbiamo mangiato ieri.
7. Mi dai il numero di telefono del ragazzo .... studi sempre?
8. La casa .... ti ho mostrato il progetto è troppo cara per me.

3. Correggi gli errori, dove è necessario.

1. Conosci la signora anziana alla quale ci ha parlato di te?
.....*Conosci la signora anziana la quale ci ha parlato di te?*
2. Come si chiama la ragazza del quale mi hai parlato?
....
3. E' il ballerino che abbiamo visto in teatro a Milano.
....
4. L'aereo con che sono tornato era in ritardo.
....
5. Il quale vuole partecipare alla festa deve portare una bottiglia di vino.
....
6. Dovrei dimagrire, il cui mi risulta difficile.
....
7. La città in cui vivo ha 200.000 abitanti.
....
8. Gli studenti, i cui esami non raggiungeranno la sufficienza, dovranno rifrequentare il corso.
....

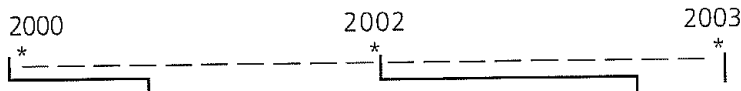
4. Metti i pronomi relativi.

È mistero attorno all'autore della telefonata ...*che*..... i Carabinieri di Savona hanno ricevuto sabato notte. Una voce di donna ....2.......... parlava con un forte accento straniero e ....3.......... non ha voluto dire il proprio nome ha detto ai Carabinieri che in una delle vie principali della città, ...4.......... lei si trovava in quel momento, c'era un cadavere di un giovane uomo ai lati della strada. Una pattuglia dei Carabinieri, ...5.......... facevano parte gli agenti Rossi e Castellani, si sono diretti velocemente nella via ....6......... si parlava nella telefonata, ma nel momento ....7......... sono arrivati hanno visto solamente una donna ....8......... correva, ma nessun cadavere. I due agenti, ...9.......... hanno rincorso la donna senza raggiungerla, hanno dichiarato di non sapere il perché del comportamento della donna.

sarò sarai sarà	partito/a,	avrò avrai avrà	mangiato
saremo sarete saranno	partiti/e	avremo avrete avranno	mangiato

Il **futuro anteriore** si forma con il *futuro semplice* degli ausiliari *essere* o *avere* più il *participio passato* del verbo.

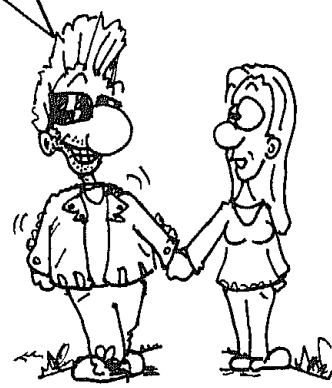
Osserva e analizza gli esempi.

2000 — 2002 — 2003

Oggi dipendo dai miei genitori, ma **dopo che** mi **sarò laureato**, cercherò un lavoro.

ore 20.00 — ore 20.10

Quando avrò finito di mangiare, farò una doccia.

Il **futuro anteriore** serve per esprimere un'azione futura, spesso introdotta da **dopo che** o **quando,** che avviene prima di un'altra con cui è messa in relazione.

- Si usa anche per esprimere un'**incertezza**, un **dubbio**, rispetto al *passato*:

- per esprimere una **supposizione**, rispetto al *passato*:
  - **Sarai stato** stanco ieri sera, dopo 4 ore in discoteca!

1. Metti i verbi al futuro anteriore.

1. Andrò ....Sarò andato....
2. Mangeremo ....
3. Visiteranno ....
4. Arriverai ....
5. Berrò ....
6. Nascerà ....
7. Ascolteranno ....
8. Sarete ....

2. Metti il verbo. Scegli un verbo del riquadro.

1. Non sento il rumore della lavatrice. ....Avrà finito.... il lavaggio?
2. Dopo che Vittorio .... dalle vacanze, comincerà un corso di pittura.
3. Quando Linuccio .... il cane, andrà a cercare tartufi.
4. Che cosa .... Colombo quando arrivò in America?
5. Dopo che gli studenti .... la conferenza, dovranno fare un riassunto.
6. Mi comprerò un paio di pantaloni nuovi quando .... di pitturare la casa.
7. Che cosa .... tuo padre a tua madre, quando la vide dopo un anno?

finire tornare ascoltare addestrare dire pensare finire

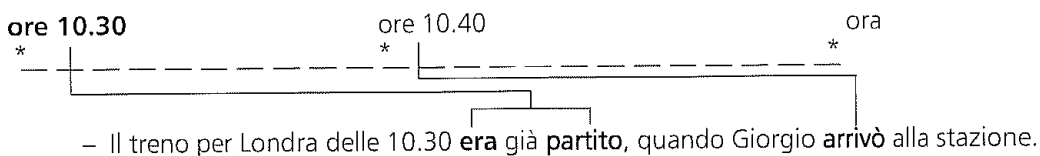
3. Correggi le frasi.

1. Andrò in America dopo che tornerà mio fratello dal suo viaggio di lavoro.
....Andrò in America dopo che sarà tornato mio fratello dal suo viaggio di lavoro....
2. Dopo che il Presidente della Repubblica leggerà il messaggio alla nazione, parleremo dei contenuti.
....
3. Mi ricorderò di lavare i piatti, dopo che finiremo di mangiare?
....
4. Mi avrete telefonato dopo che avrete cenato?
....
5. Che penserà di te la tua ragazza, quando ti ha visto con la tua compagna d'università?
....
6. Dopo che Lucia farà la doccia, si vestirà per uscire.
....
7. Non ci troveremo più a casa tua, dopo che partirai.
....
8. Nel 2010 non ci saranno state più molte specie animali, se non si cambieranno le leggi.
....

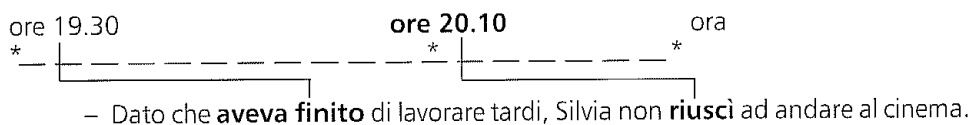
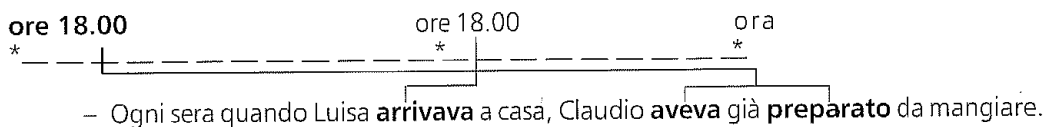
ero eri era	**partito/a**	**avevo** **avevi** **aveva**	**mangiato**
eravamo **eravate** **erano**	**partiti/e**	**avevamo** **avevate** **avevano**	**mangiato**

Il **trapassato prossimo** si forma con l'*imperfetto* degli ausiliari *essere* o *avere* più il *participio passato* del verbo.

Il trapassato prossimo si usa per esprimere un'azione avvenuta *prima* di un'altra espressa con un passato prossimo/passato remoto o un imperfetto.

– Il treno per Londra delle 10.30 **era** già **partito**, quando Giorgio **arrivò** alla stazione.

Quando con il **trapassato prossimo** c'è un *imperfetto*, si indicano spesso azioni ripetute o abituali nel passato.

– Ogni sera quando Luisa **arrivava** a casa, Claudio **aveva** già **preparato** da mangiare.

– Dato che **aveva finito** di lavorare tardi, Silvia non **riuscì** ad andare al cinema.

Osserva i due esempi precedenti.
Il trapassato prossimo si usa solo nelle frasi principali?

Si trova sia nella principale che in proposizioni secondarie.

Vedi anche Unità 80 - Il trapassato remoto.

1. Metti i verbi al trapassato prossimo.

1. Mangiavo ......*aveva mangiato*......
2. Correvi ....
3. Dormivamo ....
4. Parlava ....
5. Salivate ....
6. Arrivavano ....
7. Salutavo ....
8. Lei andava ....

2. Abbina le frasi delle due colonne.

1. *Claudio aveva comprato la macchina da due giorni*
2. Non si erano visti da più di tre anni
3. Quando arrivò Francesca
4. Quando arrivai da Giulio
5. Aveva compiuto da poco 20 anni
6. Quando Pasquale arrivò alla stazione
7. Il nonno di Paolo raccontava spesso
8. La mattina dopo a scuola Susy mi diceva sempre

a aveva appena preso il caffè.
b quando la conobbi.
c cosa aveva fatto in guerra.
d *quando gliela rubarono.*
e il treno era già partito.
f avevo finito da poco di studiare.
g cosa aveva fatto la sera in discoteca.
h quando si incontrarono al cinema.

3. Metti i verbi. Usa il passato prossimo, remoto o l'imperfetto e il trapassato prossimo.

1. Mio nipotino mi .....*chiedeva*..... (chiedere) spesso, cosa mi.......*era successo*.... (succedere) alla gamba.
2. Il film .... (cominciare), quando lui .... (arrivare) al cinema.
3. Un giorno i genitori di Piero gli .... (chiedere) come .... (guadagnare) tanti soldi.
4. Quando le .... (offrire) un caffè, mi .... (dire) che lo .... (già bere).
5. Ci .... (già conoscere) l'anno prima, ma non me ne .... (ricordare).
6. Giacomo non .... (ancora guadagnare) il suo primo stipendio, quando .... (ordinare) la moto nuova.
7. Il libro che .... (uscire) l'estate prima .... (essere) più interessante di quello pubblicato nel 1993.
8. Dato che Alex .... (finire) di lavorare, ... (andare) a fare una passeggiata.

4. Completa le frasi con un trapassato prossimo.

1. Quando arrivai all'aeroporto, ...
2. Quando gli ho telefonato, ...
3. Quando sono arrivato a casa sua, ...
4. Quando è iniziata la partita, ...
5. Alla fine si capì chi ....
6. Non ricordavo cosa ....

Verbi regolari

I - ARE: cantare		II - ERE: credere		III a - IRE: sentire		III b - IRE: finire	
(io)	cant - **erei**	(io)	cred - **erei**	(io)	sent - **irei**	(io)	fin - **irei**
(tu)	cant - **eresti**	(tu)	cred - **eresti**	(tu)	sent - **iresti**	(tu)	fin - **iresti**
(lui, lei)	cant - **erebbe**	(lui, lei)	cred - **erebbe**	(lui, lei)	sent - **irebbe**	(lui, lei)	fin - **irebbe**
(noi)	cant - **eremmo**	(noi)	cred - **eremmo**	(noi)	sent - **iremmo**	(noi)	fin - **iremmo**
(voi)	cant - **ereste**	(voi)	cred - **ereste**	(voi)	sent - **ireste**	(voi)	fin - **ireste**
(loro)	cant - **erebbero**	(loro)	cred - **erebbero**	(loro)	sent - **irebbero**	(loro)	fin - **irebbero**

La formazione del condizionale semplice dei verbi sia regolari che irregolari è uguale a quella del futuro semplice; solamente le desinenze sono ovviamente diverse.

Verbi *essere* e *avere*

AVERE		ESSERE	
(io)	**avrei**	(io)	**sarei**
(tu)	**avresti**	(tu)	**saresti**
(lui, lei)	**avrebbe**	(lui, lei)	**sarebbe**
(noi)	**avremmo**	(noi)	**saremmo**
(voi)	**avreste**	(voi)	**sareste**
(loro)	**avrebbero**	(loro)	**sarebbero**

Verbi irregolari

Verbi che perdono la vocale dell'infinito.	Andare dovere potere sapere vedere vivere	An**drei** do**vrei** po**trei** sa**prei** ve**drei** vi**vrei**
Verbi che perdono la vocale dell'infinito e trasformano la **l** o la **n** del tema in **rr**.	Rima**ne**re te**ne**re ve**ni**re vo**le**re	Rima**rrei** te**rrei** ve**rrei** vo**rrei**
	Bere	Be**rrei**
*Verbi che mantengono la **a** dell'infinito.*	Dare fare stare	Da**rei** fa**rei** sta**rei**

Nei verbi in **-CARE** e **-GARE** si aggiunge una **H** prima della **E**, ad esempio:
spie**gare** → spie**gherei**, cer**care** → cer**cherei**.

I verbi in -**CIARE** e -**GIARE** perdono la **I**, ad esempio:
annun**ciare** → annun**cerei**, man**giare** → man**gerei**.

1. Forma il condizionale.

1. Io parlo .... *parlerei*
2. Lui gioca ....
3. Noi corriamo ....
4. Voi sentite ....
5. Loro leggono ....
6. Tu scrivi ....
7. Noi cambiamo ....
8. Io fumo ....
9. Lei finisce ....
10. Io so ....
11. Lui ha ....
12. Tu vuoi ....
13. Noi diamo ....
14. Loro bevono ....

2. Correggi gli errori. Devi ottenere dei condizionali.

1. Noi leggeremo .... *noi leggeremmo*
2. Tu saprasti ....
3. Lui serebbe ....
4. Io cantarei ....
5. Loro staressero ....
6. Voi mangiareste ....
7. Lui beverebbe ....
8. Tu veniresti ....
9. Lei volrebbe ....
10. Noi teneremmo ....
11. Io andrerei ....
12. Lei doverebbe ....
13. Voi cercarete ....
14. Noi spiegeremmo ....

Il **condizionale semplice** si usa nel *presente* o nel *futuro* per esprimere in modo più gentile:

- una **richiesta**:
  - Mi **daresti** il numero di tua sorella, per favore?

- un **desiderio**:
  - **Vorrei** tanto andare in vacanza!

Le azioni dei due esempi precedenti si svolgono nel presente, nel futuro o nel passato?
E' importante capire questo punto per imparare a usare il condizionale.

Si usa anche per esprimere, nel *presente* o nel *futuro:*

- un **dubbio**:
  - Non so se Giovanni **verrebbe** a cena da noi domani sera.

- un'**opinione personale**:
  - A mio parere il governo **dovrebbe** fare di più per combattere la disoccupazione.

- per riportare una **notizia non confermata**:
  - Il Primo Ministro inglese **arriverebbe** in Italia il mese prossimo.

- per esprimere un **ordine** o un'**esortazione**, un **consiglio** in maniera cortese, molto spesso con il condizionale del verbo d*overe*:
  - Ragazzi, **dovreste** studiare di più!
  - Sig. Santi, Lei **dovrebbe** smettere di fumare.

Per l'uso di **vorrei** vedi l'Unità 14.
Per l'uso del **condizionale semplice** nel *periodo ipotetico* vedi Unità 74.

1. Forme delle frasi.

1. Per/mi/un/di/bicchiere/vino/darebbe/bianco/favore?
   Mi darebbe un bicchiere di vino bianco per favore?
2. Sera/ti/andare/domani/piacerebbe/cinema/al?
   ....
3. Penso/meglio/in/andare/discoteca/sarebbe/che.
   ....
4. L'/anno/l'/dovrebbe/inflazione/del/essere/2%/prossimo.
   ....
5. Non/se/capirebbe/la/scrittura/Barbara/mia/so.
   ....
6. Ci/a/la/pitturare/casa/aiutereste?
   ....

2. Metti il verbo. Scegli un verbo del riquadro.

1. Giorgio, mi .... *passeresti* .... il sale?
2. Ti .... a traslocare, ma non ho tempo.
3. Mi .... andare al mare domani, ma non so se farà bel tempo.
4. .... tanto dormire un paio d'ore, ma chi pulisce la casa?
5. .... con me domani sera? .... andare al cinema.
6. Secondo *La Repubblica* la nave .... al porto di Genova domani con i superstiti dell'incidente.
7. .... smettere di fumare; fumi troppo e sei ormai vecchio.
8. Non so se .... quel libro. Non mi sembra molto interessante.

leggere	uscire	potere	aiutare	piacere	arrivare	passare	dovere	volere

3. Da' dei suggerimenti. Usa il condizionale.

1. Pino ha il mal di testa.
   Dovresti prendere un'aspirina
2. Tua sorella perde spesso l'autobus.
   ....
3. Il professore non è contento dei risultati di Franco.
   ....
4. Patrizia e Chiara sono ingrassate molto.
   ....
5. Tony ha problemi di grammatica in italiano.
   ....

4. Fa' delle richieste. Usa il condizionale.

1. Hai sete, sei a casa di un amico.
   Mi daresti un po' d'acqua per favore?
2. Sei al ristorante, chiedi il conto.
   ....
3. Sei in una birreria. Ordini una birra.
   ....
4. Sei in una città che non conosci. Chiedi dov'è la stazione.
   ....
5. Conosci un ragazzo che ti piace. Gli chiedi il numero di telefono.
   ....

il condizionale composto (avrei mangiato, saresti andato)

Osserva e analizza la figura.
Quanto viene espresso nell'esempio si riferisce al presente o al passato?

– L'anno scorso mi **sarebbe piaciuto** andare alla Fiera di Francoforte.

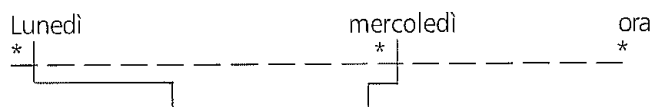
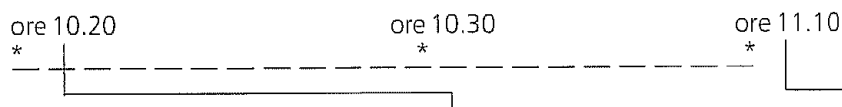
sarei **saresti** **sarebbe**	**partito/a**	**avrei** **avresti** **avrebbe**	**mangiato**
saremmo **sareste** **sarebbero**	**partiti/e**	**avremmo** **avreste** **avrebbero**	**mangiato**

Il **condizionale composto** si forma con il *condizionale semplice* degli ausiliari *essere* o *avere* più il *participio passato* del verbo.

Il **condizionale composto** si usa per esprimere nel *passato*

- un **desiderio** non realizzato:
  – **Sarei andato** volentieri al mare domenica scorsa, ma purtroppo pioveva.

- una **notizia non confermata**:
  – Secondo voci non ancora confermate, il terremoto **avrebbe causato** danni per oltre mille miliardi.

Il **condizionale composto** si usa anche come **futuro nel passato**.
Serve, cioè, a esprimere un'azione futura rispetto a una passata.

– Gregorio **disse** che **sarebbe arrivato** mercoledì.

– Prima di arrivare in stazione non **sapevo** che il treno per Londra delle 10.30 **sarebbe partito** con 40 minuti di ritardo.

Per l'uso del **condizionale composto** nel *discorso ipotetico* vedi Unità 74.

1. Trasforma le frasi usando il condizionale composto.

1. Vorrei andare al mare domani.
Sarei voluto andare al mare ...ieri.
2. Ti piacerebbe andare al cinema domani sera?
...ieri sera?
3. Penso che sarebbe meglio andare in discoteca.
...ieri sera.
4. L'anno prossimo l'inflazione dovrebbe essere del 2%.
L'anno scorso ...
5. Non sappiamo se Barbara capirebbe la mia scrittura.
Non sapevo ...
6. Ci aiutereste a pitturare la casa?
Non sapevamo ...
7. Credo che Roberto ci presterebbe un po' di soldi.
Credevo...
8. Vorrei mangiare una buona pizza stasera.
Ieri sera ...

2. Metti il verbo al condizionale semplice o composto.

1. Paolo disse che ...*sarebbe partito*... (partire) alle 8.
2. (Io)... (volere) arrivare prima, ma c'era molto traffico.
3. Pensavo che la nazionale italiana ... (vincere) il campionato mondiale di calcio, e invece....
4. Mi ...(piacere) andare al mare domenica scorsa.
5. La madre sgridò il figlio che le promise che non lo ... (fare) più.
6. La ditta Savi ... (dovere) consegnare la merce richiesta entro lunedì prossimo.
7. ... (studiare) chitarra, ma non ho mai tempo libero.
8. Secondo una radio locale, l'incendio di ieri presso Nuoro ... (distruggere) vari ettari di bosco.
9. ... (desiderare) uscire un po', ma purtroppo sta nevicando.
10. Pensavo che questa mattina ci ... (essere) più caldo.

Osserva e analizza la figura.

Il verbo **stare + gerundio** indica un'azione *in svolgimento*.

- Le vacanze **stanno trascorrendo** senza incidenti.
- Carlo **stava mangiando** quando bussarono alla porta.

La forma **stare + gerundio** si usa quasi esclusivamente con il *presente* e l'*imperfetto*, raramente con il futuro semplice, ma **mai** con i tempi composti (passato prossimo, trapassati, futuro anteriore, ecc.).

- Ieri **~~sono stato dormendo~~** tutto il pomeriggio.
- Ieri **ho dormito** tutto il pomeriggio.

L'uso della forma **stare + gerundio** non è obbligatoria. Frequentemente è sostituita dal presente o dall'imperfetto.

- **Nevica** da questa mattina.
- **Sta nevicando** da questa mattina.

La forma **stare + gerundio** si usa quasi esclusivamente con i verbi che esprimono un'azione, ma normalmente *non* con quelli di sentimento o opinione, essere, avere, i modali, ecc.

- Il bambino **stava giocando** con il suo gatto, quando arrivarono i genitori.
- **~~Sto sapendo~~** che Luisa torna il 30 agosto dalla montagna.
- **So** che Luisa torna il 30 agosto dalla montagna.

Per le forme del gerundio vedi Unità 90.

1. Metti il verbo alla forma *stare + gerundio.* Scegli un verbo del riquadro.

1. Guarda, ...sta nevicando.........................!
2. Non mi disturbare, ...
3. Non posso uscire adesso; ....
4. In questi giorni Luigi .... molto tempo con gli amici.
5. La situazione economica italiana ....
6. Quando mi hai chiamato .... la doccia, per questo non ho risposto.
7. .... l'autostrada A15 quando un camion lo ha tamponato.
8. Luca adesso ....; quando finirà, tornerà in ufficio.
9. .... la televisione quando c'è stato il terremoto.
10. Il tuo attore preferito .... un nuovo film che uscirà a Natale.

percorrere	nevicare	piovere	girare	guardare	trascorrere	studiare	peggiorare	mangiare	fare

2. Metti il verbo alla forma *stare + gerundio* dove possibile.

1. Fa molto freddo in questo periodo.
.....Sta facendo molto freddo in questo periodo...
2. Quando era in vacanza stava sempre a letto fino alle 12.
....
3. Parlava spesso con i suoi amici dei suoi problemi.
....
4. Penso che domani farà bello.
....
5. Fin da quando ero piccolo mi piace molto l'opera lirica.
....
6. Quel bimbo ha pianto tutto il giorno.
....
7. Guardi un programma interessante o hai voglia di aiutarmi a cucinare?
....
8. In questi giorni Lino beve molto.
....
9. Mia nonna ha problemi di pressione.
....
10. Aspettavo l'autobus quando è scoppiata una bomba nella stazione.
....

3. Metti i verbi. Usa sia la forma *stare + gerundio* sia le forme normali.

Ispettore: Cosa .....facevi/stavi facendo... (fare) ieri sera vicino alla Banca Popolare di Via Sauro?
Renato: Ispettore, Lei si ....2.................(sbagliare), non ....3................. (essere) io.
Ispettore: Non dire stupidate. Ti ....4................. (riconoscere) due testimoni oculari.
Renato: Le ....5................. (assicurare) che non ero io.
Ispettore: Chi ....6................. (essere) gli altri due che ....7................. (stare) con te?
Renato: Di chi ....8................. (parlare)? Che cosa ....9................. (volere) da me?
Ispettore: ....10................ (sapere) benissimo che io non mi ....11................ (sbagliare) mai.
Renato: Mi scusi, ma questa volta Lei si ....12................. (sbagliare).
Ispettore: E allora dimmi dov'...........13................ (essere) ieri sera alle 11.30?
Renato: Non ....14................ (potere) dirglielo; non le farebbe molto piacere.
Ispettore: Dimmelo o ti arresto subito.
Renato: E va bene; l'ha voluto lei. ....15................ (essere) al cinema con sua figlia. ....16................ (guardare) l'ultimo film di Sherlock Holmes. Sa, ...17................ (stare) con lei da tre mesi.

Osserva e analizza la figura.

La forma **stare per + infinito** indica un'azione non ancora cominciata, ma che è *imminente*.

- **Stavo per fermarmi** al semaforo, quando un'auto mi ha tamponato.

La forma **stare per + infinito** si usa quasi esclusivamente con il *presente* e l'*imperfetto*, raramente con il futuro semplice, ma **mai** con i tempi composti (passato prossimo, trapassati, futuro anteriore, ecc.). Vedi Unità 52.

- Il bambino **stava per uscire**, quando sua mamma lo ha chiamato.

- Mia sorella **sta per tornare** dalla Gran Bretagna.

1. **Fa' delle frasi con *stare per + infinito*.**

1. Che freddo!/Nevicare.
   Che freddo / Sta per nevicare
2. Il negozio/chiudere.
   ....
3. Claudio/fare/il bagno.
   ....
4. Lisa/andare/a letto.
   ....
5. Il treno/partire.
   ....
6. Donatella/laurearsi.
   ....
7. L'anno scolastico/finire.
   ....
8. Noi/andare/ a Norimberga.
   ....

2. **Metti le frasi dell'esercizio 1 al passato.**

1. Stava per nevicare
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....
8. ....

3. **Leggi la descrizione delle situazioni e fa' una previsione.**

1. C'è una nuvola nera e densa sopra di te.
   Sta per piovere
2. Vedi due persone che stanno entrando in una chiesa, vestiti da sposi.
   ....
3. Vedi uno che ha rotto il finestrino di una macchina e sta aprendo la porta.
   ....
4. È un gran premio di Formula uno. Le auto sono ferme e aspettano il semaforo verde.
   ....
5. Sono le 7.30 di sera. Il fruttivendolo sta spegnendo le luci.
   ....
6. Ci sono due persone al ristorante, hanno finito di mangiare e stanno chiamando il cameriere.
   ....

Gli **indefiniti** possono essere di tre tipi:

- *solo aggettivi*
- *aggettivi e pronomi*
- *solo pronomi.*

Sei sicuro di ricordare la differenza tra un aggettivo e un pronome? Sai che cos'è un indefinito?
Vedi Appendice 3.

Indefiniti usati solo come **aggettivo.**

Ogni

è invariabile e si usa sempre con un nome al singolare; significa *tutti/e*. Precede il nome.

- Domani **ogni** studente *(tutti gli studenti)* deve portare 20 euro per la gita a Firenze.

Qualche

è invariabile e si usa sempre con un nome al singolare; significa *alcuni*. Precede il nome.

- Rimarremo a Napoli **qualche** giorno *(alcuni giorni)*.

Qualsiasi/qualunque

sono sinonimi. Significano *tutto/i, non importa chi/quale*. Sono invariabili. Possono precedere o seguire il nome.

- **Qualunque/qualsiasi** città tu visiti in Italia, trovi sempre qualche opera d'arte interessante.

Quals*i*asi ha l'accento sulla prima **i** e non sulla **a**.

1. Completa le frasi con *ogni, qualche* o *qualsiasi/qualunque* e una parola del riquadro.

1. Vado al cinema ....*ogni mattina*.......... (ogni).
2. .... (qualche) vado a ballare il sabato sera.
3. Mi piace .... (qualsiasi) western.
4. .... (ogni) lavoro dalle 8 alle 13.
5. Silvia cambia macchina .... (ogni).
6. Questa mattina .... (qualche) non ricordava la regola di grammatica.
7. Puoi telefonarmi in .... (qualsiasi).
8. .... (qualsiasi) tu abbia, credo di potere aiutarti.

settimana problema film studente volta giorno anno momento

2. Completa le frasi con *ogni* o *qualche*.

1. ....*Ogni*...... bambino deve andare a scuola a sei anni.
2. .... bambino italiano gioca a pallacanestro, molti giocano a calcio.
3. .... città italiana ha la metropolitana.
4. .... studente studia cinque ore al giorno, la maggior parte due o tre.
5. .... esame è un rischio.
6. .... lavoro è molto interessante, ma altri sono molto noiosi.

3. Da' una risposta vera riguardo a te stesso. Usa *qualche, ogni* o *qualsiasi/qualunque*.

1. Vai spesso al cinema?

....

2. Leggi molto?

....

3. Che film ti piacciono?

....

4. Quali sport pratichi?

....

5. Che piatti italiani preferisci?

....

6. Quali città italiane vorresti visitare?

....

7. Vai spesso in vacanza?

....

8. Quali lingue ti piacerebbe conoscere?

....

Gli **indefiniti** possono essere di tre tipi:

- *solo aggettivi*
- *aggettivi e pronomi*
- *solo pronomi.*

Indefiniti usati come **aggettivi** e **pronomi**:

Alcuni/e

è variabile. Nel significato di *qualche* si usa al plurale.
Precede il nome quando è aggettivo.

- Ieri sera ho rivisto **alcuni** miei compagni del liceo *(qualche)* → *aggettivo*
- **Alcuni** sono invecchiati moltissimo → *pronome*

Ciascuno

è usato solo al singolare, è variabile solo nel genere.
Quando è aggettivo significa *ogni* e precede il nome.

- **Ciascun** lavoratore *(ogni lavoratore)* ha diritto a 5 settimane di ferie all'anno. → *aggettivo*

Quando è aggettivo segue la regola dell'articolo indeterminativo *un/uno/una*.

- Ciasc**un l**avorator**e** – ciasc**uno st**uden**te** – ciasc**una m**aestr**a** – ciasc**un'i**nfermiera

Quando è pronome significa *ognuno, ogni persona o cosa.*

- **Ciascuno** *(ogni persona)* pensi anche agli altri se vuole migliorare la società. → *pronome*

Nessuno

è usato solo al singolare, è variabile solo nel genere.

- **Nessun** essere umano ha mai messo piede su Marte. → *aggettivo*

Se segue il verbo vuole la negazione *non*.

- Non c'è stato **nessun** problema allo stadio questa domenica. → *aggettivo*
- Ieri sono stato in casa tutto il giorno e non ho visto **nessuno**. → *pronome*

Quando è aggettivo segue la regola dell'articolo indeterminativo *un/uno/una*.
Vedi sopra: ciascuno.

esercizi

1. **Fa' delle frasi.**

1. Mi/nessuno/ha/non/visto.
Non mi ha visto nessuno
2. Ho/regali/per/tuo/comprato/il/compleanno/alcuni/ti.
....
3. Non/che/l'arabo/nessuno/conosco/sappia.
....
4. Di/dovrà/i/presentare/ciascuno/documenti/voi/necessari.
....
5. Ieri/c'è/non/incidente/strade/stato/sulle/nessun.
....
6. Le/alcune/non/leggi/persone/rispettano.
....

2. **Rispondi alle domande. Usa *nessuno, alcuni* o *ciascuno*.**

1. Quanti bicchieri di vino hai bevuto?
Ne ho bevuti *alcuni* .
2. Chi c'era ieri all'assemblea?
Non c'era ....
3. A chi bisogna dare l'omaggio?
A .... studente.
4. Chi deve rispondere alle richieste della gente?
.... amministratore pubblico deve assumersi le proprie responsabilità.
5. Chi ti ha detto cosa mi è successo?
Me lo sono immaginato, non me l'ha detto ....
6. Quanto tempo occorre per finire la tua casa?
Occorrono ancora .... mesi.

3. **Correggi gli errori.**

1. Ciascuna ha diritto a una casa.
Ciascuno ha diritto a una casa
2. Nessuno giovane conosce il dialetto.
....
3. Ciascun studente deve presentare una relazione per il seminario.
....
4. Alcuni dicono che non ci sono nessuni problemi di razzismo in Italia.
....
5. Nessuno non può andare a letto molto tardi la sera prima dell'esame.
....
6. Alcuna volta mi sento un po' solo.
....

Gli **indefiniti** possono essere di tre tipi:

- *solo aggettivi*
- *aggettivi e pronomi*
- *solo pronomi.*

Indefiniti usati solo come **pronomi**.

Chiunque

è invariabile e si usa solo al singolare. Significa *qualunque persona*.

- **Chiunque** *(qualunque persona)* può collegare il proprio Pc a Internet.

Niente/nulla

sono sinonimi. Significano *nessuna cosa*. Sono invariabili.

- **Niente/nulla** *(nessuna cosa)* può far paura a quella donna.

Se seguono il verbo vogliono la negazione *non*.

- Hanno rubato in casa dei vicini, ma **non** mi sono reso conto di **niente/nulla**.

Ognuno

è usato solo al singolare ed è variabile nel genere. Significa *ogni persona*, è sinonimo di *ciascuno*.

- **Ognuno** *(ogni persona)* deve sapere cosa fare in caso d'incendio.

Qualcosa

è invariabile ed è usato sempre al singolare. Significa *qualche cosa*.

- C'è **qualcosa** *(qualche cosa)* nell'aria che mi dà fastidio.

Qualcuno

è usato solo al singolare ed è variabile nel genere. Significa *qualche persona* o anche *qualche cosa*.

- **Qualcuno** di voi ha perso questi occhiali?
- Ho letto varie novelle di Hesse. **Qualcuna** mi piace, altre no.

Uno

si usa solo al singolare. Significa *una persona*.

- Cosa pensi di **uno** *(una persona)* che dice: "È giusto non pagare più tasse allo stato."?

1. Riscrivi la frase con significato contrario.

1. Chiunque può permettersi una macchina.
...*Nessuno può permettersi una macchina*...
2. Ho scoperto qualcosa.
...
3. Non c'era nessuno a casa.
...
4. Ognuno pensi per sé.
...
5. Ieri sera al bar c'era uno che conoscevo.
...

2. Rispondi alle domande. Usa *niente, qualcuno, qualcosa, uno*.

1. Cosa hai fatto domenica scorsa?
........*Niente*............di interessante. Mi sono molto annoiata.
2. Cosa vuoi mangiare?
....di buono. Ho molta fame.
3. Ti ha visto qualcuno?
No, non mi ha visto..
4. Sei tutto sporco. Cosa è successo?
Non ti preoccupare, non è successo.. .
5. Chi è quel signore?
È .... che conosco, ma non mi ricordo il nome.
6. Cosa fai questo fine settimana?
Vorrei fare ....d'interessante, ma non so ancora cosa.

3. Fa' delle domande.

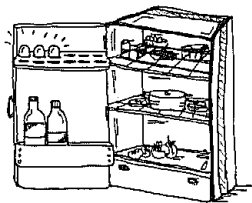
1. ...*Cos'hai fatto ieri sera*...?
Niente.
2. ...?
Nessuno.
3. ...?
Chiunque voglia iscriversi può farlo.
4. ...?
Uno mi ha detto di sì, l'altro invece non ha tempo.
5. ...?
Ognuno deve fare la propria parte.
6. ...?
Nulla.

In questa unità e nella prossima si va dal *niente* al *tutto*.
Cioè c'è un ordine di grandezza crescente nella presentazione delle quantità.

Niente/nulla: vedi Unità 56.

Nessuno: vedi Unità 55.

Poco

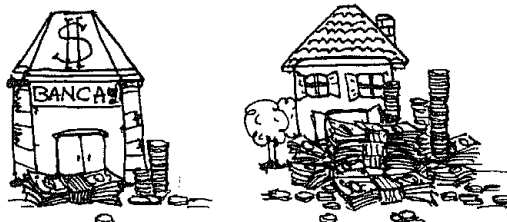
è variabile, si usa come aggettivo e come pronome. Se usato come aggettivo precede il nome.

– Ci sono **poche** uova in in casa → *aggettivo*
– Silvia ha molti amici inglesi, io ne ho **pochi.** → *pronome*

Si usa anche come avverbio.
– Ieri mi sono allenato **poco**.

Alcuni/e: vedi Unità 55.

Qualche: vedi Unità 54.

Un po'

è sinonimo di *qualche* e *alcuni*. Quando precede un nome, è seguito dalla preposizione **di**.

– Ho **un po' di** soldi in banca, ma sono pochi per comprare una casa.

Si usa anche come avverbio.
– Ho mangiato **un po'**, ma non abbastanza; ho ancora fame.

Vari, diversi

sono usati al plurale col significato di *alcuni*, se precedono il nome. Sono variabili nel genere.
Possono essere aggettivi o pronomi.
– Ho visto **vari** film interessanti questa settimana. → *aggettivo*
– Ci sono studentesse brave qui, però **diverse** non studiano abbastanza → *pronome*

Al singolare **vario** significa *multiforme* e **diverso** *differente*. Al plurale, se seguono il nome, entrambi significano *differente*.
– Sul giornale di oggi ho letto articoli che trattavano di argomenti **diversi/vari**.

Abbastanza

è invariabile. Si usa come aggettivo e come pronome. Significa *a sufficienza*.
– Ho visitato **abbastanza** paesi di lingua inglese per poter riconoscere i diversi accenti. → *aggettivo*
– Ho letto vari libri, ma non **abbastanza** per fare l'esame. → *pronome*

Si usa anche come avverbio.
– Ieri mattina ero stanco, ma stanotte ho dormito **abbastanza**.

Abbastanza ha un secondo significato come sinonimo di *piuttosto*.
– Questa mattina ti vedo **abbastanza/piuttosto** allegro. Cosa hai fatto ieri sera?

Parecchio

è variabile. Indica una quantità superiore ad *abbastanza*, ma inferiore a *molto*.

Si usa come agg. e pronome.
– Ho **parecchie** possibilità di essere assunto da una agenzia pubblicitaria. → *aggettivo*
– Sono molti i turisti tedeschi contenti dell'Italia, ma **parecchi** non vogliono tornarci. → *pronome*

1. Scegli la parola corretta.

1. Ieri ho mangiato due pizze. Avevo ......molta...... fame!

Poco molta varie niente.

2. Sto leggendo .... libri interessanti in questo periodo.

Molto qualche vari nessun

3. C'è .... di nebbia. Fa' attenzione.

Diversa qualche abbastanza un po'

4. Sono stato in Belgio .... volte. Mi piace molto.

Diverse nessuna qualche alcuna

5. La birra mi piace ....; preferisco il vino.

Poco abbastanza varia nulla

6. Oggi ho lavorato .... Dovevo finire tante cose.

Parecchio qualche alcuno diverso

2. Abbina le frasi delle due colonne.

1. Ti ho telefonato,
2. È rimasto poco pane,
3. Quante sigarette hai fumato?
4. Conosci qualcuno a Mosca?
5. Vieni al cinema stasera?
6. Ti piace Bruce Springsteen?
7. Hai letto molti libri quest'estate?
8. Giochi spesso a tennis?

a Diverse.
b Mi spiace ho parecchie cose da fare.
c Abbastanza.
d ma non c'era nessuno.
e Alcuni.
f Qualche volta.
g scendo a comprarlo.
h Sì, ho alcuni amici che ci abitano.

3. Rispondi alle domande riguardo a te stesso.
Usa *niente, nessuno, poco, alcuni, qualche, un po', vari/diversi, abbastanza, parecchio.*

1. Quante persone hai visto oggi? ....
2. Quante ore hai lavorato? ....
3. Ti sei stancato? ....
4. Quanto guadagni al mese? ....
5. Ti piace il tuo lavoro? ....
6. Ti piace studiare le lingue? ....
7. Quante lingue straniere conosci? ....
8. Leggi molti giornali stranieri? ....
9. Vedi molti film in italiano? ....
10. Ti piace ascoltare canzoni italiane? ....

Molto

è variabile, si usa come aggettivo e come pronome. Esprime una quantità notevole, ma non il tutto.

- **Molti** vecchi hanno oggi bisogno di assistenza, ma non vogliono lasciare la propria casa. ➜ *aggettivo*
- Ho visitato parecchi posti, ma ce ne sono ancora **molti** che vorrei conoscere. ➜ *pronome*

Si usa anche come avverbio.

- Ho camminato **molto** e mi sento stanchissimo.

Tanto

è variabile. E' sinonimo di *molto* e si usa allo stesso modo.

- **Tanti** vecchi hanno oggi bisogno di assistenza, ma non vogliono lasciare la propria casa. ➜ *aggettivo*
- Ho visitato parecchi posti, ma ce ne sono ancora **tanti** che vorrei conoscere. ➜ *pronome*
- Ho camminato **tanto** e mi sento stanchissimo ➜ *avverbio*

Troppo

è variabile. Indica una quantità eccessiva. Si usa come aggettivo e come pronome.

- Mio figlio di solito non ha molti compiti da fare, ma per domani ne ha **troppi**. ➜ *pronome*
- È **troppo** tempo che non vedo Sandro. Stasera gli telefono. ➜ *aggettivo*

Si usa anche come avverbio.

- Ho fumato **troppo** questa settimana. Devo cercare di smettere.

Tutto

è variabile. Indica la totalità. Si usa come aggettivo e come pronome.

- Non **tutto** è perduto. ➜ *pronome*
- **Tutti** sono d'accordo con lui, ma nessuno lo ammette. ➜ *pronome*

Quando è aggettivo è seguito dall'articolo determinativo.

- **Tutta la** città ha festeggiato la vittoria della sua squadra. ➜ *aggettivo*
- **Tutti i** prodotti di quel supermercato sono scontati. ➜ *aggettivo*

Quando è seguito da un numerale, dopo tutti/e (1) c'è una **e** (2), poi il numerale (3), l'articolo (4) e infine il nome (5).

- **Tutti** (1) **e** (2) **5** (3) **i** (4) **figli** (5) di Marta vanno all'università. ➜ *aggettivo*

1. Completa le frasi con *molto/tanto*.

1. Oggi ho ....*molto/tanto*........... sonno.
2. Mi sento .... stanca a causa della differenza di fuso orario.
3. Sono appena tornato dalle vacanze. Ho speso ....
4. Però ho visto .... posti interessanti.
5. Ho conosciuto .... persone cordiali.
6. Il Guatemala è un paese .... bello.
7. Mi piacerebbe .... tornarci.
8. Ma so che ci sono .... altri paesi che vorrei visitare.
9. Bisognerebbe avere .... soldi e .... tempo.
10. Penso che viaggerei .... volte all'anno.

2. Completa le frasi come nell'esempio. Usa *troppo* e scegli un aggettivo o un sostantivo del riquadro.

1. Stasera non esco. *Sono troppo stanco*.........
2. In certe zone della città è meglio non uscire da soli di sera ....
3. In questa strada è difficile parcheggiare. ....
4. Oggi resto a letto tutto il giorno. ....
5. Simone non può ancora prendere la patente. ....
6. Filippo voleva continuare a giocare a calcio, ma ....
7. Questo quartiere non mi piace. .... e pochi alberi.
8. Roberto è sempre ubriaco. ....
9. Non so se riuscirò a darti il tuo libro domani. ....
10. Non riesco a capire l'articolo che mi hai detto di leggere. ....

stanco	pagine	macchine	difficile	case	birra	pericoloso	giovane	vecchio	freddo

3. Completa le frasi con *tutto*.

1. Quante sigarette ti sono rimaste?
Nessuna; le ho fumate ....*tutte*......... .
2. Ieri è piovuto .... il giorno.
3. Stasera vedo .... e tre i miei fratelli.
4. Giovanni ha finito di pitturare .... la casa.
5. .... le sere guardo la televisione.
6. .... conoscono Franz.
7. .... hanno bisogno degli amici.
8. Conoscete .... le persone in questa foto?

4. Correggi gli errori.

1. Tanti i bambini stanno giocando nel parco.
.....*Tanti bambini stanno giocando nel parco*..................
2. Ho corso molto chilometri stamattina.
....
3. Ho pensato a tutti problemi di cui mi hai parlato.
....
4. Ho bevuto troppo tazze di caffè; stasera non dormirò.
....
5. Hai mangiato tutti due i cioccolatini?
....
6. Non tutti è perduto. Bisogna discutere il problema della tangenziale con il sindaco.
....

Osserva e analizza la figura.

Il **comparativo di maggioranza** (vedi Appendice 3) con gli aggettivi si forma con la parola **più** seguita dall'*ag*gettivo. La seconda parte del paragone (v. App. 3) è introdotta da **di** o **che**.

– La Germania è **più** popolata **dell**'Italia.

Di si usa quando la parola che segue è un

- **sostantivo**
  – Carla è **più** bella **di** sua sorella.
- **pronome personale**
  – Giorgio è **più** vecchio **di me**.

Che si usa quando la parola che segue è un

- **aggettivo**
  – Lino è **più** simpatico **che attraente**.
- **verbo all'infinito**
  – Stare in vacanza è **più** bello **che lavorare**.
- **complemento con preposizione**
  – Pavarotti è **più** bravo dal vivo **che su disco**.
- **avverbio**
  – Certi studenti rispondono alle domande **più** meccanicamente **che intelligentemente**.

Si usa **che** anche quando il paragone è tra

- **due sostantivi** che *non* svolgono la funzione di *soggetto*.
  – In televisione vedo **più film che programmi** di informazione.

Per l'uso del congiuntivo con il comparativo di maggioranza + una proposizione relativa introdotta da **di quanto** vedi Unità 70.

– Flavio è **più** vecchio **di quanto credessi**.

Il **comparativo di minoranza** (vedi Appendice 3) si forma come il *comparativo di maggioranza*, utilizzando la parola **meno** al posto di *più*.
– Il tedesco è **meno** difficile del russo.

Il **comparativo di uguaglianza** (vedi Appendice 3) si forma utilizzando

- per paragoni tra due *aggettivi* **(tanto) + agg., quanto + agg.**
  – Il mio barbiere è **(tanto)** bravo **quanto** simpatico.
- per paragoni tra *sostantivi*, *pronomi* e *verbi all'infinito*
  (tanto)... quanto oppure **(così)...come**.
  – Il lago è **(tanto)** riposante **quanto** la montagna.
  – Rossana è **(tanto)** alta **quanto** me.
  – Leggere è **(così)** stimolante **come** andare al cinema.

Tanto e così si possono spesso eliminare.

1. Completa le frasi con un comparativo.

1. Il mio appartamento è diventato troppo piccolo per noi. Ne stiamo cercando uno ...più grande... .
2. La ragazza di Sandro ha 23 anni; è di un anno .... di lui.
3. La macchina di Piero fa i duecento. E' molto .... della mia.
4. Oggi fa molto freddo. Ieri si stava meglio: faceva ....
5. Non condivido la soluzione del direttore. La mia era ....
6. Napoli è bella, ma Roma è ....
7. In questo esame ci sono molti errori, ma quello che hai corretto prima era addirittura ....
8. Quella segretaria risponde sempre in modo scortese. L'altra invece è ....

2. Completa con *di* o *che*.

1. Gianni è più alto ....di.............. Francesco.
2. Una Mercedes è più cara .... una Fiat.
3. L'Italia è più ricca .... Cuba.
4. Davide è più simpatico .... intelligente.
5. Fare un po' di sport è più salutare .... restare sempre seduti a leggere.
6. Suly è più giovane .... me.
7. Vado più volentieri al mare .... in montagna.
8. Molte persone leggono più giornali .... libri.
9. Patrizia è meno fortunata .... te.
10. Il congiuntivo in italiano è meno difficile .... quanto credessi.

3. Completa con *tanto/quanto* e un'espressione del riquadro.

1. Silvia è ....tanto.......... simpatica ....quanto sua sorella..........
2. Viaggiare è .... educativo ....
3. Francesco è .... bravo ....
4. Mia nonna è .... vecchia ....
5. La vita in Italia è .... cara ....

simpatico	stressante	suo marito	studiare	sua sorella

4. Riscrivi le frasi per dire la stessa cosa.

1. Luigi è più grasso di Fabrizio.
   Fabrizio è più magro di Luigi
2. Per uno spagnolo l'italiano è più facile dell'arabo.
   ....
3. Paolo è meno interessante di sua moglie.
   ....
4. Le mele verdi sono più dolci delle rosse.
   ....
5. Andare a teatro costa più che andare al cinema.
   ....
6. Studiare è più produttivo che passare il tempo senza far niente.
   ....
7. Parigi è più vicina all'Italia di Londra.
   ....
8. Il Brasile è più grande della Svizzera.
   ....

Osserva e analizza la figura.

C'è qualcuno più alto di Nicola nella sua classe? E tra tutti gli esseri umani?

Il superlativo relativo si forma utilizzando l'*articolo determinativo* più il *comparativo (di maggioranza o minoranza)*.
Indica una qualità che un soggetto (persona o cosa) possiede, confrondandolo con altri soggetti (persone o cose).

- Davide è **il** musicista **più esperto** dell'orchestra.

- È **lo** studente **meno preparato** della scuola.

Il sostantivo può a volte seguire l'aggettivo, ma anche in questo caso l'articolo è in prima posizione.
- Roma è **la più grande** città d'Italia.

La seconda parte, oltre che da **di** può essere introdotta da **fra** o da **che + congiuntivo**.
- È l'appartamento più ampio **dell'**edificio.
- Lo Zio Camillo è il più ricco **fra** tutti i miei parenti.
- È la macchina più veloce **che** io **abbia** (mai) **avuto**.

Non si può usare **fra** quando la parola che segue è un *nome proprio di luogo*.
- Londra è la più popolata città **d'**Europa.

Per l'uso del congiuntivo con il superlativo relativo vedi Unità 70.

Osserva e analizza la figura.

C'è qualcuno più bello della ragazza?
Non lo sappiamo, ma nella frase non si fanno paragoni.

Il **superlativo assoluto** si forma aggiungendo **-issimo** all'aggettivo, scegliendo la desinenza maschile o femminile, singolare o plurale.
Indica una qualità che un soggetto possiede a un livello molto alto senza fare confronti con altri soggetti.

- Il film di ieri sera era noios**issimo**.
- La storia è una materia interessant**issima.**

Le stesse frasi si potrebbero esprimere così:
- Il film di ieri sera era **molto** noioso.
- La storia è una materia **molto** interessante.

Ma la forma con **-issimo** è molto usata e più espressiva.

Gli aggettivi in **-co** e **-go** prendono una **h**.
lungo ➔ lung**h**issimo
bianco ➔ bianc**h**issimo.

1. Fa' dei paragoni.

1. Leone/gatto.
   ...*Il leone è più feroce del gatto*...
2. Ricchi/poveri.
   ....
3. Automobile/bicicletta.
   ....
4. Vecchi/giovani.
   ....
5. Bere vino/bere acqua
   ....
6. Appartamento/villa.
   ....

2. Usa le parole dell'esercizio 1 per creare dei superlativi relativi.

1. Leone/gatto.
   ...*Il leone è l'animale più feroce*...
2. Ricchi/poveri.
   ....
3. Automobile/bicicletta.
   ....
4. Vecchi/giovani.
   ....
5. Bere vino/bere acqua
   ....
6. Appartamento/villa.
   ....

3. Fa' delle frasi con i superlativi relativi.

1. Roma è una città molto grande.
   ...*Roma è la più grande città italiana*... (italiana)
2. Il cinese è una lingua molto difficile.
   .... (Secondo me)
3. La Germania è molto grande.
   .... (d'Europa).
4. La nazionale italiana di pallavolo è molto forte.
   .... (del mondo).
5. Giove è un pianeta molto grande.
   .... (del sistema solare).
6. La *Divina Commedia* è un libro molto famoso.
   .... (della letteratura italiana).

4. Trasforma le frasi usando i superlativi assoluti.

1. Questo monumento è molto importante. ...*Questo monumento è importantissimo*...
2. Il mio appartamento è molto piccolo. ....
3. Il vino francese è molto buono. ....
4. La Russia è molto grande. ....
5. Questa valigia è molto pesante. ....
6. L'Avana è molto bella. ....

Comparativi e **superlativi irregolari**

grado positivo	*comparativo*	*superlativo relativo*	*superlativo assoluto*
buono	**migliore**	**il migliore**	**ottimo**
cattivo	**peggiore**	**il peggiore**	**pessimo**
grande	**maggiore**	**il maggiore**	**massimo**
piccolo	**minore**	**il minore**	**minimo**

– È la pizza **peggiore** che abbia mai assaggiato.

Oltre alle forme irregolari si usano anche forme regolari; soprattutto per indicare qualità umane.

– Mia mamma dice che sono **più cattivo** di mio fratello.

Per indicare le dimensioni spaziali si utilizzano **grande** e **piccolo**.

– La Fiat Punto è **più piccola** della Volvo 850.

Mentre per indicare l'età è preferibile usare **maggiore** e **minore**.

– Mio fratello **maggiore** lavora in una ditta edile.

Nell'italiano moderno a volte si trovano altre forme per esprimere il *superlativo assoluto*:
con prefissi come **arci-**, **iper**, **stra-**, **super-**, **ultra-**.

– È un apparecchio **ultraveloce**.

– Quell'uomo è **straricco**.

– È un'opera **arcinota**.

– Luigi è un lavoratore **superefficiente**.

– Come mi stressi! Sei così **iperattivo**!

Un'altra forma del superlativo assoluto è data a volte dalla ripetizione dell'aggettivo che esprime la qualità.

– Vivo in un appartamento **piccolo piccolo**.

Per rafforzare il comparativo si possono utilizzare diverse espressioni, quali:
molto, assai, notevolmente, estremamente, ecc.

Queste parole precedono **più**.

– Il tuo nuovo ragazzo è **molto più** interessante di Mauro.

– La soluzione di questo problema risulta **estremamente più** complessa di quanto pensassi.

1. Scrivi la forma del comparativo e del superlativo assoluto.

1. Corto	*più corto*	*cortissimo*
2. Magro	....	....
3. Ricco	....	....
4. Lungo	....	....
5. Bello	....	....
6. Stanco	....	....
7. Antico	....	....
8. Grande	....	....
9. Cattivo	....	....
10. Piccolo	....	....

2. Fa' delle frasi con i superlativi relativi.

1. Il Nilo è un fiume molto grande.
...*Il Nilo è il maggior fiume dell'Africa*.. (dell'Africa).
2. La cucina italiana è molto buona.
(Secondo me)..
3. Paolo è uno studente molto bravo.
....(della classe).
4. Hai fatto un esame molto brutto.
....(della tua vita).
5. Questo risultato deve essere raggiunto con uno sforzo estremamente piccolo.
....
6. Francesco è il primo figlio di Maurizio.
....

3. Completa le frasi con espressioni che rafforzano il comparativo. Usa *molto, assai, notevolmente, estremamente.*

1. L'esame che hai fatto ieri è stato ......*assai*........ peggiore dell'ultimo.
2. Milano è .... più grande di Cremona.
3. Il tasso d'inflazione in Italia è .... più alto che in Germania.
4. La disoccupazione in Italia è .... maggiore che in Giappone.
5. Il fiume Po è .... più lungo del Taro.
6. Oggi ho lavorato .... di più di ieri.
7. La grammatica italiana è .... più complessa di quella inglese.
8. L'Italia è .... più ricca di tesori artistici dell'Argentina.

Comparativi e superla...

grado positivo	...minoranza	superlativo relativo	superlativo assoluto
buono			
cattivo	...stamente	**nel modo più giusto** **nella maniera più giusta**	**giustissimamente** **molto giustamente**
gran...			

...o **nel modo più veloce**.

più chiaramente di quanto tu abbia fatto finora.

positivo	...rativo di ...ioranza e minoranza	superlativo relativo	superlativo assoluto
bene	**meglio**	**nel modo migliore** **nella maniera migliore**	**benissimo**
male	**peggio**	**nel modo peggiore** **nella maniera peggiore**	**malissimo**
molto	**più**	**il più possibile**	**moltissimo**
poco	**meno**	**il meno possibile**	**pochissimo**

- Mangia **il più possibile**! Sei così magra!
- L'esame mi è andato **malissimo**.

Altri avverbi

positivo	comparativo di maggioranza e minoranza	superlativo relativo	superlativo assoluto
presto	**più/meno presto**	**il più presto possibile**	**prestissimo**
spesso	**più/meno spesso**	**il più spesso possibile**	**spessissimo**

- Cerca di telefonare a tua madre **più spesso**.
- Questa mattina mi sono alzato **prestissimo**.

Per rafforzare il **comparativo** dell'avverbio si può usare **molto** o **assai**.

- In treno arrivo a casa **molto/assai più rapidamente** che in macchina.

Nel superlativo relativo oltre alla forma **nel modo più** giusto, ecc. esiste: **nel più** giusto **dei modi**, ecc.

- Durante un colloquio di lavoro bisogna cercare di esprimersi **nel più corretto dei modi**.

1. Riscrivi le frasi per dire l'opposto.

1. Hai risolto il problema nel modo migliore.
   Hai risolto il problema nel modo peggiore
2. Si è comportato in modo molto più corretto del solito.
   ....
3. Carlo reagisce sempre più lentamente.
   ....
4. Alfredo parla spagnolo sempre meglio.
   ....
5. Anita balla benissimo.
   ....
6. Raccontami cosa è successo in modo più esteso.
   ....

2. Fa' delle frasi usando gli avverbi al superlativo assoluto.

1. Sento/oggi/male/mi.
   Oggi mi sento malissimo
2. Storia/ho/esame/l'/bene/superato/di.
   ....
3. Mese/guadagnato/Lisa/poco/ha/questo.
   ....
4. Domani/devo/presto/svegliare/mi.
   ....
5. Ieri/molto/Gianni/studiato/ha.
   ....
6. Tornata/casa/Ilaria/rapidamente/è/a.
   ....

ESERCIZI DI RIEPILOGO DEI COMPARATIVI E DEI SUPERLATIVI (AGGETTIVI e AVVERBI)

3. Completa le frasi con una parola del riquadro alla forma del comparativo o del superlativo.

1. Mi piace molto come suona Tom; suona *benissimo*
2. Adoro la Quinta sinfonia di Beethoven; mi piace....................................
3. Aldo ha 20 anni, Silvia 16. Aldo è .... di Silvia.
4. Il prosciutto di Parma è .... della mortadella.
5. Paolo è un genio. È .... della classe.
6. Sara è ....
7. Il Monte Everest è la montagna .... del mondo.
8. Gennaio è il mese .... dell'anno.
9. La cucina italiana è ....
10. La figlia di Patricia è ....; non piange mai.

attraente	intelligente	molto	bene	buona	tranquillissima	sana	caro	vecchio	alto	simpatica	freddo

esercizi

Osserva e analizza la figura.

L'**imperativo affermativo** della seconda persona singolare e della prima e seconda plurale.

Verbi regolari

I - ARE: cantare	II - ERE: prendere	III a - IRE: sentire	III b - IRE: finire
cant - **a!** cant - **iamo!** cant - **ate!**	prend - **i!** prend - **iamo!** prend - **ete!**	sent - **i!** sent - **iamo!** sent - **ite!**	fin - **isci!** fin - **iamo!** fin - **ite!**

Verbi *essere* e *avere*

AVERE	ESSERE
abbi! **abbiamo!** **abbiate!**	**sii!** **siamo!** **siate!**

– **Sii** più determinato e vedrai che otterrai maggiori successi!

Verbi irregolari

Andare	**va'!** **andiamo!** **andate!**	*Dire*	**di'!** **diciamo!** **dite!**	*Sapere*	**sappi!** **sappiamo!** **sappiate!**
Dare	**da'!** **diamo!** **date!**	*Fare*	**fa'!** **facciamo!** **fate!**	*Stare*	**sta'!** **stiamo!** **state!**

– **Andate** a casa subito, sta per piovere!

L'**imperativo affermativo** della forma di cortesia (Lei - Loro) si forma utilizzando voci del *congiuntivo presente*.

Verbi regolari

I - ARE: cantare	II - ERE: prendere	III a - IRE: sentire	III b - IRE: finire
(Lei) cant - **i!** (Loro) cant - **ino!**	(Lei) prend - **a!** (Loro) prend - **ano!**	(Lei) sent - **a!** (Loro) sent - **ano!**	(Lei) fin - **isca!** (Loro) fin - **iscano!**

– **Prenda** un caffè, Signora! Glielo offro con piacere.

La forma di cortesia **Loro** nell'italiano moderno si usa molto raramente. Vedi Unità 38.
Per le forme dei verbi irregolari vedi Unità 66.

L'**imperativo negativo** si forma mettendo **non** davanti alle voci dell'imperativo positivo.
La seconda persona singolare si forma con **non + infinito**.

I - ARE: cantare	II - ERE: prendere	III a - IRE: sentire	III b - IRE: finire
non cant - **are!** non cant - **i!** non cant - **iamo!** non cant - **ate!** non cant - **ino!**	non prend - **ere!** non prend - **a!** non prend - **iamo!** non prend - **ete!** non prend - **ano!**	non sent - **ire!** non sent - **a!** non sent - **iamo!** non sent - **ite!** non sent - **ano!**	non fin - **ire!** non fin - **isca!** non fin - **iamo!** non fin - **ite!** non fin - **iscano!**

– **Non aprire** la finestra, fa troppo freddo!
– Per favore, **non urlate**, voglio riposare!

1. Scrivi le forme dell'imperativo.

infinito	*imperativo* *tu*	*noi*	*voi*
1. *Cantare*	*canta*	*cantiamo*	*cantate*
2. Giocare			
3. Prendere			
4. Leggere			
5. Ascoltare			
6. Andare			
7. Avere			
8. Finire			
9. Partire			
10. Dare			
11. Dire			
12. Scrivere			
13. Pulire			
14. Venire			

2. Trasforma all'imperativo negativo o positivo.

1. Non parlare a voce alta!
   Parla a voce alta!
2. Telefona a Fausto!
   ....
3. Apri la finestra!
   ....
4. Non accendere la televisione!
   ....
5. Bevi una birra!
   ....
6. Non scendere le scale!
   ....
7. Attraversa la strada lentamente!
   ....
8. Non cantare!
   ....
9. Prendi una mela!
   ....
10. Raccogli quel fiore!
   ....

3. Trasforma alla terza persona singolare.

1. Prendi una pasta! *Prenda una pasta!*
2. Scrivi a macchina la relazione! ....
3. Rispondi meglio! ....
4. Ascolta con più attenzione! ....
5. Va' più piano in macchina! ....
6. Vieni a trovarmi presto! ....

Osserva e analizza la figura.

I **pronomi atoni, ne** e **ci** seguono la seconda persona singolare e la prima e seconda plurale.

- Ricordiamo**ci** di chiudere la finestra quando usciamo!
- Passa**mi** l'acqua per favore!
- Togliete**vi** le scarpe prima di entrare in casa!
- Se vedi Giovanna, non parlar**le** della festa per il suo compleanno!

I **pronomi atoni**, **ne** e **ci** precedono le forme di cortesia Lei e Loro.

- **Lo** guardi bene e **mi** dica se lo riconosce!

Con la seconda persona singolare di alcuni verbi irregolari seguiti dai **pronomi atoni, ne** e **ci** è necessario raddoppiare la consonante del pronome, come negli esempi:

Andare → Va**cci** piano con quel vino!

Dare → Da**lle** una mano, non riesce a sollevare la valigia!

Dire → Di**mmi** come ti chiami!

Fare → Fa**mmi** un favore, spegni la luce!

Stare → Sta**cci** attento, è uno sport pericoloso!

Attenzione!: con **gli** non si raddoppia la **g**.

- Da**gli** il mio numero di telefono e di**gli** di chiamarmi presto!

1. Scrivi le forme dell'imperativo pronominale.

tu	voi	Lei
1. Fermati!	fermatevi	si fermi
2. Deciditi!	....	....
3. Sbrigati!	....	....
4. Alzati!	....	....
5. Siediti!	....	....
6. Parlagliene!	....	....
7. Vacci!	....	....
8. Dalle una mano!	....	....
9. Fammi vedere!	....	....
10. Vergognati!	....	....

2. Completa le frasi con l'imperativo. Usa uno dei verbi del riquadro.

1. Che scarpe sporche! ....Puliscile......!
2. Stasera andiamo da Sandra. .... di comprarle un mazzo di fiori.
3. Sta facendo molto freddo. .... una sciarpa.
4. Hai ancora problemi con la tua collega? .... con il tuo direttore!
5. ...., hai già pensato dove andare in vacanza per Natale?
6. Fulvio, o andiamo a mangiare una pizza o andiamo al cinema. ....!
7. Guarda che dobbiamo andare al matrimonio di Teo. .... più elegantemente!
8. Sono appena tornato da Cordoba. .... anche tu perché è bellissima!

vestirsi ricordarsi parlarne pulirle decidersi andarci mettersi dirmi

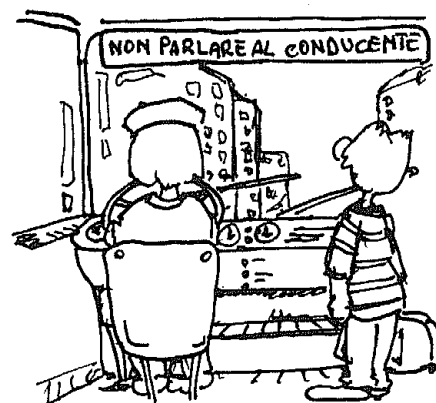
3. Rispondi alle domande usando un imperativo.

1. Posso dare a Giancarlo il tuo indirizzo?
....Sì, daglielo!..
2. Posso chiamarti più tardi?
....quando vuoi!
3. Posso andare in discoteca stasera?
...., ma non tornare tardi!
4. Posso andare in vacanza a New York con Patty?
...., ma fate attenzione!
5. Posso parlare a Stefano del tuo nuovo libro?
No,..; è un segreto!
6. Stasera Lucia ed io diremo ai miei genitori che ci vogliamo sposare!
No, ...; gli darà un infarto!
7. Possiamo prendere la tua macchina?
No, ...; è senza benzina e frena malissimo!
8. Mamma, possiamo iscriverci al corso di aerobica?
Sì, ... pure; ma quest'anno niente vacanze!

L'**imperativo** ha solamente un tempo, il presente.

Si usa per esprimere un/a

ordine

divieto

suggerimento

invito

richiesta/preghiera

1. Trasforma le seguenti scritte in frasi imperative, con il *tu*.

1. Vietato fumare.
   Non fumare!
2. Vietato sporgersi dal finestrino.
   ....
3. Vietato gettare oggetti dal finestrino.
   ....
4. Stop a 150 metri.
   ....
5. Divieto di sosta.
   ....
6. Film vietato ai minori di 14 anni.
   ....
7. Silenzio!
   ....
8. Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori.
   ....

2. Da' un ordine o fa' una richiesta a seconda della situazione. Usa un imperativo.

1. Vuoi la bottiglia dell'acqua.
   Passami l'acqua, per favore!
2. Hai bisogno di un maglione in prestito. Lo chiedi a tuo fratello.
   ....
3. I tuoi compagni continuano a parlare, non senti l'insegnante.
   ....
4. Suona il telefono; tu stai facendo la doccia. Chiedi a tua sorella Sonia di rispondere.
   ....
5. Un poliziotto ti ordina di mostrargli i documenti.
   ....
6. Il professore vi dice di studiare di più.
   ....

3. Fa' un invito o da' un suggerimento a seconda della situazione. Usa un imperativo.

1. Hai voglia di andare al cinema. Lo proponi ai tuoi amici.
   Andiamo al cinema!
2. Sei in discoteca. Inviti a ballare i tuoi amici.
   ....
3. Tommaso ti dice che ha il mal di testa.
   ....
4. Silvia ti dice che ha litigato con il suo ragazzo e che vuole parlargli, ma lui abita lontano.
   ....
5. Carlo non sa cosa fare stasera. Invitalo a casa tua.
   ....
6. Tua madre ha il colesterolo alto.
   ....
7. Sei medico. Un tuo paziente fuma molto e soffre di cuore.
   ....
8. Tua cugina sta piangendo. Vuoi sapere cosa succede.
   ....

Verbi regolari

I - ARE: cantare		II - ERE: vedere		III a - IRE: sentire		III b - IRE: finire	
che (io)	cant - **i**	che (io)	ved - **a**	che (io)	sent - **a**	che (io)	fin - **isc- a**
che (tu)	cant - **i**	che (tu)	ved - **a**	che (tu)	sent - **a**	che (tu)	fin - **isc- a**
che (lui, lei)	cant - **i**	che (lui, lei)	ved - **a**	che (lui, lei)	sent - **a**	che (lui, lei)	fin - **isc-a**
che (noi)	cant - **iamo**	che (noi)	ved - **iamo**	che (noi)	sent - **iamo**	che (noi)	fin - **iamo**
che (voi)	cant - **iate**	che (voi)	ved - **iate**	che (voi)	sent - **iate**	che (voi)	fin - **iate**
che (loro)	cant - **ino**	che (loro)	ved - **ano**	che (loro)	sent - **ano**	che (loro)	fin - **isc- ano**

- Desidero che mia sorella **finisca** bene gli esami.
- Non credo che il cantante del gruppo musicale di Gianluca **canti** nel modo migliore.

Verbi *essere* e *avere*: vedi Unità 68.

Verbi irregolari

potere		volere		dovere		sapere	
che (io)	**possa**	che (io)	**voglia**	che (io)	**debba**	che (io)	**sappia**
che (tu)	**possa**	che (tu)	**voglia**	che (tu)	**debba**	che (tu)	**sappia**
che (lui, lei)	**possa**	che (lui, lei)	**voglia**	che (lui, lei)	**debba**	che (lui, lei)	**sappia**
che (noi)	**possiamo**	che (noi)	**vogliamo**	che (noi)	**dobbiamo**	che (noi)	**sappiamo**
che (voi)	**possiate**	che (voi)	**vogliate**	che (voi)	**dobbiate**	che (voi)	**sappiate**
che (loro)	**possano**	che (loro)	**vogliano**	che (loro)	**debbano**	che (loro)	**sappiano**
piacere		**bere**		**andare**		**stare**	
che (io)	**piaccia**	che (io)	**beva**	che (io)	**vada**	che (io)	**stia**
che (tu)	**piaccia**	che (tu)	**beva**	che (tu)	**vada**	che (tu)	**stia**
che (lui, lei)	**piaccia**	che (lui, lei)	**beva**	che (lui, lei)	**vada**	che (lui, lei)	**stia**
che (noi)	**piacciamo**	che (noi)	**beviamo**	che (noi)	**andiamo**	che (noi)	**stiamo**
che (voi)	**piacciate**	che (voi)	**beviate**	che (voi)	**andiate**	che (voi)	**stiate**
che (loro)	**piacciano**	che (loro)	**bevano**	che (loro)	**vadano**	che (loro)	**stiano**
fare		**dare**		**dire**		**uscire**	
che (io)	**faccia**	che (io)	**dia**	che (io)	**dica**	che (io)	**esca**
che (tu)	**faccia**	che (tu)	**dia**	che (tu)	**dica**	che (tu)	**esca**
che (lui, lei)	**faccia**	che (lui, lei)	**dia**	che (lui, lei)	**dica**	che (lui, lei)	**esca**
che (noi)	**facciamo**	che (noi)	**diamo**	che (noi)	**diciamo**	che (noi)	**usciamo**
che (voi)	**facciate**	che (voi)	**diate**	che (voi)	**diciate**	che (voi)	**usciate**
che (loro)	**facciano**	che (loro)	**diano**	che (loro)	**dicano**	che (loro)	**escano**

tenere		porre		trarre		venire	
che (io)	**tenga**	che (io)	**ponga**	che (io)	**tragga**	che (io)	**venga**
che (tu)	**tenga**	che (tu)	**ponga**	che (tu)	**tragga**	che (tu)	**venga**
che (lui, lei)	**tenga**	che (lui, lei)	**ponga**	che (lui, lei)	**tragga**	che (lui, lei)	**venga**
che (noi)	**teniamo**	che (noi)	**poniamo**	che (noi)	**traiamo**	che (noi)	**veniamo**
che (voi)	**teniate**	che (voi)	**poniate**	che (voi)	**traiate**	che (voi)	**veniate**
che (loro)	**tengano**	che (loro)	**pongano**	che (loro)	**traggano**	che (loro)	**vengano**

- Spero che **possiate** venire presto a trovarci.
- Tua madre vuole che i tuoi cugini **escano** con noi domani sera.

1. Metti i verbi al congiuntivo presente.

1. Io sento ..... *che io senta* .....
2. Lui parla ....
3. Tu canti ....
4. Tu leggi ....
5. Io dormo ....
6. Lui finisce ....
7. Tu scrivi ....
8. Lei mangia ....
9. Io ascolto ....
10. Tu prendi ....

2. Metti i verbi dell'esercizio 1 al plurale.

1. ..... *Noi sentiamo* .... *che noi sentiamo* .....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....
8. ....
9. ....
10. ....

3. Metti i verbi al congiuntivo presente.

1. Io posso ..... *che io possa* .....
2. Tu vuoi ....
3. Lui deve ....
4. Io vengo ....
5. Lei piace ....
6. Tu sai ....
7. Io do ....
8. Lui esce ....
9. Tu stai ....
10. Lei va ....
11. Tu fai ....
12. Lei tiene ....

4. Metti i verbi dell'esercizio 3 al plurale..

1. ..... *Noi possiamo* .... *che noi possiamo* .....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....
8. ....
9. ....
10. ....
11. ....

Verbi regolari

I - ARE: cantare		II - ERE: vedere		III a - IRE: sentire		III b - IRE: finire	
che (io)	cant - **assi**	che (io)	ved - **essi**	che (io)	sent - **issi**	che (io)	fin - **issi**
che (tu)	cant - **assi**	che (tu)	ved - **essi**	che (tu)	sent - **issi**	che (tu)	fin - **issi**
che (lui, lei)	cant - **asse**	che (lui, lei)	ved - **esse**	che (lui, lei)	sent - **isse**	che (lui, lei)	fin - **isse**
che (noi)	cant - **assimo**	che (noi)	ved - **essimo**	che (noi)	sent - **issimo**	che (noi)	fin - **issimo**
che (voi)	cant - **aste**	che (voi)	ved - **este**	che (voi)	sent - **iste**	che (voi)	fin - **iste**
che (loro)	cant - **assero**	che (loro)	ved - **essero**	che (loro)	sent - **issero**	che (loro)	fin - **issero**

– Pensavo che i tuoi amici **giocassero** in una squadra di pallavolo.
– Alcuni anni fa volevo che i miei genitori **andassero** in vacanza sulle Dolomiti.

Verbi *essere* e *avere*: vedi Unità 68.

Alcuni verbi irregolari all'*indicativo imperfetto* mantengono le stesse caratteristiche nel *congiuntivo imperfetto*.

DIRE	che (io)	**dicessi**	FARE	che (io)	**facessi**	PORRE	che (io)	**ponessi**
	che (tu)	**dicessi**		che (tu)	**facessi**		che (tu)	**ponessi**
	che (lui, lei)	**dicesse**		che (lui, lei)	**facesse**		che (lui, lei)	**ponesse**
	che (noi)	**dicessimo**		che (noi)	**facessimo**		che (noi)	**ponessimo**
	che (voi)	**diceste**		che (voi)	**faceste**		che (voi)	**poneste**
	che (loro)	**dicessero**		che (loro)	**facessero**		che (loro)	**ponessero**
TRADURRE	che (io)	**traducessi**	TRARRE	che (io)	**traessi**			
	che (tu)	**traducessi**		che (tu)	**traessi**			
	che (lui, lei)	**traducesse**		che (lui, lei)	**traesse**			
	che (noi)	**traducessimo**		che (noi)	**traessimo**			
	che (voi)	**traduceste**		che (voi)	**traeste**			
	che (loro)	**traducessero**		che (loro)	**traessero**			

Anche: che io **bevessi**.

Dare e stare

DARE	che (io)	**dessi**	STARE	che (io)	**stessi**
	che (tu)	**dessi**		che (tu)	**stessi**
	che (lui, lei)	**desse**		che (lui, lei)	**stesse**
	che (noi)	**dessimo**		che (noi)	**stessimo**
	che (voi)	**deste**		che (voi)	**steste**
	che (loro)	**dessero**		che (loro)	**stessero**

Le forme della *prima* e *seconda persona singolare* sono uguali nel *congiuntivo imperfetto*.
È perciò spesso necessario esprimere il soggetto.

– Michela non sapeva come **io potessi** lavorare tanto.

1. Metti i verbi al congiuntivo imperfetto.

1. Io salivo *che io salissi*
2. Lui ascoltava ....
3. Tu cantavi ....
4. Tu perdevi ....
5. Io partivo ....
6. Lui finiva ....
7. Tu dormivi ....
8. Lei pensava ....
9. Io giocavo ....
10. Tu vedevi..

2. Metti i verbi dell'esercizio 1 al plurale.

1. *Noi salivamo* *che noi salissimo*
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....
8. ....
9. ....
10. ....

3. Metti i verbi al congiuntivo imperfetto.

1. Io dicevo *che io dicessi*
2. Lui faceva ....
3. Tu proponevi ....
4. Io traducevo ....
5. Lei protraeva ....
6. Tu dicevi ....
7. Io davo ....
8. Lui stava ....

4. Metti i verbi dell'esercizio 3 al plurale.

1. *Noi dicevamo* *che noi dicessimo*
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....
8. ....

Osserva e analizza gli esempi.

- Spero che tu **sia stata** bene in vacanza e che non **abbia avuto** problemi.
- Gli esperti pensano che l'inflazione non **sia cresciuta** molto il mese scorso.

Il **congiuntivo passato** si forma utilizzando il *congiuntivo presente* di *essere* e *avere* più il *participio passato* del verbo.

Congiuntivo presente dei verbi ***essere*** e ***avere***

AVERE		ESSERE	
che (io)	**abbia**	che (io)	**sia**
che (tu)	**abbia**	che (tu)	**sia**
che (lui, lei)	**abbia**	che (lui, lei)	**sia**
che (noi)	**abbiamo**	che (noi)	**siamo**
che (voi)	**abbiate**	che (voi)	**siate**
che (loro)	**abbiano**	che (loro)	**siano**

Osserva e analizza gli esempi.

- Credevo che **fossi** già **arrivata** a casa, per questo ti ho chiamato.
- Mi sarebbe piaciuto che Rossana **avesse preso** il lavoro che gli avevano offerto.

Il **congiuntivo trapassato** si forma utilizzando il *congiuntivo imperfetto* di *essere* e *avere* più il *participio passato* del verbo.

Congiuntivo imperfetto dei verbi ***essere*** e ***avere***

AVERE		ESSERE	
che (io)	**avessi**	che (io)	**fossi**
che (tu)	**avessi**	che (tu)	**fossi**
che (lui, lei)	**avesse**	che (lui, lei)	**fosse**
che (noi)	**avessimo**	che (noi)	**fossimo**
che (voi)	**aveste**	che (voi)	**foste**
che (loro)	**avessero**	che (loro)	**fossero**

1. Metti i verbi al congiuntivo passato o trapassato.

1. Che io vada ......*che io sia andato*...... ......*che io fossi andato*......
2. Che tu esca ....
3. Che lui parta ....
4. Che lei nasca ....
5. Che tu sia ....
6. Che io venga ....

2. Metti i verbi dell'esercizio 1 al plurale.

1. ......*che noi andiamo*...... ......*che noi siamo andati*...... ......*che noi fossimo andati*......
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....

3. Metti i verbi al congiuntivo passato e trapassato.

1. Che lei mangi ......*che lei abbia mangiato*...... ......*che lei avesse mangiato*......
2. Che io prenda ....
3. Che tu apra ....
4. Che lui chieda ....
5. Che lei pianga ....
6. Che tu dica ....

4. Metti i verbi dell'esercizio 3 al plurale.

1. ......*che loro mangino*...... *che loro abbiano mangiato* *che loro avessero mangiato*
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....

ESERCIZIO DI RIEPILOGO DELLE FORME DEL CONGIUNTIVO.

5. Metti le desinenze.

1. Che io veng......*a*.......
2. Che lei foss................
3. Che tu mang.............
4. Che voi poss............
5. Che noi av............... dovuto.
6. Che loro ascolt..........
7. Che io foss........ andato.
8. Che lei legg........

Il **congiuntivo** si usa dopo

- Verbi e locuzioni che esprimono **sentimento**:
  temere, avere paura, piacere/dispiacere, sperare, essere contento/felice, vergognarsi, ecc.

  - **Temo** che Mauro **arrivi** in ritardo.
  - **Sono contento** che il tuo libro **abbia** successo.
  - Mi **dispiace** che tu non **possa** venire in vacanza con noi.

- Verbi e locuzioni che esprimono **opinione**:
  credere, pensare, ritenere, supporre, avere l'impressione, ecc.

  - **Penso** che Marcello Mastroianni **sia** il miglior attore italiano.
  - **Ho l'impressione** che Matteo non **conosca** molto bene lo spagnolo.

- Nell'italiano parlato spesso si sostituisce l'indicativo al congiuntivo, anche se non è corretto:

  - **Credo** che **va** bene così.

- Verbi che esprimono **volontà**:
  volere, desiderare, preferire, pretendere, ordinare, vietare, permettere, ecc.

  - **Desidero** che tu mi **dica** la verità!
  - Il professore **pretende** che tutti gli studenti **siano** sempre pronti.
  - **Non permetto** che qualcuno **parli** male del mio paese, senza conoscerlo.

- Verbi e locuzioni che esprimono **dubbio**:
  dubitare, non essere sicuro/certo, ecc.

  - **Non sono sicuro** che la Nazionale italiana di calcio **possa** vincere contro il Brasile.

- **Verbi impersonali**:
  basta, bisogna, conviene, occorre, pare, può darsi, sembra, ecc.

  - **Sembra** che ci **siano** molti nuovi iscritti ai corsi d'italiano.
  - **Bisogna** che l'Italia **risolva** i problemi del Meridione.

- Con il verbo **essere** alla forma **impersonale + aggettivo, avverbio** o **nome**:

  - **È meglio** che tu **venga** in Italia, se vuoi imparare l'italiano veramente bene.
  - **È giusto** che ogni bambino **possa** frequentare la scuola gratuitamente.
  - **È importante** che un giovane **impari** diverse lingue straniere.

- **Sapere** regge il congiuntivo solo se usato alla forma negativa:

  - **Non so** se Jean **sia** francese o belga.

- **Dire** nelle forme impersonali **si dice/dicono** richiede sempre il congiuntivo:

  - **Si dice/dicono** che in Italia si **viva** meglio che in molti altri paesi.

1. Completa le frasi con il verbo al congiuntivo presente. Usa uno dei verbi del riquadro.

1. Penso che Franco ....*abiti*.................. a Genova.
2. Temo che in montagna .... troppo freddo.
3. Ho la sensazione che il treno .... in ritardo.
4. Mi dispiace che voi non .... venire al cinema domani.
5. Ogni professore desidera che i propri studenti .... a casa.
6. Non sono sicuro che Luigi .... partecipare alla conferenza.
7. Spero che noi .... passare un buon ultimo dell'anno insieme.
8. Temo che lei .... farsi operare presto.
9. Spero che il regalo di Sara le ....
10. Bisogna che tu .... tutta la verità ai tuoi genitori.

dire	abitare	fare	potere	studiare	potere	dovere	piacere	arrivare	volere

2. Abbina le frasi delle due colonne.

1. *Pretendo* — d
2. Temiamo
3. Bisogna
4. Spero
5. Mi auguro
6. Sono contento
7. Ho l'impressione
8. Mi sembra

a che il governo riduca le tasse.
b che il parlamento approvi una legge giusta sull'immigrazione.
c che tu voglia continuare a studiare.
d *che mi diciate dove siete stati ieri sera.*
e che Cristiano e Sabrina non stiano più insieme.
f che Giordano non sappia guidare molto bene.
g che i prezzi aumentino più dei salari.
h che la polizia trovi i ladri.

3. Rispondi alle domande creando frasi con le parole proposte. Attento! Devi coniugare i verbi in corsivo.

1. Cosa pensi che si debba fare per risolvere il problema del debito pubblico?
Stato/bisogna/e/meglio/meno/lo/*spendere*/*che*.
Bisogna che lo stato spenda meno e meglio..

2. Cosa desideri di più per il 2001.
Desidero/gli/*cominciare*/italiani/ripensare/il/loro/modo di vita/a/che.
....

3. Cosa pretendi da uno studente d'italiano di livello elementare.
Pretendo/che/le/cose/sa/che/poche/*usare*/per/parlare.
....

4. Cosa pensi dell'Italia?
Credo/un/*essere*/paese/ma/disorganizzato/bello/che.
....

5. Cosa pensi che debba fare per dimagrire?
Soprattutto/che/*mangiare*/meno/occorre.
....

6. Cosa hanno detto sulle elezioni politiche?
Pare/che/l'opposizione/vincere/*potere*.
....

4. Esprimi delle opinioni personali.

1. Cosa pensi dell'Italia?
Credo che sia un paese molto bello..

2. Cosa pensi della cultura italiana, letteratura, musica, cinema, arte, ecc.?
....

3. Ti piace il calcio?
....

4. Cosa pensi della cucina italiana?
....

5. Cosa bisogna fare per diffondere meglio la lingua italiana nel tuo paese?
È necessario che ....

Il **congiuntivo** si usa dopo

Affinché

– L'idraulico ha finito la riparazione velocemente, **affinché** gli inquilini **possano** nuovamente aprire l'acqua.

Benché, malgrado, nonostante, sebbene, il cui significato e uso sono sostanzialmente identici.

– **Benché** non **sappia** nuotare, Carlo si è tuffato dove l'acqua è profonda.

– **Nonostante** non **conosca** una parola di turco, sono andato in vacanza in Turchia.

Purché, a patto che, a condizione che, il cui significato e uso sono sostanzialmente identici.

– Vengo a trovarti, **a condizione che** tu non **prepari** niente di speciale.

– Compreremo una nuova macchina a fine anno, **purché riusciamo** a risparmiare tutti i soldi necessari.

A meno che non

– **A meno che non decidiamo** di andare al mare, rimarremo in città.

Senza che

– Donatella incontra spesso Adriano, **senza che** suo marito lo **sappia**.

Prima che

– **Prima che nasca** il figlio di Patricia, gli prenderò un regalino.

Nel caso che

– **Nel caso che** nessuno ve lo **abbia detto,** vi avverto che le lezioni ricominceranno il primo novembre.

Nella **proposizione relativa** il congiuntivo si usa

- se c'è un **superlativo relativo** nella principale:

  – È il libro **più** bello che io **abbia** letto.

- con **di quanto** e un **comparativo** nella principale:

  – Questo film è **più** interessante **di quanto pensassi**.

- Per esprimere una **caratteristica richiesta**. Spesso nella principale c'è un verbo come *cercare, desiderare, aspettare, volere, avere bisogno, ecc.*:

  – Stefano **ha bisogno** di una compagna **che** gli **dedichi** molto tempo.

  – **Cerco** un computer più veloce del mio, **che mi faccia** risparmiare tempo.

- con alcuni aggettivi e pronomi **indefiniti**: *chiunque*, *comunque*, *dovunque*, *qualunque*:

  – **Chiunque** ti **conosca**, sa che sei un bugiardo.

  – In Italia **dovunque** uno **vada**, occorrono sempre molti soldi.

1. Correggi i verbi usando il congiuntivo dove necessario.

1. Compro queste scarpe purché posso cambiarle se non mi vanno bene.
   Compro queste scarpe purché possa cambiarle se non mi vanno bene
2. Benché chiamo spesso casa tua, non ti trovo mai.
   ....
3. Nonostante la tua collega è molto interessante, c'è qualcosa in lei che non mi convince.
   ....
4. Ti do le chiavi del mio appartamento al mare affinché tu puoi passarvi alcuni giorni di vacanza.
   ....
5. Prima che Gianni si laurei, faremo un viaggio insieme.
   ....
6. Ti invito a cena al ristorante, purché tu riesci a sistemarmi il computer.
   ....
7. Il governo sta lavorando affinché le tasse vengono ridotte.
   ....
8. Non si stanca mai benché lavora molto.
   ....

2. Completa con la parola o espressione appropriata.

1. ....*Nonostante*.... non ne abbia molta voglia, mi metterò a fare gli esercizi.
2. Vi chiamerò .... possiate raccontarmi quello che vi è successo.
3. .... non spieghi quello che ti ha detto il medico, non posso aiutarti.
4. .... giochi spesso a tennis, dopo la partita di ieri ho le gambe a pezzi.
5. .... il professore ti chiami, digli che non hai potuto fare i compiti.
6. .... a Chicago faccia molto freddo d'inverno, vi ho passato mesi indimenticabili.
7. .... tu non voglia rispondere all'annuncio del giornale, lo farò io.
8. Prendi un po' di cioccolato .... tua mamma se ne accorga.
9. .... inizino le vacanze dovremo presentare tre ricerche sulla storia d'Italia.
10. .... sappia cucinare, Silvana è riuscita a preparare un risotto squisito.

3. Unisci le frasi usando *affinché, nonostante, purché, senza che, prima che, ecc.*

1. L'università potrà accettare la tua iscrizione. Ma devi mandare una richiesta scritta.
   L'università potrà accettare la tua iscrizione, purché tu mandi una richiesta scritta
2. Jo conosce molto bene l'italiano. Tuttavia in questi giorni fa degli errori banali.
   ....
3. Oggi vado a casa di mia zia. Voglio che mi mostri le foto di quando era giovane.
   ....
4. Oggi vado in libreria. Ma mi sembra che i negozi siano chiusi.
   ....
5. La questura può rilasciarti il permesso di soggiorno entro lunedì. Ma devi presentare i documenti necessari oggi.
   ....
6. Peter studia molto. Tuttavia non riesce a raggiungere i risultati sperati.
   ....

Il verbo della principale è all'**indicativo presente**,

- la dipendente esprime *posteriorità*, cioè l'azione della dipendente avviene *dopo* l'azione della principale: si usa l'**indicativo presente** o **futuro**.

– **Sono certo** che domani **vado/andrò** al mare.

- La dipendente esprime *contemporaneità*, cioè le due azioni avvengono nello *stesso momento*: si usa l'**indicativo presente**.

– **So** che Lucia **studia/sta studiando** pianoforte.

- La dipendente esprime *anteriorità*, cioè l'azione della dipendente è avvenuta *prima*: si usa l'**indicativo passato prossimo/remoto, imperfetto.**

– **Ti dico** che ieri Gloria si **è laureata**. Non mi credi?

Il verbo della principale è all'**indicativo passato prossimo/remoto, imperfetto** o **trapassato prossimo**

- la dipendente esprime *posteriorità*, cioè l'azione della dipendente avviene *dopo* l'azione della principale: si usa il **condizionale composto**.

– Nell'aprile del 1989 **ero sicuro** che **avrei iniziato** a lavorare in una scuola di montagna in novembre.

- La dipendente esprime *contemporaneità*, cioè le due azioni avvengono nello *stesso momento*: si usa l'**indicativo passato prossimo/remoto, imperfetto** o **trapassato prossimo**.

– Anni fa mia madre mi **diceva** spesso che mio padre **ballava** molto bene.

- La dipendente esprime *anteriorità*, cioè l'azione della dipendente è avvenuta *prima*: si usa l'**indicativo trapassato.**

– Quando arrivò era quasi mezzanotte e **sapevo** che **aveva** già **cenato**.

1. Completa le frasi con il tempo appropriato. Usa uno dei verbi del riquadro.

1. Luca, ti ripeto che domani non .....potrò/posso....... venire da te.
2. Sono sicuro che non .... problemi con il tuo esame.
3. Siamo certi che un nostro rappresentante .... da voi nel pomeriggio.
4. Sai che ieri .... Ramona che non vedevo da anni?
5. È venuta la polizia. Ditemi che non .... voi la bicicletta di Martino!
6. È evidente che ieri sera Sergio non .... per Pistoia. È ancora a Napoli.

potere partire rubare venire vedere avere

2. Completa le frasi con il tempo appropriato. Usa uno dei verbi del riquadro.

1. Ti ho detto che adesso non ......ho......... voglia di andare a far spesa. Forse più tardi.
2. Sei sempre così puntuale. Ero sicuro che .... in tempo. Ma ora dobbiamo sbrigarci!
3. Mio nonno mi diceva spesso che da giovane .... in campagna.
4. Al commissario ho risposto che non lo .... Ma lui non mi ha creduto.
5. Ho sentito che Franco non .... molto bene. Che cosa ha?
6. Sapevo che non .... mai in Germania, ma pensavo che ti sarebbe interessato conoscerla.

avere stare arrivare sapere essere vivere

3. Abbina le frasi delle due colonne.

1. So che
2. Mia madre mi diceva che non
3. Ero certo che
4. Ho sentito che
5. Ti ripeto che
6. Avevo capito che
7. Sapevamo che
8. Vedo che

a non dovevo mangiare e bere molto, purtroppo...
b hai finito gli esami. Complimenti!
c nessuno mi ha baciato. È il mio profumo!
d in Norvegia avremmo avuto problemi a causa del freddo.
e non parli l'italiano, ma vedrai imparerai presto!
f sei dimagrita. Brava! Così stai molto meglio.
g tu avevi lavorato in Inghilterra. Forse mi sono sbagliato.
h un giorno ti saresti sposata.

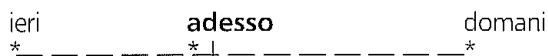
4. Rispondi alle domande.

1. Quando pensi di andare in vacanza quest'anno?
Sono sicuro che..
2. Che tempo farà domani?
Ho sentito che..
3. Cosa hai detto a Giorgio quando ti ha chiesto se lo inviti alla tua festa?
Gli ho risposto che..
4. Hai parlato con il tuo professore per farti spostare la data dell'esame?
Sì, mi ha detto che..
5. Quali sono i maggiori problemi del tuo paese?
È evidente che..
6. Come sono cambiate le tue idee sull'Italia da quando studi italiano?
Ho capito che..

Il verbo della principale è all'**indicativo presente**,

- la dipendente esprime *posteriorità*, cioè l'azione della dipendente avviene *dopo* l'azione della principale: si usa il **congiuntivo presente** o l'**indicativo futuro**;

– **Spero** che domani Suly non **vada/andrà** a lavorare.

- la dipendente esprime *contemporaneità*, cioè le due azioni avvengono nello *stesso momento*: si usa il **congiuntivo presente**;

– Non **so** che cosa **faccia/stia facendo** Giovanni in questo momento.

- la dipendente esprime *anteriorità*, cioè l'azione della dipendente è avvenuta *prima*: si usa il **congiuntivo passato**.

– **Penso** che ieri Fausto **abbia fatto** un giro nei boschi con i suoi figli.

Il verbo della principale è al **condizionale semplice**,

- la dipendente esprime *posteriorità*, cioè l'azione della dipendente avviene *dopo* l'azione della principale: si usa il **congiuntivo imperfetto**;

– Mi **piacerebbe** che tu **smettessi** di lavorare presto domani per andare al ristorante insieme.

- la dipendente esprime *contemporaneità*, cioè le due azioni avvengono nello *stesso momento*: si usa il **congiuntivo imperfetto**;

– **Vorrei** che qualcuno mi **aiutasse** a correggere gli esami.

- la dipendente esprime *anteriorità*, cioè l'azione della dipendente è avvenuta *prima*: si usa il **congiuntivo trapassato**;

– **Vorrei** che l'anno scorso vi **foste iscritti** all'università.

1. Completa le frasi con il tempo appropriato. Usa uno dei verbi del riquadro.

1. Credo che l'aereo ......*atterri*........ alle 12.35.
2. Spero che lo spettacolo .... La prima parte è stata noiosissima.
3. Penso che .... molto difficile studiare chimica.
4. Mi sembra che .... più freddo di ieri.
5. Non so cosa .... a Martin; non si fa più vedere.
6. Credo che ieri sera la riunione .... molto tardi.
7. Penso che Pierre .... mezz'ora fa; ma non ha ancora chiamato.
8. Non mi pare che la tua squadra .... molto bene ieri sera.
9. Mi sembra che il film di Bertolucci che sta per uscire .... molto successo.
10. Non credo che la festa di ieri ti .... molto.

arrivare finire migliorare atterrare piacere giocare essere fare succedere avere

2. Completa le frasi con il tempo appropriato. Usa uno dei verbi del riquadro.

1. Desidererei che tu ....*venissi*............. con me a visitare Napoli.
2. Mi piacerebbe che voi ci .... più spesso.
3. Vorrei che il treno non .... in orario. Non l'avrei perso.
4. Vorrei che tu non .... così triste.
5. Desidererei che i miei studenti .... molto di più.
6. Vorrei che non .... mai .... il 1992.
7. Mi piacerebbe che la lingua italiana .... più conosciuta nel mondo.
8. Vorrei che domani noi .... andare a sciare.
9. Desidererei che con l'anno nuovo tutti .... di essere più solidali.
10. Vorrei che non ci .... mai .... la Guerra Fredda.

essere cercare potere venire arrivare essere essere finire studiare scrivere

3. Abbina le frasi delle due colonne.

1. *Mi dispiace che*	a stia per piovere.
2. Temo che domani	b esca subito dal mio ufficio!
3. Che cielo nero! Penso che	c sua moglie non fosse fuggita con un altro.
4. Mi sembra che tu	d le aumentassero la pensione.
5. Vorrei che	e *nessuno sia venuto a trovarti all'ospedale.*
6. Salvatore vorrebbe che	f si perda molto tempo in discussioni inutili.
7. Lina vorrebbe che	g ci mandaste una cartolina dai Caraibi.
8. La vita è cara e mia nonna desidererebbe che	h tu mi telefonassi più spesso.
9. Voglio che	i vogliano vendere la loro casa.
10. Ci piacerebbe che voi	l sia andato a parlare con il suo avvocato.
11. Credo che i Pasquini	m non abbia capito molto della lezione di oggi.
12. Credo che Luigi	n sua sorella tornasse in Italia a vivere.

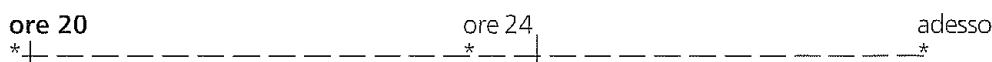
- Il verbo della principale è all'**indicativo passato prossimo/remoto, imperfetto** o **trapassato prossimo**,

- la dipendente esprime *posteriorità*, cioè l'azione della dipendente avviene *dopo* l'azione della principale: si usa il **condizionale composto**;

– Nel marzo del 1990 **credevo** che Fabrizio **avrebbe iniziato** il servizio militare agli inizi di ottobre.

- la dipendente esprime *contemporaneità*, cioè le due azioni avvengono nello *stesso momento*: si usa il **congiuntivo imperfetto**;

– In Italia fino a pochi anni fa, molti uomini **pretendevano** che le donne **stessero** in casa con i figli e non **lavorassero**.

- la dipendente esprime *anteriorità*, cioè l'azione della dipendente è avvenuta *prima*: si usa il **congiuntivo trapassato**;

– Quando arrivò era quasi mezzanotte e **pensai** che **avesse** già **cenato**.

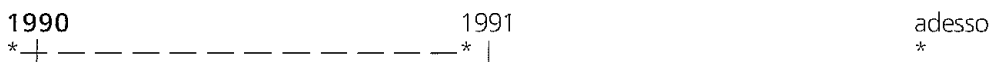
- Il verbo della principale è al **condizionale composto**,

- la dipendente esprime *posteriorità*, cioè l'azione della dipendente avviene *dopo* l'azione della principale: si usa il **congiuntivo imperfetto**;

– Una settimana fa **avrei voluto** che il giorno dopo Rita **prendesse** un appuntamento con lo specialista.

- la dipendente esprime *contemporaneità*, cioè le due azioni avvengono nello *stesso momento*: si usa il **congiuntivo imperfetto**;

– Mi **sarebbe piaciuto** che Diego mi **parlasse** del suo progetto di ricerca.

- la dipendente esprime *anteriorità*, cioè l'azione della dipendente è avvenuta *prima*: si usa il **congiuntivo trapassato**;

– **Avrei voluto** che l'anno precedente vi **foste iscritti** all'università.

1. Completa le frasi con il tempo appropriato. Usa uno dei verbi del riquadro.

1. Speravo che oggi non ....*piovesse*.......... e invece...
2. Credevo che tuo padre .... il meccanico.
3. Non pensavo che la settimana scorsa Anila .... per l'Inghilterra.
4. Non sapevo che Fabrizio e Cristina .... già .... dalle vacanze.
5. Mirta voleva che sua figlia .... lavoro.
6. Credevo che il nostro ospite non .... In realtà il treno aveva solo dieci minuti di ritardo.
7. Mia mamma mi faceva leggere ad alta voce affinché .... a pronunciare correttamente.
8. Mio nonno riteneva che l'Italia del 2000 .... un paese industrializzato, ma con molta ingiustizia.

piovere essere fare ritornare andare imparare arrivare cambiare

2. Condizionale composto o congiuntivo imperfetto? Completa le frasi con il tempo appopriato.

1. .*Avrei voluto*...(volere) che Francesca mi ...*dedicasse*...... (dedicare) più tempo.
2. .... (preferire) che tu .... (comprare) a tuo padre una cravatta.
3. Mi .... (piacere) che Fiorenza mi .... (invitare) a cena a casa sua.
4. .... (pensare) che Juan .... (essere) cileno e invece è venezuelano.
5. .... (preferire) che mia figlia .... (prendere) un volo di linea e non un charter.
6. .... (volere) che Carlo e Antonella .... (tornare) insieme.

<u>ESERCIZIO DI RIEPILOGO DELLA CONCORDANZA.</u>

3. Metti i verbi tra parentesi al giusto tempo.

1. Pensavo che Giovanni non ....*finisse*............. (finire) più di fare trasloco.
2. Spero che la tua nuova macchina da scrivere .... (durare) più a lungo.
3. Paola comprò un giochino alla sua nipotina affinché non .... (piangere) più.
4. Nonostante non ci .... (essere) il sole, oggi non fa tanto freddo.
5. Quando ho finito l'università, pensavo che .... (andare) a vivere all'estero.
6. Credo che Fabrizia .... (essere) una brava libraia.
7. Mi sembra che Clive .... (partire) ieri per Cuba.
8. Mi piacerebbe che voi .... (leggere) l'ultimo libro di G. García Marquez.
9. Vorrei che il tempo .... (tornare) bello.
10. Ho paura che .... (formarsi) un ingorgo sull'autostrada a causa della neve.
11. Bisognerebbe che tu .... (parlare) al tuo amico di quell'appartamento da affittare.
12. È importante che la Russia .... (risolvere) al più presto i problemi etnici interni.
13. Senza che tu me ne .... (parlare), ho capito che c'era qualche problema.
14. Il concerto è stato più bello di quanto .... (aspettarsi)
15. A chiunque mi .... (chiedere) di te, dirò che non vivi più a Napoli.
16. Sembrava che Roberto .... (partire) per la Tunisia, invece era ancora a Milano.
17. Dovunque lui .... (andare), trovava qualcuno che conosceva.
18. Pensai che lei non mi .... (riconoscere) perché mi guardò senza salutarmi.
19. Pensavo che .... (ricevere) più soldi di tredicesima e invece, tante tasse!
20. Credevo che tuo zio .... (lavorare) per una ditta farmaceutica già da molto tempo.

Osserva e analizza gli esempi.
Quali esempi esprimono ipotesi possibili? Quale invece esprime un'ipotesi impossibile, ormai irrealizzabile perché riferita al passato?

- Se mia madre mi **inviterà, andrò** da lei a pranzo domenica.
- Se **avessi** più tempo libero, **andrei** a trovare tutti i miei vecchi amici.
- Se **fossi stato** meno pigro e avessi imparato qualche sport, non **sarei diventato** così grasso.

Il periodo ipotetico della **realtà**

Condizione possibile: **se + indicativo presente o futuro**	Conseguenza: **indicativo presente o futuro, o imperativo**.
Se avrò abbastanza soldi,	andrò in vacanza alle Maldive.
Se vieni a teatro stasera,	dopo lo spettacolo ti invito a bere qualcosa.
Se chiami tua nonna,	salutamela!

Il periodo ipotetico della **possibilità**

Condizione improbabile anche se in teoria possibile nel presente o nel futuro: **se + congiuntivo imperfetto**	*Conseguenza nel presente o futuro:* **condizionale semplice**
Se avessi abbastanza soldi,	andrei in vacanza alle Maldive.
Se venissi a teatro stasera,	dopo lo spettacolo ti inviterei a bere qualcosa.

Il periodo ipotetico della **impossibilità**

Condizione che non si è realizzata nel passato: **se + congiuntivo trapassato**	*Conseguenza nel passato:* **condizionale composto**
Se avessi avuto abbastanza soldi,	sarei andato in vacanza alle Maldive.
Se fossi venuta a teatro ieri sera,	dopo lo spettacolo ti avrei invitata a bere qualcosa.

Condizione che non si è realizzata nel passato: **se + congiuntivo trapassato**	*Conseguenza nel presente:* **condizionale semplice**.
Se avessi guadagnato abbastanza soldi,	ora andrei in vacanza alle Maldive.
Se avessi preso qualche antibiotico,	ora non avrei più febbre.

Nell'italiano parlato la struttura **se + congiuntivo trapassato + condizionale composto**, è frequentemente sostituita da **se + indicativo imperfetto + indicativo imperfetto**.

Se **avevo** abbastanza soldi,	**andavo** in vacanza alle Maldive.
Se **venivi** a teatro ieri sera,	dopo lo spettacolo ti **invitavo** a bere qualcosa.

L'ordine della frase può anche essere invertito rispetto agli esempi, con la frase con il *se* dopo la principale.

Avrei fatto un po' di ginnastica ieri sera,	se non avesse fatto tanto freddo.
Ti inviterò a cena,	se mi farai vedere le tue diapositive del Portogallo.

1. Abbina le frasi delle due colonne.

1. *Se studierai di più,*
2. Se trovassi un'altra casa,
3. Se non fossi tornata a casa così tardi,
4. Se non avessi perso le chiavi,
5. Se mi telefonerai,
6. Se hai fame,
7. Se non avvessi la macchina,
8. Se tu non ci fossi,

a ora non dovresti andare all'ufficio oggetti smarriti.
b ti racconterò le ultime novità.
c dovrei prendere sempre l'autobus.
d non vivrei più con Federica.
e dovrebbero inventarti.
f i miei genitori non si sarebbero preoccupati tanto.
g *non avrai problemi all'esame.*
h serviti pure; nel frigorifero c'è di tutto.

2. Sottolinea le forme verbali corrette.

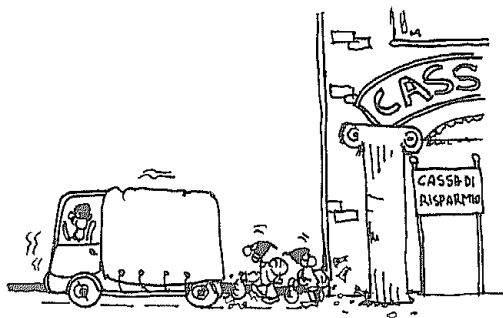
1. Se l'Italia vincerebbe/*vincerà* contro la Germania, mi tufferei/*tufferò* in piscina vestito.
2. Se riuscirò/riuscissi a trovare i biglietti, andrebbe/andrò all'opera.
3. Se Sara dimagrirà/dimagrisse, si sentirebbe/sentisse meglio.
4. Se avvessi avuto/avrei avuto tempo, ieri sera andrei/sarei andato al cinema.
5. Se ti avessi conosciuto/conoscessi dieci anni fa, mi sarei innamorato/innamorassi perdutamente di te.
6. Se torni/torneresti a casa tardi, per favore non fare/non faresti rumore.
7. Se parlassi/parli più piano, ti capisco/avrò capito meglio.
8. Se quei due si sposassero/sposerebbero, mi stupirei/stupirò molto.

3. Completa con il tempo e modo necessario.

1. Fabio, se *vedi/vedrai* Cristina stasera, *puoi* dirle di restituirmi il mio libro? (vedere, potere)
2. Laura, se .... freddo, ... il riscaldamento. (avere, accendere)
3. Se Michele .... l'esame, ... un vero miracolo. (superare, essere)
4. Ieri sera .... alla tua festa, se mi .... (venire, invitare)
5. Se domani non mi .... bene, non .... a lavorare. (sentire, andare)
6. Ti ...., se .... un po' di musica? (dispiacere, mettere)
7. Se .... in te, non mi .... Pensaci, sei ancora in tempo! (essere, sposare)
8. Mi dispiace, non glielo ...., se .... che era un segreto. (dire, sapere)
9. Se ieri sera mi .... il suo numero di telefono, ora la .... subito. (dare, chiamare)
10. Se .... meno tempo con i tuoi amici, non .... problemi di studio. (stare, avere)

4. Completa con frasi che riguardano, se possibile, te stesso.

1. Se domani facesse bello, *andrei al mare* ....
2. Se non avesse fatto così freddo la settimana scorsa ....
3. Se imparerò bene l'italiano ....
4. Troverò un buon posto di lavoro ....
5. Mi trasferirei definitivamente all'estero ....
6. Se vincessi alla lotteria ....
7. Se mio nonno fosse stato milionario ....
8. Avrei provato i tuoi spaghetti alle vongole ....

Osserva e analizza l'esempio.

– Questa mattina l'agenzia 7 della Cassa di Risparmio **è *stata rapinata da*** *tre uomini armati* e *mascherati*.

Il **passivo** si forma con l'ausiliare *essere* nei vari tempi possibili più il *participio passato* del verbo.

L'**indicativo**

	ATTIVO	*PASSIVO*
presente	ascolto	**sono ascoltato**
passato prossimo	ho ascoltato	**sono stato ascoltato**
imperfetto	ascoltavo	**ero ascoltato**
passato remoto	ascoltai	**fui ascoltato**
trapassato prossimo	avevo ascoltato	**ero stato ascoltato**
trapassato remoto	ebbi ascoltato	***non si usa***
futuro semplice	ascolterò	**sarò ascoltato**
futuro anteriore	avrò ascoltato	**sarò stato ascoltato**

Il congiuntivo

	ATTIVO	*PASSIVO*
presente	che io ascolti	che io **sia ascoltato**
passato	che io abbia ascoltato	*che io* **sia stato ascoltato**
imperfetto	che io ascoltassi	*che io* **fossi ascoltato**
trapassato	che io avessi ascoltato	*che io* **fossi stato ascoltato**

Il condizionale

	ATTIVO	*PASSIVO*
semplice	ascolterei	**sarei ascoltato**
composto	avrei ascoltato	**sarei stato ascoltato**

Il passivo si forma solo con i verbi **transitivi**.

– Il bimbo **è stato morso** da un cane randagio.

Ricordi cosa significa *verbo transitivo*? Vedi Appendice 3.

La persona o cosa che compie l'azione (cioè il compl. d'agente o causa efficiente) è preceduta dalla preposizione **da.**

– Parma **fu fondata dai** Romani.

Per l'accordo del participio passato con il verbo essere vedi Unità 31.

1. Riscrivi le seguenti frasi al passivo, mantenendo lo stesso significato.

1. Hanno invitato Giorgio alla festa?
...*Giorgio è stato invitato alla festa?*.........................
2. Hanno sgridato gli studenti che sono arrivati in ritardo?
....?
3. La polizia ha arrestato i ladri.
....
4. Un guasto alla pompa ha causato la rottura del riscaldamento.
....
5. Stamattina hanno pulito le finestre.
....
6. Rinvieranno la partita di stasera a causa del maltempo.
....
7. Costruiranno due nuove case in Via Savani.
....
8. A causa della nebbia avevano sospeso tutti i voli.
....
9. Fino alla fine del secolo scorso la gente non usava l'elettricità.
....

2. Completa le frasi con un tempo del passivo. Usa un verbo del riquadro.

1. Durante la riunione di oggi ...*sarà decisa*..... la fusione delle due società.
2. Questa pagina Internet .... da 1200 persone negli ultimi 10 giorni.
3. L'edificio scolastico .... dal maltempo.
4. La mia casa .... 5 anni fa.
5. Un quadro di Leonardo .... all'asta la settimana prossima.
6. Questo tasto non deve mai ....
7. Il trattato di pace .... a Parigi il prossimo 20 gennaio.
8. Questo diamante potrebbe .... due anni fa a Stoccolma.

decidere vendere rubare visitare costruire danneggiare premere firmare

3. Completa il testo con i verbi necessari alla forma attiva o passiva.

Il portavoce del governo ....*ha comunicato*....... (comunicare) questa mattina che la legge finanziaria per il prossimo anno ....2.................. (presentare) in Parlamento entro la fine della settimana. Il Senato ne ....3.................. (esaminare) il testo che ....4.................. (portare) poi alla Camera dei Deputati, la quale ....5.................. (dovere) approvarlo entro la fine del mese.
Nella legge ....6................. (contenere) tagli alle spese sanitarie, ma ....7................. (prevedere) anche misure per aiutare le fasce più deboli della società.
Il progetto ....8................ (sostenere) dai partiti della maggioranza, ma l'opposizione ....9................ (promettere) una dura battaglia in Parlamento. "Se ....10.................... (occorrere) trovare nuove entrate, le tasse devono ....11.................... (pagare) da chi i soldi ce li ha e non dai soliti lavoratori e dai più deboli." ....12.................. (dichiarare) questa mattina un leader dell'opposizione.

La trasformazione dall'**attivo** al **passivo**.

attivo:	Molti lettori	**hanno apprezzato**	*Il Nome della Rosa.*
passivo:	*Il Nome della Rosa*	**è stato apprezzato**	**da** molti lettori.

Se il soggetto nell'attivo è indeterminato (loro, nel prossimo esempio, qualcuno, ecc.), passando alla forma passiva **non** si esprime il complemento d'agente (da loro, da qualcuno, ecc.).

– Hanno perso un mazzo di chiavi ➔ È stato perso un mazzo di chiavi.

Le domande con **chi?**

ATTIVO: **Chi** ha scritto *Il Nome della Rosa*? ➔ *Il Nome della Rosa* è complemento oggetto.

PASSIVO: **Da chi** è stato scritto *Il Nome della Rosa*? ➔ *Il Nome della Rosa* è soggetto.

Il passivo con il **gerundio**.

– La ricerca sul cancro sta facendo enormi progressi, **essendo** ora **finanziata** con nuovi fondi.

Il passivo con l'**infinito**.

– Non piace a nessuno **essere deriso**.

Oltre che con il verbo *essere*, il passivo può essere formato con i verbi **venire** e **andare**, ma solo nei tempi semplici, non nei tempi composti.

Il passivo con **venire**.

– La squadra argentina di calcio **veniva indicata** come la favorita del torneo.
– La squadra argentina di calcio **era indicata** come la favorita del torneo.

– L'inglese **viene** oggi **studiato** nella maggior parte dei paesi.
– L'inglese **è** oggi **studiato** nella maggior parte dei paesi.

Le due forme con **essere** e **venire** vengono normalmente utilizzate con lo stesso significato, ma il passivo con **venire** non è possibile nei tempi composti.

Il passivo con **andare**.
Il passivo con **andare** assume nella maggior parte dei casi il significato di **dovere**.

– L'ultimo film di Bernardo Bertolucci **va visto** appena esce; dicono che sia un capolavoro.
– L'ultimo film di Bernardo Bertolucci **deve essere visto** appena esce; dicono che sia un capolavoro.

– Il divieto di fumare **andrebbe esteso** a tutti i locali pubblici.
– Il divieto di fumare **dovrebbe essere esteso** a tutti i locali pubblici.

In alcuni casi **andare** non esprime dovere.

– Nei roghi dell'Inquisizione **andarono perduti** libri di inestimabile valore.

Quando non esprime dovere si può trovare anche nei tempi composti.

– Durante la notte alcune case **sono andate** parzialmente **distrutte** a causa di un'improvvisa tromba d'aria.

1. Sostituisci al verbo *essere* il verbo *venire*.

1. Alcuni anni fa l'italiano era insegnato solamente in pochi paesi.
   Alcuni anni fa l'italiano veniva insegnato solamente in pochi paesi
2. Tutti gli anni in Italia a Babbo Natale sono scritte migliaia di lettere.
3. Ogni anno a mezzanotte della Vigilia del Natale è celebrata la Santa Messa.
4. Il conto corrente della ditta fu chiuso l'anno scorso.
5. Quello scrittore è ricordato più per il suo stile di vita che per le sue opere.
6. L'ultimo modello della Fiat è prodotto in uno stabilimento del Sud Italia.
7. Il cinema fu evacuato a causa di un incendio.
8. Al mondo ogni anno sarebbero uccisi migliaia di detenuti.
9. Dopo le vittorie militari i consoli romani erano portati in trionfo.

2. Riscrivi le frasi con il verbo *andare*.

1. Questa porta non deve essere mai aperta.
   Questa porta non va mai aperta
2. Dopo una partita di calcio, le scarpe dovrebbero essere ingrassate.
3. Il problema della fame nel mondo deve essere risolto con il contributo di tutti i paesi ricchi.
4. Quello studente doveva essere promosso con voti migliori.
5. Per alcuni ambientalisti il divieto di caccia dovrebbe essere esteso a tutte le specie animali.
6. Il vino bianco di solito deve essere bevuto fresco.
7. Per ottenere un buon brasato, la carne deve essere cotta a lungo.
8. Bisogna pagare la tassa sulla casa entro il venti dicembre.
9. Il bilancio annuale della ditta dovrebbe essere rivisto.
10. I libri più belli dovrebbero essere riletti a distanza di tempo.

Osserva e analizza la figura.

Ricordi cos'è un verbo transitivo? Vedi appendice 3.

Anziché usare le forme del passivo con *essere*, *venire* o *andare* è possibile utilizzare il **si** passivante + la forma attiva del verbo ma solamente con i verbi transitivi con complemento oggetto espresso.

- A Firenze **si insegna** l'italiano a stranieri in molte scuole.
- A Firenze l'italiano a stranieri **è/viene insegnato** in molte scuole.

- Sull'Appennino **si trovano** molti funghi in autunno.
- Sull'Appennino **vengono trovati** molti funghi in autunno.

Il **si passivante** richiede il verbo alla terza persona singolare se il sostantivo a cui si riferisce è singolare (1), o la terza persona plurale se il sostantivo a cui si riferisce è plurale (2).
Il tempo del verbo è quello richiesto dal significato della frase.

- (1) Fino a pochi decenni fa in Italia **si parlava** soprattutto **il dialetto**.
- Fino a pochi decenni fa in Italia **era parlato** soprattutto **il dialetto**.

- (2) In Italia **si spendono molti soldi** per costruire nuove autostrade.
- In Italia **vengono spesi molti soldi** per costruire nuove autostrade.

Nei tempi composti l'ausiliare è sempre *essere* e il participio passato si accorda in genere e numero con il sostantivo cui si riferisce.

- L'anno scorso **si sono registrat*i* tassi** d'interesse in leggero calo.
- **Si sono viste cose** interessantissime durante l'ultimo Festival di Spoleto.

Per l'uso del **si impersonale**, vedi Unità 78.

1. Trasforma le frasi usando il *si* passivante al singolare.

1. Nelle scuole italiane oggi viene insegnato poco latino.
   Nelle scuole italiane oggi si insegna poco latino
2. Durante le feste natalizie viene consumata una notevole quantità di vino spumante.
   ....
3. Nei libri di storia è spesso citato il nome di Garibaldi.
   ....
4. In Italia viene guardata troppo la televisione.
   ....
5. Il Presidente della Repubblica Italiana viene eletto ogni sette anni.
   ....
6. La storia deve essere studiata con attenzione.
   ....
7. La poesia è spesso considerata difficile.
   ....
8. La notizia del matrimonio della principessa verrà pubblicata su tutti i giornali.
   ....

2. Trasforma le frasi usando il *si* passivante al plurale.

1. Nelle scuole italiane oggi vengono insegnate molte materie.
   Nelle scuole italiane oggi si insegnano molte materie
2. Durante le feste natalizie vengono spesi molti soldi.
   ....
3. Le partite di calcio vengono spesso seguite alla radio.
   ....
4. In questi anni sono stati fatti molti progressi nella ricerca sul cancro.
   ....
5. Nei prossimi anni saranno costruite molte nuove case.
   ....
6. Le malattie come l'influenza non vengono normalmente curate con gli antibiotici.
   ....
7. Alcune vecchie canzoni italiane sono conosciute in tutto il mondo.
   ....
8. In Italia non vengono venduti molti libri.
   ....

Il **si impersonale**.
Osserva le seguenti frasi e analizzane le differenze:

- In Toscana **si beve** del buon vino.
- In Italia **si beve** molto a tavola.

Nel primo caso si tratta di un **si passivante**, perché il verbo è transitivo (*beve*) e ha il complemento oggetto espresso (*del buon vino*).
Nel secondo caso si tratta di un **si impersonale**; il verbo è transitivo (*beve*), ma il complemento oggetto non è espresso.

Il **si impersonale** richiede il verbo sempre alla **terza persona singolare**.

- In Spagna **si mangia** bene e non **si spende** molto.

Il verbo può essere *transitivo*, senza complemento oggetto espresso, o *intransitivo*.

- In estate **si va** spesso in piscina per rinfrescarsi un po' → *intransitivo*
- Se **si desidera** comunicare, **si parla**, ma **si deve** anche **ascoltare**. → *transitivi*

Il **si impersonale** a volte sostituisce il soggetto **noi**.

- **Si è pensato** di andare in montagna domani. → – **(Noi) abbiamo pensato** di andare in montagna domani.

Osserva le seguenti frasi e analizzane le differenze:

- **Si è partit*i*** tardi e si è perso il traghetto per la Sardegna.
- (**Noi siamo partit*i*** tardi e abbiamo perso il traghetto per la Sardegna.)

- **Si è mangiato** molto bene nella trattoria che ci hai consigliato.
- (**Abbiamo mangiato** molto bene nella trattoria che ci hai consigliato.)

Nei tempi composti l'ausiliare è sempre *essere*, ma l'accordo con il participio passato si fa solamente con i verbi che nella forma attiva hanno l'ausiliare *essere*.

Il **si impersonale** con i verbi *riflessivi* o *pronominali*.
Nelle frasi impersonali con il **si**, la particella **si** del riflessivo si trasforma in **ci**.

- **Ci si alza** più tardi quando si è in vacanza.
- **Ci si incontra** spesso in birreria al sabato sera.

Il *participio passato* nei tempi composti ha la forma del *plurale maschile*.

- **Ci si è vist*i*** varie volte e ci si saluta, ma non conosco il suo nome.

Il **si impersonale** con il verbo *essere* + *aggettivo*.
Nelle frasi con il verbo *essere* + *si*, l'aggettivo ha sempre la forma del plurale maschile.

- Quando **si è stanchi**, sarebbe meglio non uscire di sera.

- **Si è felici** quando si ama.

1. Fa' delle frasi sull'Italia, usando i dati della tabella.

	mangiare	*molto*
	giocare al Totocalcio	*spesso*
	bere al bar con gli amici	*spesso*
	lavorare	*molto*
In Italia	leggere	*non abbastanza*
	risparmiare	*poco*
	andare in bicicletta	*raramente*
	giocare a carte	*a volte*

1. ....*In Italia si mangia molto*............
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....
8. ....

2. Metti le frasi al passato prossimo.

1. Si mangia molto bene in quel ristorante.
....*Si è mangiato molto bene in quel ristorante*............
2. Si va spesso al mare.
....
3. Si nuota volentieri in quella piscina.
....
4. Si sta bene in quel parco.
....
5. Si chiacchiera volentieri con i tuoi amici.
....
6. Si parte alle 9.
....
7. Ci si alza tardi per Natale.
....
8. Si beve vino bianco in Toscana.
....

Loro
Oltre al si per la forma impersonale abbiamo spesso la terza persona plurale (**loro**).
Il soggetto (loro) spesso non è espresso.

- **Hanno** cambiato il nome della via in cui abito.
- **Dicono** che in centro aprirà presto una nuova gelateria.

Uno
Anche il pronome **uno** può essere utilizzato per la forma impersonale. Il verbo è alla terza persona singolare.

- **Uno** può viaggiare moltissimo, ma se non impara le lingue, si troverà sempre in difficoltà.
- Se **uno** prende una multa, cosa deve fare?

Tu
A volte la forma impersonale è espressa con il pronome **tu**. Il verbo è, quindi, alla seconda persona singolare.
Il soggetto (tu) spesso non è espresso.

- Se **vai** a Perugia, **trovi** sempre tanti giovani di paesi lontani.
- In montagna **devi** fare attenzione alle vipere.

Nel caso dell'esempio il soggetto **tu** indica una persona qualsiasi.

Per il si impersonale vedi Unità 78.

1. Trasforma le seguenti frasi usando il soggetto *loro.*

1. È stato rapito il figlio dello sceicco arabo.
   Hanno rapito il figlio dello sceicco arabo
2. Il problema del traffico è stato affrontato con serietà.
   ....
3. Sarà cambiato l'orario dei treni.
   ....
4. Sono stati sospesi gli scioperi.
   ....
5. La casa non è ancora stata pulita.
   ....
6. Quando fu costruito il Duomo di Firenze?
   ....
7. Come è stato concluso l'affare?
   ....
8. Dove sarà girato il nuovo film sulla guerra civile spagnola?
   ....
9. Si dice che ci sarà un aumento dei salari per i lavoratori del settore chimico.
   ....
10. Un tempo si pensava che la terra fosse piatta.
    ....

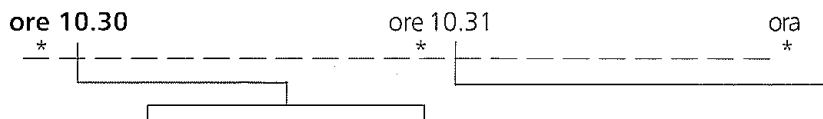
2. Completa le frasi con la forma impersonale *uno* o *tu.*

1. ......*Uno*...... pensa che dopo la laurea sia finito tutto e invece...
2. .... non può mai stare tranquillo. C'è sempre qualche imprevisto.
3. Essere insegnanti a volte è deprimente: .... parli, parli, parli, ma chi ti ascolta?
4. Mi hanno detto che se .... arrivi tardi a teatro, non puoi entrare.
5. In Italia un tempo .... viveva meglio.
6. Quando la strada è ghiacciata, ... deve guidare con molta attenzione.

3. Fa' delle frasi con la forma impersonale: *si, uno, tu.* I verbi vanno al presente.

1. Viaggiare/con/male/nebbia/la.
   Si viaggia male con la nebbia
2. Bene/ferie/stare/in.
   ....
3. Quando/dal/ritornare/lavoro/amare/il/pronto/trovare/pranzo.
   ....
4. Finire/imparare/mai/di/non.
   ....
5. In/mangiare/ristorante/bene/questo.
   ....
6. A/volte/sapere/fare/in/cosa/inverno/non.
   ....
7. Se/nuotare/volere/imparare/a/dovere/paura/avere/non/dell'/acqua.
   ....
8. Quando/del/economia/paese/migliorare/l'/meglio/vivere.
   ....

fui fosti fu	partito/a	ebbi avesti ebbe	mangiato
fummo foste furono	partiti/e	avemmo aveste ebbero	mangiato

Il **trapassato remoto** si forma con il *passato remoto* degli ausiliari *essere* o *avere* più il *participio passato* del verbo.

– (**Non**) **appena** il sindaco **ebbe terminato** il suo comizio, la gente **cominciò** a lasciare la piazza.

Il trapassato remoto si usa per esprimere un'azione avvenuta *immediatamente prima* di un'altra espressa con un passato remoto.

Si usa solamente in frasi secondarie temporali, segue espressioni quali **dopo che, quando, (non) appena**.

Dopo che Lisa **ebbe appreso** la notizia della partenza di Tommaso, **corse** a casa di Giuseppe.

La frequenza d'uso del trapassato prossimo è decisamente bassa.

Vedi anche Unità 48 - Il trapassato prossimo.

1. Completa la tabella con le forme del passato remoto e del trapassato remoto.

Infinito	Passato remoto	Trapassato remoto
conoscere	*conobbi*	*ebbi conosciuto*
avere		
mettere		
fare		
dare		
nascere		
vivere		
andare		
venire		
cadere		
tenere		
partire		
vedere		

2. Completa con il verbo al passato remoto o al trapassato remoto.

1. Dopo che il film ..*fu finito*.. (finire), il produttore ....*decise*.......... (decidere) di non farlo uscire.
2. Non appena ....(consegnare) la tesi di laurea, Luigi ....(fare) una festa.
3. Dopo che i Franchi .... (ricevere) le chiavi della nuova casa, ... (fare) trasloco.
4. Non appena la polizia .... (andarsene), i ladri .... (uscire) dal loro nascondiglio.
5. Poco dopo che Flavio .... (cominciato) il nuovo lavoro, la sua ditta........................... (fallire).
6. Dopo che l'aereo .... (toccare) la pista d'atterraggio, i passeggeri .... (applaudire).
7. Non appena gli studenti .... (ritornare) dalle vacanze, il professore .... (assegnare) un esame.
8. Dopo che il governo .... (firmare) il nuovo decreto, i lavoratori .... (smettere) lo sciopero.

3. Completa le frasi.

1. Mi alzai dopo che ....*il telefono ebbe finito di suonare*..
2. Non appena ebbi finito di fare gli esercizi ....
3. Tornai a casa dopo che ....
4. Mi preparai un caffè non appena ....
5. Dopo che ebbi parlato con Sandro ....
6. Provai la nuova macchina non appena ....

Osserva e analizza la figura.

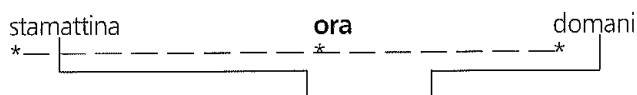
Esistono due modi per dire qualcosa a qualcuno. Direttamente: *Ci vediamo a casa sua alle 8.*
O con il discorso indiretto, riportando cioè quanto detto da un'altra persona: *Anna dice che vi vedete a casa tua alle 8.*

Nel passaggio dal discorso diretto al discorso indiretto è necessario cambiare vari elementi della frase, ad esempio soggetto, verbo (tempi e modi), pronomi personali, aggettivi possessivi, espressioni di tempo e luogo, ecc.

Il cambiamento dei tempi a partire dal passato.

Se viene riportato qualcosa detto/pensato/creduto/ecc. nel passato, il verbo della principale è al passato prossimo/remoto o imperfetto: *disse*, *diceva*, *ha detto*, ecc.

DISCORSO DIRETTO	→	DISCORSO INDIRETTO
Presente Grazia **disse**: "**Devo** andare a casa"	→	*Imperfetto* *Grazia* **disse** che **doveva** andare a casa.
Passato prossimo Grazia **disse**: "**Sono arrivata** a casa tardi."	→	*Trapassato prossimo* Grazia **disse** che **era arrivata** a casa tardi.
Passato remoto *Grazia* **disse**: "Da piccola **volli** imparare a giocare a tennis".	→	*Trapassato prossimo* Grazia **disse** che da piccola **aveva voluto** imparare a giocare a tennis.
Futuro Quando aveva 10 anni Grazia **disse**: "Da grande **imparerò** a giocare a tennis."	→	*Condizionale composto* Quando aveva 10 anni Grazia **disse** che da grande **avrebbe imparato** a giocare a tennis.

Osserva e analizza la linea del tempo e l'esempio:

- Sonia stamattina mi **ha detto**: "**Tornerò** domani."
- Sonia stamattina mi **ha detto** che **tornerà** domani.

Se l'azione che viene espressa nel discorso diretto non si è ancora compiuta, cioè è ancora futura, il verbo si mantiene al futuro.

Il cambiamento dei tempi a partire dal presente.

Se viene riportato qualcosa detto/pensato/creduto/ecc. nel presente o nel futuro, il verbo della principale è al presente o al futuro: *dice*, *dirà*, ecc.

Nel passaggio da discorso diretto a indiretto i tempi non cambiano.

DISCORSO DIRETTO	→	DISCORSO INDIRETTO
Presente *Grazia* **dice**: "Gli Stati Uniti **sono** lontani."	→	*Presente* *Grazia* **dice** che gli Stati Uniti **sono** lontani.
Passato prossimo Quando la vedrò Grazia mi **dirà**: "**Sono stata** in pizzeria ieri sera."	→	*Passato prossimo* Quando la vedrò Grazia mi **dirà** che **è stata** in pizzeria ieri sera."

1. Trasforma le frasi in discorso indiretto.

1. "Ho fame!"
Grazia disse che...... aveva fame ......
2. "Presto partirò per il Brasile."
Grazia disse che..........
3. "Sto lavorando molto."
Grazia disse che..........
4. "Non vedo mia madre da alcuni giorni."
Grazia disse che..........
5. "Ti chiamerò non appena tornerò dalle vacanze."
Grazia disse che..........
6. "Ho trovato subito un lavoro dopo aver finito di studiare."
Grazia disse che..........
7. "Ho deciso all'ultimo momento di telefonare a Gigi."
Grazia disse che..........
8. "Ho già fatto gli auguri di buon anno alla nonna."
Grazia disse che..........

2. Completa la conversazione telefonica.

Anna:	Pronto, sono Anna; c'è Lia?
Mamma:	Ciao Anna, Lia sta facendo la doccia.
Anna:	Ho bisogno di chiederle alcune informazioni.
Mamma:	Dimmi, gliele chiedo io.
Anna:	Domani c'è l'esame?
Mamma:	Lia, Anna chiede se domani...... c'è l'esame ......
Lia:	Sì.
Mamma:	Lia dice che..........2..........
Anna:	A che ora?
Mamma	Anna chiede..........3..........
Lia:	Alle 9.
Mamma:	Lia dice che..........4..........
Anna:	Va all'università in autobus?
Mamma:	Anna chiede se..........5..........
Lia:	No, in macchina.
Mamma:	Dice che..........6..........
Anna:	Può passarmi a prendere?
Mamma:	Anna chiede se..........7..........
Lia:	Va bene. Non c'è nessun problema.
Mamma:	Lia dice che..........8.......... Ascolta Anna non potresti chiamare fra 5 minuti?!

Il cambiamento del modo: dall'indicativo al congiuntivo.

Osserva e analizza gli esempi.

Giovanni **chiese**: "Paul **è** inglese?" → Giovanni **chiese** se Paul **fosse** inglese.
Paola **chiede**: "Tua sorella si **chiama** Alba?" → Paola **chiede** se sua sorella si **chiami** Alba.

Se il verbo della principale regge il congiuntivo, il verbo della secondaria è al congiuntivo e segue lo schema del cambiamento dei tempi come illustrato di seguito.

Il cambiamento del modo e dei tempi a partire dal passato.

DISCORSO DIRETTO	→	DISCORSO INDIRETTO
Presente Grazia **chiese**: "Luca **deve** andare a casa?"	→	*Imperfetto* Grazia **chiese** se Luca **dovesse** andare a casa.
Passato prossimo Grazia **chiese**: "Cristina, **sei arrivata** a casa tardi sabato sera?"	→	*Trapassato* Grazia **chiese** se Cristina **fosse arrivata** a casa tardi sabato sera.
Passato remoto Grazia **disse**: " Quante volte Colombo **arrivò** in America?"	→	*Trapassato* Grazia **chiese** quante volte Colombo **fosse arrivato** in America.
Futuro *Quando aveva 10 anni Grazia* **chiese**: "Da grande mi **insegnerete** a giocare a tennis?"	→	*Condizionale composto* *Quando aveva 10 anni Grazia* **chiese** se da grande le **avrebbero insegnato** a giocare a tennis.

Il cambiamento dei tempi avviene come per l'indicativo. Ciò che cambia è solamente il modo, che qui è il congiuntivo.

Osserva e analizza l'esempio.

– Karl **dice**: "L'italiano **è** difficile." → Karl **crede** che l'italiano **sia** difficile.

Nel passaggio da discorso diretto a discorso indiretto si possono usare altri verbi al posto di *dire*, ad es.: *credere*, *pensare*, *ritenere*, che reggono il congiuntivo.

Dopo *chiedere* si può usare sia il congiuntivo che l'indicativo.

Il cambiamento del modo e dei tempi a partire dal presente.

Nel passaggio da discorso diretto a indiretto i tempi non cambiano, a volte cambia il modo.

DISCORSO DIRETTO	→	DISCORSO INDIRETTO
Presente Grazia **chiede**: "Venezia **è** vicino a Padova?"	→	*Presente* Grazia **chiede** se Venezia **sia** vicino a Padova.

Il cambiamento del modo: dall'imperativo al congiuntivo.

DISCORSO DIRETTO	→	DISCORSO INDIRETTO
A partire dal passato *Imperativo* Grazia **disse**: "**Andatevene**!"	→	*Congiuntivo imperfetto* Grazia **ordinò** che se ne **andassero**.
A partire dal presente *Imperativo* Grazia **dice**: "**Andatevene**!"	→	*Congiuntivo presente* Grazia **ordina** che se ne **vadano**.

Nei due casi precedenti si può utilizzare la forma implicita (di + infinito) al posto del congiuntivo.

Grazia disse: "Andatevene!" → Grazia ordinò loro **di andarsene**.
Grazia dice: "Andatevene!" → Grazia ordina loro **di andarsene**.

1. Trasforma le frasi in discorso indiretto.

1. Luc chiede: "L'Italia è un paese caro?"
Luc chiede se *l'Italia sia un paese caro*...
2. Luc chiede: "Roma è la città più bella del mondo?"
Luc chiede se...
3. Luc chiede: "L'italiano e il francese sono lingue complesse?"
Luc chiede se...
4. Luc chiede: "I treni in Italia arrivano spesso in ritardo?"
Luc chiede se...
5. Luc chiede: " Agli Italiani piace parlare di politica?"
Luc chiede se...
6. Luc chiede: "Gli Italiani un tempo vivevano meglio?"
Luc chiede se...
7. Luc chiede: "L'economia italiana tornerà presto a crescere?"
Luc chiede se...
8. Luc chiede: "L'Italia è stata tra i fondatori dell'Unione Europea?"
Luc chiede se...

2. Trasforma le frasi in discorso indiretto, usando la terza persona.

1. "Lara, smetti di piangere!"
Franca ordinò a Lara che... *smettesse di piangere*...
2. "Uscite dalla mia casa!"
Lara volle che...
3. "Non chiacchierate!"
L'insegnante ordinò che...
4. "Studiate di più!
L'insegnante ordinò che...
5. "Cristiano, vattene!"
Lorenza vuole che...
6. "Finite tutta la pasta!"
La mamma vuole che i figli...

3. Rispondi alle affermazioni con frasi che esprimono un significato diverso.

1. Il Chianti è un vino toscano.
Pensavo che... *fosse umbro*...
2. Juan è venezuelano.
Pensavo che...
3. *I Malavoglia* è stato scritto da G. Verga.
Pensavo che...
4. Ieri sono andato a Brescia e poi al Lago di Garda.
Credevo che...
5. Ho finito di lavorare alle 5.
Credevo che...
6. Ingrid parla tre lingue straniere.
Pensavo che...

Il cambiamento dei soggetti, pronomi personali e possessivi.

Osserva e analizza gli esempi.

– "Ciao, ragazzi. **Vi** telefon**o** più tardi!" → Sandro saluta gli amici, dicendo che telefon**a** **loro** più tardi.

– "Lucia, **vai** da **tua** madre stasera?" → Sandro chiede a Lucia se **va** da **sua** madre stasera.

Nel passaggio a discorso indiretto i pronomi soggetto e complemento, così come i possessivi e i verbi cambiano. Se, come negli esempi, il soggetto della principale è di III (lui, lei, loro) singolare o plurale (*Sandro dice..., Sandro chiede...*), pronomi, aggettivi e verbi di I e II persona singolare (io, tu) e plurale (noi, voi) diventano di III (singolare e plurale).

– "Lucia, **dobbiamo** andare al mercato domattina o **ti sei** messa d'accordo con i **nostri** amici?"

→ – Sandro chiede a Lucia se domattina **devono** andare al mercato o se **si è** messa d'accordo con i **loro** amici.

Il cambiamento delle espressioni di tempo.

Osserva e analizza gli esempi.

– **Oggi** sono contento perché ho superato l'esame di filologia.
→ Davide disse che **quel giorno** era contento perché aveva superato l'esame di filologia.

– **Domani** farò una festa con tutti i miei amici.
→ Davide disse che **il giorno dopo** avrebbe fatto una festa con tutti i suoi amici.

DISCORSO DIRETTO	→	DISCORSO INDIRETTO
oggi	→	quel giorno
domani	→	il giorno seguente/successivo il giorno dopo
fra una settimana	→	la settimana dopo la settimana seguente/successiva
stamattina questo pomeriggio (ecc.)	→	quella mattina quel pomeriggio (ecc.)
ieri ieri sera	→	il giorno precedente il giorno prima la sera prima
un'ora fa tre giorni fa un mese fa il mese scorso ora/adesso	→	un'ora prima tre giorni prima un mese prima il mese prima/precedente allora/in quel momento

Il cambiamento delle espressioni di luogo.

Osserva e analizza l'esempio.

– "Non muoverti da **qui**!" → Sandro ordinò a suo figlio di non muoversi da **lì**.
Qui, qua → **lì, là**

Il cambiamento dei dimostrativi.

Osserva e analizza l'esempio.

– "Non ho mai letto **questo** libro." → Sandro disse che non aveva mai letto **quel** libro.
Questo/a/i/e → **quel/quella**/ecc.

Andare → venire

– Sandro mi disse: "vuoi **venire** al cinema con me?".
– Sandro mi disse se volevo **andare** al cinema con lui.

1. Trasforma le frasi in discorso indiretto.

1. "Quanti anni ha tuo fratello, Sonia?
Patrizia chiese a Sonia. *quanti anni avesse/aveva suo fratello*...............
2. "Sonia, ti ricordi il numero di telefono del nostro professore?"
Patrizia chiese a Sonia se...
3. "Sonia, mi presti il tuo dizionario d'italiano?"
Patrizia chiese a Sonia se...
4. "Sonia, dove hai messo la mia penna stilografica?"
Patrizia chiese a Sonia...
5. "Sonia, hai voglia di andare a casa di tua madre?"
Patrizia chiese a Sonia se...
6. "Sonia, a che ora siete arrivati a casa tu e Gianni?"
Patrizia chiese a Sonia...

2. Trasforma all'imperativo negativo o positivo.

1. "Oggi pomeriggio vado a teatro."
Lucia disse che... *quel pomeriggio andava a teatro*.........................
2. "Domani finiranno le lezioni."
Lucia disse che..
3. "Ieri sono stato da Paolo fino alle 2 di notte."
Lucia disse che..
4. "Il treno da Milano è arrivato pochi minuti fa."
Lucia disse che..
5. "Mi sento bene ora."
Lucia disse che..
6. "Secondo l'oroscopo il mese prossimo conoscerò il mio Principe azzurro."
Lucia disse che..

3. Trasforma le frasi in discorso indiretto.

1. "Qui c'è molto inquinamento."
Renzo disse che... *lì c'era molto inquinamento*.................................
2. "È in questa casa che vivremo dopo il matrimonio."
Renzo disse che..
3. "Questa città sarà la nostra città."
Renzo disse che..
4. "Con tutti i suoi problemi di lavoro questa regione è in profonda crisi."
Renzo disse che..
5. "È meglio rimanere qui, piuttosto che andare a vivere in un altro paese."
Renzo disse che..
6. "Sono sicuro che questa volta vincerà la mia squadra."
Renzo disse che..

L'**infinito presente**: la forma.

PRESENTE	PASSATO
andare	essere andato

L'**infinito presente**: l'uso.
Osserva e analizza gli esempi.

- **Fare** ginnastica fa bene alla salute.
- Devi **dire** a tuo fratello di **venirmi** a **trovare**

Negli esempi vi sono vari infiniti. Nel primo esempio l'infinito ha funzione di sostantivo, si può dire: la ginnastica fa bene alla salute; nel secondo, i tre infiniti hanno funzione verbale.

Quando è **sostantivo** l'**infinito** ha funzione di **soggetto** della frase:

- Abitare in campagna è bello.

A volte si può trovare preceduto dall'articolo **il, lo, l'**.

- **Il parlare** male di una persona in sua assenza non è corretto.

Quando svolge funzione verbale può essere indipendente (come imperativo negativo o positivo, soprattutto):

- Non **gettare** oggetti dal finestrino.

O dipendere da un altro verbo, (con o senza preposizione che lo precede):

- Mi piace **nuotare**.

Verbi con l'infinito senza preposizione.

Dovere, potere, sapere, volere	Devi **andare** a letto presto, se vuoi **stare** bene al mattino.
lasciare, fare	Lascia **perdere**, è meglio!
ascoltare, guardare, sentire, vedere, osservare, ecc.	Ti ascolto **suonare** la chitarra e mi ricordo quando ero giovane.
piacere, desiderare, preferire	Desidero **finire** questo lavoro al più presto.
basta, bisogna, occorre	Bisogna **aspettare** un momento.
essere + aggettivo, avverbio	Spesso è inutile **piangere**, è meglio **affrontare** i problemi.
osare	Non oso **disturbarla** quando dorme.

Con *volere*, *desiderare*, *piacere* e *preferire* se il soggetto della dipendente è diverso da quello della principale non si può utilizzare la costruzione con l'infinito.

- (**Io**) **Preferisco** che **tu** venga da me domani.
- (**Io**) **Vorrei** che **lei** fosse sempre con me.

I *pronomi personali atoni*, *ne* e *ci* vanno dopo l'infinito. L'ultima vocale **e** cade.

parlar**e** + **gli** → parla**rgli**   discuter**e** + **ne**   discute**rne**

Il verbo **sapere** si usa senza preposizione **di** quando significa *essere capace* (vedi Unità 40).

- So **nuotare** = Sono capace di nuotare   ma   So **di** non essere un bravo cuoco. = Mi rendo conto di non essere un bravo cuoco.

1. Completa le frasi con un infinito. Scegli uno dei verbi del riquadro.

1. ....*Mangiare*............ salume non fa molto bene alla salute.
2. .... agli amici buon anno è un gesto di cortesia.
3. .... gli anni dell'università fa spesso piacere.
4. .... molte sigarette fa male.
5. ".. prima dell'uso": è spesso scritto sui medicinali.
6. ".. le istruzioni prima dell'uso": è un'altra scritta che si trova spesso sui medicinali.

mangiare agitare augurare fumare ricordare leggere

2. Abbina le definizioni della colonna di destra alle frasi di quella di sinistra.

1. *È una scritta che si trova sui treni.*
2. È una scritta che si trova sugli aerei.
3. È una scritta che si trova ai caselli dell'autostrada.
4. È una scritta che si trova spesso sui pacchi.
5. È una scritta che si trova nelle biblioteche
6. È una scritta che si trova sugli autobus.
7. È una scritta che si trova spesso nei parchi.
8. È una scritta che si trova nelle stazioni di servizio.

a Maneggiare con cura.
b Non calpestare le aiuole.
c Spegnere i motori.
d Fare silenzio.
e *Non gettare alcun oggetto dai finestrini.*
f Rallentare.
g Non parlare al conducente.
h Allacciare le cinture.

3. Completa le frasi con un infinito. Scegli uno dei verbi del riquadro.

1. I bambini devono ....*andare*............ a letto presto durante la settimana.
2. Se vuoi ...., devi .... di più.
3. Bisogna .... puntuali al lavoro.
4. Ho sentito .... il segretario del tuo partito. E' molto intelligente.
5. Mi piacerebbe .... un bel regalo il giorno della Befana.
6. Non oso .... al professore di rispiegarmi la lezione di ieri.
7. Preferisco .... le vacanze al mare, non in montagna.
8. Non fare .... i tuoi genitori! Sposati!

soffrire mangiare parlare trascorrere ingrassare ricevere chiedere arrivare andare

Lista in ordine alfabetico di verbi d'alta frequenza d'uso che reggono la preposizione **di + infinito**.

Affermare *	L'imputato afferma di essere innocente.
ammettere *	L'imputato ha ammesso di essere colpevole.
avere bisogno	I Rossi hanno bisogno di trovare un nuovo appartamento.
avere il diritto/dovere	Ogni italiano ha il dovere di rispettare le leggi.
avere paura	Ho paura di fare un incidente in moto.
avere tempo	Silvia non ha tempo di fare la traduzione.
avere voglia	Ho sempre voglia di dormire.
cercare	Cerco sempre di fare del mio meglio.
chiedere	Gli ho chiesto di farmi un favore.
credere *	Credo di essere abbastanza fortunato nella vita.
decidere *	Abbiamo deciso di tornare in Francia.
dimenticare/si *	Mi sono dimenticato di fare la spesa.
dire	Ho detto alla donna di servizio di non cucinare più.
dubitare *	Dubito di arrivare in tempo.
evitare *	Bisogna evitare di mettersi nei guai.
finire	Ho finito di lavorare in tempo per prendere l'autobus
immaginare *	Immagino spesso di essere su una spiaggia deserta.
impedire	Ti impedisco di entrare in casa mia.
lamentarsi *	Ci lamentiamo sempre di vivere dove c'è nebbia.
negare *	Nego di essere io il colpevole.
ordinare	Gli ho ordinato di finire il lavoro prima di sera.
pensare *	Penso di essere un calciatore molto mediocre.
permettere	Il dottore non mi permette di bere alcolici.
pregare	Prega di non incontrarlo per strada.
proibire	Mi hanno proibito di fumare.
ricordarsi *	Non mi ricordo mai di telefonare a Carlo.
ritenere *	Ritengo di poter andare in Cina presto.
sforzarsi	Lui si sforza di essere simpatico, ma non ci riesce.
smettere	Ho smesso di fumare.
sognare *	Sogno di diventare un grande ballerino.
sperare *	Spero di andare in pensione presto.
supporre *	Supponiamo di poter partire subito. Dove andresti?
temere *	Teme di non poter aver figli.
tentare	Ha tentato di battere il proprio record nei 100 metri.
terminare	Terminiamo spesso di lavorare alle 8.
tollerare *	Non tollero di dovere svegliarmi sempre alle 7.
vergognarsi *	Mi vergogno di non sapere una parola di arabo.
vietare	Mia moglie mi ha vietato di parlare con la mia ex.

I verbi con l'asterisco * reggono la preposizione **di** se il soggetto della principale è uguale a quello della secondaria,come nel primo esempio sotto.

IO ***IO***
– Penso **di** essere felice.
IO ***TU***
– Penso **che tu** sia felice.

Alcuni aggettivi che reggono la preposizione **di + infinito**

capace	Non sono capace di cantare.
contento	Sono contento di fare il bagno nel mare di Capri.
convinto	Sei convinta di essere una brava attrice?
curioso	Sono curioso di leggere il tuo nuovo libro.
felice	Sono felice di stare in vacanza.
libero	Sono libero di andare dove voglio.
orgoglioso	È orgoglioso di essere italiano.
sicuro	Sei sicuro di dire la verità?
stanco	Lino è stanco di lavorare.

1. Completa le frasi con un verbo. Scegli dal riquadro.

1. Ho ....*deciso*........ di emigrare.
2. Ho fretta. Non .... d'ascoltarti.
3. .... di mangiarmi un bel piatto di spaghetti.
4. .... di non sapere più parlare tedesco.
5. .... spesso di essere su una bella spiaggia nei Caraibi.
6. .... di studiare di più. Vedrai che ce la farai.
7. Ti .... di fumare qui! Ci sono dei bambini piccoli.
8. Vi .... di smettere di chiacchierare!
9. Mi .... spesso di non avere tempo di fare ciò che voglio.
10. Da qualche tempo .... di bere alcool: ho problemi di fegato.
11. .... di passare un buon ultimo dell'anno.
12. Dario non .... d'avere sbagliato.
13. Mario, ... di chiamare tua madre. È Natale.
14. Non ti .... di parlare male di mia cugina!

sognare decidere proibire lamentare sperare ammettere avere voglia avere tempo pregare cercare ricordarsi credere permettere smettere

2. Crea delle frasi con *di* più un verbo all'infinito o con *che* più soggetto e verbo.

1. Penso/il francese/essere/una lingua interessante.
...*Penso che il francese sia una lingua interessante*...
2. Credo/non uscire/questa sera.
....
3. Ho deciso/studiare/l'arabo.
....
4. Mi dimentico/sempre/tu/essere/straniero.
....
5. Dubito/il treno/arrivare/in orario.
....
6. A volte/m'immagino/essere/su un'isola deserta.
....
7. Non tollero/qualcuno/maltrattare/gli animali.
....
8. Ritengo/la Svezia/essere/uno dei paesi più civili.
....

3. Completa le frasi con un aggettivo.

1. Sono .*contento/felice*.... di avere ricevuto un aumento di salario.
2. Sei .... di avere perso le chiavi?
3. Ogni essere umano deve essere .... di esprimere le proprie opinioni.
4. Non sempre sono .... di essere italiano.
5. Non sei .... di lavorare tanto?
6. Sei proprio .... di poter mangiare tre chili di cocomero in cinque minuti?

Osserva e analizza le figure.

Posso *aiutarla a* portare la valigia?

Lista in ordine alfabetico di verbi d'alta frequenza d'uso che reggono la preposizione **a + infinito.**

abituarsi	È difficile abituarsi a mangiare sempre pasta.
accompagnare	Mi accompagni a far spesa?
andare	Elena va a prendere la bimba all'asilo.
annoiarsi	Teresa, l'ascensorista, non si annoia a far sempre gli stessi movimenti.
arrivare	Siamo arrivati a comprare il latte quando il negozio stava chiudendo.
aiutare	Ti aiuto a finire i compiti?
cominciare	Ho cominciato a correre ogni giorno.
continuare	Voglio continuare a fare ginnastica con costanza.
convincere	Ho convinto mia moglie a correre con me.
correre	Dopo due ore di ginnastica sono corso a dormire; ero stanco morto.
divertirsi	I giovani si divertono a stare in discoteca fino alle 5 del mattino.
entrare	Il giovane è entrato nell'ufficio a parlare con il direttore.
fare in tempo	Non ho fatto in tempo a scrivere una lettera a Andrea.
imparare	Non ho ancora imparato a giocare a tennis.
incoraggiare	Sua moglie lo incoraggia spesso a ballare, ma lui non ne vuole sapere.
iniziare	Ho iniziato a studiare l'inglese a 14 anni.
insegnare	Mi hanno insegnato a pronunciare l'inglese con un metodo efficace.
invitare	Ti invito a bere una birra; ci vieni?
mandare	Ho mandato mio fratello in posta a spedire una raccomandata.
mettersi	Se mi mettessi a studiare con questo caldo, non capirei niente.
portare	Il troppo esercizio fisico mi ha portato a mangiare il triplo.
prepararsi	La signora si preparò a ricevere gli ospiti.
provare	Ho provato a telefonarti ma non eri a casa.
restare	Stasera resto a giocare a carte con gli amici fino alle 11.
rinunciare	Ho rinunciato a imparare a ballare, dopo inutili tentativi.
riuscire	Sono riuscito a trovare il tuo numero di telefono sull'elenco.
spingere	La tragedia che lo ha colpito lo ha spinto a suicidarsi.
stare	Devo stare in ufficio fino a tardi a finire un lavoro.
tornare	Torno a prenderti alle 10.
venire	Vengo a trovarti domenica pomeriggio.
volerci	Ci vogliono 3 ore a finire questo lavoro.

Alcuni aggettivi che reggono la preposizione **a + infinito.**

abile	Luca è molto abile a vendere cose inutili.
abituato	Sono abituato a svegliarmi presto.
attento	Stai attento a non sporcarti troppo.
interessato	Sono interessato a tutto quanto riguarda il Sud America.
lento *veloce*	Mio nonno non era lento a capire le cose, anzi era molto veloce a cogliere quanto poteva interessarlo.
occupato	Il direttore è occupato a controllare il lavoro degli operai.
pronto	Sono pronto a seguirti fino in capo al mondo.

1. Completa le frasi con un verbo. Scegli dal riquadro.

1. Non mi sono ancora ...*abituato*........ a vivere in Italia.
2. Io .... spesso a far spesa nel nuovo ipermercato.
3. Ti .... davvero a prendere in giro tutti?
4. .... a credere che avere dei figli non sia poi tanto negativo.
5. I bambini .... velocemente a parlare una lingua straniera.
6. Non mi .... a spendere tutta la tredicesima!
7. .... a prendere l'autobus, ma sono arrivato tardi.
8. Ieri mi .... a rileggere *La morte a Venezia*.
9. Non ho .... a salutare tua madre. Era già partita quando sono tornato a casa.
10. Lela, ... a mangiare da noi stasera?
11. .... a fare l'esercizio, ma era troppo difficile.
12. Aspetti, Signora; l'...................................... a portare la valigia!
13. .... a fare ginnastica, ma sono ancora fuori forma.
14. .... a sperare che il mondo possa cambiare, ma a volte penso di essere solo un idealista.

abituar(si)	correre	fare in tempo	provare	cominciare	andare	iniziare
metter(si)	venire	divertir(si)	imparare	continuare	aiutare	convincere

2. Completa le frasi con un aggettivo.

1. Quel cartomante è molto .....*abile*.......... a imbrogliare la gente.
2. La segretaria di tuo marito è molto .... a battere a macchina. In un momento mi ha finito la lettera.
3. Non sono .... a mangiare molto di sera.
4. I ragazzi sono sempre molto .... a giocare con i videogiochi.
5. Poche persone sono .... ad aiutare gli altri.
6. Mia moglie è sempre .... a scoprire ciò che succede nel mondo.

Da si usa con valore finale

con **c'è/ci sono**:

- A Firenze **ci sono** molte cose **da** vedere. → *...cose che devono essere viste/che vale la pena vedere.*
- **C'è** ancora molto **da** fare per uscire dalla crisi economica. → *Devono essere fatte molte cose/bisogna fare.*

con **avere**, nel significato di *dovere*:

- **Ho** molto **da** lavorare oggi. → *Devo lavorare molto oggi.*

con un **sostantivo**, in espressioni quali:

- Un appartamento **da** affittare. → *Un appartamento libero che si può affittare.*
- Una macchina **da** cucire. → *Una macchina che si usa per cucire.*

con **qualcosa**:

- Vuoi **qualcosa da** leggere?
- Mio zio ha sempre **qualcosa da** fare.

Osserva nuovamente gli esempi con **da**. Anche nella tua lingua esiste una preposizione con questa funzione?

Per + infinito si usa con le proposizioni finali, significa cioè **al fine di/allo scopo di**:

- Mi sono alzato presto **per andare** in montagna. → *...al fine di...*
- L'ho chiamato **per sapere** cosa è successo ieri sera. → *...al fine di...*

Questa costruzione è possibile solo quando il soggetto della principale è uguale a quello della secondaria.

IO ***IO***
- Le ho parlato **per spiegarle** cosa doveva fare.

IO ***LEI***

- Le ho parlato **affinché lei mi spiegasse** cosa doveva fare.

Per l'uso di *affinché*, vedi Unità 70.

Per la costruzione *stare per*, vedi Unità 53.

1. Completa le frasi con *da* più infinito.

1. *Il Gattopardo* è un film .... da vedere ....
2. Pisa è una città ....
3. Ho già letto *I Malavoglia*, ma è un libro ....
4. La ribollita è un piatto toscano ....
5. La *Traviata* è un'opera ....
6. Il cinese deve essere una lingua difficile, ... con molta pazienza.

2. Indovina l'oggetto o l'espressione. Tutti gli oggetti e espressioni contengono *da.*

1. Si usa per creare vestiti o per rammendare.
...... Macchina da cucire ......
2. È un oggetto in metallo che si usa per stirare.
....
3. È un oggetto in legno o metallo che si usa per stirare.
....
4. Li usa chi non vede bene.
....
5. Li usa chi cammina molto in montagna.
....
6. La usa chi fa ginnastica.
....
7. È la stanza dove si dorme.
....
8. È un'espressione che si usa quando fa molto freddo, nevica e tira vento. Contiene un animale.
....
9. Vi si gioca a calcio.
....
10. Con quest'oggetto si evita di scrivere a mano.
....

3. Completa con un verbo del riquadro.

1. Ti ho chiamato per ...ricordarti...... di riportarmi il mio libro.
2. Studio molto per .... a un lavoro.
3. È troppo tardi per .... a casa in autobus.
4. Ho bisogno di parlare con il direttore per .... il problema.
5. Devo passare dal fotografo per .... le foto di Siena.
6. Sto aspettando da un'ora per .... il modulo per l'iscrizione.

ricordare	compilare	ritirare	prepararmi	risolvere	tornare

4. Crea delle frasi con *per* più un verbo all'infinito o con *affinché* più soggetto e verbo.

1. Mi sono tolto le scarpe/asciugarmi i piedi.
.... Mi sono tolto le scarpe per asciugarmi i piedi ....
2. Ho parlato con tua madre/lei dirmi come stai veramente.
....
3. Ti presto un po' di soldi/tu finire di pagare il mutuo per la casa.
....
4. Ho pensato di chiedere un mese di ferie/ripensare alla mia vita.
....
5. Ho un appuntamento con il dentista/curare una carie.
....

L'**infinito passato**: la forma

PRESENTE	PASSATO
essere	essere stato/a/i/e
avere	avere avuto
mangiare	aver mangiato
andare	essere andato/a/i/e
potere	aver potuto

L'infinito passato si forma con l'*infinito presente* dei verbi *essere o avere* + il *participio passato* del verbo.

Nell'infinito passato al posto della parola intera *avere* si usa la forma *aver*.

L'**infinito passato**: l'uso.

Osserva e analizza gli esempi.

- **Dopo aver speso** tutti i soldi, sono tornato a casa.
- Quando sono arrivato a casa, mi sono arrabbiato con me stesso **per** non **aver comprato** il latte.

In questi due casi si usa l'infinito passato perché l'azione della secondaria è avvenuta prima rispetto a quella della principale.

L'**infinito passato** si usa con

dopo.

Osserva gli esempi.

- **Dopo aver dormito** dodici ore ero ancora stanco.
- **Dopo** che Luca **era arrivato** a casa, sua madre gli diede la buona notizia.

Quali sono i soggetti delle frasi degli esempi?

Con **dopo** la forma implicita (con l'infinito) è possibile solo quando il soggetto della principale è uguale a quello della secondaria.

per, che introduce la causa dell'azione della principale.

- La conosco **per aver studiato** insieme all'università ➔ *implicita*
- La conosco **perché abbiamo** studiato insieme all'università. ➔ *esplicita*

Anche con **per** la forma implicita è possibile solo quando il soggetto della principale è uguale a quello della secondaria.

1. Abbina le frasi delle due colonne.

1. *Dopo aver fatto spesa,*
2. Dopo essermi laureato,
3. Dopo essere stato trasportato in ospedale,
4. Dopo essere stata sposata per quattro anni,
5. Dopo essermi arrabbiato tanto,
6. Dopo essere tornato dalle vacanze,
7. Dopo aver letto l'ultimo giallo,
8. Dopo aver rotto i vetri a sassate,

a ho trovato un lavoro da insegnante in una scuola privata.
b Evelina capì com'era suo marito.
c decisi di cambiare genere di libri.
d *la Zia Giulia si è fermata dal parrucchiere.*
e i ragazzi scapparono via.
f non avevo più voglia di lavorare.
g capii che non avevo ragione.
h Antonio è stato operato.

2. Crea delle frasi con *dopo* più l'infinito passato o soggetto e verbo.

1. Luigi è andato a vivere da solo dopo/i suoi genitori cacciarlo via.
....*Luigi è andato a vivere da solo dopo che i suoi genitori lo hanno cacciato via*
2. Che cosa ha fatto Detlev dopo/tornare in Germania?
....
3. Il suo libro è stato tradotto in inglese dopo/l'editore presentarlo alla fiera del libro.
....
4. Sono uscito dopo/telefonare a Maria.
....
5. Appena dopo andare a letto/Costanza fu svegliata dai ladri.
....
6. Dopo vincere la corsa/Roberto si sentì male.
....

3. Trasforma le frasi con *per* più infinito passato dove possibile.

1. Ruba è stata premiata perché ha scritto una tesi importante sulle donne palestinesi.
....*Ruba è stata premiata per aver scritto una tesi importante sulle donne palestinesi*
2. L'ortolano ha dovuto chiudere il negozio perché il padrone gli ha aumentato troppo l'affitto.
....
3. Ernesto è stato rimproverato perché ha picchiato un compagno di classe.
....
4. L'imputato è stato assolto perché non aveva commesso il fatto.
....
5. L'imputato è stato condannato perché aveva rapinato una banca.
....
6. Era arrabbiato con me perché gli avevo preso la bicicletta senza dirglielo.
....

Si usa l'infinito presente con alcune locuzioni, tra cui

prima di

- **Prima di salire** sul treno abbracciai mia madre.

Con **prima** la forma implicita (con l'infinito) è possibile solo quando il soggetto della principale è uguale a quello della secondaria.

- Prima di mangiare mi sono lavato le mani.
- Prima che mia moglie tornasse ho passato l'aspirapolvere.

senza

- Sono partito per la Svezia **senza cambiare** i soldi.

Con **senza** la forma implicita (con l'infinito) è possibile solo quando il soggetto della principale è uguale a quello della secondaria.

- Senza fumare sto molto meglio.
- Le ho preso 5 euro senza che se ne accorgesse.

invece di

- **Invece di lamentarti**, cerca di risolvere il problema!

Invece di significa *al posto di*, *anziché*.

L'uso di **invece di** è possibile solo con la forma implicita (con l'infinito) e quindi quando il soggetto della principale è uguale a quello della secondaria.

a costo di

- **A costo di inventarmi** tutto, gli dirò che va tutto bene.
- Anche se dovrò inventarmi tutto, gli dirò che va tutto bene.

L'uso di **a costo di** è possibile solo con la forma implicita (con l'infinito) e quindi quando il soggetto della principale è uguale a quello della secondaria.

a forza di

- **A forza di ripetere** che in Italia si vive bene, se ne sta convincendo.
- Continuando a ripetere che in Italia si vive bene, se ne sta convincendo.

L'uso di **a forza di** è possibile solo con la forma implicita (con l'infinito) e quindi quando il soggetto della principale è uguale a quello della secondaria.

in modo da

- Ho scritto a mio fratello **in modo da raccontargli** ciò che è accaduto.
- Ho scritto a mio fratello, così posso raccontargli ciò che è accaduto.

Con **in modo da** la forma implicita (con l'infinito) è possibile solo quando il soggetto della principale è uguale a quello della secondaria.

- Ho comprato una piccola barca in modo da poter visitare alcune spiaggette tranquille.
- Roberto ha detto tutta la verità a Stefania in modo che lei possa decidere liberamente che cosa fare.

1. Abbina le frasi delle due colonne.

1. *Senza aver superato l'esame di guida,*
2. Scriviti un promemoria,
3. A costo di perdere molto tempo,
4. A forza di lavorare in una cella frigorifera,
5. Prima di sposarmi,
6. A forza di invitarci a cena,
7. Sabato sono rimasto a casa a riposarmi,
8. Senza saperlo,

a in modo da ricordare l'appuntamento col medico.
b a Costantino sono venuti i reumatismi.
c invece di uscire con la mia ragazza.
d *non è possibile guidare la macchina.*
e ho capito che Lucia e Filippo stanno insieme.
f sono riusciti a farci accettare l'invito.
g farò una festa con tutti i miei amici.
h voglio capire come funziona questo apparecchio.

2. Completa le frasi usando *prima di, senza, invece di*.

1. Metti via i tuoi vestiti *prima di* andare a letto.
2. .... disperarti, affronta la situazione.
3. .... possedere l'attrezzatura necessaria è impossibile andare a sciare.
4. .... imparare da soli a sciare, è meglio prendere qualche lezione.
5. Ho corso sei chilometri .... mai fermarmi.
6. .... fare il bagno bisogna aspettare 3 ore da quando si è mangiato.
7. Non si può andare in India .... aver fatto il passaporto.
8. .... stare sempre in casa, perché non ti iscrivi a un corso di ballo?

3. Unisci le due frasi.

1. Dino è uscito di casa. Non ha finito la cena.
   Dino è uscito di casa senza finire la cena
2. Daniela ha lasciato il teatro. Lo spettacolo non era terminato.
   ....
3. Ha fatto gli esercizi. Non ha usato il dizionario.
   ....
4. Si sono divorziati. I loro genitori non lo sapevano.
   ....
5. Mi hanno cambiato il numero di telefono. Non mi hanno avvisato.
   ....
6. Volevo andare via. Sono rimasto in Italia.
   ....
7. Ho comprato il biglietto. Sono salito sull'autobus.
   ....
8. Sono tornato a vivere in Italia. Ho vissuto in vari paesi.
   ....

Il **gerundio** ha due forme: il *gerundio presente* e il *gerundio passato*.

GERUNDIO	PRESENTE
cant - **are**	cant - **ando**
cred - **ere**	cred - **endo**
sent - **ire**	sent - **endo**
fin - **ire**	fin - **endo**

GERUNDIO PASSATO
avendo cantato
avendo creduto
essendo andato/a/i/e
essendo partito/a/i/e

Alcune forme irregolari

bere	bev - **endo**
condurre	conduc - **endo**
dire	dic - **endo**
fare	fac - **endo**
porre	pon - **endo**
trarre	tra - **endo**

Il **gerundio passato** si forma con il *gerundio presente* dei verbi *essere* o *avere* + il *participio passato* del verbo.

Il **gerundio** può avere funzione

temporale

- **Giocando** a calcio bisogna osservare la posizione dei compagni.
- **Quando si gioca** a calcio bisogna osservare la posizione dei compagni.

modale

- **Leggendo** si imparano tante cose.
- **Con la lettura** si imparano tante cose.

causale

- **Essendomi divertito** molto alcuni anni fa, quest'anno sono tornato in Sardegna.
- **Poiché/dato che mi sono divertito** molto alcuni anni fa, quest'anno sono tornato in Sardegna.

ipotetica

- **Risparmiando** molto riusciresti a comprarti un appartamento.
- **Se risparmiassi** molto, riusciresti a comprarti un appartamento.

concessiva, usato con **pur**

- **Pur** non **avendo sonno** è andata a letto con il suo bimbo.
- **Anche se** non **aveva sonno**, è andata a letto con il suo bimbo.

Si usa il **gerundio presente** quando l'azione della principale è **contemporanea** a quella della secondaria.

ore 17 — ora

- **Correndo** sono caduto

Si usa il **gerundio passato** quando l'azione della principale è **posteriore** a quella della secondaria, cioè l'azione espressa dal gerundio passato è avvenuta prima.

- **Avendo mangiato** troppo, ho dovuto prendere un bicchiere d'acqua con un po' di bicarbonato.

Il **gerundio** si usa nella maggior parte dei casi quando il soggetto della principale è uguale a quello della secondaria (la frase con il gerundio).

Per l'uso del **gerundio presente** con il verbo *stare*, vedi Unità 52.
I pronomi personali atoni, *ci* e *ne* seguono il **gerundio**, vedi Unità 40.

1. Scegli il tempo verbale.

1. *Correndo/avendo corso*, sono caduto.
2. *Avendo lavorato/lavorando* molto, ieri sera sono andato a letto alle 10.
3. *Rimanendo/essendo rimasto* spesso in casa, ho la possibilità di leggere molto.
4. *Avendo fatto/facendo* molti errori, ho preso un brutto voto.
5. *Guarendo/essendo guarito* dall'influenza, sono tornato a lavorare.
6. *Avendo finito/finendo* il corso, mi sento molto perso.
7. *Essendo andato/andando* spesso al mare, ho deciso di comprarmi un camper.
8. *Raccontandomi/avendomi raccontato* la sua vita, piangeva.

2. Riscrivi le frasi usando un gerundio.

1. Quando piangono, i bambini non riescono a respirare.
   ……Piangendo, i bambini non riescono a respirare……
2. Quando arriverà la primavera, farò molte passeggiate.
   ……
3. Visto che non avevo tempo per andare da mia madre, le ho telefonato.
   ……
4. Se le proponessi un viaggio ai tropici, forse riusciresti a conquistarla.
   ……
5. Con l'ascolto di musica classica ci si rilassa.
   ……
6. Poiché mi era molto simpatico invitai Silvio a cena.
   ……
7. Quando si vive lontano da casa, ci si sente spesso soli.
   ……
8. Quando andrò al mare, mi fermerò a mangiare i funghi sull'Appennino.
   ……
9. Mentre fa i compiti, Piero ascolta musica.
   ……
10. Anche se non avevo fame, mi sono comprato una pizza.
    ……
11. Se vincessi al totocalcio, non so cosa farei.
    ……
12. Nonostante non ci sia molto freddo, mi sono messo la giacca a vento.
    ……

3. Completa la frase che ha lo stesso significato di quella al gerundio.

1. Avendo finito di mangiare, i commensali di alzarono da tavola.

Poiché ..avevano finito di mangiare i commensali si alzarono da tavola……
Mentre ……
Se ……

2. Andando a casa, incontrai un vecchio compagno di scuola.

Anche se ……
Dato che ……
Mentre ……

3. Pur essendo rimasto più a lungo in ufficio, ieri sera non sono riuscito a finire tutto il lavoro.

Dato che ……
Nonostante ……
Quando ……

4. Avendo ascoltato il telegiornale, sappiamo cosa è successo in Burundi.

Quando ……
Anche se ……
Visto che ……

Il **participio presente**: la forma

PARTICIPIO PRESENTE	
cant - **are**	cant - **ante**
cred - **ere**	cred - **ente**
segu - **ire**	segu - **ente**

Alcune forme irregolari.

PARTICIPIO PRESENTE	
bere	bev - **ente**
condurre	conduc - **ente**
dire	dic - **ente**
fare	fac - **ente**
porre	pon - **ente**
trarre	tra - **ente**

Vi sono diversi verbi in -**ire** con il participio presente in -**iente**.
ubbid**ire** ➔ ubbid**iente**
conven**ire** ➔ conven**iente**

Il **participio presente**: l'uso.
Il **participio presente** può essere usato come *aggettivo* o *sostantivo* e come *verbo*.
L'uso come aggettivo e come sostantivo del participio presente è il più frequente.

Aggettivi. Alcuni esempi.

Una casa **accogliente**. Una donna **affascinante**.
Un incidente **terrificante**. Una borsa **pesante**.

Sostantivi. Alcuni esempi.

Il presidente, il/la commerciante, il/la partecipante, l'insegnante
il/la dipendente, il/la cantante, la corrente

Come aggettivo e come sostantivo il participio presente ha le forme del *singolare* in **e** e del *plurale* in **i**.

Verbi.

Quando è utilizzato come verbo il participio presente assume il valore di una **preposizione relativa** (che....).
Nell'italiano moderno questo uso è limitato al linguaggio burocratico.
- I cittadini **residenti** in questo quartiere dovranno recarsi a votare al seggio 209.
- I cittadini **che risiedono** in questo quartiere dovranno recarsi a votare al seggio 209.

Il **participio passato**.
Per le *forme* del participio passato vedi Unità 31.

Altri usi del **participio passato**.

Come **aggettivo**.
- Con il segnale luminoso **acceso** non si può utilizzare la macchina.

Come **sostantivo**.
- Gli **ammalati** gravi devono essere ricoverati in ospedale.

Come **verbo**. Per l'uso del participio passato nei *tempi composti*, vedi le unità relative ai tempi composti.

Quando è usato senza ausiliare, il participio passato dei verbi transitivi ha valore *passivo*. Può sostituire un'intera proposizione **relativa**.
- La casa, **distrutta** dal terremoto, non fu ricostruita. = – La casa, **che era stata distrutta** dal terremoto non fu ricostruita.

1. Completa con i participi presenti. Otterrai degli aggettivi.

Infinito	*Participio presente*
ubbidire	*ubbidiente*
precedere	....
interessare	....
appartenere	....
affascinare	....
umiliare	....
permanere	....
impressionare	....

2. Completa con i participi presenti. Otterrai dei sostantivi.

Infinito	*Participio presente*
commerciare	*commerciante*
aiutare	....
amare	....
presiedere	....
cantare	....
assistere	....
pagare	....
partorire	....

3. Trasforma le frasi con il participio passato in frasi con *che* o altre parole.

1. Finito il film, uscirono dal cinema.
   Dopo che il film fu terminato, uscirono dal cinema
2. Ritrovata la borsetta, la signora tirò un sospiro di sollievo.
   ....
3. Tornata a casa, la mamma si mise a cucinare.
   ....
4. Partiti i genitori, Paolo organizzò una grande festa.
   ....
5. Lette alcune pagine dell'ultimo libro di Umberto Eco, mi addormentai.
   ....
6. Interrogato dal Commissario Chiossi, il ladro sta dicendo chi sono i suoi complici.
   ....
7. Il quadro, acquistato a un'asta a Venezia, risultò essere un falso.
   ....
8. La pillola, presa a stomaco vuoto, può dare dolori di stomaco.
   ....
9. L'impiegato, assunto da pochi giorni, non conosce bene il lavoro.
   ....
10. La carta di credito, accettata in tutto il mondo, è uno dei mezzi di pagamento più comodi.
    ....

Le **congiunzioni coordinative** si usano per unire in un'unica frase due proposizioni principali. Le due frasi diventano due principali *coordinate*.

E.

– La mia scuola è moderna **e** vi funzionano parecchi corsi.

Quando **e** è seguita da una parola che inizia a sua volta con una **e**, normalmente si cambia in **ed**.

– La mia scuola è moderna **ed** efficiente.

O.

– In estate si può rimanere in città **o** si può evitare il caldo andando in montagna.

O introduce un'alternativa a quanto detto nella prima frase.

Conosci alcuni sinonimi di **o**?

Ma.

– Quando andavo a scuola sapevo che la fisica era importante, **ma** non mi piaceva.

Conosci alcuni sinonimi di **ma**?

Anche.

Si usa nelle frasi *affermative*. La sua posizione nella frase può variare.
Solitamente precede ciò a cui si riferisce.

– **Anche** in Italia c'è bisogno di operai specializzati come in Germania.
– Mia sorella si diverte ad andare in bicicletta e **anche** a suo marito piace molto.

Neanche.

Si usa nelle frasi *negative*. La sua posizione nella frase può variare.
Solitamente precede ciò a cui si riferisce.

– Non so più arrivare a casa di mia zia e non ricordo **neanche** il nome del paese dove vive.

Anche e **neanche** servono per aggiungere qualcosa a quanto detto prima.
Quando **neanche** è prima del verbo non si mette **non**.

– **Neanche** quel passante sa come arrivare in centro.

Dunque.

Si usa per introdurre la conseguenza di quanto detto prima.

– Sono stanco, **dunque** mi prendo una settimana di ferie.

La conseguenza del fatto che sono stanco è che mi prendo una settimana di ferie.

Cioè.

Introduce una spiegazione di quanto detto prima.

– Non mi piace comprare molti vestiti, **cioè** mi compro solo i vestiti di cui ho realmente bisogno.

Sia...sia.

Si usa nelle frasi *affermative* per mettere in correlazione due parti della frase, più o meno come **e**.
Nell'italiano moderno si trova spesso **sia...che**.

– **Sia** Franco **sia** (**che**) Antonio giocano a calcio.

Né...né.

Si usa nelle frasi *negative* per mettere in correlazione due parti della frase.

– Non ho visto **né** Paolo **né** sua moglie al cinema.

Si potrebbe sostituire con **e neanche**.

– Non ho visto Paolo **e neanche** sua moglie al cinema.

Quando **né...né** è prima del verbo non si mette non.

– **Né** Paolo **né** Luca parlano spagnolo.

1. Completa le frasi unendole a quelle del riquadro. Usa *e*, *o*, oppure *ma*.

1. Ieri sera siamo andati al ristorante ...*e*...... *poi siamo andati al cinema*...........
2. Lo spettacolo teatrale è stato bello ....
3. La mia nuova macchina funziona bene ....
4. Di solito mi alzo alle 7 ....
5. Mia sorella ha un lavoro interessante ....
6. Stasera guarderemo un film ....
7. Vuoi una birra? ....
8. Ieri c'era lo sciopero dei treni ....

è costata una fortuna   vorrebbe avere più tempo per se stessa oggi ho dormito fino alle 9   ci metteremo a leggere   preferisci prima mangiare qualcosa poi siamo andati al cinema   non ho capito tutto   sull'autostrada ci sono stati molti incidenti

2. Completa le frasi con *anche* o *neanche*.

1. Lucy non sa lo spagnolo e *neanche*..... il portoghese.
2. Non mi piace il brandy e .... la tequila.
3. Mi piace vivere in paesi caldi e .... mia moglie lo preferisce.
4. Se tu sei contenta, lo sono ....io.
5. Non so suonare nessuno strumento e non so .... cantare.
6. Non vado spesso in palestra e .... correre non mi piace molto.

3. Completa le frasi con *dunque* o *cioè*.

1. Non c'è molto caldo in casa tua, ...*cioè*........... fa un freddo terribile.
2. L'aria delle città italiane è molto inquinata, ... si respirano sostanze velenose.
3. Fa molto caldo, ... gli anziani e i bambini dovrebbero rimanere in casa.
4. L'acqua del mare era fredda, ... non abbiamo fatto il bagno.
5. Anche se era già mezzanotte avevo molta fame, ... mi sono fatto un panino.
6. Il cartello dice: Vietato fumare, ... non si può fumare.

4. Completa le frasi con *sia...sia* o *né...né*.

1. ....*Sia*........ l'italiano ....*sia*......... il rumeno sono lingue neolatine.
2. Mi piacciono .... il blues .... il jazz.
3. .... l'Italia .... la Francia confinano con la Russia.
4. .... gli spaghetti, ... la pizza sono piatti tipici italiani.

5. Riscrivi le frasi usando *sia...sia* o *né...né*.

1. Tom non è australiano. Neanche Sarah.
   ....*Né Tom né Sarah sono australiani*..............................
2. Sandro vuole andare a letto e anche Pietro.
   ....
3. Juan non voleva andare a ballare e neanche Sergio.
   ....
4. Ieri sera mia madre e mio fratello sono venuti a trovarci.
   ....

Oppure, altrimenti.

Sono utilizzati come sinonimi di **o**.

- Regalale un libro **oppure** un cd.
- Prestami qualcosa da leggere, **altrimenti** dammi un video.

Però, tuttavia.

Sono utilizzati come sinonimi di **ma**.

Tuttavia è più formale e si preferisce nell'italiano scritto.

- Credo che la capitale del Burundi sia Bujumbura, **però** non ne sono sicuro.
- In Italia sono aumentate le esportazioni, **tuttavia** il mercato interno non si è ancora ripreso.

Pure.

È usato, soprattutto nelle regioni del Sud Italia, al posto di **anche**.

- Recentemente sono stato a Sorrento e **pure** a Napoli.

Neppure, nemmeno.

Sono utilizzati come sinonimi di **neanche**.

- La strada statale per Cagliari è interrotta per il maltempo e **nemmeno** la provinciale è percorribile.

Quando **neppure** e **nemmeno** sono prima del verbo non si mette la negazione **non**.

- Ho chiamato Sergio, ma non c'era e **neppure** sua sorella era in casa.

Perciò, quindi.

Sono utilizzati come sinonimi di **dunque**.

- Suo padre è inglese, **perciò** anche lei ha il passaporto di quel paese.
- Occorre aumentare la produzione, **quindi** bisogna chiedere agli operai di lavorare al sabato.

1. Unisci le frasi di destra con quelle di sinistra usando *oppure/altrimenti* o *tuttavia/però.*

1. La ricetta che mi hai dato è complessa, tuttavia
2. Si può visitare il giardino botanico ....
3. Possiamo partire domani ....
4. La parte esterna della casa è rovinata ....
5. Ho bisogno di cambiare dei soldi ....
6. Silvano è stato ricoverato in ortopedia ....
7. Quel ristorante non ha una buona fama ....
8. Ho cantato una serenata alla mia amata ....

a l'interno è in ottimo stato.
b dovrò chiederti di prestarmene un po'.
c mi hanno detto che fra 10 giorni sarà guarito.
d se piove si può andare alla galleria d'arte moderna.
e vi si mangia benissimo e con pochi soldi.
f ho provato a farla.
g non si è nemmeno affacciata alla finestra. Cos'altro devo fare?
h possiamo aspettare fino a che il tempo migliori.

2. Correggi gli errori, mettendo *neppure/nemmeno, perciò/quindi, tuttavia/però, oppure/altrimenti* al posto delle altre congiunzioni.

1. Mi piace molto il tuo cappotto *tuttavia* ho pensato di comprarmene uno uguale.
Mi piace molto il tuo cappotto perciò ho pensato di comprarmene uno uguale
2. Vieni da me *quindi* vengo io da te?
....
3. So guidare la macchina *nemmeno* non so andare in barca.
....
4. È importante mantenersi in forma, *però* bisogna fare un po' di ginnastica.
....
5. Vuoi leggere prima tu il giornale *nemmeno* te lo do quando l'ho finito?
....
6. Non ho ancora ascoltato l'ultimo cd di Zucchero e *altrimenti* quello di Pino Daniele.
....
7. Hai presentato la tua fidanzata ai tuoi genitori, *neppure* hai deciso di aspettare ancora?
....
8. Comunicare con Cuba è molto difficile, *quindi* si riesce a mandare e ricevere posta elettronica.
....

3. Scrivi delle frasi su te stesso. Usa le congiunzioni tra parentesi.

1. (Anche) .... Conosco il francese e anche il tedesco ....
2. (Pure) ....
3. (Tuttavia) ....
4. (Altrimenti) ....
5. (Però) ....
6. (Oppure) ....
7. (Nemmeno) ....
8. (Quindi) ....

Le **congiunzioni subordinative** si usano per unire in un'unica frase due proposizioni principali.
In questo modo si ha una frase principale e una subordinata, quella introdotta dalla congiunzione subordinativa.
Alcune congiunzioni sono seguite da un verbo all'indicativo, altre da un congiuntivo, a volte da un infinito.
Per le congiunzioni che reggono il congiuntivo vedi anche Unità 70.

Congiunzioni causali.
Sono le congiunzioni che introducono la *causa* di quanto affermato nella principale.
Reggono l'**indicativo**.

Perché.

– Fabrizia è preoccupata **perché** non ha abbastanza tempo per finire la sua ricerca.

Non si può iniziare un periodo con **perché**.

Poiché.

– Non è possibile determinare con esattezza il numero degli stranieri in Italia, **poiché** molti sono immigrati illegalmente.

Dato che/visto che/dal momento che.

– **Dato che/visto che/dal momento che** i membri dell'associazione sono tutti uomini, Lia non ha potuto aderirvi.

Siccome.

– **Siccome** la vita in Italia è molto cara, molte famiglie devono fare attenzione a come spendono i soldi.

Congiunzioni temporali.
Reggono quasi tutte l'**indicativo**.

Quando.

– **Quando** si vive in un paese straniero bisogna cercare di capire le abitudini di vita degli abitanti.

Mentre.

– **Mentre** mangio, mi piace ascoltare musica.

(Non) appena.

– **Non appena** arriverò a casa mi farò una doccia. (*La prima cosa che farò quando arriverò a casa...*)

È possibile usare sia la forma *appena* che la forma *non appena*, che sono sinonimi.

Non appena non ha significato negativo.

Da quando.

– **Da quando** vivo a Roma, esco tutte le sere.

Da quando introduce un'azione iniziata nel passato e che continua nel presente. Attenzione: il verbo è al *presente*!
Oppure un'azione iniziata in un passato più lontano che continuava in un passato più recente.

– **Da quando** era cominciato a nevicare non si poteva uscire di casa.

Finché/fino a quando.

– **Finché** avrà soldi Juan girerà l'Europa.

Dopo che.

– **Dopo che** sarà passato il temporale, forse potremo andare in piscina.

Prima che.

Regge il *congiuntivo*.
Vedi Unità 70 e Unità 89.

Con molte congiunzioni subordinative si può iniziare la frase indifferentemente con la proposizione principale o con la subordinata.

– **Non appena** arriverò a casa mi farò una doccia. Oppure: – mi farò una doccia **non appena** arriverò a casa.

1. Unisci le frasi utilizzando congiunzioni subordinative causali o temporali.

1. Alle tre sono arrivato alla stazione. Alle tre meno cinque il treno è partito.
......*Quando arrivai alla stazione il treno era già partito*.................
2. Suonò il telefono e mi svegliai.
....
3. Mi ruppi una gamba perciò mi portarono all'ospedale.
....
4. Avevo bisogno di una traduzione dall'arabo all'italiano; mi rivolsi a un'agenzia.
....
5. Ugo compie gli anni, gli regalerò una scatola di cioccolatini.
....
6. Ricevetti il telegramma di mia madre e corsi a telefonarle.
....
7. Gli italiani quest'anno sono tutti un po' più poveri. C'è stata una forte svalutazione dell'euro.
....
8. La missione dell'O.N.U. è iniziata. La pace sembra poter affermarsi.
....
9. Mia madre è cubana e mio padre italiano. Io parlo sia l'italiano che lo spagnolo.
....
10. Tu mi restituisci il mio libro e io ti ridò le chiavi della tua bicicletta.
....

2. Completa le frasi.

1. Dato che ...*stasera sono molto stanco*....., ho deciso di restare a casa.
2. Poiché ...., mi porterò un suo libro in vacanza.
3. Perché ...., se non ha fatto niente.
4. Non appena ...., ti telefonerò.
5. Quando ...., andavo spesso al mare.
6. Dopo che ...., scoprì il furto.
7. Da quando ...., non l'ho più vista.
8. Finché ...., correrò dieci chilometri al giorno.
9. Prima che ...., devi scrivere una lettera ai tuoi.
10. Siccome ...., questa è l'ultima frase dell'esercizio.

Congiunzioni finali.
Sono le congiunzioni che introducono la proposizione che esprime il *fine*, lo *scopo* dell'azione della principale.

Affinché.

- **Affinché** voi possiate superare l'esame, vi indico alcuni testi fondamentali.

Regge il **congiuntivo**. Vedi Unità 70.

Congiunzioni consecutive.
Sono le congiunzioni che introducono la *conseguenza* di quanto affermato nella principale.

Così...che/cosicché.

- Ieri sera ho lavorato fino a tardi **cosicché** oggi possiamo andare al mare.
- Ho preparato un risotto **così** salato **che** nessuno è riuscito a mangiarlo.

Normalmente si usa l'**indicativo**.

Congiunzioni concessive.
Anche se, benché, malgrado, nonostante, sebbene.

Anche se.
È l'unica congiunzione concessiva che regge l'**indicativo**.
Tutte le altre reggono il **congiuntivo**.

- Anche se la casa nuova era pronta, la famiglia Pacini preferì rimanere ancora nel vecchio appartamento.
  (*La casa nuova era pronta, però la famiglia Pacini preferì rimanere ancora nel vecchio appartamento.*)

Benché, malgrado, nonostante, sebbene, il cui significato e uso sono sostanzialmente identici, reggono il **congiuntivo**. Vedi Unità 70.

- **Malgrado** faccia brutto, ho voglia di uscire in bicicletta.

Congiunzioni condizionali.
Sono le congiunzioni che introducono la *condizione* necessaria per quanto è affermato nella principale.

Se.
Vedi Unità 74: il periodo ipotetico.

- **Se** tu non sei d'accordo non ci possiamo sposare.

Purché, a patto che, a condizione che, il cui significato e uso sono sostanzialmente identici, reggono il **congiuntivo**. Vedi Unità 70.

- **A condizione che** tu me li restituisca presto, ti presterò i soldi che ti occorrono.

Congiunzioni modali.
Esprimono il modo in cui l'azione della principale viene svolta.

Come se.
Regge il **congiuntivo**.

- Mi parlò di sé **come se** fossimo amici da molti anni.

Congiunzioni eccettuative ed esclusive.
Limitano o escludono quanto detto nella principale.

Salvo che/tranne che.
Reggono l'**infinito**.

- In casa Piero fa ogni cosa **tranne che** stirare.

A meno che non, senza che.
Reggono il **congiuntivo**. Vedi Unità 70.

- **A meno che non** si torni molto presto, non potrò venire a teatro con voi.

1. Completa le frasi con una coniugazione.

1. ..*Nonostante*... sia piovuto molto, la terra è ancora molto secca.
2. Riuscirai a dimagrire, ... tu smetta di mangiare tanti dolci.
3. Adoro l'arte, ... non so tenere in mano un pennello.
4. Vediamoci stasera, ... ci facciate vedere le foto del vostro safari!
5. Mi è piaciuta la poesia che mi hai fotocopiato, ... non abbia capito molto.
6. Accetto il tuo invito al bar, ... tu non mi offra della coca cola.
7. .... non ricordo male, Anna compie gli anni il 17 di gennaio.
8. Mi guardò .... mi volesse mangiare con gli occhi.

2. Unisci le frasi di sinistra con quelle di destra usando *affinché, cosicché, senza che, anche se, purché, a meno che non.*

1. ......*Affinché*....... l'inflazione possa abbassarsi,
2. .... tu non mi conosci,
3. .... non mi venga l'influenza,
4. .... tu non lo dica a Roberta,
5. Ho studiato tutto il giorno,............................
6. .... mia moglie lo sapesse,
7. .... i salari sono stabili,
8. Il governo taglierà le spese sociali ....,

a verrò al tuo matrimonio.
b andrò a sciare domattina.
c non sono potuto venire alla tua festa.
d ho portato a casa un gattino.
e l'inflazione aumenta sempre più.
f io so tutto di te.
g il debito pubblico possa ridursi.
h *gli industriali hanno deciso di non aumentare i prezzi.*

3. Completa le frasi.

1. Ho comprato un vecchio Pc, affinché ....*anche mio figlio impari a usarlo*..................................
2. Non ho tempo da dedicare alla lettura cosicché ....
3. Non andrò alla sua festa, anche se ....
4. I bambini non vogliono andare a letto, nonostante ....
5. Lo spettatore seduto davanti a me era così alto che ....
6. Le strinse forte il collo affinché ....
7. Mi regalerei un viaggio attorno al mondo se ....
8. Mi salutò come se ....
9. Finirò il corso d'italiano a meno che ....
10. Farò domanda per quel posto che mi hai indicato, purché ....

Osserva e analizza le figure.

Il suffisso - **ino/a** serve a modificare il significato del sostantivo.
I sostantivi così ottenuti si chiamano **diminutivi**.

Un gattino	=	un gatto piccolo
Una casina	=	una casa piccola.

Il suffisso - **one/a** serve a modificare il significato del sostantivo.
I sostantivi così ottenuti si chiamano **accrescitivi**.

Un gattone	=	un gatto grande.
Una casona	=	una casa grande.

*– Guarda che **gattaccio**!*

Il suffisso - **accio/a** serve a modificare il significato del sostantivo.
I sostantivi così ottenuti si chiamano **peggiorativi**.

Un gattaccio	=	un gatto brutto e cattivo.
Un ragazzaccio	=	un ragazzo cattivo.
Una serataccia	=	una brutta serata.

Osserva gli esempi.

Un bambino bellino = un bambino piuttosto bello.
Ho dormito benino = ho dormito piuttosto bene.

Anche per gli aggettivi e gli avverbi si usano gli stessi suffissi. Però gli aggettivi e gli avverbi alterati sono piuttosto rari.

Vi sono numerosi altri modi di alterare il sostantivo, ma anche gli aggettivi e gli avverbi, attraverso suffissi diversi. A volte non è facile capire se si tratta di un diminutivo o altro.

Alcuni altri esempi.

Un quadr**etto**	=	un quadro piccolo.
Una finestr**ella**	=	una finestra piccola.
Un ors**acchiotto**	=	un piccolo orso.
Un passer**otto**	=	un passero piccolo.

Tutti questi suffissi possono avere una sfumatura vezzaggiativa, cioè esprimono simpatia, affetto.

Altri diminutivi invece hanno una sfumatura peggiorativa o spregiativa, esprimono cioè qualcosa di negativo.

Un vestit**uccio**

Nell'esempio seguente, però, il suffisso -**uccio** ha un valore vezzeggiativo, non spregiativo.
È una **casuccia** molto accogliente.

Alcuni sostantivi sembrano dei diminutivi, accrescitivi, ecc., ma non li sono.

Il postino il lavandino il maglione

Anche i verbi possono avere delle forme alterate: *ridacchiare, giocherellare, saltellare, ecc.*

1. Scrivi la forma del sostantivo alterato.

1. Una casa piccola e carina è una .... *casetta* ....
2. Un coniglio piccolo e carino è un ....
3. Un libro grande e complesso è un ....
4. Un ragazzo un po' monello è un ....
5. Un modello giocattolo di macchina è una ....
6. Un albergo brutto e sporco è un ....
7. Un posto brutto e malfamato è un ....
8. Un bambino alto e piuttosto grasso è un ....

2. Scegli la forma del sostantivo, avverbio o aggettivo alterato.

1. Vedi una ragazza piuttosto carina, cosa dici al tuo amico?
Guarda come è <u>*bellina*</u>/*bellona*/*bellaccia* quella ragazza!

2. Vivi in un quartiere molto pericoloso e malfamato. Come lo descrivi?
È un *quartierino/quartieretto/quartieraccio*.

3. Stai passando un brutto momento, sei pieno di problemi. Cosa dici?
Sto passando un *momentino/momentone/momentaccio*.

4. Sei andato al mercato e hai trovato qualcosa che ti piace a un prezzo bassissimo. Cosa pensi?
Ho fatto un *affarino/affarone/affaraccio*.

5. Hai una stanza tutta per te che ti piace molto, ma è un po' piccola. Come la descrivi?
Ho una *stanzetta/stanzona/stanzaccia* tutta per me.

6. Devi fare un esame molto impegnativo e difficile. Cosa dici alla tua ragazza?
Questa settimana non ci vedremo molto perché devo preparare un *esamino/esamone/esamuccio*.

7. Hai comprato un regalo alla tua ragazza, ma non avevi molti soldi. Cosa le dici?
Ti ho comprato un *regalino/regalaccio/regalone*.

8. Ti senti in forma, ma c'è qualcosa che non va. Cosa rispondi a chi ti chiede come stai?
Sto *bene/benino/benone*.

Simboli fonetici dell'italiano

Vocali

/a/	/'mano/	**mano**
/e/	/'meta/	**meta**
/ɛ/	/'bɛllo/ /'bɛne/	**bello bene**
/i/	/i'dea/	**idea**
/o/	/'kome/	**come**
/ɔ/	/'ɔka/	**oca**
/u/	/'uno/	**uno**
/j/	/'piatto/ /'pjeno/	**piatto pieno**
/w/	/'kwadro/	**quadro**

Consonanti

/p/	/'krɛpa/	**crepa**
/b/	/'banka/	**banca**
/t/	/'trɛno/	**treno**
/d/	/ka'dere/	**cadere**
/k/	/'parko/	**parco**
/g/	/'gatto/	**gatto**
/tʃ/	/'mantʃa/	**mancia**
/dʒ/	/'adʒitare/	**agitare**
/f/	/'fresko/	**fresco**
/v/	/'vino/	**vino**
/s/	/'sempre/	**sempre**
/z/	/fanta'zja/	**fantasia**
/ʃ/	/ʃ'arpa/	**sciarpa**
/ts/	/por'tsjone/	**porzione**
/dz/	/dzaba'jone/	**zabaione**
/l/	/'fatʃile/	**facile**
/ʎ/	/'darʎi/	**dargli**
/r/	/'radjo/	**radio**
/m/	/'mjo/	**mio**
/n/	/'sano/	**sano**
/ɲ/	/'ɲɔkko/	**gnocco**

Le parentesi // racchiudono le lettera o la parola nella versione fonematica.
L'apostrofo ' si mette prima della sillaba su cui cade l'accento principale della parola.

Vocali e consonanti in italiano

Le vocali in italiano

/i/
/e/
/ɛ/
/a/
/ɔ/
/o/
/u/

Le vocali in italiano sono quindi sette. Esistono poi molti dittonghi (due vocali insieme: quadro */'kwadro/*, viene */'vjɛne/)* e alcuni trittonghi (tre vocali insieme: miei */'mjɛi/).*

▶ In italiano non si mette l'accento sulla sillaba dove cade l'accento, salvo quando l'accento è sull'ultima vocale: virtù, realtà, più, già e con alcune parole di una sola sillaba per distinguerli da loro omonimi, ad esempio:

da (preposizione)	dà (verbo dare)
li (pronome)	lì (avverbio di luogo = là)
e (congiunzione)	è (verbo essere)

Questa caratteristica dell'italiano crea a volte problemi e non solo di cattiva pronuncia perché ad esempio alcune parole si scrivono allo stesso modo, ma si pronunciano diversamente, cambiando significato, ad esempio:

principi ['printʃipi] (plurale di principe) principi [prin'tʃipi] (plurale di principio)

Le consonanti in italiano

Le doppie.

In italiano le consonanti possono essere doppie.

Le doppie si trovano

tra due vocali	fatto	*/'fatto/*		
tra una vocale e una **r** o **l**	attraente	*/attra'ɛnte/*	acclamare	*/akkla'mare/*

Ecco alcuni esempi di parole che contengono una doppia.

p	cappello	/kap'pɛllo/
b	abbattere	/ab'battere/
t	gatto	/'gatto/
d	caddi	/'kaddi/
k	tacco	/'takko/
g	leggo	/'lɛggo/
tʃ	accendere	/at'tʃɛndere/
dʒ	legge	/'leddʒe/
f	affitto	/af'fitto/
v	avventura	/avven'tura/
s	assieme	/as'sjɛme/
ts	razza	/'rattsa/
dz	razzo	/'raddzo/
m	mamma	/'mamma/
n	canna	/'kanna/
l	bello	/'bɛllo/
r	carro	/'karro/

La */z/* non viene raddoppiata.

Le seguenti lettere sono sempre pronunciate rafforzate (cioè come se fossero scritte doppie) quando si trovano tra vocali:

ɲ	ragno	/'raɲɲo/
ʎ	figlio	/'fiʎʎo/
ʃ	fascia	/'faʃʃa/

- Nell'Italia del Nord c'è una tendenza a semplificare le doppie quando si parla, viceversa nell'Italia del Sud si tende a raddoppiare le consonanti semplici quando si trovano tra vocali.

- Bisogna fare molta attenzione alla pronuncia delle doppie.
  A volte non pronunciare la doppia porta a utilizzare un'altra parola.

penna	/'penna/	pena	/'pena/
sette	/'sɛtte/	sete	/'sete/
rette	/'rɛtte/	rete	/'rete/
fatto	/'fatto/	fato	/'fato/
sanno	/'sanno/	sano	/'sano/

Regole di scrittura

Alcuni suoni in italiano vengono scritti in modi che a volte creano qualche problema perché diversi in altre lingue.

/ka/	**ca**sa	/'kasa/	/ga/	**ga**tto	/'gatto/
/ko/	**co**sta	/'kosta/	/go/	**go**la	/'gola/
/ku/	**cu**cina	/ku'tʃina/	/gu/	an**gu**stia	/an'gustia/
/ki/	**chi**amare	/kja'mare/	/gi/	a**ghi**	/'agi/
/ke/	ban**che**	/'banke/	/ge/	pa**ghe**	/'page/
/tʃa/	man**cia**	/'mantʃa/	/dʒa/	fa**gia**no	/fa'dʒano/
/tʃo/	mi**cio**	/'mitʃo/	/dʒo/	**gio**co	/'dʒɔko/
/tʃu/	**ciu**rma	/'tʃurma/	/dʒu/	**giu**sto	/'dʒusto/
/tʃe/	a**ce**to	/a'tʃeto/	/dʒe/	**ge**nte	/'dʒente/
/tʃi/	cu**ci**re	/ku'tʃire/	/dʒi/	**gi**glio	/'dʒiʎʎo/
/ʃ/	**sci**mmia	/'ʃimmja/			
	a**sci**ugare	/aʃʃu'gare/			
/sk/	**sch**erzo	/'skertso/			
	scala	/'skala/			
/kw/	ac**qu**a	/'akkwa/	/gw/	**gu**erra	/'gwɛrra/
/ɲ/	i**gn**orante	/'iɲɲorante/			
/ʎ/	fi**gli**a	/'fiʎʎa/			
/ts/	**z**io	/'tsio/			
/dz/	**z**abaione	/dzaba'jone/			

abbreviazione = solitamente è una parola che è stata accorciata, abbreviata, spesso per usi particolari.

aggettivo > *agg.* un poco > un po'.

accento = in una parola l'accento è un segno (accento grafico) o solitamente una particolare intonazione *(vedi)* della voce che indica la vocale tonica *(vedi)*.

virtù *[vir'tu]* capitano *[kapi'tano]*.

accento tonico = è l'intonazione della voce che è più marcata su una sillaba *(vedi)* della parola.

accordo = è la concordanza tra varie parti del discorso. Ad esempio articolo *(vedi)* + nome *(vedi)* + aggettivo *(vedi)* si accordano e prendono lo stesso genere *(vedi)* e numero *(vedi)*: le belle ragazze.

accrescitivi = sono aggettivi o nomi alterati *(vedi alterazione)* che contengono l'idea di maggior grandezza. Ad esempio: una casona.

accusativo = è un caso della declinazione del sostantivo, dell'aggettivo e del pronome. Corrisponde soprattutto al complemento oggetto *(vedi)*.

affermativo = positivo. Forma affermativa *(vedi)*: ad esempio nelle risposte la forma affermativa corrisponde al sì. È il contrario della forma negativa *(vedi)*.

affermazione = contrario della negazione. *Vedi forma affermativa.*

aggettivo = bello, alto, mio, ecc. Sono parole che si aggiungono al sostantivo *(vedi)* per descriverlo e specificarlo.

aggettivi dimostrativi = questo, quello, ecc.

aggettivi e pronomi possessivi = mio, tuo, suo, ecc.

alterazione = alterazione del sostantivo *(vedi)* o dell'aggettivo *(vedi)*: si tratta di una modifica, un cambiamento di un aggettivo o sostantivo per trasmettere un'idea diversa da quella originale. Ad esempio: un ragazzo piccolo = un ragazzino.

anteriorità = è la qualità di ciò che viene prima nel tempo, è anteriore.

articolo determinativo = il, lo, l', la, i, gli, le. Esempio: *il* cane.

articolo indeterminativo = un, uno, una, un'. Esempio: *un* cane.

ausiliare = i verbi ausiliari si usano per formare i tempi composti e la forma passiva *(vedi)*.

avverbi = sono parole invariabili *(vedi)* che servono per modificare e specificare il significato di un verbo o di un aggettivo. Ad esempio: parlare *lentamente*. Un libro *molto* bello.

avverbi di frequenza = sempre, spesso, a volte, mai, ecc.

azione = è l'atto dell'agire, dell'operare. E' espressa da un verbo.

comparativi = aggettivi o avverbi a un grado non positivo che esprimono comparazione *(vedi)*, cioè confronto tra due o più elementi.

comparativo di maggioranza = è espresso da *più* seguito da un aggettivo o avverbio. Esempio: Flavio è *più vecchio* di me. La comparazione è a favore del primo elemento.

comparativo di minoranza = è espresso da *meno* seguito da un aggettivo o avverbio. Esempio: Flavio balla *meno elegantemente* di sua moglie. La comparazione è a favore del secondo elemento.

comparativo di uguaglianza = è espresso da *tanto/quanto* o *così/come* con aggettivo o avverbio. Flavio è *(tanto) simpatico quanto* te. La comparazione non è a favore di nessuno dei due elementi.

comparazione = paragone, raffronto tra due o più elementi. La comparazione avviene tra aggettivi o avverbi ed è possibile anche con i sostantivi, i pronomi e i verbi.

comparazione dell'avverbio = anche l'avverbio può avere forme comparative, esempio: Sara ora si comporta più intelligentemente di prima.

complemento = è una parte della frase che serve a specificare, determinare, aggiungere nuovi elementi. Esistono molti complementi. Per capire di che complemento si tratta ci si può porre una domanda caratterizzante. Eccone alcuni:

complemento diretto o oggetto = risponde alla domanda: chi, che cosa? E' il complemento che subisce l'azione del soggetto. Non ha preposizione. Es.: ho visto *Luca*.

complementi indiretti = in generale i complementi che contengono preposizione.

complemento d'agente o causa efficiente = è il complemento che indica il soggetto che compie l'azione nella forma passiva. Es.: la gazzella è stata uccisa *dal leone*.

complemento d'argomento = risponde alla domanda: di/su che cosa/chi? Indica l'argomento, il tema; es.: ho parlato a lungo *dell'ultimo film* di Bertolucci.

complemento di compagnia = risponde alla domanda con chi? Esprime la persona con cui si fa qualcosa. Es: Sono andato al mare *con Lidia*.

complementi di luogo = rispondono alla domanda dove? Da dove? Ecc. Ci sono vari compl. di luogo: moto a luogo (indica il movimento), stato in luogo (non indica il movimento, ma lo stato), moto da luogo (la provenienza), ecc. Es.: vivo *a Perugia*, ma vado spesso *a Roma* per lavoro.

complemento di mezzo = risponde alla domanda: con che cosa? Con che mezzo? Indica il mezzo, lo strumento con cui si realizza l'azione. Es.: taglio la carne *con il coltello*.

complemento di modo = risponde alla domanda: come? In che modo? Indica il modo con cui si realizza l'azione. Es.: ho fatto gli esercizi *con molta attenzione*.

complemento di specificazione = risponde alla domanda: di chi/che cosa? Specifica quello che è espresso da un sostantivo più generico che lo precede. Indica spesso il possessore: ho parlato a lungo dell'ultimo film *di Bertolucci*.

complementi di tempo = rispondono alla domanda: quando? Per quanto tempo? Da quanto tempo? Esprimono il tempo, la durata, ecc. Es.: *Lunedì* sono stato a teatro *per cinque ore*.

complemento di termine = risponde alla domanda a chi/che cosa? Esprime la persona o la cosa a cui si rivolge l'azione. Es.: ho telefonato *a Giovanni*.

concessiva = vedi *congiunzione concessiva, proposizione concessiva*.

concordanza dei tempi = è l'accordo dei tempi dei verbi, ad esempio tra proposizione principale e secondaria *(vedi)*.

Es.: *Spero* che tu *stia* bene, ma *speravo* che tu *stessi* bene.

condizionale = modo finito *(vedi)* del verbo.

condizionale semplice = io avrei.

condizionale composto = io avrei avuto.

congiuntivo = modo finito *(vedi)* del verbo.

congiuntivo presente = che io abbia.

congiuntivo imperfetto = che io avessi.

congiuntivo passato e trapassato = che io abbia avuto, che io avessi avuto.

congiunzione causale = congiunzione che introduce la *causa*. Poiché, dato che, ecc.

congiunzione concessiva = introduce una proposizione concessiva. Indica una circostanza che interviene senza modificare la validità di quanto detto nella proposizione principale *(vedi)*. Es.: *nonostante* faccia freddo, oggi pomeriggio esco in bicicletta.

congiunzione condizionale = introduce la *condizione* necessaria per quanto è affermato nella principale. Esempio: *se* domani farà bello, andrò al mare.

congiunzione consecutiva = introduce la *conseguenza* di quanto affermato nella principale. Esempio: ieri faceva brutto *cosicché* non sono andato al mare.

congiunzione coordinativa = si usano per collegare due proposizioni principali. Es.: *e, o, anche*, ecc. Es.: c'è il sole e fa caldo.

congiunzione finale = introduce la proposizione che esprime il *fine*, lo *scopo* dell'azione della principale. Es.: Ti dò L. 20.000 *affinché* tu vada al cinema.

congiunzione subordinativa = si usa per unire in una sola frase due proposizioni di cui una è la principale e l'altra la dipendente (subordinata).

congiunzione temporale = unisce due frasi in una relazione di tempo. Es.: *quando, dopo che, mentre*, ecc.. Es.: *quando* dormo non desidero essere disturbato.

coniugazione = sono i cambiamenti delle forme dei verbi a seconda dei modi, dei tempi, delle persone.

In italiano esistono tre coniugazioni regolari: la prima, verbi che terminano all'infinito in -are; la seconda, verbi in -ere; la terza, verbi in -ire. La terza ha poi due modelli regolari: il primo come nel verbo dormire, il secondo come nel verbo finire.

coniugazione regolare = quando il verbo, in -are, -ere o -ire, segue il modello generale in tutte le sue forme.

coniugazione irregolare = quando il verbo ha forme che non sono quelle della coniugazione regolare.

consonante = per comodità, tutte le lettere dell'alfabeto, tranne a, e, i, o, u.

contemporaneità = è la qualità di ciò che avviene allo stesso momento, è contemporaneo.

contrario = è una parola che ha significato opposto, contrario a un'altra. Antonimo.

dativo = è il caso della declinazione del nome, dell'aggettivo e del pronome che indica il termine. Corrisponde soprattutto al complemento di termine *(vedi)*.

declinazione = è il cambiamento delle desinenze *(vedi)* del nome, dell'aggettivo, del pronome secondo il caso, il numero, il genere.

In italiano i casi della declinazione (dativo, accusativo, genitivo, nominativo, ecc.) non esistono, al contrario di molte altre lingue indoeuropee.

desinenza = è la parte finale variabile del nome, dell'aggettivo, del pronome o del verbo.

determinazione = definizione del luogo, del tempo, ecc.

diminutivi = sono aggettivi o nomi alterati (*vedi alterazione)* che contengono l'idea di minor grandezza e spesso esprimono affetto. Ad esempio: una ragazzina; un giochino.

dimostrativi = aggettivi e pronomi dimostrativi; questo, quello, ecc. Servono a indicare la posizione nel tempo e nello spazio.

discorso diretto = quando si ripete quanto detto da un'altra persona senza cambiare nulla. E' introdotto dalle "".

discorso indiretto = quando si riporta quanto detto da un'altra persona cambiando vari elementi. E' introdotto spesso dal verbo *dire* e da *che*. Esempio: Giovanni mi *ha detto che* domani......

dittongo = vedi *sillaba*.

eccezione = qualcosa che esce dalla norma, che va contro la regola.

esclamativi = parole che si usano per esclamare, cioè dire qualcosa con allegria, ammirazione, ecc. Esempio: *Che* bello!

esortazione = consiglio, tentativo di convincere.

espressione di luogo = parola con cui si determina il luogo.

espressione di tempo = parola con cui si determina il tempo.

femminile = genere grammaticale, diverso dal maschile. In italiano esistono due generi grammaticali: il femminile e il maschile.

forma affermativa = la frase alla forma affermativa esprime un'affermazione (*sì*), è il contrario della forma negativa e diversa dalla forma interrogativa e interrogativa negativa.

forma di cortesia = quando ci si rivolge a qualcuno in modo formale, dando del Lei.

forma esplicita = quando il verbo è espresso attraverso un modo esplicito, cioè all'indicativo, congiuntivo, condizionale o imperativo.

forma impersonale = quando il soggetto non è determinato. Soggetti impersonali sono: *si* e, in certi casi, *tu*, *loro*, ecc.

forma implicita = quando il verbo è espresso attraverso un modo implicito, cioè al gerundio, infinito o participio.

forma interrogativa = la frase alla forma interrogativa esprime una domanda, è diversa dalla forma negativa e affermativa.

forma interrogativo-negativa = la frase alla forma interrogativo-negativa esprime una domanda negativa, è diversa dalla forma negativa e affermativa.

forma negativa = la frase alla forma negativa esprime una negazione (*no*), è il contrario della forma affermativa e diversa dalla forma interrogativa e interrogativo-negativa.

forma attiva = è una forma del verbo. Il soggetto compie l'azione; esempio: il cane ha morso il bimbo. Nella forma passiva invece il soggetto subisce l'azione; esempio: il bimbo è stato morso dal cane.

forma passiva = è una forma del verbo. Il soggetto subisce l'azione; esempio: il bimbo è stato morso dal cane. Nella forma attiva invece il soggetto compie l'azione; esempio: il cane ha morso il bimbo.

formale = vedi *registro formale*.

forme alterate = le forme alterate del nome, dell'aggettivo o dell'avverbio sono i diminutivi, accrescitivi, ecc. *(vedi)*.

forme atone = le forme atone dei pronomi personali *(vedi)* sono ad esempio: *mi, ti, ci, ecc.* Sono definite atone perché non sono accentate.

forme toniche = le forme toniche dei pronomi personali *(vedi)* sono ad esempio: *a me, a te, a noi, ecc.* Sono definite toniche perché sono accentate.

forme regolari = quando la regola viene seguita.

forme irregolari = quando la regola non viene seguita.

frase affermativa = vedi *forma affermativa*.

frase negativa = vedi *forma negativa*.

frequenza d'uso = questa espressione indica quante volte una certa parola o altro viene utilizzata.

funzione = alcune funzioni: presentarsi, salutarsi, ecc.

futuro = futuro/domani, presente/oggi, passato/ieri.

futuro semplice = io avrò.

futuro anteriore = io avrò avuto.

futuro nel passato = indica un'azione che è futura rispetto al passato, ma passata rispetto al presente. Esempio: mi disse che sarebbe tornato presto.

genere = è la differenziazione grammaticale a seconda del sesso: femminile o maschile. Importante per le desinenze *(vedi)* di aggettivi e nomi.

gerundio = modo indefinito *(vedi)* del verbo.

gerundio presente = avendo.

gerundio passato = avendo avuto.

imperativo = modo finito *(vedi)* del verbo.

imperativo pronominale = imperativo con aggiunta di pronomi. Esempi: dagli, parlategliene.

imperfetto = io avevo.

indefiniti = pronomi o aggettivi che danno un'indicazione indeterminata, indefinita. Esempi: qualche, qualcosa, ecc.

indicativo = modo finito *(vedi)* del verbo .

indicativo presente = ho.

indicativo imperfetto = avevo.

indicativo passato prossimo = ho avuto.

indicativo passato remoto = ebbi.

indicativo trapassato prossimo = avevo avuto.

indicativo trapassato remoto = ebbi avuto.

indicativo futuro semplice = avrò.

indicativo futuro anteriore = avrò avuto.

infinito = modo *(vedi)* indefinito del verbo .

infinito presente = avere.

infinito passato = avere avuto.

informale = vedi *registro informale*.

interrogativi = parole che si usano per domandare. Esempio: *chi* è?

intonazione = come la voce si modula nella pronuncia di una parola o frase.

intransitivo = verbo che non è seguito dal complemento oggetto o diretto *(vedi)*. Non risponde alla domanda chi/che cosa? Esempio: io parlo con mia madre.

invariabile = che non cambia, non subisce variazioni.

lettera = elemento grafico che forma l'alfabeto: a, b, c, ecc.

locuzioni = espressioni o frasi; gruppi di due o più parole che formano un'unità; es.: di solito, a proposito, andare giù.

maschile = genere grammaticale, diverso dal femminile. In italiano esistono due generi grammaticali: il femminile e il maschile.

modo = come viene presentata l'azione del verbo. Esistono modi finiti e indefiniti, *(vedi)*.

modi finiti = modi del verbo che esprimono la persona. Indicativo, condizionale, congiuntivo, imperativo. Esempio: io vado.

modi indefiniti = modi del verbo che non esprimono la persona. Gerundio, infinito, participio. Esempio: andando.

monosillabi = parole di una sola sillaba *(vedi)*.

nome = parole che indicano animali, persone, cose, ecc.

nomi astratti = sono nomi che indicano qualità non percepibili attraverso i sensi. Esempio: amicizia, libertà, ecc.

nomi concreti = sono nomi che indicano cose reali. Esempio: cane, libro, uomo, ecc.

non = parola che serve per negare, dire di no.

numerali cardinali = uno, due, tre, ecc.

numerali ordinali = primo, secondo, terzo, ecc.

numero = è la differenziazione grammaticale tra singolare e plurale *(vedi)*. Importante per le desinenze *(vedi)* di verbi, aggettivi e nomi.

ordine = comando.

paragone = confronto, comparazione tra due o più elementi.

participio = modo indefinito *(vedi)* del verbo.

participio presente = avente.

participio passato = avuto.

partitivo = che esprime una parte del tutto. *Ne partitivo*, es.: "Quanto zucchero vuoi?" "*Ne* prendo due cucchiaini."

passato = passato/ieri, futuro/domani, presente/oggi.

passato prossimo = tempo dell'indicativo. Io ho avuto.

passato remoto = tempo dell'indicativo. Io ebbi.

passivo = vedi *forma passiva*.

peggiorativi = sono aggettivi o nomi alterati (*vedi alterazione)* che contengono un'idea di negatività ed esprimono un giudizio negativo. Ad esempio: ragazzaccio.

periodo = due o più proposizioni unite che hanno senso compiuto.

periodo ipotetico = due o più frasi di cui la subordinata *(vedi)* è introdotta da *se*.

persona = io, tu, lui/lei, noi, voi, loro.

plurale = indica un numero di persone o cose superiore a uno.

possessivi = mio, tuo, suo, ecc.

posteriorità = è la qualità di ciò che viene dopo nel tempo, è posteriore.

precedere = venire prima.

prefisso = particella che viene messa all'inizio di una parola.

preposizione = di, a, da, in, con, su, per, tra, fra.

preposizioni articolate = di, a, da, in, con, su, per, tra, fra più articolo determinativo; es.: del, al, dal, ecc.

presente = presente/oggi, passato/ieri, futuro/domani.

presente indicativo = io ho.

prima persona = singolare: io, plurale: noi.

pronome = parola che sostituisce il nome.

pronome personale = pronome che indica la persona.

pronome personale soggetto = io, tu, lui/lei, noi, voi, loro. Pronomi personali che hanno funzione di soggetto *(vedi)*.

pronome personale complemento = pronomi personali che hanno funzione di complementi: mi, ti, ci, me, te, ecc.

pronome personale accoppiato = pronomi personali doppi: glielo, te le, ecc.

pronomi personali forme atone = le forme atone dei pronomi personali *(vedi)* sono ad esempio: *mi, ti, ci, ecc.* Sono definite atone perché non sono accentate, sono deboli, nel discorso si appoggiano al verbo.

pronomi personali forme toniche = le forme toniche dei pronomi personali *(vedi)* sono ad esempio: *a me, a te, a noi, ecc.* Sono definite toniche perché sono accentate, sono forti, danno al pronome un'enfasi particolare.

pronomi dimostrativi = questo, quello, ecc.

pronome relativo = che riprende un nome o una frase precedente. Che, cui, il quale, ecc.

proposizione = unità elementare per esprimere un pensiero. Due o più proposizioni unite insieme formano un periodo.

proposizione principale = proposizione da cui dipendono altre.

proposizione dipendente = proposizione che dipende da una principale.

proposizione secondaria = proposizione che dipende da una principale.

proposizione subordinata = proposizione che dipende da una principale.

reggere = quando si dice ad esempio che un verbo *regge* il congiuntivo, significa che dopo tale verbo, nella proposizione subordinata, occorre usare un verbo al congiuntivo.

registro formale = quando si parla di registro formale, si intende un modo di utilizzare la lingua a seconda del contesto sociale che esprime solitamente rispetto, è tipico di relazioni tra persone che non sono né amici, né parenti. Nel registro formale si dà del Lei. Contrario di informale.

registro informale = quando si parla di registro informale, si intende un modo di utilizzare la lingua a seconda del contesto sociale che esprime solitamente amicizia e confidenza, è tipico di relazioni tra persone che sono amici o parenti. Nel registro formale si dà del tu. Contrario di formale.

regola = la norma dominante nella lingua.

relativi = vedi *pronomi relativi*.

riflessivi propri, apparenti, reciproci, pronominali = vedi *verbi riflessivi*.

ripetizione = il ripetere.

risposta = ciò che è detto, fatto o scritto a seguito di una domanda.

scopo = fine, obiettivo.

secondaria = vedi *proposizione secondaria*.

seconda persona = singolare: tu, plurale: voi.

sillaba = unità minima della lingua, costituita da una vocale o da una vocale preceduta e seguita da una o più consonanti. A volte ci sono più vocali vicine (dittonghi, trittonghi).

simbolo fonetico = modo speciale di scrivere le parole che ne riproduce fedelmente la pronuncia: cane = /*'kane*/

singolare = indica un numero di persone o cose uguale a uno.

sinonimo = parola che ha lo stesso significato di un'altra.

soggetto = la persona, cosa, ecc. che compie l'azione.

sostantivo = vedi *nome*.

spregiativi = sono aggettivi o nomi alterati (*vedi alterazione)* che contengono un'idea di negatività ed esprimono un giudizio negativo e di disprezzo. Ad esempio: ragazzaccio.

struttura = organizzazione degli elementi della lingua; oppure a volte: regola grammaticale o sintattica.

subordinata = vedi *proposizione subordinata*.

suffisso = particella che viene messa alla fine di una parola.

superlativi = aggettivi o avverbi a un grado non positivo che esprimono il grado massimo di una qualità.

superlativo assoluto = non fa confronti con altri elementi; è caratterizzato dalla desinenza *(vedi)* -issimo. Esempio: un gatto bellissimo.

superlativo relativo = superlativo che fa confronti con altri elementi. Esempio: il più bel film di Fellini.

tema = parte della parola che rimane dopo aver tolto la desinenza *(vedi)*.

tempi composti = tempo verbale formato da verbo ausiliare *(vedi)* e verbo principale; ad esempio: passato prossimo.

termine = parola.

terza persona = singolare: lui/lei, plurale: loro.

transitivo = verbo seguito da complemento oggetto o diretto *(vedi)*. Risponde alla domanda chi/che cosa? Es.: mangio una mela.

trapassato prossimo = avevo avuto.

trapassato remoto = ebbi avuto.

variabile = che cambia, subisce variazioni. Esempio: maschile/femminile, singolare/plurale, ecc.

verbo = parola che indica un'azione o un modo di essere.

verbo ausiliare = avere e essere, nei tempi composti. Venire e andare nella forma passiva *(vedi)*.

verbo impersonale = che non ha un soggetto determinato.

verbi intransitivi = vedi *intransitivi*.

verbi transitivi = vedi *transitivi*.

verbi riflessivi = verbi in cui l'azione si riflette sul soggetto; esempio: io mi lavo.

vezzeggiativi = sono aggettivi o nomi alterati (*vedi alterazione)* che esprimono affetto. Ad esempio: la mia casetta.

vocale = per comodità, le lettere: a, e, i, o, u.

vocale tonica = vocale su cui cade l'accento.

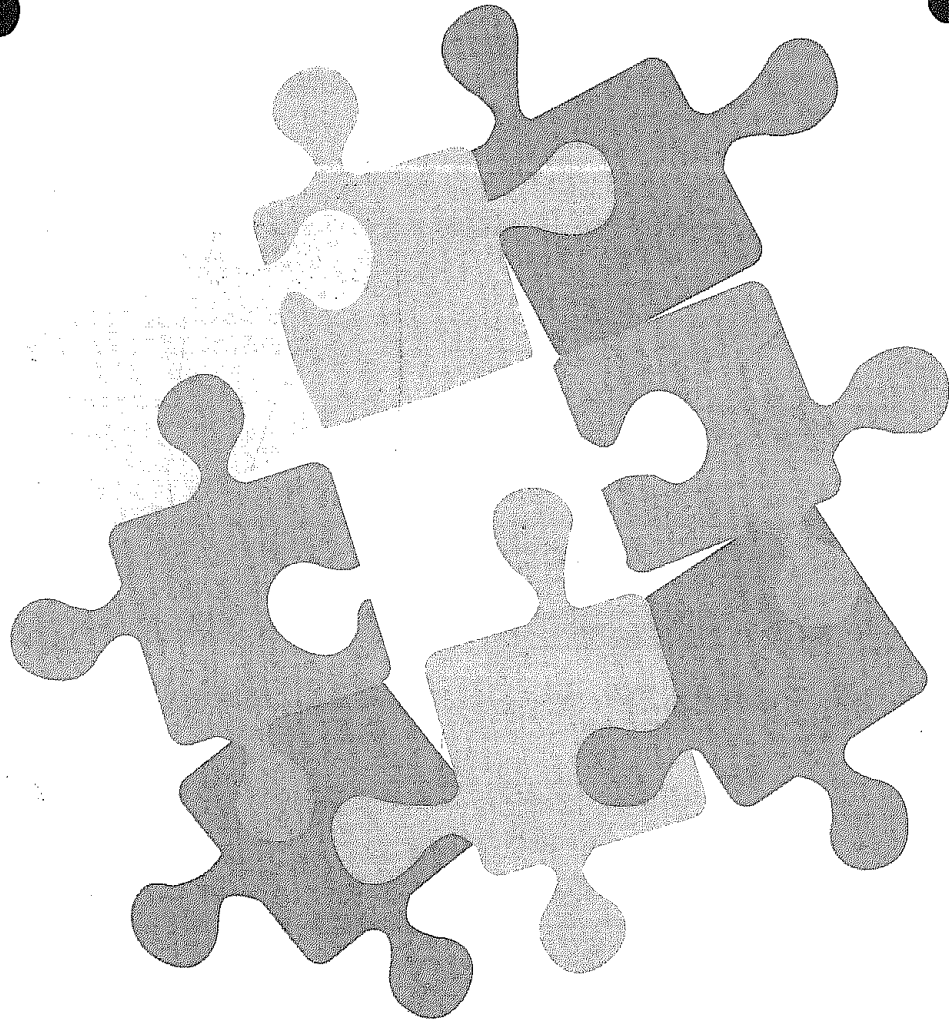
A 24, 27, 29
DI LUOGO 24
A DI TEMPO 27
A CONDIZIONE CHE 70
A COSTO DI 89
A FORZA DI 89
A MENO CHE NON 70
A PATTO CHE 70
ABBASTANZA 22, 57
ACCANTO A 26
ACCORDO DEL PARTIIPIO PASSATO 31
ACCRESCITIVI. 96
AFFINCHÉ 70, 96
AGGETTIVI 10
AGGETTIVI POSSESSIVI 11
AGGETTIVI DIMOSTRATIVI 12
AL 23
ALCUNO 55
ALTERAZIONE DEL SOSTANTIVO 96
ALTRIMENTI 93
ANCHE 92
ANCHE SE 95
ANNI 18, 23, 27
APPENA, NON APPENA 94
ARTICOLI DETERMINATIVI 5
ARTICOLO DETERMINATIVO CON I POSSESSIVI 11
ARTICOLO DETERMINATIVO CON LE PREPOSIZIONI 23
ARTICOLO INDETERMINATIVO 6
ATTRAVERSO 26
AVERE, INFINITO, PRESENTE INDICATIVO 2
AVVERBI 21
AVVERBI DI MODO, TEMPO, LUOGO, QUANTITÀ, AFFERMAZIONE, DUBBIO 21
AVVERBI DI FREQUENZA 22
AVVERBI DI NEGAZIONE 21
BELLISSIMO, SUPERLATIVO ASSOLUTO 60
BELLO 10
BENCHÉ 70
BUONO 10
CHE 19, 20
CHE, PRONOME RELATIVO 45
CHE COSA 19
CHE ORE SONO? 17
CHI 19, 45
CHIUNQUE 56
CI 42
CIASCUNO 55
CIOÈ 92
CODESTO 12
COME 20
COME SE 95
COMPARATIVI 59, 61, 62, 70
COMPARATIVI IRREGOLARI 61
COMPARATIVO DI MAGGIORANZA 59
COMPARATIVO DI MINORANZA 59
COMPARATIVO DI UGUAGLIANZA 59
COMPARAZIONE DELL'AVVERBIO 62.
CON 30
CONCORDANZA DEI TEMPI 71, 72, 73

CONDIZIONALE **49, 50, 51, 74**
CONDIZIONALE SEMPLICE 49, 50, 74
CONDIZIONALE SEMPLICE - LA FORMA 49
CONDIZIONALE SEMPLICE - L'USO 50, 74
CONDIZIONALE COMPOSTO 51, 74
CONGIUNTIVO **66, 67, 68, 69, 70**
CONGIUNTIVO PRESENTE - LA FORMA 66
CONGIUNTIVO IMPERFETTO - LA FORMA 67
CONGIUNTIVO PASSATO E TRAPASSATO - LA FORMA 68
CONGIUNTIVO - L'USO 69, 70
CONGIUNZIONI COORDINATIVE **92, 93**
CONGIUNZIONI SUBORDINATIVE **94, 95**
COSÌ...CHE/COSICCHÉ **95**
COSÌ...COME 59
CUI 55
DA 25, 28, 30
DA DI LUOGO 25
DA DI TEMPO 28
DA DOVE 20
DA QUANDO 94
DA... A... DI TEMPO 28
DAL MOMENTO CHE 94
DA & PER + INFINITO 87
DATE, 20 DICEMBRE 1999 18, 27
DATO CHE 94
DAVANTI A 25
DEI, DEGLI, DELLE 6, 23
DEL 23
DENTRO 25
DI 28, 29
DI, DI TEMPO 28
DI CHI 19
DI FIANCO A 26
DIETRO 25
DIMINUTIVI 96
DIMOSTRATIVI **12, 13**
DISCORSO INDIRETTO **81, 82, 83**
DOPO 28, 88
DOPO CHE 94
DOPO CHE + FUTURO ANTERIORE 47
DOPO CHE + TRAPASSATO REMOTO 80
DOPO + INFINITO PASSATO 88
DOVE 20
DUNQUE 92
DURANTE 28
E 92
ESCLAMATIVI **20**
ESSERE, INFINITO, PRESENTE INDICATIVO 1
FINO A 26, 28
FINO A DI LUOGO 26
FINO A DI TEMPO 28
FINCHÉ/FINO A QUANDO 94
FORMA IMPERSONALE **79**
FORMA NEGATIVA, INTERROGATIVA E INTERROGATIVO-NEGATIVA **1**
FRA/TRA 25, 30
FRA/TRA di luogo 25
FUORI 25
FUTURO SEMPLICE **37**
FUTURO ANTERIORE **47**
GENERE DEI NOMI **7**
GERUNDIO **90**
IL CUI, ECC. 46
IL PIÙ..., SUPERLATIVO RELATIVO 60
IL, LO, LA, I, GLI, LE 5

IL/LA QUALE, I/LE QUALI 46
IMPERATIVO **63, 64, 65**
IMPERATIVO - LA FORMA 63
IMPERATIVO PRONOMINALE 64
IMPERATIVO - L'USO 65
IMPERFETTO **33, 34, 36, 52, 74**
IMPERFETTO LA FORMA 33
IMPERFETTO L'USO 34, 36, 52, 74
IN 24, 27, 30
IN DI LUOGO 24
IN DI TEMPO 27
IN MODO DA 89
INDEFINITI 54, 55, 56, 57, 58
INDEFINITI - AGGETTIVI E PRONOMI 55
INDEFINITI - SOLO AGGETTIVI 54
INDEFINITI - SOLO PRONOMI 56
INDICATIVO PRESENTE **3, 4**
INDICATIVO PRESENTE (CONIUGAZIONE REGOLARE) 3
INDICATIVO PRESENTE (CONIUGAZIONE IRREGOLARE) 4
INFINITO **84, 85, 86, 87, 88, 89**
INFINITO PRESENTE 84, 85, 86, 88, 89
INFINITO PASSATO 88
INFINITO CON ALTRE LOCUZIONI 89
INTERROGATIVI **19, 20**
INVECE DI 89
IO, TU, LUI, ECC. 38
L'ORA 17
LO, LA, LI, LE, PRONOMI 40
LONTANO DA 26
LORO, FORMA IMPERSONALE 79
LUNGO 26
MA 92
MAI 22
MALGRADO 70
ME, TE, PRONOMI PERSONALI TONICI 39
ME LO, TE LO, GLIELO, PRONOMI PERSONALI ACCOPPIATI 44
MEGLIO, COMPARATIVI DELL'AVVERBIO 62
MENO 59, 60
MENTRE 28, 94
MI, TI, PRONOMI PERSONALI ATONI 40
MICA 21
MIGLIORE, COMPARATIVI IRREGOLARI 61
MIO, TUO, SUO, AGGETTIVI E PRONOMI POSSESSIVI 11
MODI INDEFINITI **84, 85, 86, 88, 89**
MOLTO 22, 58
NE 42
NE PARTITIVO 43
NÉ...NÉ 91
NEANCHE 92
NEL 23
NEL CASO CHE 70
NEMMENO 93
NEPPURE 93
NESSUNO 55
NIENTE/NULLA 56
NOMI MASCHILI E FEMMINILI: **7**
NONOSTANTE 70
NUMERALI CARDINALI **15**
NUMERALI ORDINALI **16**
O **92**
OGNI 54
OGNUNO 56
OPPURE 93
PARECCHIO 57

PARTICIPIO 91
PARTICIPIO PASSATO 31, 91
PARTICIPIO PASSATO, ACCORDO DEL 31
PARTICIPIO PRESENTE 91
PASSATO PROSSIMO **31, 32, 36**
PASSATO REMOTO **35, 36**
PASSIVO **75, 76**
PEGGIO , COMPARATIVI DELL'AVVERBIO 62
PEGGIORATIVI 96
PEGGIORE, COMPARATIVI IRREGOLARI 61
PER 26, 27, 30
PER DI LUOGO 26
PER DI TEMPO 27
PERCHÉ 20, 94
PERCIÒ 93
PERIODO IPOTETICO **74**
PERÒ **93**
PIÙ 59, 60
PLURALE DEI NOMI **8, 9**
PLURALI IRREGOLARI DEI NOMI 9
POCO 22, 57
POICHÉ 94
POTREI 14
PREPOSIZIONI **23, 24, 27, 29, 30**
PREPOSIZIONI ARTICOLATE **23**
PREPOSIZIONI DI LUOGO 24
PREPOSIZIONI DI TEMPO 27
PRESENTE INDICATIVO **1, 2, 3, 4**
PRESENTE INDICATIVO DEL VERBO ESSERE 1
PRESENTE INDICATIVO DEL VERBO AVERE 2
PRIMA 28
PRIMA CHE 70, 89, 94
PRIMA DI 89
PRIMO, SECONDO, TERZO, NUMERALI ORDINALI 16
PRONOMI DIMOSTRATIVI **13**
PRONOMI PERSONALI **38, 39, 40, 44**
PRONOMI PERSONALI SOGGETTO 38
PRONOMI PERSONALI COMPLEMENTO - FORME TONICHE 39
PRONOMI PERSONALI COMPLEMENTO - FORME ATONE 40
PRONOMI PERSONALI ACCOPPIATI 44
PRONOMI POSSESSIVI **11**
PRONOMI RELATIVI **45, 46**
PROPRIO 11
PURCHÉ 70
PURE 93
QUALCHE 54
QUALCOSA 56
QUALCUNO 56
QUALE 19
QUALSIASI/QUALUNQUE 54
QUANDO 20, 47, 94
QUANTO 19, 20
QUESTO, QUELLO, DIMOSTRATIVI 12, 13
QUINDI 93
SALVO CHE/TRANNE CHE 94
SE 74, 95
SÉ 39
SEBBENE 70
SECOLI 18, 23, 27
SEMPRE 22
SENZA 89
SENZA CHE 70
SI IMPERSONALE 78
SI PASSIVANTE 77

SIA...SIA 92
SICCOME 94
SOTTO 25
SPESSO 22
STARE + GERUNDIO 52
STARE PER + INFINITO 53
SU 30
    SU DI LUOGO 25
    SUL 23
SUPERLATIVI **60, 61, 62**
    SUPERLATIVI DELL'AVVERBIO 62
    SUPERLATIVI IRREGOLARI 61
SUPERLATIVO ASSOLUTO 60
SUPERLATIVO RELATIVO 60
TANTO 68
TANTO....QUANTO 59
TEMPI E MODI DEL VERBO:
    IO SONO, ECC. 1
    IO HO, ECC. 2
    IO HO, INDICATIVO PRESENTE 2, 3, 4
    IO HO AVUTO, PASSATO PROSSIMO 31, 32, 36
    IO AVEVO, IMPERFETTO 34, 36, 52, 74
    IO EBBI, PASSATO REMOTO 35, 36
    IO AVRÒ, FUTURO SEMPLICE 37
    IO AVRÒ AVUTO, FUTURO ANTERIORE 47
    IO AVEVO AVUTO, TRAPASSATO PROSSIMO 48
    IO AVREI, CONDIZIONALE SEMPLICE 49, 50
    IO AVREI AVUTO, CONDIZIONALE COMPOSTO 51, 74
    ABBI...!, IMPERATIVO AFFERMATIVO 63, 65
    NON AVERE...!, IMPERATIVO NEGATIVO 63, 65
    (CHE) IO ABBIA, CONGIUNTIVO PRESENTE 66, 69, 70
    (CHE) IO ABBIA AVUTO, CONGIUNTIVO PASSATO 66, 68, 69, 70
    (CHE) IO AVESSI AVUTO, CONGIUNTIVO TRAPASSATO 68, 69, 70
    (CHE) IO AVESSI, CONGIUNTIVO IMPERFETTO 67, 68, 69, 70
    IO EBBI AVUTO, TRAPASSATO REMOTO 80
    IO STO MANGIANDO 52
    IO STO PER MANGIARE 53
    AVENDO, GERUNDIO 90
    AVENTE, PARTICIPIO PRESENTE 91
    AVUTO, PARTICIPIO PASSATO 31,91
    AVERE, INFINITO PRESENTE 2, 84, 85, 86, 88, 89
    AVERE AVUTO, INFINITO PASSATO 88
TRA/FRA DI TEMPO 27
TRAPASSATO PROSSIMO **48**
TRAPASSATO REMOTO **80**
TROPPO 22, 58
TU, FORMA IMPERSONALE 79
TUTTAVIA 93
TUTTO 58
UN PO' 22, 57
UN, UNO, UNA, UN' 6
UNO, DUE, TRE, NUMERALI CARDINALI, ECC. 15
UNO, INDEFINITO 56
UNO, FORMA IMPERSONALE 79
VARI, DIVERSI 57
VENIRE/ANDARE, PASSIVO 76
VERBI RIFLESSIVI **41**
VERBI/AGGETTIVI + A + INFINITO 85
VERBI/AGGETTIVI + DI + INFINITO 86
VICINO A 26
VISTO CHE 94
VORREI 14

Marco Mezzadri

Grammatica essenziale della lingua italiana con esercizi

testo di grammatica per studenti stranieri dal livello elementare all'intermedio

CHIAVI

Guerra Edizioni

1. Completa con il verbo *essere*.

2 Sono, 3 siamo, 4 siete, 5 sei, 6 sono.

2. Metti le frasi dell'esercizio 1 alla forma negativa.

2 Claudio e Teresa non sono a Roma. 3 (Noi) non siamo amici. 4 (Voi) non siete simpatici. 5 (Tu) non sei carina. 6 (Io) non sono spagnolo.

3. Scrivi delle frasi su te stesso e su una persona che conosci.

Varie risposte possibili.

4. Fa' delle domande.

2 Dove sono Roma e Firenze? 3 Di che colore è la tua macchina? 4 Tu sei sposato? 5 Di dove sono Klaus e Hans? 6 Chi è questa persona? 7 Di chi è questo libro?

5. Abbina le domande dell'esercizio 4 alle risposte.

2 - 7, 3 - 6, 4 - 4, 5 - 3, 6 - 1, 7 - 5.

1. Completa con il verbo *avere*.

2 Ha, 3 ho, 4 hai.

2. Metti al plurale le frasi dell'esercizio 1.

2 Hanno, 3 abbiamo, 4 avete.

3. Metti alla forma negativa le frasi dell'esercizio 1 e 2.

2 Non ha, 3 non ho, 4 non hai, 5 non hanno, 6 non hanno, 7 non abbiamo, 8 non avete.

4. Completa le frasi con un verbo alla forma negativa o affermativa.

2 Non ha, 3 ha, 4 Avete/non avete, 5 non hai, 6 abbiamo.

5. Completa le frasi con una delle parole.

2 Paura, 3 freddo, 4 30 anni, 5 sonno, 6 caldo.

6. Fa' delle domande.

A volte sono possibili più domande. 2 Lui/lei ha un cane/ecc.? 3 Avete della carne in casa? 4 (Lui/lei) ha dei fratelli? 5 (Loro) hanno fame? 6 Quanti anni hai?

1. Inserisci i verbi necessari.

1 Ascoltare: tu ascolti; lui ascolta; noi ascoltiamo; voi ascoltate; loro ascoltano.

2 Credere: io credo; tu credi; lui crede; noi crediamo; voi credete; loro credono.

3 Dormire: io dormo; tu dormi; lui dorme; noi dormiamo; voi dormite; loro dormono.

4 Capire: io capisco; tu capisci; lui capisce; noi capiamo; voi capite; loro capiscono.

2. Scrivi la prima persona singolare dei seguenti verbi.

2 Capisco, 3 dormo, 4 parto, 5 spedisco, 6 unisco, 7 offro, 8 preferisco.

3. Indica gli accenti sui verbi.

2 Bevono, 3 partiamo, 4 cantano, 5 racconta.

4. Metti in ordine le parole e fa' delle frasi.

A volte l'ordine della frase può essere modificato. 2 Claudia sente la radio al mattino. 3 Quando lavorano gli Italiani spesso cantano. 4 Loro non capiscono l'inglese. 5 Il treno parte fra mezz'ora.

5. Rispondi alle domande.

Varie risposte possibili.

4 esercizi

1. Inserisci la forma richiesta del verbo.

2 Può, 3 voglio, 4 va, 5 so, 6 esci, 7 do, 8 fai, 9 sta, 10 dico, 11 manchi, 12 leggo.

2. Metti al plurale i verbi dell'esercizio 1.

2 possono, 3 vogliamo, 4 vanno, 5 sappiamo, 6 uscite, 7 diamo, 8 fate, 9 stanno, 10 diciamo, 11 mancate, 12 leggiamo.

3. Inserisci il verbo necessario.

2 Vanno, 3 deve, 4 usciamo, 5 piace, 6 proponete, 7 bevono, 8 posso.

4. Guarda le figure e descrivile, completando le frasi.

2 Lara esce di casa alle otto meno dieci. 3 Lara prende l'autobus alle otto. 4 Lara lavora fino alle sei. 5 Lara torna a casa alle sette.

5. Fa' delle domande.

Varie domande possibili. 2 Cosa fai di sera? 3 A che ora cominci a lavorare? 4 Fai una pausa per il pranzo? 5 Sei sposato? 6 Avete dei figli? 7 Dove andate in vacanza quest'anno? 8 Ti piace molto il mare? 9 Dove abitate?

5 esercizi

1. Metti l'articolo.

2 Il, 3 la, 4 la, 5 l', 6 lo, 7 lo, 8 il, 9 l', 10 la, 11 l', 12 il, 13 lo, 14 l', 15 l', 16 il.

2. Metti l'articolo.

2 I, 3 le, 4 le, 5 gli, 6 gli, 7 gli, 8 i, 9 gli, 10 le, 11 le, 12 i, 13 gli, 14 gli, 15 gli, 16 i.

3. Metti l'articolo determinativo dove necessario.

2 La, 3 X, 4 la, X, 5 la, 6 la, 7 la, 8 il, 9 il, 10 la.

4. Elimina l'articolo dove non è necessario.

1 Va bene, 2 Milano è..., 3 va bene, 4 va bene, 5 la mia città è Parma..., 6 va bene.

6 esercizi

1. Metti l'articolo indeterminativo.

2 Un, 3 una, 4 una , 5 un, 6 uno, 7 uno, 8 un, 9 un, 10 una, 11 un', 12 un, 13 uno, 14 un, 15 un, 16 un.

2. Metti al plurale con *dei/degli/delle.*

2 Dei, 3 delle, 4 delle, 5 degli, 6 degli, 7 degli, 8 dei, 9 degli, 10 delle, 11 delle, 12 dei, 13 degli, 14 degli, 15 degli, 16 dei.

3. Metti l'articolo determinativo o indeterminativo.

2 Il, una, 3 la, un, 4 la, 5 un, 6 l', 7 gli/degli, 8 il, 9 un, 10 il, 11 i, 12 una.

4. Metti l'articolo determinativo o indeterminativo dove è necessario.

1 Un, 2 il, uno, 3 il, una, 4 gli, delle/X, 5 X, 6 X, 7 X, la, 8 una, l'.

chiavi

7 esercizi

1. Metti la terminazione *a/o/e/i/à/ù*.

2 L'esercizio, 3 la strada, 4 il fratello, 5 la madre, 6 il poeta, 7 la bambina, 8 il fiore, 9 il dentista, 10 il professore, 11 la professoressa, 12 il programma, 13 il giornale, 14 il cinema, 15 la sintesi, 16 la libertà, 17 la gioventù, 18 la televisione, 19 la radio, 20 la situazione, 21 l'attrice, 22 l'attore, 23 la mano, 24 la rivoluzione.

2. Metti l'articolo determinativo.

2 La, 3 il, 4 il, 5 l', 6 la, 7 la, 8 il, 9 il, 10 l', 11 la, 12 la, 13 il, 14 il, 15 il, 16 la.

3. Metti le terminazioni *a/o/e* e gli articoli.

2 Il gatto di mia zia si chiama Tom. 3 Alice abita in una casa nel centro di New York. 4 Non trovo più la chiave della macchina. 5 Il padre di Davide è tedesco. 6 Anna esce con un nuovo ragazzo. 7 Jim è uno studente americano. 8 Michael Ende, l'autore del libro La storia infinita è morto recentemente.

4. Correggi gli errori. Alcune frasi sono corrette, in altre c'è un errore.

2 La Lombardia è una regione molto grande. 3 La gatta di mia nonna ha tre gattini. 4 Va bene. 5 Il fiore che preferisco è la rosa. 6 La mano destra mi fa male. 7 Devo comprare un sapone per lavare i vestiti. 8 In tv c'è una serie di film molto interessanti. 9 L'Italia si trova in una situazione difficile. 10 Va bene.

8 esercizi

1. Metti al plurale e aggiungi l'articolo.

2 Gli esercizi, 3 le strade, 4 i fratelli, 5 le madri, 6 i poeti, 7 gli alberi, 8 i fiori, 9 i dentisti, 10 i professori, 11 le professoresse, 12 i programmi, 13 i giornali, 14 i cinema, 15 le sintesi, 16 le televisioni, 17 le radio, 18 le situazioni, 19 le attrici, 20 gli attori, 21 le mani, 22 le rivoluzioni.

2. Metti al plurale e aggiungi l'articolo.

2 I figli, 3 gli alberghi, 4 i medici, 5 le droghe, 6 le farmacie, 7 le piogge, 8 i film, 9 le libertà, 10 le foto, 11 gli sport.

3. Scrivi il nome e metti gli articoli determinativi.

Singolare: 2 la donna, 3 la chiave, 4 il cane, 5 la radio, 6 il re, 7 il medico, 8 la banca.
Plurale: 2 le donne, 3 le chiavi, 4 i cani, 5 le radio, 6 i re, 7 i medici, 8 le banche.

9 esercizi

1. Scrivi il nome e metti gli articoli determinativi.

Singolare: 2 l'uomo, 3 il dito, 4 il braccio, 5 XXXX, 6 la gente, 7 XXXX, 8 la frutta.
Plurale: 2 gli uomini, 3 le dita, 4 le braccia, 5 i pantaloni, 6 XXXX, 7 gli occhiali, 8 XXXX.

10 esercizi

1. Osserva le vignette e completa le frasi con un aggettivo del riquadro.

1 Bionda, carina, 2 bassa, grassa, 3 sporchi, 4 facile, lungo, 5 felici, 6 severo, antipatico.

2. Scegli uno degli aggettivi.

2 d, 3 b, 4 a, 5 b, 6 b.

3. Trova gli errori e correggili. Massimo un errore per frase.

2 Va bene. 3 Mia moglie ha gli occhi marroni e i capelli castani. 4 Il partito socialista italiano è nato nel 1892. 5 Tua figlia è una studentessa intelligente. 6 Quell'albero è pieno di fiori. 7 Che begli occhi che hai! 8 Cecilia è una buon'amica di Stefania. 9 Vivo in una città tranquilla e molto bella. 10 La birra fredda è molto buona, calda non si riesce a bere.

11 esercizi

1. Metti al plurale.

2 I miei amici, 3 le nostre macchine, 4 i suoi libri, 5 i vostri uffici, 6 i loro giornali.

2. Completa le frasi con il possessivo.

2 Loro, 3 mio, 4 suo, 5 nostro, 6 vostri, 7 tuo, 8 nostri, 9 mia, 10 sua.

3. Rispondi con un possessivo.

2 Sua, 3 tuo, 4 loro, 5 tuo, 6 nostre.

4. Unisci le frasi utilizzando un possessivo e aggiungendo e o *ma* dove possibile.

2 I Menozzi vivono in Germania, ma il loro sogno è di tornare in Italia.
3 La sorella di Roberto lavora in una fabbrica e sua madre è pensionata.
4 Questa lettera è per tuo fratello, ma non conosco il suo indirizzo.
5 Mi piacciono i formaggi francesi, ma il loro prezzo è abbastanza alto.
6 Quelle sono le nostre biciclette, le vostre sono in garage.
7 La zia di Simona e Mario è simpatica, ma le loro cugine sono insopportabili.
8 Parma è una città dell'Emilia Romagna e i suoi abitanti si chiamano parmigiani.

12 esercizi

1. Metti al plurale.

2 Queste idee, 3 questi compagni, 4 queste domande, 5 queste classi, 6 questi studenti, 7 queste lettere, 8 questi numeri, 9 questi alberi, 10 questi appartamenti.

2. Sostituisci a *quello questo* e metti al plurale.

2 Quell'idea, 3 quei compagni, 4 quelle domande, 5 quelle classi, 6 quegli studenti, 7 quelle lettere, 8 quei numeri, 9 quegli alberi, 10 quegli appartamenti.

3. Guarda le vignette e completa le frasi.

2 Questa moto, 3 quei due bei ragazzi, 4 questo posto, 5 questa pasta.

13 esercizi

1. Guarda le vignette e completa le frasi.

2 Quello, 3 quello, 4 quello, 5 quella.

2. Completa le frasi con i pronomi dimostrativi

2 Quello, 3 quello / ciò, 4 ciò / quello, 5 quello, 6 questo.

3. Forma delle frasi.

2 La tua personalità è ciò che crea sempre problemi. 3 Faccio sempre quello che voglio. 4 Egregio Direttore, invio a codesto istituto il mio curriculum vitae. 5 Quella/questa è la casa di Flavio e questa/quella è la mia. 6 Di chi sono queste/quelle scarpe e quelle/queste?

4. Rispondi alle domande.

2 Quelle, 3 quelli, 4 quelle, 5 quelle, 6 quello.

1. Scrivi delle frasi nelle nuvolette.

2 Vorresti una caramella? 3 Vorresti un pezzo di torta? 4 Vorrei una bottiglia di vino per favore.

2. Completa le frasi.

2 Vorrei, 3 vorremmo, 4 potrebbe, 5 potrebbe, 6 vorrebbe, 7 vorresti, 8 vorreste, 9 potrei, 10 potreste.

3. Completa il dialogo.

2 Potrebbe, 3 vorrebbe, 4 vorrei, 5 potrei.

1. Scrivi in lettere i seguenti numeri.

2 Venti, 3 quindici, 4 cinquantaseimilaquattrocentodiciotto, 5 cinque miliardi, 6 ottantasei.

2. Scrivi in cifre i seguenti numeri.

2) 710.000, 3) 4.000.000, 4) 12,9, 5) 1325 6) 1.000.000.000.

3. Scrivi in lettere le seguenti operazioni.

2 Sei più due uguale otto, 3 diciotto diviso due uguale nove, 4 duecentomila meno quarantamila uguale centosessantamila, 5 sei per sei uguale trentasei, 6 ottantadue meno trentuno uguale cinquantuno.

1. Osserva i seguenti numeri e correggili dove necessario.

2) 13° tredicesimo, 3) 8° ottavo, 4) 23° ventitreesimo, 5) 9° nono, 6) 20° ventesimo, 7) 5° quinto, 8) 21° ventunesimo, 9) 6° sesto, 10) 34° trentaquattresimo, 11) 7° settimo, 12) 1000° millesimo, 13) 8° ottavo, 14) 100° centesimo, 15) 9° nono, 16) 11° undicesimo.

2. Scrivi in lettere i seguenti numeri.

2 Cinque per cento, 3 ottavo, 4 decimo, 5 primo, 6 ventitreesimo.

3. Trova un sinonimo per le seguenti espressioni.

2 Una decina, 3 un centinaio, 4 un migliaio, 5 alcune centinaia, 6 alcune migliaia.

1. Scrivi in lettere le ore.

2 Le dieci e un quarto, 3 l'una e cinque, 4 le dieci, 5 le sette meno dieci, 6 le dodici meno venti, 7 le tre meno un quarto, 8 le otto e mezza.

2. Osserva gli orologi e scrivi l'ora.

1 Le tre e quaranta, 2 le otto e venti, 3 le due, 4 le dodici, 5 le sette e quindici, 6 le nove e trenta.

3. Osserva le figure e correggi le frasi, verbi o orari, dove necessario.

2 Si lava, 3 fa colazione, 4 va bene, 5 va bene, 6 pranza, 7 alle sette meno un quarto, 8 va bene, 9 va a letto.

4. Rispondi alle seguenti domande.

Risposte soggettive.

18 esercizi

chiavi

1. Scrivi in lettere le date.

2 Dodici gennaio millenovecentoventitre, 3 primo maggio milleseicentocinquantatre, 4 due gennaio milleduecentoventinove, 5 quindici agosto millenovecentonovantotto, 6 nove luglio milleottocentoottantotto, 7 ventidue ottobre millenovecentossessanta, 8 cinque febbraio millenovecentododici.

2. Metti la preposizione e/o l'articolo, dove necessario.

2 In, 3 nel, 4 il, 5 nel, 6 il.

3. Indovina l'anno o il secolo e scrivilo in lettere.

1 Nel diciassettesimo-diciottesimo secolo, 2 nel millenovecentoquarantacinque, 3 nel millenovecentodiciassette, 4 nel millequattrocentonovantadue, 5 nel primo sec. a.C.

4. Osserva le parti dell'agenda di Lino e fa' delle frasi.

2 Il cinque novembre Lino deve andare a prendere Marco alla stazione alle ore nove e mezza. 3 Il nove novembre Marco parte per Roma. 4 Il ventidue novembre Lino deve preparare il test per l'esame all'università. 5 Il dodici dicembre Lino deve comprare i regali per la Festa di Santa Lucia. 6 Il ventidue dicembre iniziano le vacanze di Natale.

19 esercizi

1. Metti le parole mancanti.

2 Perché, 3 dove, 4 quanti, 5 quando, 6 quali, 7 di chi, 8 che cosa.

2. Abbina le domande con le risposte.

2 g, 3 d, 4 b, 5 h, 6 a, 7 f, 8 e.

3. Fa' delle domande.

Varie domande possibili. 2 Dove abita? 3 Che lavoro fa? 4 Come va al lavoro? 5 Che cosa le piace fare nel tempo libero? 6 Quanti figli ha? 7 Quanti anni hanno i suoi figli? 8 Chi fa i lavori di casa nella sua famiglia?

4. Rispondi alle domande.

2 Dante Alighieri, 3 in Serbia, 4 nel XIX secolo, 5 circa 5 anni, 6 bread.

20 esercizi

1. Forma delle domande.

2 Dove lavora tua sorella? 3 Cosa hai mangiato ieri a pranzo? 4 Quanto guadagni al mese? 5 Di chi è la casa che si vede laggiù? 6 Da dove viene quella ragazza così carina? 7 Quando comincia il corso di spagnolo? 8 Come puoi pensare questo di me?

2. Metti le parole mancanti.

2 Perché, 3 che, 4 come, 5 quando, 6 quanto, 7 come/quanto, 8 che cosa, 9 dove, 10 che, 11 che, 12 quando.

3. Correggi gli errori, dove necessario.

2 Dove, 3 come, 4 va bene, 5 che, 6 quanti, 7 cosa, 8 va bene.

4. Scrivi delle esclamazioni.

Varie risposte possibili. 2 Che fortuna, 3 che bella, 4 che buone, 5 che caldo, 6 come era difficile.

21 esercizi

1. Scrivi gli avverbi.

2 Difficilmente, 3 facilmente, 4 artisticamente, 5 grandemente, 6 assurdamente, 7 fortemente, 8 debolmente, 9 anticamente, 10 nuovamente, 11 particolarmente, 12 caldamente.

2. Inserisci un avverbio, scelto tra quelli del riquadro.

2 Freddamente, 3 male, 4 leggermente, 5 perfettamente, 6 appassionatamente.

3. Abbina le frasi delle due colonne.

2 g, 3 a, 4 b, 5 l, 6 i, 7 c, 8 f, 9 h, 10 d.

22 esercizi

1. Rispondi alle domande con gli avverbi del riquadro.

Risposte personali.

2. Osserva la tabella e scrivi le frasi.

Varie risposte possibili.

3. Rispondi alle domande con un avverbio di quantità.

Risposte personali.

4. Completa le frasi con un avverbio di quantità.

A volte varie risposte possibili. 2 un po', abbastanza; 3 poco; 4 troppo/molto; 5 niente; 6 molto.

23 esercizi

1. Metti le preposizioni articolate.

2 Al, 3 del, 4 dalla, 5 nel, 6 agli, 7 sull', 8 dallo.

2. Metti in ordine le parole e fa' delle frasi.

2 C'è ancora un po' di latte nel frigorifero? 3 E' appena uscito il nuovo disco del mio gruppo preferito. 4 Esco spesso in bicicletta nei mesi di primavera. 5 Ieri ho visto un programma sulle specie in via d'estinzione. 6 Quella è la casa della famiglia di Anna. 7 Parma è stata fondata ai tempi dei Romani. 8 Il mese prossimo Luca verrà a trovarci dalla Spagna.

3. Rispondi alle domande.

2 Al, 3 all', 4 dalla, 5 dal, 6 nel.

4. Completa le frasi.

2 Sul, 3 dello, 4 della, 5 nel, dell', 6 al, 7 delle, 8 nelle.

24 esercizi

1. Scegli la preposizione.

2 Nella, 3 nell', 4 a, 5 in, 6 all', 7 a, 8 in, in.

2. Metti la preposizione

2 Nel, 3 a, 4 a, 5 in, 6 in, 7 nel, 8 in.

3. Abbina le frasi delle due colonne.

2 e, 3 a, 4 h, 5 b, 6 d, 7 f, 8 g.

25 esercizi chiavi

1. **Metti la preposizione *da* nelle sue varie forme.**

2 Da, 3 da, 4 dal, 5 dal, 6 da.

2. **Metti la preposizione *su* nelle sue varie forme.**

2 Sulla, 3 sulla, 4 su, 5 sulle, 6 sul.

3. **Osserva le figure e scegli la preposizione.**

2 Sotto, 3 dietro, 4 davanti allo, 5 tra, 6 dentro.

26 esercizi

1. **Osserva le figure e scegli la preposizione.**

2 Di fianco, 3 per, 4 fino al, 5 lungo, 6 vicino a.

2. **Metti la preposizione di luogo. Usa una di queste: *a, da, in, su, per, tra*.**

2 A, 3 da, 4 in, 5 per, 6 al, 7 a, da, per, 8 in, 9 tra, 10 nel, 11 dal, 12 tra, 13 sul, 14 negli, 15 sulla.

3. **Metti l'espressione di luogo. Usa una di queste: *lungo, di fianco, vicino, lontano, davanti, dietro, dentro.***

2 Dietro, 3 lungo, 4 lontano, 5 vicino, 6 dietro / di fianco.

27 esercizi

1. **Metti la preposizione dove necessario.**

2 In, 3 a, 4 per, 5 in, 6 fra, 7 va bene, 8 va bene, 9 per, 10 nel.

2. **Correggi gli errori, dove necessario.**

2 Nel 1985, 3 a mezzogiorno, 4 per Natale, 5 in primavera, 6 va bene, 7 va bene, 8 venerdì sera.

3. **Rispondi alle seguenti domande personali.**

Varie risposte possibili. 1 In + mese, 2 alle + ora, 3 alle + ora, 4 in + mese, 5 nel + anno, 6 data senza preposizione 7 per + ore, 8 niente preposizione.

28 esercizi

1. **Scegli la preposizione.**

2 Dalle all', 3 fino alle, 4 prima di, 5 durante, 6 dopo.

2. **Metti le preposizioni di tempo. Usa una di queste: *di, a, da, in, per, fra*.**

2 Fra, 3 da a, 4 da, 5 di, 6 alle.

3. **Metti le espressioni di tempo. Usa una di queste: *prima, dopo, mentre, durante, fino a*.**

2 Durante, 3 prima, 4 fino a, 5 mentre, 6 dopo.

4. **Fa' delle domande.**

Varie risposte possibili.

1. Metti la preposizione *di* nelle sue varie forme.

2 Di, 3 del, 4 del di, 5 di, 6 di, 7 di, 8 di, 9 della, 10 della.

2. Metti la preposizione *a* nelle sue varie forme.

2 Alla, 3 a, 4 al, 5 ai, 6 a, 7 a, 8 ai.

3. Metti la preposizione *da* nelle sue varie forme.

2 Da, 3 da, 4 da, 5 dai, 6 dalla.

4. Metti la preposizione. Scegli fra *di, a, da*.

2 A del, 3 da, 4 della di, 5 da, 6 di a, 7 della, 8 di a, 9 ai, 10 di a.

1. Metti le preposizioni *in* o *con* nelle varie forme più una delle parole del riquadro.

2 In macchina, 3 con tua sorella, 4 in aereo, 5 con i capelli biondi, 6 con ghiaccio, 7 con accento, 8 con attenzione.

2. Metti le preposizioni *su* o *per* nelle varie forme.

2 Sugli, 3 per, 4 per, 5 su, 6 per, 7 per.

3. Metti la preposizione, se necessario. Scegli tra: *di, a, da, in, con, su, per, tra/fra*.

2 Di, 3 in, 4 a, 5 con, 6 per, 7 al con, 8 in sugli, 9 a, 10 in, 11 nessuna preposizione, di/della, 12 a, 13 a da, 14 delle con, 15 dal, 16 per di, 17 in nessuna preposizione, 18 in fra/per, 19 dalle per per, 20 fra a di.

1. Scrivi il participio passato dei seguenti verbi regolari.

2 Parlato, 3 creduto, 4 finito, 5 visitato, 6 ripetuto, 7 studiato, 8 venduto.

2. Scrivi il participio passato dei seguenti verbi irregolari.

2 Corpo, 3 chiesto, 4 risolto, 5 chiuso, 6 detto, 7 stato, 8 fatto, 9 preso, 10 scritto, 11 risposto, 12 messo.

3. Metti le frasi al passato prossimo. Attento all'accordo.

2 Andato in Venezuela, 3 guardato la televisione, 4 fatto bello, 5 pensato a te, 6 entrati a scuola alle 8, 7 Franca è arrivata ieri alle 6, 8 i tuoi genitori sono partiti per la Francia.

4. Fa' l'accordo del participio dove necessario.

2 Andata, 3 sposati, 4 visto, 5 comprato, 6 chiamato/i, 7 chiamata, 8 andati, saliti.

1. Forma le frasi.

2 L'anno scorso molti turisti hanno visitato l'Italia. 3 Mia moglie ed io abbiamo fatto delle bellissime vacanze in Sardegna. 4 Silvia ha visto un museo molto interessante a Praga. 5 Barbara si è divorziata il mese scorso. 6 Ieri le fabbriche sono rimaste chiuse per sciopero. 7 Ieri sera io ho aspettato Federica fino alle 10, ma non è arrivata. 8 Questa mattina ho visto mio cugino alla fermata dell'autobus.

2. Leggi la lettera e metti il verbo. Scegli tra i verbi del riquadro e decidi il tempo (presente o passato prossimo).

2 Ho ricevuto, 3 hai finito, 4 pensano, 5 abiti, 6 sto, 7 ho trovato, 8 piace, 9 ho finito, 10 sono arrivato, 11 sono andato, 12 ho dormito.

3. Fa' delle domande.

Varie domande possibili.

33 esercizi chiavi

1. Metti i verbi all'imperfetto.

2 Parlavo, 3 andavo, 4 mangiavo, 5 finivo, 6 partivo, 7 dovevo, 8 facevo, 9 dicevo, 10 ero.

2. Indica l'accento.

2 Sentìvo. 3 Ascoltavàte. 4 Corrévi. 5 Bevévano. 6 E'ra. 7 Guardàvano. 8 Prendéva.

3. Metti il verbo all'imperfetto. Scegli uno dei verbi del riquadro.

1 Giocavo, 2 andava, 3 passavamo, 4 aveva, 5 era, scriveva, 6 nevicava, 7 abitavo, 8 fumava.

34 esercizi

1. Abbina le frasi delle due colonne.

2 g, 3 f/b, 4 a, 5 b/f, 6 c, 7 h, 8 e.

2. Forma delle frasi al passato.

2 Quando Lorenzo partiva, sua madre era sempre triste. 3 Ieri sera mentre preparavo la cena, mi sono tagliato un dito. 4 Era bello parlare con mio nonno, perché raccontava sempre delle storie interessanti. 5 Ieri sera mentre noi mangiavamo, è arrivato Tommaso. 6 Ogni sera mia madre leggeva, mio padre guardava la televisione e noi facevamo i compiti.

3. Correggi l'errore, dove necessario.

2 Ho preso/presi, 3 baciava, 4 va bene, 5 pioveva, 6 iniziò/è iniziata.

4. Completa le frasi.

Varie risposte possibili.

35 esercizi

1. Metti i verbi al passato remoto.

2 Persi, 3 corsi, 4 andai, 5 ebbi, 6 aspettai, 7 fui, 8 ritornai, 9 potei, 10 diedi, 11 stetti, 12 vidi, 13 volli, 14 ruppi.

2. Indica l'accento.

2 Discùssi. 3 Parlàsti. 4 Abitàrono. 5 Venìste. 6 Finìrono. 7 Parlài 8 Ritornò.

3. Metti il verbo. Usa il passato remoto o l'imperfetto.

2 Suonò, 3 diede, 4 sapeva, 5 doveva, 6 dicevano, 7 piaceva, 8 affascinava, 9 era, 10 era, 11 si rese, 12 si mise, 13 uscì, 14 andò, 15 c'era, 16 pensò, 17 decise, 18 c'era, 19 urlò, 20 rispose.

36 esercizi

1. Scegli il tempo appropriato.

2 E' arrivato/arrivò, cenavano, 3 leggeva, preparavo, 4 ho studiato/studiai, 5 è durato/durò, 6 eravate, sono andato/andai, 7 hanno suonato/suonarono, dormiva, 8 piaceva, sopportavo, 9 mi sono svegliato, ho fatto, ho pulito, 10 ho visto, è piaciuto, 11 ha avuto/ebbe, era, 12 facevi, ho chiamato.

2. Fa' delle domande.

Varie risposte possibili.

3. Rispondi alle domande.

Risposte personali.

37 esercizi

1. Metti le frasi al futuro.

2 Andrò spesso al cinema. 3 Mi ricorderò di te. 4 Avremo fame. 5 I miei amici staranno bene. 6 Leggerò il giornale. 7 Patrizia studierà l'inglese. 8 Dovremo fare benzina.

2. Completa le frasi. Usa uno dei verbi del riquadro.

2 Andrò, abbronzerò, 3 avrà, 4 tornerete, resteremo, 5 arriverà, dovrà, 6 imparerò, comprerò, 7 pioverà, giocherò, 8 verrai.

3. Osserva la pagina dell'agenda di Sara e scrivi delle frasi.

2 Venerdì 11 novembre alle ore 9 farà gli esami del sangue. 3 Sabato 12 novembre alle ore 11 andrà dal parrucchiere. 4 Alle ore 13 pranzerà con Silvia. 5 Alle ore 18 correggerà la traduzione. 6 Alle ore 20 andrà alla festa di Arnaldo. 7 Domenica 13 novembre alle ore 10 verrà Roberto. 8 Alle ore 13 partirà l'aereo. 9 Starà in vacanza fino al 30 novembre.

38 esercizi

1. Metti al plurale.

2 Loro lavorano, 3 voi parlate, 4 noi non conosciamo, 5 loro vivono, 6 noi giochiamo.

2. Sostituisci pronomi personali ai nomi.

2 Noi, 3 lui, 4 voi, 5 lei, 6 loro.

3. Metti il soggetto.

2 Io Lei, 3 noi voi, 4 io tu, 5 loro noi, 6 lui io.

39 esercizi

1. Completa le frasi con i pronomi personali necessari.

2 Tu lei, 3 voi noi, 4 loro te, 5 lui voi, 6 lei me, 7 lui lei, 8 tu loro.

2. Completa con il pronome personale complemento.

2 Lui, 3 me, 4 me, 5 te, 6 me Lei, 7 noi, 8 voi, 9 lei, 10 noi.

40 esercizi

1. Indica se il pronome personale è complemento oggetto (diretto) o di termine (indiretto).

2 Di termine, 3 di termine, 4 oggetto, 5 oggetto.

2. Sostituisci al nome il pronome complemento atono corrispondente.

2 Le, 3 ci, 4 gli, 5 li, 6 la, 7 gli, 8 ti.

3. Metti il pronome atono complemento oggetto (accusativo).

2 Lo, 3 la, 4 li, 5 le, 6 le, 7 lo, 8 la.

4. Metti il pronome atono complemento di termine (dativo).

2 Le, 3 gli, 4 ti, 5 le, 6 ci, 7 ti, 8 vi.

5. Metti il pronome atono complemento oggetto o di termine e accorda il participio passato se necessario.

2 Vi, prestato 3 l' visto, 4 le ricomprate, 5 l' rotta, 6 gli raccontato, 7 mi, 8 l' ritrovato.

41 esercizi chiavi

1. **Metti il pronome riflessivo.**

2 Vi, 3 mi, 4 ci, 5 vi, 6 si, 7 si, 8 si.

2. **Metti le frasi dell'esercizio 1 al passato prossimo.**

2 Vi siete fatti, 3 mi sono lavato/a, 4 ci siamo mangiati, 5 vi siete ricordati, 6 si sono incontrati, 7 si sono addormentati, 8 si è pettinata.

3. **Fa' delle frasi.**

2 Susanna si è addormentata tardi ieri sera. 3 I bambini piccoli si ammalano facilmente. 4 L'autobus non si è fermato ieri mattina. 5 Ieri mia sorella si è arrabbiata con me. 6 L'anno scorso Valeria si è rotta un braccio. 7 E' libero questo posto? Posso sedermi? 8 Come si chiamano i tuoi nipoti?

4. **Fa' delle domande. Usa un verbo del riquadro.**

Varie domande possibili, con i seguenti verbi: 1 svegliarsi, 2 pettinarsi, 3 riposarsi, 4 incontrarsi.

42 esercizi

1. **Metti la particella *ci* o *ne*.**

2 C', 3 ci, 4 ne, 5 ci, 6 ci, 7 ne, 8 ci, 9 ne, 10 ne, 11 ne, 12 ne.

2. **Rispondi alle domande con *ci* o *ne*.**

2 Sì, ne ho parlato a mia madre. 3 Sì, ci sto pensando. 4 Sì, ci puoi contare. 5 No, non me ne sono ricordata. 6 No, non ci sono andato. 7 Ne sono tornato pieno d'entusiasmo. 8 Sì, ne sono sicura. 9 Ci vuole mezz'ora. 10 No, non ne ho sentito parlare.

43 esercizi

1. **Rispondi alle domande.**

2 Ne spendo molti. 3 Ne prendo 2. 4 La bevo tutta. 5 No, non ne compro molta. 6 No, non ne leggo. 7 Ne faccio pochi. 8 Sì, ne ascolto parecchi. 9 Sì, li compro tutti. 10 Non ne vedo nessuno.

2. **Metti le domande e le risposte al passato prossimo.**

2 Quanti soldi hai speso il mese scorso? Ne ho spesi molti. 3 Quanti cucchiaini di zucchero hai preso col caffè? Ne ho presi 2. 4 Quanta birra hai bevuto? L'ho bevuta tutta. 5 Hai comprato molta carne la settimana scorsa? No, non ne ho comprata molta. 6 Hai letto libri classici? No, non ne ho letti. 7 Quanti errori hai fatto negli esercizi d'italiano ieri? Ne ho fatti pochi. 8 Hai ascoltato molti dischi di musica lirica ieri? Sì, ne ho ascoltati parecchi.

3. **Metti *ne* o *lo/la/le/li* e accorda il participio passato dove necessario.**

2 Ne, 3 l'ho finita, 4 le hai fumate tutte, 5 l'ho visto tutto, 6 ne ho letti tre, 7 ne ho già bevuta troppa, 8 non ne ho fumata nessuna, 9 non ne mangio, 10 li ho fatti tutti.

44 esercizi

1. **Sostituisci alle parole in corsivo i pronomi accoppiati.**

2 Te l'ho regalato, 3 il cameriere me l'ha portato, 4 gliele farò vedere, 5 ve l'ho detto, 6 Fausto ce ne ha parlato, 7 Miriam ve la racconterà, 8 te le darò presto.

2. **Metti i pronomi.**

2 Glieli, 3 me ne, 4 te lo, 5 glielo/gliel', 6 ve lo, 7 gliela, 8 te la.

3. **Rispondi alle domande.**

2 Non gliele posso dare, 3 me li ha dati, 4 gliene ho parlato, 5 non ve lo so dire, 6 te la faccio vedere.

4. **Fa' delle domande.**

Varie domande possibili.

1. Abbina le definizioni e riscrivile collegandole con il pronome relativo.

2 - g, 3 - a, 4 - e, 5 - d, 6 - f, 7 - c.

2. Completa le frasi con la preposizione e/o il pronome relativo. Utilizza, dove necessario, le preposizioni *da, in, con, di, a*.

2 In cui, 3 (a) cui, 4 da cui, 5 cui, 6 di cui, 7 cui.

3. Completa le frasi utilizzando *chi* (con o senza preposizione) o *il che*.

2 Il che, 3 chi, 4 per chi, 5 a chi, 6 il che, 7 a chi.

4. Unisci le due frasi utilizzando i relativi.

A volte varie risposte possibili..
2 Ho conosciuto un gruppo interessante di persone, tra cui vi era un pittore famoso.
3 José, di cui ti ho parlato questa mattina, ha deciso di tornare al suo paese.
4 A Cuba, il cui clima è fantastico, passerei ogni inverno.
5 Hanno catturato tre ladri, i cui furti erano sempre sulle prime pagine dei giornali.
6 Spero di risparmiare un po' di soldi, con cui voglio fare un viaggio.
7 Quelle ragazze tedesche, che si trovano in Italia in vacanza, sono molto simpatiche.
8 Questo è mio fratello Giovanni, con cui gioco a calcio ogni settimana.
9 La ditta Telev, che ha sede a Torino, produce telefoni cellulari.
10 Mio cuginetto, cui ho dato 10 euro, è andato al cinema.
11 Oggi ho rivisto un mio vecchio amico, il che mi ha fatto molto piacere.

1. Sostituisci *cui* e *che* con *il quale*, ecc.

2 Ti ricordi come si chiama l'impiegato con il quale abbiamo parlato? 3 Dove abita la signora della quale mi hai parlato? 4 Dove abita la professoressa per la quale stai lavorando? 5 Gli studenti i quali non avranno con sé la carta d'identità non potranno sostenere l'esame. 6 Le persone alle quali hai telefonato non mi sembrano molto affidabili. 7 La famiglia con la quale hai vissuto si trasferirà in Olanda. 8 La commessa, il negozio della quale mi hai consigliato, è amica di mio fratello.

2. Metti il pronome relativo e la preposizione, dove necessario.

2 Che, 3 in cui/nella quale, 4 di cui/del quale,che 5 per cui/per la quale, 6 in cui/nel quale, 7 con cui/con il quale, 8 di cui/della quale.

3. Correggi gli errori, dove è necessario.

2 Di cui/della quale, 3 va bene, 4 con cui, 5 chi, 6 il che, 7 va bene, 8 va bene.

4. Metti i pronomi relativi.

2 Che/la quale, 3 che/la quale, 4 in cui/nella quale, 5 di cui/della quale, 6 di cui/della quale, 7 in cui/nel quale, 8 che/la quale, 9 che/i quali.

1. Metti i verbi al futuro anteriore.

2 Avremo mangiato, 3 avranno visitato, 4 sarai arrivato, 5 avrò bevuto, 6 sarà nato, 7 avranno ascoltato, 8 sarete stati/e.

2. Metti il verbo. Scegli un verbo del riquadro.

2 Sarà tornato, 3 avrà addestrato, 4 avrà pensato, 5 avranno ascoltato, 6 avrò finito, 7 avrà detto.

3. Correggi le frasi.

2 Avrà letto, 3 avremo finito, 4 telefonerete, 5 avrà pensato, 6 avrà fatto, 7 sarai partito, 8 saranno.

48 esercizi chiavi

1. Metti i verbi al trapassato prossimo.

2 Avevi corso, 3 avevamo dormito, 4 aveva parlato, 5 eravate saliti, 6 erano arrivati, 7 avevo salutato, 8 lei era andata.

2. Abbina le frasi delle due colonne.

2 Con h, 3 con f, 4 con a, 5 con b, 6 con e, 7 con c, 8 con g.

3. Metti i verbi. Usa il passato prossimo, remoto o l'imperfetto e il trapassato prossimo.

2 Era cominciato, arrivò; 3 chiesero, aveva guadagnato; 4 offrii, disse, aveva già bevuto; 5 eravamo già conosciuti, ricordavo; 6 aveva ancora guadagnato, ordinò; 7 era uscito, era; 8 aveva finito, andò.

4. Completa le frasi con un trapassato prossimo.

Varie risposte possibili.

49 esercizi

1. Forma il condizionale.

2 Lui giocherebbe, 3 noi correremmo, 4 voi sentireste, 5 loro leggerebbero, 6 tu scriveresti, 7 noi cambieremmo, 8 io fumerei, 9 lei finirebbe, 10 io saprei, 11 lui avrebbe, 12 tu vorresti, 13 noi daremmo, 14 loro berrebbero.

2. Correggi gli errori. Devi ottenere dei condizionali.

2 Sapresti, 3 lui sarebbe, 4 io canterei, 5 loro starebbero, 6 voi mangereste, 7 lui berrebbe, 8 tu verresti, 9 lei vorrebbe, 10 noi terremmo, 11 io andrei, 12 lei dovrebbe, 13 voi cerchereste, 14 noi spiegheremmo.

50 esercizi

1. Forma delle frasi

2 Ti piacerebbe andare al cinema domani sera? 3 Penso che sarebbe meglio andare in discoteca. 4 L'anno prossimo l'inflazione dovrebbe essere del 2%. 5 Non so se Barbara capirebbe la mia scrittura. 6 Ci aiutereste a pitturare la casa?

2. Metti il verbo. Scegli un verbo del riquadro.

2 Aiuterei, 3 piacerebbe, 4 vorrei, 5 usciresti, potremmo, 6 arriverebbe, 7 dovresti, 8 leggerei.

3. Da' dei suggerimenti. Usa il condizionale.

Varie possibilità. 2 Dovresti svegliarti prima. 3 Dovresti studiare di più. 4 Dovreste mangiare meno. 5 Dovresti fare più esercizi.

4. Fa' delle richieste. Usa il condizionale.

Varie possibilità. 2 Mi porterebbe il conto, per favore? 3 Vorrei una birra, per favore. 4 Mi saprebbe dire dov'è la stazione, per favore? 5 Mi daresti il tuo numero di telefono?

51 esercizi

1. Trasforma le frasi usando il condizionale composto.

2 Ti sarebbe piaciuto andare al cinema ieri sera? 3 Penso che sarebbe stato meglio andare in discoteca ieri sera. 4 L'anno scorso l'inflazione sarebbe dovuta essere del 2%. 5 Non sapevo se Barbara avrebbe capito la mia scrittura. 6 Non sapevamo se ci avrebbero aiutati a pitturare la casa. 7 Credevo che Roberto ci avrebbe prestato un po' di soldi. 8 Ieri sera avrei voluto mangiare una buona pizza.

2. Metti il verbo al condizionale semplice o composto.

2 Avrei/sarei voluto, 3 avrebbe vinto, 4 sarebbe piaciuto, 5 avrebbe fatto, 6 dovrebbe, 7 studierei, 8 avrebbe distrutto, 9 desidererei, 10 sarebbe stato.

1. Metti il verbo alla forma *stare + gerundio*. Scegli un verbo del riquadro.

2 Sto studiando, 3 sta piovendo, 4 sta trascorrendo, 5 sta peggiorando, 6 stavo facendo, 7 stava percorrendo, 8 sta mangiando, 9 stavo guardando, 10 sta girando.

2. Metti il verbo alla forma *stare + gerundio* dove possibile.

7 Stai guardando, 8 sta bevendo, 10 stavo aspettando.

3. Metti i verbi. Usa sia la forma *stare + gerundio* sia le forme normali.

2 Sbaglia/sta sbagliando, 3 ero, 4 hanno riconosciuto, 5 assicuro, 6 erano, 7 stavano, 8 parla/sta parlando, 9 vuole, 10 sai, 11 sbaglio, 12 sbaglia/sta sbagliando, 13 eri, 14 posso, 15 ero, 16 guardavamo/stavamo guardando, 17 sto.

1. Fa' delle frasi con *stare per + infinito*.

2 Il negozio sta per chiudere. 3 Claudio sta per fare il bagno. 4 Lisa sta per andare a letto. 5 Il treno sta per partire. 6 Donatella sta per laurearsi. 7 L'anno scolastico sta per finire. 8 Noi stiamo per andare a Norimberga.

2. Metti le frasi dell'esercizio 1 al passato.

2 Il negozio stava per chiudere, 3 Claudio stava per fare il bagno. 4 Lisa stava per andare a letto. 5 Il treno stava per partire. 6 Donatella stava per laurearsi. 7 L'anno scolastico stava per finire. 8 Noi stavamo per andare a Norimberga.

3. Leggi la descrizione delle situazioni e fa' una previsione.

Varie risposte possibili. 2 Stanno per sposarsi, 3 sta per rubare la macchina, 4 stanno per partire, 5 il negozio sta per chiudere, 6 stanno per chiedere il conto.

1. Completa le frasi con *ogni, qualche o qualsiasi/qualunque* e una parola del riquadro.

2 Volta, 3 film, 4 giorno, 5 anno, 6 studente, 7 momento, 8 problema.

2. Completa le frasi con *ogni o qualche*.

2 Qualche, 3 qualche, 4 qualche, 5 ogni, 6 qualche.

3. Da' una risposta vera riguardo a te stesso. Usa *qualche, ogni o qualsiasi/qualunque*.

Varie risposte possibili.

1. Fa' delle frasi.

2 Ti ho comprato alcuni regali per il tuo compleanno. 3 Non conosco nessuno che sappia l'arabo. 4 Ciascuno di voi dovrà presentare i documenti necessari. 5 Ieri non c'è stato nessun incidente sulle strade. 6 Alcune persone non rispettano le leggi.

2. Rispondi alle domande. Usa *nessuno, alcuni o ciascuno*.

2 Nessuno, 3 ciascuno, 4 ciascun, 5 nessuno, 6 alcuni.

3. Correggi gli errori.

2 Nessun giovane, 3 ciascuno studente, 4 ....non c'è nessun problema, 5 nessuno può..., 6 alcune volte.

56

1. Riscrivi la frase con significato contrario.

A volte sono possibili più risposte.
2 Non ho scoperto niente/nulla. 3 C'era qualcuno a casa. 4 Nessuno pensi per sé. 5 Ieri sera al bar non c'era nessuno che conoscevo.

2. Rispondi alle domande. Usa niente, *qualcuno, qualcosa, uno*.

2 Qualcosa, 3 nessuno, 4 niente, 5 qualcuno/uno, 6 qualcosa.

3. Fa' delle domande.

Varie risposte possibili.

57

1. Scegli la parola corretta.

2 Vari, 3 un po', 4 diverse, 5 poco, 6 parecchio.

2. Abbina le frasi delle due colonne.

2 con g, 3 con a, 4 con h, 5 con b, 6 con c, 7 con e, 8 con f.

3. Rispondi alle domande riguardo a te stesso. Usa *niente, nessuno, poco, alcuno, qualche, un po', vari/diversi, abbastanza, parecchio.*

Varie risposte possibili.

58

1. Completa le frasi con *molto/tanto*.

2 Molto/tanto, 3 molto/tanto, 4 molti/tanti, 5 molte/tante, 6 molto/tanto, 7 molto/tanto, 8 molti/tanti, 9 molti/tanti, molto/tanto, 10 molte/tante.

2. Completa le frasi come nell'esempio. Usa troppo e scegli un aggettivo o un sostantivo del riquadro.

A volte sono possibili varie risposte. 2 E' troppo pericoloso, 3 Ci sono troppe macchine, 4 Fa troppo freddo, 5 E' troppo giovane, 6 E' troppo vecchio, 7 Ci sono troppe case, 8 Beve troppa birra, 9 Mi mancano troppe pagine, 10 E' troppo difficile.

3. Completa le frasi con *tutto*.

2 Tutto, 3 tutti, 4 tutta, 5 tutte, 6 tutti, 7 tutti, 8 tutte.

4. Correggi gli errori.

2 Ho corso molti chilometri stamattina. 3 Ho pensato a tutti i problemi di cui mi hai parlato. 4 Ho bevuto troppe tazze di caffè; stasera non dormirò. 5 Hai mangiato tutti e due i cioccolatini? 6 Non tutto è perduto. Bisogna discutere il problema della tangenziale con il sindaco.

59

1. Completa le frasi con un comparativo.

A volte varie risposte sono possibili. 2 Più vecchia/più giovane, 3 più veloce, 4 più caldo, 5 più efficace, 6 più bella, 7 più scorretto, 8 più gentile/cortese.

2. Completa con *di* o *che*.

2 Di , 3 di, 4 che, 5 che, 6 di, 7 che, 8 che, 9 di, 10 di.

3. Completa con tanto/quanto e un'espressione del riquadro.

2 Tanto, quanto studiare, 3 tanto, quanto simpatico, 4 tanto, quanto suo marito, 5 tanto, quanto stressante.

4. Riscrivi le frasi per dire la stessa cosa.

A volte sono possibili più risposte. 2 Per uno spagnolo l'arabo è più difficile dell'italiano. 3 La moglie di Paolo è più interessante di lui. 4 Le mele rosse sono meno dolci delle verdi. 5 Andare al cinema costa meno che andare a teatro. 6 Passare il tempo senza far niente è meno produttivo che studiare. 7 Londra è più lontana dall'Italia di Parigi. 8 La Svizzera è più piccola del Brasile.

1. Fa' dei paragoni.

Più risposte possibili.

2. Usa le parole dell'esercizio 1 per creare dei superlativi relativi.

Più risposte possibili.

3. Fa' delle frasi con i superlativi relativi.

2 Secondo me il cinese è la lingua più difficile. 3 La Germania è il paese più grande d'Europa. 4 La nazionale italiana di pallavolo è la squadra più forte del mondo. 5 Giove è il pianeta più grande del sistema solare. 6 La Divina Commedia è il libro più famoso della letteratura italiana.

4. Trasforma le frasi usando i superlativi assoluti.

2 Il mio appartamento è piccolissimo. 3 Il vino francese è buonissimo. 4 La Russia è grandissima. 5 Questa valigia è pesantissima. 6 L'Avana è bellissima.

1. Scrivi la forma del comparativo e del superlativo assoluto.

2 Più magro, magrissimo; 3 più ricco, ricchissimo; 4 più lungo, lunghissimo; 5 più bello, bellissimo; 6 più stanco, stanchissimo; 7 più antico, antichissimo; 8 più grande, grandissimo; 9 più cattivo, cattivissimo; 10 più piccolo, piccolissimo.

2. Fa' delle frasi con i superlativi relativi.

2 Secondo me la cucina italiana è la migliore. 3 Paolo è il migliore studente della classe. 4 Hai fatto il peggiore esame della tua vita. 5 Questo risultato deve essere raggiunto con il minore sforzo. 6 Francesco è il figlio maggiore di Maurizio.

3. Completa le frasi con espressioni che rafforzano il comparativo. Usa *molto, assai, notevolmente, estremamente*.

Varie risposte possibili. 2 Molto, 3 assai, 4 assai, 5 notevolmente, 6 molto, 7 estremamente, 8 notevolmente.

1. Riscrivi le frasi per dire l'opposto.

2 Più scorretto, 3 più velocemente, 4 peggio, 5 malissimo, 6 più conciso/meno esteso.

2. Fa' delle frasi usando gli avverbi al superlativo assoluto.

2 Ho superato l'esame di storia benissimo. 3 Questo mese Lisa ha guadagnato pochissimo. 4 Domani devo svegliarmi prestissimo. 5 Ieri Gianni ha studiato moltissimo. 6 Ilaria è tornata a casa rapidissimamente.

3. Completa le frasi con una parola del riquadro alla forma del comparativo o del superlativo.

2 Moltissimo, 3 più vecchio, 4 più caro, 5 il più intelligente, 6 (tanto) attraente quanto simpatica, 7 più alta, 8 più freddo, 9 (tanto) buona quanto sana, 10 tranquillissima.

1. Scrivi le forme dell'imperativo.

esempio			
2 Giocare	*gioca*	*giochiamo*	*giocate*
3 Prendere	*prendi*	*prendiamo*	*prendete*
4 Leggere	*leggi*	*leggiamo*	*leggete*
5 Ascoltare	*ascolta*	*ascoltiamo*	*ascoltate*
6 Andare	*va*	*andiamo*	*andate*
7 Avere	*abbi*	*abbiamo*	*abbiate*
8 Finire	*finisci*	*finiamo*	*finite*
9 Partire	*parti*	*partiamo*	*partite*
10 Dare	*dà*	*diamo*	*date*
11 Dire	*dì*	*diciamo*	*dite*
12 Scrivere	*scrivi*	*scriviamo*	*scrivete*
13 Pulire	*pulisci*	*puliamo*	*pulite*
14 Venire	*vieni*	*veniamo*	*venite*

2. Trasforma all'imperativo negativo o positivo.

2 Non telefonare a Fausto! 3 Non aprire la finestra! 4 Accendi la televisione! 5 Non bere una birra! 6 Scendi le scale! 7 Non attraversare la strada lentamente! 8 Canta! 9 Non prendere una mela! 10 Non raccogliere quel fiore!

3. Trasforma alla terza persona singolare.

2 Scriva a macchina la relazione! 3 Risponda meglio! 4 Ascolti con più attenzione! 5 Vada più piano in macchina! 6 Venga a trovarmi presto!

1. Scrivi le forme dell'imperativo pronominale.

2 Decidetevi!, si decida!, 3 sbrigatevi!, si sbrighi!, 4 alzatevi!, si alzi!, 5 sedetevi!, si segga!, 6 parlategliene!, gliene parli!, 7 andateci!, ci vada!, 8 datele una mano!, le dia una mano!, 9 fatemi vedere!, mi faccia vedere!, 10 vergognatevi!, si vergogni!

2. Completa le frasi con l'imperativo. Usa uno dei verbi del riquadro.

2 Ricordati, 3 mettiti, 4 parlane, 5 dimmi, 6 deciditi, 7 vestiti, 8 vacci.

3. Rispondi alle domande usando un imperativo.

2 Chiamami, 3 vacci, 4 vacci/andateci, 5 non parlargliene, 6 non diteglielo, 7 non prendetela, 8 iscrivetevi.

1. Trasforma le seguenti scritte in frasi imperative, con il *tu*.

A volte varie risposte possibili; 2 non sporgerti dal finestrino, 3 non gettare oggetti dal finestrino, 4 fermati tra 150 metri, 5 non parcheggiare, 6 non vedere quel film, 7 fa silenzio/non parlare, 8 non entrare.

2. Da' un ordine o fa' una richiesta a seconda della situazione. Usa un imperativo.

A volte varie risposte possibili; 2 Mi presti un maglione, per favore? 3 Tacete per favore, 4 Sonia, rispondi tu per favore, 5 mi faccia vedere i documenti per favore, 6 studiate di più.

3. Fa' un invito o da' un suggerimento a seconda della situazione. Usa un imperativo.

Varie risposte possibili. 2 Su, balliamo! 3 Prendi un'aspirina! 4 Telefonagli! 5 Vieni a casa mia stasera! 6 Mangia meno grassi! 7 Smetta di fumare! 8 Dimmi cosa hai!

1. Metti i verbi al congiuntivo presente.

2 Che lui parli, 3 che tu canti, 4 che tu legga, 5 che io dorma, 6 che lui finisca, 7 che tu scriva, 8 che lei mangi, 9 che io ascolti, 10 che tu prenda.

2. Metti i verbi dell'esercizio 1 al plurale.

2 Loro parlano, che loro parlino, 3 voi cantate, che voi cantiate, 4 voi leggete, che voi leggiate, 5 noi dormiamo, che noi dormiamo, 6 loro finiscono, che loro finiscano, 7 voi scrivete, che voi scriviate, 8 loro mangiano, che loro mangino, 9 noi ascoltiamo, che noi ascoltiamo, 10 voi prendete, che voi prendiate.

3. Metti i verbi al congiuntivo presente.

2 Che tu voglia, 3 che lui debba, 4 che io venga, 5 che lei piaccia, 6 che tu sappia, 7 che io dia, 8 che lui esca, 9 che tu stia, 10 che lei vada, 11 che tu faccia, 12 che lei tenga.

4. Metti i verbi dell'esercizio 3 al plurale.

2 Voi volete, che voi vogliate, 3 loro devono, che loro debbano, 4 noi veniamo, che noi veniamo, 5 loro piacciono, che loro piacciano, 6 voi sapete, che voi sappiate, 7 noi diamo, che noi diamo, 8 loro escono, che loro escano, 9 voi state, che voi stiate, 10 loro vanno, che loro vadano, 11 voi fate, che voi facciate, 12 loro tengono, che loro tengano.

1. Metti i verbi al congiuntivo imperfetto.

2 Che lui ascoltasse, 3 che tu cantassi, 4 che tu perdessi, 5 che io partissi, 6 che lui finisse, 7 che tu dormissi, 8 che lei pensasse, 9 che io giocassi, 10 che tu vedessi.

2. Metti i verbi dell'esercizio 1 al plurale.

2 Loro ascoltavano, che loro ascoltassero, 3 voi cantavate, che voi cantaste, 4 voi perdevate, che voi perdeste, 5 noi partivamo, che noi partissimo, 6 loro finivano, che loro finissero, 7 voi dormivate, che voi dormiste, 8 loro pensavano, che loro pensassero, 9 noi giocavamo, che noi giocassimo, 10 voi vedevate, che voi vedeste.

3. Metti i verbi al congiuntivo imperfetto.

2 Che lui facesse, 3 che tu proponessi, 4 che io traducessi, 5 che lei protraesse, 6 che tu dicessi, 7 che io dessi, 8 che lui stesse.

4. Metti i verbi dell'esercizio 3 al plurale.

2 Loro facevano, che loro facessero, 3 voi proponevate, che voi proponeste, 4 noi traducevamo, che noi traducessimo, 5 loro protraevano, che loro protraessero, 6 voi dicevate, che voi diceste, 7 noi davamo, che noi dessimo, 8 loro stavano, che loro stessero.

1. Metti i verbi al congiuntivo passato o trapassato.

2 Che tu sia uscito, che tu fossi uscito, 3 che lui sia partito, che lui fosse partito, 4 che lei sia nata, che lei fosse nata, 5 che tu sia stato, che tu fossi stato , 6 che io sia venuto, che io fossi venuto.

2. Metti i verbi dell'esercizio 1 al plurale.

2 Che voi usciate, che voi siate usciti, che voi foste usciti, 3 che loro partano, che loro siano partiti, che loro fossero partiti, 4 che loro nascano, che loro siano nate, che loro fossero nate, 5 che voi siate, che voi siate stati, che voi foste stati, 6 che noi veniamo, che noi siamo venuti, che noi fossimo venuti.

3. Metti i verbi al congiuntivo passato e trapassato.

2 Che io abbia preso, che io avessi preso, 3 che tu abbia aperto, che tu avessi aperto, 4 che lui abbia chiesto, che lui avesse chiesto, 5 che lei abbia pianto, che lei avesse pianto, 6 che tu abbia detto, che tu avessi detto.

4. Metti i verbi dell'esercizio 3 al plurale.

2 Che noi prendiamo, che noi abbiamo preso, che noi avessimo preso, 3 che voi apriate, che voi abbiate aperto, che voi aveste aperto, 4 che loro chiedano, che loro abbiano chiesto, che loro avessero chiesto, 5 che loro piangano, che loro abbiano pianto, che loro avessero pianto, 6 che voi diciate, che voi abbiate detto, che voi aveste detto.

5. Metti le desinenze.

2 Che lei fosse. 3 Che tu mangi/mangiasse. 4 Che voi possiate. 5 Che noi avessimo dovuto. 6 Che loro ascoltino/ ascoltassero. 7 Che io fossi andato. 8 Che lei legga/leggesse.

1. Completa le frasi con il verbo al congiuntivo presente. Usa uno dei verbi del riquadro.

2 Faccia, 3 arrivi, 4 possiate, 5 studino, 6 voglia, 7 possiamo, 8 debba, 9 piaccia, 10 dica.

2. Abbina le frasi delle due colonne.

Sono possibili varie combinazioni.
2 Con g, 3 con a, 4 con b, 5 con h, 6 con c, 7 con e, 8 con f.

3. Rispondi alle domande creando frasi con le parole proposte. Attento! Devi coniugare i verbi in corsivo.

2 Desidero che gli italiani comincino a ripensare il loro modo di vita. 3 Pretendo che usi le poche cose che sa per parlare. 4 Credo che sia un paese bello, ma disorganizzato. 5 Soprattutto occorre che tu mangi meno. 6 Pare che l'opposizione possa vincere.

4. Esprimi delle opinioni personali.

Varie risposte possibili.

1. Correggi i verbi usando il congiuntivo dove necessario.

2 Benché chiami spesso casa tua, non ti trovo mai. 3 Nonostante la tua collega sia molto interessante, c'è qualcosa in lei che non mi convince. 4 Ti do le chiavi del mio appartamento al mare affinché tu possa passarvi alcuni giorni di vacanza. 5 Prima che Gianni si laurea, faremo un viaggio insieme. 6 Ti invito a cena al ristorante, purché tu riesca a sistemarmi il computer. 7 Il governo sta lavorando affinché le tasse vengano ridotte. 8 Non si stanca mai benché lavori molto.

2. Completa con la parola o espressione appropriata.

2 Affinché, 3 a meno che, 4 malgrado/sebbene, ecc., 5 prima che, 6 malgrado/sebbene, ecc., 7 nel caso, 8 senza che, 9 prima che, 10 malgrado.

3. Unisci le frasi usando *affinché, nonostante, purché, senza che, prima che*, ecc.

A volte sono possibili varie espressioni con stesso significato. 2 Jo conosce molto bene l'italiano, sebbene in questi giorni faccia degli errori banali. 3 Oggi vado a casa di mia zia, affinché mi mostri le foto di quando era giovane. 4 Oggi vado in libreria, nonostante mi sembri che i negozi siano chiusi. 5 La questura può rilasciarti il permesso di soggiorno entro lunedì, purché tu presenti i documenti necessari oggi. 6 Nonostante Peter studi molto, non riesce a raggiungere i risultati sperati.

1. Completa le frasi con il tempo appropriato. Usa uno dei verbi del riquadro.

2 Avrai, 3 verrà, 4 ho visto, 5 avete rubato, 6 è partito.

2. Completa le frasi con il tempo appropriato. Usa uno dei verbi del riquadro.

2 Saresti arrivato, 3 aveva/era vissuto, 4 sapevo, 5 sta, 6 eri stato.

3. Abbina le frasi delle due colonne.

2 Con a, 3 con d/h/g, 4 con b, 5 con c, 6 con g, 7 con d/h, 8 con f/b.

4. Rispondi alle domande.

Varie risposte possibili.

1. Completa le frasi con il tempo appropriato. Usa uno dei verbi del riquadro.

2 Migliori, 3 sia, 4 faccia/stia facendo, 5 sia successo, 6 sia finita, 7 sia arrivato, 8 abbia giocato, 9 avrà, 10 sia piaciuta.

2. Completa le frasi con il tempo appropriato. Usa uno dei verbi del riquadro.

2 Scriveste, 3 fosse arrivato, 4 fossi, 5 studiassero, 6 fosse mai finito, 7 fosse, 8 potessimo, 9 cercassero, 10 fosse mai stata.

3. Abbina le frasi delle due colonne.

2 Con f, 3 con a, 4 con m, 5 con h, 6 con c, 7 con n, 8 con d, 9 con b, 10 con g, 11 con i, 12 con l.

1. Completa le frasi con il tempo appropriato. Usa uno dei verbi del riquadro.

2 Facesse, 3 fosse partita, 4 fossero già ritornati, 5 cambiasse, 6 sarebbe arrivato, 7 imparassi, 8 sarebbe stata.

2. Condizionale composto o congiuntivo imperfetto? Completa le frasi con il tempo appropriato.

2 Avrei preferito, comprassi, 3 mi sarebbe piaciuto, invitasse, 4 avrei pensato, fosse, 5 avrei preferito, prendesse, 6 avrei voluto, tornassero.

3. Metti i verbi tra parentesi al giusto tempo.

2 Duri, 3 piangesse, 4 sia, 5 sarei andato, 6 sia, 7 sia partito, 8 leggeste, 9 tornasse, 10 si formi, 11 parlassi, 12 risolva, 13 parlassi, 14 mi aspettassi/sarei aspettato, 15 chieda, 16 fosse partito, 17 andasse, 18 avesse riconosciuto, 19 avrei ricevuto, 20 lavorasse.

1. Abbina le frasi delle due colonne.

2 Con d, 3 con f, 4 con a, 5 con b, 6 con h, 7 con c, 8 con e.

2. Sottolinea le forme verbali corrette.

2 Riuscirò, andrò, 3 dimagrisse, sentirebbe, 4 avessi avuto, sarei andato, 5 avessi conosciuto, sarei innamorato, 6 torni, non fare, 7 parli, capisco, 8 sposassero, stupirei.

3. Completa con il tempo e modo necessario.

2 Hai, accendi, 3 superasse, sarebbe, 4 sarei venuto, avessi invitato, 5 sentirò/sento, non andrò/vado, 6 dispiace/dispiacerebbe, metto/mettessi, 7 fossi, sposerei, 8 avrei detto, avessi saputo, 9 avesse dato, chiamerei, 10 stessi, avresti.

4. Completa con frasi che riguardano, se possibile, te stesso.

Varie soluzioni possibili.

75

1. Riscrivi le seguenti frasi al passivo, mantenendo lo stesso significato.

2 Gli studenti che sono arrivati in ritardo sono stati sgridati? 3 I ladri sono stati arrestati. 4 La rottura del riscaldamento è stata causata da un guasto alla pompa. 5 Stamattina sono state pulite le finestre. 6 La partita sarà rinviata a causa del maltempo. 7 Due nuove case saranno costruite in Via Savani. 8 Tutti i voli erano stati sospesi a causa della nebbia. 9 Fino alla fine del secolo scorso l'elettricità non era usata.

2. Completa le frasi con un tempo del passivo. Usa un verbo del riquadro.

2 E' stata visitata, 3 è stato danneggiato, 4 è stata/fu costruita, 5 sarà venduto, 6 essere premuto, 7 sarà firmato, 8 essere stato rubato.

3. Completa il testo con i verbi necessari alla forma attiva o passiva.

2 Sarà presentata, 3 esaminerà, 4 sarà portato, 5 dovrà, 6 sono contenuti, 7 sono previste, 8 è sostenuto, 9 prometto/ha promesso, 10 occorre, 11 essere pagate, 12 ha dichiarato.

76

1. Sostituisci al verbo *essere* il verbo *venire*.

2 Vengono, 3 viene, 4 venne, 5 viene, 6 viene, 7 venne, 8 verrebbero, 9 venivano.

2. Riscrivi le frasi con il verbo *andare*.

2 Dopo una partita di calcio, le scarpe andrebbero ingrassate. 3 Il problema della fame nel mondo va risolto con il contributo di tutti i paesi ricchi. 4 Quello studente andava promosso con voti migliori. 5 Per alcuni ambientalisti il divieto di caccia andrebbe esteso a tutte le specie animali. 6 Il vino bianco di solito va bevuto fresco. 7 Per ottenere un buon brasato, la carne va cotta a lungo. 8 La tassa sulla casa va pagata entro il venti dicembre. 9 Il bilancio annuale della ditta va rivisto. 10 I libri più belli andrebbero riletti a distanza di tempo.

77

1. Trasforma le frasi usando il *si* passivante al singolare.

2 Durante le feste natalizie si consuma una notevole quantità di vino spumante. 3 Nei libri di storia si cita spesso il nome di Garibaldi. 4 In Italia si guarda troppo la televisione. 5 Il Presidente della Repubblica Italiana si elegge ogni sette anni. 6 La storia si deve studiare con attenzione. 7 La poesia si considera spesso difficile. 8 La notizia del matrimonio della principessa si pubblicherà su tutti i giornali.

2. Trasforma le frasi usando il *si* passivante al plurale.

2 Durante le feste natalizie si spendono molti soldi. 3 Le partite di calcio si seguono spesso alla radio. 4 In questi anni si sono fatti molti progressi nella ricerca sul cancro. 5 Nei prossimi anni si costruiranno molte nuove case. 6 Le malattie come l'influenza non si curano normalmente con gli antibiotici. 7 Alcune vecchie canzoni italiane si conoscono in tutto il mondo. 8 In Italia non si vendono molti libri.

78

1. Fa' delle frasi sull'Italia, usando i dati della tabella.

2 In Italia si gioca spesso al Totocalcio. 3 In Italia si beve spesso al bar con gli amici. 4 In Italia si lavora molto. 5 In Italia non si legge abbastanza. 6 In Italia si risparmia poco. 7 In Italia si va in biblioteca raramente. 8 In Italia a volte si gioca a carte.

2. Metti le frasi al passato prossimo.

2 Si è andati spesso al mare. 3 Si è nuotato volentieri in quella piscina. 4 Si è stati bene in quel parco. 5 Si è chiacchierato volentieri con i tuoi amici. 6 Si è partiti alle 9. 7 Ci si è alzati tardi per Natale. 8 Si è bevuto vino buono in Toscana.

1. Trasforma le seguenti frasi usando il soggetto *loro*.

2 Hanno affrontato il problema del traffico con serietà. 3 Cambieranno l'orario dei treni. 4 Hanno sospeso gli scioperi. 5 Non hanno ancora pulito la casa. 6 Quando costruirono il Duomo di Firenze? 7 Come hanno concluso l'affare? 8 Dove gireranno il nuovo film sulla guerra civile spagnola? 9 Dicono che ci sarà un aumento dei salari per i lavoratori del settore chimico. 10 Un tempo pensavano che la terra fosse piatta.

2. Completa le frasi con la forma impersonale *uno* o *tu*.

2 Uno, 3 tu, 4 tu, 5 uno, 6 uno.

3. Fa' delle frasi con la forma impersonale: *si, uno, tu*. I verbi vanno al presente.

A volte varie soluzioni possibili. 2 Si sta bene in ferie. 3 Quando uno ritorna dal lavoro, ama trovare il pranzo pronto. 4 Non si finisce mai d'imparare. 5 Si mangia bene in questo ristorante. 6 A volte non sai cosa fare in inverno. 7 Se vuoi imparare a nuotare, non devi avere paura dell'acqua. 8 Quando l'economia del paese migliora, si vive meglio.

1. Completa la tabella con le forme del passato remoto e del trapassato remoto.

Infinito	Passato remoto	Trapassato remoto
conoscere	*conobbi*	*ebbi conosciuto*
avere	*ebbi*	*ebbi avuto*
mettere	*misi*	*ebbi messo*
fare	*feci*	*ebbi fatto*
dare	*diedi*	*ebbi dato*
nascere	*nacqui*	*fui nato*
vivere	*vissi*	*ebbi vissuto*
andare	*andai*	*fui andato*
venire	*venni*	*fui venuto*
cadere	*caddi*	*fui caduto*
tenere	*tenni*	*ebbi tenuto*
partire	*partii*	*fui partito*
vedere	*vidi*	*ebbi visto*

2. Completa con il verbo al passato remoto o al trapassato remoto.

2 Ebbe consegnato, fece, 3 ebbero ricevuto, fecero, 4 se ne fu andata, uscirono, 5 ebbe cominciato, fallì, 6 ebbe toccato, applaudirono, 7 furono ritornati, assegnò, 8 ebbe firmato, smisero.

3. Completa le frasi.

Risposte libere.

1. Trasforma le frasi in discorso indiretto.

2 Presto sarebbe partita per il Brasile, 3 stava lavorando molto, 4 non vedeva sua madre da alcuni giorni, 5 Ti avrebbe chiamato non appena sarebbe tornata dalle vacanze, 6 aveva trovato subito un lavoro dopo aver finito di studiare, 7 aveva deciso all'ultimo momento di telefonare a Gigi, 8 aveva già fatto gli auguri alla Nonna.

2. Completa la conversazione telefonica.

2 C'è, 3 a che ora è l'esame, 4 è alle 9, 5 vai all'università in autobus, 6 ci va in macchina, 7 puoi passarla a prendere, 8 va bene e che non c'è nessun problema.

82 esercizi

1. **Trasforma le frasi in discorso indiretto.**

2 Sia, 3 siano, 4 arrivino, 5 piaccia, 6 vivessero, 7 torni/tornerà, 8 sia stata.

2. **Trasforma le frasi in discorso indiretto, usando la terza persona.**

2 Uscissero dalla sua casa, 3 non chiacchierassero, 4 studiassero di più, 5 Cristiano se ne vada, 6 finiscano tutta la pasta.

3. **Rispondi alle affermazioni con frasi che esprimono un significato diverso.**

Varie risposte possibili, i verbi sono: 2 fosse, 3 fosse stato scritto, 4 fossi andato, 5 avessi finito, 6 parlasse.

83 esercizi

1. **Trasforma le frasi in discorso indiretto.**

2 Si ricordava/ricordasse il numero del loro professore, 3 le prestava/prestasse il suo dizionario d'italiano, 4 dove aveva/avesse messo la sua penna stilografica, 5 aveva/avesse voglia di andare a casa di sua madre, 6 a che ora erano/fossero arrivati a casa lei e Gianni.

2. **Trasforma le frasi in discorso indiretto.**

2 Il giorno dopo sarebbero finite le lezioni, 3 il giorno prima era stata da Paolo fino alle 2 di notte, 4 il treno da Milano era arrivato pochi minuti prima, 5 si sentiva bene in quel momento, 6 secondo l'oroscopo il mese dopo avrebbe conosciuto il suo Principe azzurro.

3. **Trasforma le frasi in discorso indiretto.**

2 Era in quella casa che avrebbero vissuto dopo il matrimonio, 3 quella città sarebbe stata la loro città, 4 con tutti i suoi problemi di lavoro quella regione era in profonda crisi, 5 era meglio rimanere lì, piuttosto che andare a vivere in un altro paese, 6 era sicuro che quella volta avrebbe vinto la sua squadra.

84 esercizi

1. **Completa le frasi con un infinito. Scegli uno dei verbi del riquadro.**

2 Augurare, 3 ricordare, 4 fumare, 5 agitare, 6 leggere.

2. **Abbina le definizioni della colonna di destra alle frasi di quella di sinistra.**

2 Con h, 3 con f, 4 con a, 5 con d, 6 con g, 7 con b, 8 con c.

3. **Completa le frasi con un infinito. Scegli uno dei verbi del riquadro.**

2 Ingrassare, mangiare, 3 arrivare, 4 parlare, 5 ricevere, 6 chiedere, 7 trascorrere, 8 soffrire.

85 esercizi

1. **Completa le frasi con un verbo. Scegli dal riquadro.**

2 Ho tempo, 3 ho voglia, 4 credo, 5 sogno, 6 cerca, 7 proibisco, 8 prego, 9 lamento, 10 ho smesso, 11 spero, 12 ammette, 13 ricordati, 14 permetto.

2. **Crea delle frasi con *di* più un verbo all'infinito o con *che* più soggetto e verbo.**

2 Credo di non uscire stasera, 3 ho deciso di studiare l'arabo, 4 mi dimentico sempre che tu sei straniero, 5 dubito che il treno arrivi in orario, 6 a volte m'immagino d'essere su un'isola deserta, 7 non tollero che qualcuno maltratti gli animali, 8 ritengo che la Svezia sia uno dei paesi più civili.

3. **Completa le frasi con un aggettivo.**

A volte sono possibili più risposte. 2 Sicuro, 3 libero, 4 orgoglioso, 5 stanco, 6 sicuro.

1. Completa le frasi con un verbo. Scegli dal riquadro.

2 Vado, 3 diverti, 4 comincio, 5 imparano, 6 convincerai, 7 sono corso, 8 sono messo, 9 fatto in tempo, 10 vieni, 11 ho provato, 12 aiuto, 13 ho cominciato, 14 continuo.

2. Completa le frasi con un aggettivo.

2 Veloce, 3 abituato, 4 occupati, 5 pronte, 6 interessata.

1. Completa le frasi con *da* più infinito.

Varie possibili risposte. 2 Da visitare, 3 da rileggere, 4 da assaggiare, 5 da ascoltare, 6 da studiare.

2. Indovina l'oggetto o l'espressione. Tutti gli oggetti e espressioni contengono *da*.

2 Ferro da stiro, 3 asse da stiro, 4 occhiali da vista, 5 scarponi da montagna, 6 tuta da ginnastica, 7 stanza/camera da letto, 8 fa un freddo da lupi, 9 campo da calcio, 10 macchina da scrivere.

3. Completa con un verbo del riquadro.

2 Prepararmi, 3 tornare, 4 risolvere, 5 ritirare, 6 compilare.

4. Crea delle frasi con *per* più un verbo all'infinito o con *affinché* più soggetto e verbo.

2 Ho parlato con tua madre, affinché lei mi dicesse come stai veramente. 3 Ti presto un po' di soldi, affinché tu finisca di pagare il mutuo per la casa. 4 Ho pensato di chiedere un mese di ferie per ripensare alla mia vita. 5 Ho un appuntamento con il dentista per curare una carie.

1. Abbina le frasi delle due colonne.

2 Con a, 3 con h, 4 con b, 5 con g, 6 con f, 7 con c, 8 con e.

2. Crea delle frasi con *dopo* più l'infinito o soggetto e verbo.

2 Che cosa ha fatto Detlev dopo essere tornato in Germania? 3 Il suo libro è stato tradotto in inglese dopo che l'editore lo ha presentato alla fiera del libro. 4 Sono uscito dopo aver telefonato a Maria. 5 Appena dopo essere andata a letto, Costanza fu svegliata dai ladri. 6 Dopo aver vinto la corsa, Roberto si sentì male.

3. Trasforma le frasi con *per* più infinito passato dove possibile.

2 L'ortolano ha dovuto chiudere il negozio perché il padrone gli ha aumentato troppo l'affitto. 3 Ernesto è stato rimproverato per aver picchiato un compagno di classe. 4 L'imputato è stato assolto per non aver commesso il fatto. 5 L'imputato è stato condannato per aver rapinato una banca. 6 Era arrabbiato con me perché gli avevo preso la bicicletta senza dirglielo.

1. Abbina le frasi delle due colonne.

2 Con a, 3 con h, 4 con b, 5 con g, 6 con f, 7 con c, 8 con e.

2. Completa le frasi usando *prima di, senza, invece di*.

2 Invece di, 3 senza, 4 invece di, 5 senza, 6 prima di, 7 senza, 8 invece di.

3. Unisci le due frasi.

Varie risposte possibili. 2 Daniela ha lasciato il teatro prima che lo spettacolo terminasse. 3 Ha fatto gli esercizi senza usare il dizionario. 4 Si sono divorziati senza che i loro genitori lo sapessero. 5 Mi hanno cambiato il numero di telefono senza avvisarmi. 6 Invece di andare via, sono rimasto in Italia. 7 Ho comprato il biglietto prima di salire sull'autobus. 8 Prima di tornare a vivere in Italia ho vissuto in vari paesi.

90 esercizi chiavi

1. Scegli il tempo verbale.

2 Avendo lavorato, 3 rimanendo, 4 avendo fatto, 5 essendo guarito, 6 avendo finito, 7 andando, 8 raccontandomi.

2. Riscrivi le frasi usando un gerundio.

2 Arrivando la primavera farò molte passeggiate. 3 Non avendo tempo per andare da mia madre, le ho telefonato. 4 Proponendole un viaggio ai tropici, forse riusciresti a conquistarla. 5 Ascoltando musica classica ci si rilassa. 6 Essendomi molto simpatico, invitai Silvio a cena. 7 Vivendo lontano da casa, ci si sente spesso soli. 8 Andando al mare, mi fermerò a mangiare i funghi sull'Appennino. 9 Facendo i compiti, Piero ascolta musica. 10 Pur non avendo fame, mi sono comprato una pizza. 11 Vincendo al Totocalcio non so cosa farei. 12 Pur non essendoci molto freddo, mi sono messo la giacca a vento.

3. Completa la frase che ha lo stesso significato di quella al gerundio.

2 Mentre andavo a casa, incontrai un vecchio compagno di scuola. 3 Nonostante sia rimasto più a lungo in ufficio, ieri sera non sono riuscito a finire tutto il lavoro. 4 Visto che abbiamo ascoltato il telegiornale, sappiamo cosa è successo in Burundi.

91 esercizi

1. Completa con i participi presenti. Otterrai degli aggettivi.

A volte i participi possono essere sia aggettivi che sostantivi; precedente, interessante, appartenente, affascinante, umiliante, permanente, impressionante.

2. Completa con i participi presenti. Otterrai dei sostantivi.

A volte i participi possono essere sia aggettivi che sostantivi; aiutante, amante, presidente, cantante, assistente, pagante, partoriente.

3. Trasforma le frasi con il participio passato in frasi con *che* o altre parole.

Varie risposte possibili. 2 Dopo aver ritrovato la borsetta, la signora tirò un sospiro di sollievo.
3 Dopo essere tornata a casa, la mamma si mise a cucinare. 4 Dopo che i genitori furono partiti, Paolo organizzò una grande festa. 5 Dopo aver letto alcune pagine dell'ultimo libro di Umberto Eco, mi addormentai. 6 Poiché è interrogato dal Commissario Chiossi, il ladro sta dicendo chi sono i suoi complici. 7 Il quadro, che era stato acquistato a un'asta a Venezia, risultò essere un falso. 8 La pillola, se viene presa a stomaco vuoto, può dare dolori di stomaco. 9 L'impiegato, che è stato assunto da pochi giorni, non conosce bene il lavoro. 10 La carta di credito, che è accettata in tutto il mondo, è uno dei mezzi di pagamento più comodi.

92 esercizi

1. Completa le frasi unendole a quelle del riquadro. *Usa e, o,* oppure *ma*.

2 Lo spettacolo teatrale è stato bello, ma non ho capito tutto. 3 La mia nuova macchina funziona bene, ma è costata una fortuna. 4 Di solito mi alzo alle 7, ma oggi ho dormito fino alle 9. 5 Mia sorella ha un lavoro interessante, ma vorrebbe avere più tempo per se stessa. 6 Stasera guarderemo un film o ci metteremo a leggere. 7 Vuoi una birra o preferisci prima mangiare qualcosa? 8 Ieri c'era lo sciopero dei treni e sull'autostrada ci sono stati molti incidenti.

2. Completa le frasi con *anche* o *neanche*.

2 Neanche, 3 anche, 4 anch', 5 neanche, 6 anche.

3. Completa le frasi con *dunque* o *cioè*.

2 Cioè/quindi, 3 quindi, 4 quindi, 5 quindi, 6 cioè/quindi.

4. Completa le frasi con *sia...sia* o *né...né.*

2 Sia, sia, 3 né, né, 4 sia, sia.

5. Riscrivi le frasi usando *sia...sia* o *né...né.*

2 Sia Sandro sia Pietro vogliono andare a letto. 3 Né Juan né Sergio volevano andare a ballare. 4 Ieri sera sia mia madre sia mio fratello sono venuti a trovarci.

1. Unisci le frasi di destra con quelle di sinistra usando *oppure/altrimenti* o *tuttavia/però*.

2 Oppure/altrimenti d, 3 oppure/altrimenti h, 4 tuttavia/però a, 5 oppure/altrimenti b, 6 tuttavia/però c, 7 tuttavia/però e, 8 tuttavia/però g.

2. Correggi gli errori, mettendo *neppure/nemmeno, perciò/quindi, tuttavia/però, oppure/altrimenti* al posto delle altre congiunzioni.

Spesso entrambi i termini delle due coppie sono possibili; 2 oppure, 3 tuttavia/però, 4 quindi/perciò, 5 oppure/altrimenti, 6 nemmeno/neppure, 7 oppure, 8 tuttavia/però.

3. Scrivi delle frasi su te stesso. Usa le congiunzioni tra parentesi.

Riposte personali.

94 esercizi

1. Unisci le frasi utilizzando congiunzioni subordinative causali o temporali.

La scelta della congiunzione può essere diversa da quanto proposto; di conseguenza anche la costruzione della frase può variare.

2 Quando suonò il telefono, mi svegliai. 3 Poiché mi ero rotto una gamba mi portarono all'ospedale. 4 Dato che avevo bisogno di una traduzione dall'arabo all'italiano, mi rivolsi a un'agenzia. 5 Siccome Ugo compie gli anni, gli regalerò una scatola di cioccolatini. 6 Non appena ricevetti il telegramma di mia madre, corsi a telefonarle. 7 Gli italiani quest'anno sono tutti un po' più poveri, poiché c'è stata una forte svalutazione dell'euro. 8 Da quando la missione dell'O.N.U. è iniziata, la pace sembra poter affermarsi. 9 Dato che mia madre è cubana e mio padre italiano, io parlo sia l'italiano che lo spagnolo. 10 Finché non mi restituisci il mio libro, non ti ridò le chiavi della tua bicicletta.

2. Completa le frasi.

Varie risposte possibili.

95 esercizi

1. Completa le frasi.

2 Purché, 3 anche se, 4 affinché, 5 benché, 6 a patto che, 7 se, 8 come se.

2. Unisci le frasi di sinistra con quelle di destra usando *affinché, cosicché, senza che, anche se, purché, a meno che non.*

2 Anche se, f; 3 a meno che, b; 4 purché, a; 5 cosicché, c; 6 senza che, d; 7 anche se, e; 8 affinché, g.

3. Completa le frasi.

Varie risposte possibili.

96 esercizi

1. Scrivi la forma del sostantivo alterato.

2 Coniglietto, 3 librone, 4 ragazzaccio, 5 macchinina, 6 albergaccio, 7 postaccio, 8 ragazzone.

2. Scegli la forma del sostantivo, avverbio o aggettivo alterato.

2 Quartieraccio, 3 momentaccio, 4 affarone, 5 stanzetta, 6 esamone, 7 regalino, 8 benino.